Anno 120 Numero 184

LA STAMPA

Giovedì 7 Agosto 1986 - L. 700

Il tempo che farà: SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Napoli 36° · Min. L'Aquila 15° · Torino (media) 25,3°

Previsioni a pagina 9

VALUTE — DOLLARO 1432,85 - 11,2 · MARCO 667,95 + 0,50

BORSE — MILANO (Comit) 736,04 - 0,08% · NEW YORK (Dow Jones) 1779,93 + 2,93

OGGI Tutto dove — Settimanale dei viaggi e della buona tavola

Perché Gorbaciov ha bisogno di Reagan

Malato di America

Avevamo intuito un po' tutti che il disastro atomico di Cernobil avesse avuto anche un *fall-out* politico: l'irruenza di Gorbaciov, infatti, da quel momento sembrava scemare sul piano interno e internazionale. Ora Harrison Salisbury ci porta da Mosca le testimonianze sul «male atomico» del segretario generale (vedi l'articolo pubblicato domenica sul nostro giornale). Impreparato di fronte ad un incidente d'incalcolabile portata, imprevisto e tanto meno pianificato, il novello capo del Cremlino non ha saputo reagire, né adottando il suo stile nuovo, né ricorrendo a quello vecchio. Nello sgomento che metteva a repentaglio il prestigio dello Stato perfetto e del partito onnisciente, avrebbero ripreso terreno i conservatori costringendo il grande riformatore al ripiegamento. La vicenda avrebbe fatto il gioco dell'«ultimo della vecchia guardia», Gromyko, e dell'«imprevedibile» maresciallo Ogarkov.

All'autorevole testimonianza del sovietologo americano mi sembra di dover muovere un'unica obiezione: il corso riformistico di Gorbaciov si sarebbe arenato anche senza il trauma di Cernobil. Infatti, già prima del disastro sul Pripjat si era registrato sulla stampa moscovita un riflusso della campagna riformistica, compensato da una vera alluvione d'iniziative e proposte diplomatiche nuove, vecchie e soprattutto vecchie rinnovate.

Lo stesso Gorbaciov prendeva il posto del proprio ministro degli Esteri, abbandonando quello, che agli inizi sembrava interessario di più, del superministro demiurgo dell'economia.

Indicativa di questa sostituzione degli obiettivi è risultata la relazione del primo ministro Rizhkov al Soviet Supremo. Doveva essere lui, secondo l'incarico affidatogli da Gorbaciov, a presentare il progetto elaborato della riforma economica. Invece ha presentato ai deputati solo le linee stile del nuovo piano quinquennale, senza menzionare la trasformazione delle strutture.

Pure nella terminologia è sparita la «riforma radicale», con un ripiegamento sulla meno impegnativa «accelerazione» dell'economia. Il «male atomico» ha avuto l'effetto di rendere più virulento un male più antico dei sovietici, del quale nemmeno Gorbaciov è immune: il «male americano», appunto. Non per caso, diagnosticando l'uno, i sovietologi americani si scordano di percepire l'altro.

Si manifesta così il male oscuro: rendere più efficace o «accelerare» l'economia sovietica è cosa fattibile solo rallentando lo sproporzionato sforzo strategico. Per compierlo senza pericoli, diventa necessario sia il consenso politico degli Usa, sia il concorso tecnologico dell'Occidente. Gorbaciov può dichiarare quanto vuole che preferisce puntare sulla riforma economica piuttosto che sulla corsa alla supremazia strategica: nell'attuale meccanismo degli equilibri planetari la sua scelta dipende tanto da Reagan quanto dal Politbjuro sovietico. Per certi aspetti, paradossalmente, addirittura più da Reagan che dai sovietici.

Il «male americano» si aggrava in Gorbaciov dal momento che non conosce le vere opzioni di Reagan: intende esaurire i potenziali dell'Urss in un'iniqua gara strategica o intende concederle respiro per mettere in sesto l'economia, condizionandola poi tecnologicamente? A Washington si accavallano quotidianamente le due linee. Reagan oscilla fra l'una e l'altra. A questo punto i conservatori, non necessariamente Gromyko e Ogarkov, come indica Salisbury, frenano Gorbaciov. La sicurezza dell'Urss non può essere messa a repentaglio prima di avere ottenuto garanzie sicure sulle intenzioni di Reagan, mettendo sottosopra il meccanismo economico con una velleitaria riforma. Così Gorbaciov si butta nelle offensive diplomatiche ponendo in sordina i disegni riformistici. Spinge di nuovo per il vertice, ma da Washington non può ritornare senza «risultati concreti» riguardanti appunto la moratoria strategica.

La proposta di Reagan per una collaborazione delle due potenze nell'architettare la difesa spaziale sembra a prima vista allettante e rassicurante. Eppure difficile da accettare per Gorbaciov: comporta comunque ulteriori spese strategiche, minacciando di depauperare ulteriormente l'economia (a differenza degli Usa, dove l'economia e la strategia si stimolano e arricchiscono a vicenda). Al conservatore Reagan spetta la scelta se gli conviene o no che Gorbaciov sconfigga i propri conservatori. Garantire il riformismo sovietico non è poi un'opzione tanto semplice e ovvia per un presidente ideologico come Reagan, dal momento in cui Gorbaciov si dichiara ideologicamente sicuro che proprio con il sistema riformato l'Urss potrà conseguire meglio il suo obiettivo finale, preparare la fine «storica» del bastione capitalista. Era logico favorire la riforma cinese, in quanto obiettivamente antisovietica; più problematico per Reagan favorire il riformismo gorbacioviano, altra arma dello stesso antiamericanismo.

Frane Barbieri

Il Senato ha votato la fiducia, ora tocca alla Camera

Primo sì al Craxi-bis

Intervento polemico di Fanfani sull'alternanza: «Le intese tra i partiti non limitano la libertà del Parlamento» - Craxi: «A certe critiche risponderò da segretario del psi»

ROMA — Il Senato ha votato ieri sera la fiducia al secondo governo Craxi. Su 295 senatori votanti, 181 hanno detto «sì» e 114 «no». Da questa mattina, il dibattito si trasferisce alla Camera. Il voto finale è atteso per domani sera, anche se l'elenco degli interventi è molto fitto, tanto che potrebbe esserci una «coda» sino a sabato. Come al Senato, anche alla Camera tutti vogliono prendere la parola per esprimere le rispettive opinioni su quella che De Mita ha definito «la crisi più difficile del dopoguerra».

Ma, almeno sino a ieri, gli interventi in aula sono stati solo una eco di cose già udite e riudite in oltre un mese di crisi: i comunisti contro il governo, i cinque partiti della maggioranza a favore con le consuete diversità di tono e accento, i missini per le elezioni anticipate, la sinistra indipendente ormai convinta che il ruolo del Parlamento sia stato derubato dai partiti e che nessuno più rispetti la Carta costituzionale.

Proprio durante gli interventi dei senatori Riva e Pasquino della sinistra indipendente è esplosa una polemica che la dice lunga sullo stato di precarietà, e di totale incertezza, sul quale è stato costruito l'accordo a cinque che ha segnato la fine della crisi. Il presidente del Senato Fanfani ha interrotto il senatore Riva per respingere le critiche al Parlamento. Subito dopo, ha però fatto capire che i patti sull'alternanza stipulati tra i partiti e poi non dichiarati davanti al Parlamento non lo convincono. Fanfani ha annunciato che, a crisi finita, dirà la sua su tante cose e su molte persone. Par di capire che non saranno giudizi teneri. Il presidente del Senato sembra critico soprattutto con alcuni leader del suo partito.

Anche Craxi, nel discorso di replica, ha detto che si riserva di mettere molti puntini sulle «i» non a crisi finita ma quando, dopo il congresso del suo partito, lascerà il governo per tornare alla guida del psi. Annunci inquietanti anche nelle dichiarazioni di Spadolini: «*E' bene che i contorni di questa crisi restino avvolti nell'oscurità*». Tra l'altro, il leader del pri teme una strumentalizzazione politica del referendum sulla giustizia: «*Potrebbero servire a qualcuno per troncare la vita della legislatura*».

La cronaca della giornata di ieri può essere aperta proprio con l'incidente in aula. Riva e Pasquino hanno parlato di gravi rischi costituzionali: «*L'alternanza sancita alla carica di presidente del Consiglio fa compiere un inaudito salto di qualità alla pratica della lottizzazione*».

Fanfani lo ha subito interrotto: «*Non scambi, senatore Riva, il riserbo e il silenzio come adesione a tante innovazioni che spesso si coprono dietro parole magiche contro cui già 12 e più anni fa ho protestato ritenendole un veleno sottile della vita politica italiana*». Fanfani ha ricordato il giorno del sequestro Moro, quando si oppose a una strozzatura del dibattito che si era appena aperto in Parlamento sulla fiducia al governo, allora presieduto da Andreotti. Ha escluso — tra gli applausi — che le intese sull'alternanza tra dc e psi per Palazzo Chigi possano «*costituire limitazione della libertà di decisioni del Parlamento*». Ha concluso auspicando «*di avere il tempo, in un momento di tregua, per qualche rilievo — anche in materia di dizionario — senza creare difficoltà a governi che, come nel presente caso, si trovano in situazioni di crisi. Questo spieghi non il silenzio, ma il mio riserbo*».

Craxi ha parlato a braccio per quasi mezz'ora. E' stato interrotto un paio di volte dai comunisti, mai così duri dai tempi di Berlinguer, con il presidente del Consiglio socialista. «*Nel dibattito* — ha detto — *sono state poste tante questioni, ma molte di queste non vanno rivolte al presidente del Consiglio, bensì al psi. A tali questioni risponderà il psi, e il segretario del partito, quando avrà ricevuto la reinvestitura del suo congresso, quando cioè potrà esercitare a pieno le sue funzioni*». Craxi ha aggiunto che saranno i fatti a dimostrare la validità delle intese politiche raggiunte.

Luca Giurato

Craxi al pci «Come voto vi dò un 4»

ROMA — Vivace scambio di battute al Senato, durante il dibattito sulla fiducia, tra il presidente del Consiglio, Craxi, e il pci. Il sen. Castiglione, del psi, stava svolgendo un critico intervento nei confronti dei comunisti, quando il sen. Terri, del pci, lo ha interrotto gridando: «Adesso ci può anche dare il voto in pagella». Il presidente del Consiglio è intervenuto dicendo: «Quattro, vi do quattro» e facendo il gesto con la mano.

HIROSHIMA RICORDA CERNOBIL

Hiroshima. Nel punto dove 41 anni fa esplose la bomba atomica, decine di persone si sono sdraiate a terra per ricordare le 143 mila vittime. Durante le commoventi cerimonie, a cui hanno partecipato 50 mila persone e i premi Nobel Tutu, Pauling e Hodgkin, è stato ricordato che quest'anno anche l'Europa ha dovuto sperimentare il terrore radioattivo con la tragedia della centrale nucleare di Cernobil. Il sindaco della città giapponese ha rivolto un pressante appello per la messa al bando totale degli esperimenti nucleari e ha proposto un vertice Usa-Urss proprio a Hiroshima

La cabina del Challenger piombò intatta sull'Oceano: i 7 capirono

Shuttle, altre terribili verità

Il rapporto Rogers rivela che il 6 gennaio il Columbia rischiò di partire con i serbatoi semivuoti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Soltanto tre settimane prima della catastrofe del *Challenger*, un altro *Shuttle*, il *Columbia*, evitò per un caso un disastro: a 31 secondi dal «via», un controllore scoprì che la navetta non aveva carburante sufficiente per raggiungere l'orbita, e bloccò il lancio. Un tecnico, distrutto dalla stanchezza dovuta al superlavoro notturno, aveva inavvertitamente vuotato in parte il gigantesco serbatoio sul quale lo *Shuttle* è montato: se il *Columbia* fosse partito, sarebbe probabilmente precipitato da un'enorme altezza. A bordo si era anche un deputato democratico, l'ex pilota Bill Nelson, della Florida: «*In questo caso* — ha osservato amaramente Nelson — *i controlli hanno funzionato, in quello del* Challenger no».

L'episodio, avvenuto il 6 gennaio scorso, è stato rivelato dalla Commissione inquirente della tragedia del *Challenger* nel suo rapporto. La Commissione, detta Rogers dal nome dell'ex segretario di Stato che l'ha presieduta, ha anche dato un'altra agghiacciante notizia, corredata di prove fotografiche: che la cabina di pilotaggio della navetta è piombata intatta nell'Oceano con i sette membri dell'equipaggio. Le immagini la mostrano mentre cade a tremenda velocità lasciandosi una scia di fumo alle spalle. La *Nasa* non ha potuto stabilire se gli astronauti persero conoscenza in seguito allo scoppio dello *Shuttle* e alla perdita di pressione della cabina, o se videro e capirono quanto stava accadendo.

Il rapporto Rogers era già stato pubblicato alcune settimane fa: quella di ieri era l'appendice, formata da quattro volumi di oltre 3700 pagine complessive. L'ex segretario di Stato e gli altri inquirenti, tra i quali il conquistatore della Luna Neil Armstrong, hanno concentrato la loro attenzione sul cosiddetto «fattore umano», cioè sugli errori dovuti non ai *computers* e alle altre macchine, ma ai tecnici e ai dirigenti. E hanno accertato che gli errori aumentavano a dismisura quando gli uomini erano costretti a fare turni consecutivi di 12 ore per notte, per un mese o più di fila, senza una sola giornata di riposo. Anche per questo motivo, il lancio del Columbia fu rinviato ben sei volte.

Quando, il 6 gennaio, annunciò il rinvio della partenza dello *Shuttle*, la *Nasa* addusse «*motivi tecnici*», nascondendo che si trattava dell'errore di un tecnico. Il rapporto spiega, senza farne il nome, che questi interpretò male i dati di un *computer*: era l'alba, lavorava da 11 ore, come le due notti precedenti, ed era molto affaticato. Il conto alla rovescia proseguì fino a 31 secondi dal via: fortunatamente, la scarsità di carburante provocò una forte caduta della temperatura di uno dei tre motori principali. Uno dei controllori si rese conto del pericolo, e insieme con gli altri bloccò immediatamente il lancio.

Il deputato Bill Nelson, che faceva parte del programma dei passeggeri civili dello *Shuttle*, ha precisato che i responsabili avrebbero potuto ordinare ugualmente la partenza, nonostante la caduta di temperatura del motore. E' quasi esattamente ciò che accadde con il *Challenger*: il freddo era tale da far temere che le giunture dei razzi propulsori non reggessero, ma venne ordinato egualmente il via, e le giunture si spezzarono. Nelson ha osservato che tali errori e incuria sono stati la conseguenza del disperato tentativo della *Nasa* di rendere finanziariamente proficuo il progetto dello *Shuttle*, organizzando troppi voli.

e. c.

Tre uomini d'equipaggio alla partenza della Columbia; da sin. Robert Cenker, il deputato Bill Nelson, Franklin Chang-Diaz

Iniziativa di 2 aziende a Milano e Piacenza (altre stanno per imitarle)

Gheddafi non paga le ditte italiane il giudice gli blocca i conti in banca

MILANO — L'annosa vertenza dei debiti della Libia verso le aziende italiane (in tutto circa 800 milioni di dollari, poco meno di 1500 miliardi, divisi tra centinaia di imprese) ha varcato la soglia delle aule giudiziarie. Il presidente della sezione feriale del tribunale di Milano, Diego Curtò, ha infatti accolto la richiesta di un'azienda milanese, la Co.Fa., e ha posto sotto sequestro conservativo per un importo complessivo di 5 miliardi i beni mobili (quindi conti correnti, azioni, titoli di credito) della Libia e di sei banche controllate dal governo di Tripoli depositati presso cinque istituti di credito italiani.

La decisione del giudice milanese è datata 24 luglio: pochi giorni prima il magistrato di Piacenza, Massimo Bonati, aveva adottato un provvedimento analogo (stavolta il sequestro consentito ammontava a 2 miliardi) a vantaggio della C.F., una società di Calendasco, nel Piacentino, che fa parte dello stesso gruppo della Co.Fa.

Forte di queste due ingiunzioni l'avvocato Enzo Marazzi ha organizzato a tempo di primato un piccolo blitz. Nella mattinata del 30 luglio gli ufficiali giudiziari si sono presentati a Milano nella sede della Comit e del Credito Italiano e a Roma in quelle di Bnl, Banco di Roma e Ubae (la banca araba con sede a Roma ma di diritto italiano) e hanno messo sotto sequestro i conti intestati a sei banche interamente possedute dallo Stato libico: la Central Bank of Lybia, la National Commercial Bank, la Jamahiriya Bank, la Wahda Bank, la Umm Bank e la Lybian Arab Foreign Bank.

Il motivo? Il colonnello Gheddafi è stato citato presso i Fori competenti di Milano e Piacenza (le cause di merito sono state fissate per il 27 e 28 maggio 1987 e saranno precedute da due udienze all'inizio di maggio a Milano e a Roma in cui verrà fatto l'inventario dei beni sequestrati) per rispondere del mancato pagamento di forniture di macchinari effettuate tra l'80 e l'81 dalle due aziende a società libiche. I crediti della Co.Fa. ammontano a 1 miliardo e 709 milioni di lire (il sequestro, come si è detto, è stato concesso per un ammontare di 5 miliardi), quelli della C.F. a 968 milioni (sequestro per 2 miliardi). Poca roba, ma sufficiente però a mandare in rovina le due piccole aziende. La C.F., infatti, vantava all'inizio degli Anni Ottanta una sessantina di dipendenti: ora ne restano una decina, sotto l'incubo del fallimento. Il mancato pagamento da parte libica ha trascinato l'azienda all'amministrazione controllata con poche prospettive di evitare il fallimento se non si risolverà la partita libica. Di qui la decisione del commissario Giancarlo Lalli di tentare di salvare il salvabile con questa prova di forza dopo aver tentato, in anni di trattative attraverso i ministeri e direttamente con le autorità libiche, di venire a capo della vicenda.

La Co.Fa. (una società commerciale in pratica in disarmo) è in condizioni solo di poco migliori. «*Ma il problema ha dimensioni ben superiori* — sottolinea l'avvocato Marazzi — *Almeno una ventina di aziende, tra cui la Fratelli Dieci di Cesena, stanno aspettando l'esito di questa iniziativa giudiziaria per avviare procedure simili*». La società di Cesena vanta circa tre miliardi di crediti.

La Farnesina ha subito tentato di ridimensionare le iniziative dei giudici di Milano e Piacenza. «*Si tratta di una normale vertenza privata* — ha detto un alto funzionario — *senza conseguenze diplomatiche, politiche o economiche*». Eppure, benché da parte libica non siano giunte reazioni salvo un rigido «no comment» dell'ambasciata, conseguenze potrebbero essercene. Innanzitutto, il mondo bancario non ha certo gradito l'intervento giudiziario. «*La questione rischia di diventare complicata*, ha affermato uno dei banchieri interessati; ha aggiunto un funzionario: «*Finora le uniche danneggiate sono le aziende italiane che non possono riscuotere, nonostante i benestare libici, le cifre accreditate perché i depositi sono sotto sequestro*». Le cinque banche, intanto, hanno preannunciato un'istanza in tribunale per avere chiarimenti sulla ingiunzione di sequestro che, in questi giorni, viene applicata nella forma più rigida.

Ma i veri problemi sorgono sul versante industriale. Una parte del contenzioso (legato agli anni del boom delle esportazioni in Libia, nell'80-81, quando le imprese non si erano ancora cautelate con il meccanismo delle lettere di credito che ha ri-

Ugo Bertone

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Ai tedeschi i nostri beni culturali, agli svedesi la sanità

Il Bel Paese dato in appalto

Si leggeva in una corrispondenza sullo stato lamentoso dei nostri beni culturali, che i tedeschi hanno proposto che venisse affidata a loro la gestione dell'intero patrimonio artistico italiano. Visto come funzionano da noi la maggior parte delle infrastrutture e dei servizi pubblici, non soltanto questa idea merita seria considerazione, ma dovrebbe essere estesa a molti altri settori. Ciascuno dovrebbe essere affidato al Paese che ha dimostrato nei suoi riguardi la maggior competenza.

Per gestire il servizio sanitario e la previdenza sociale i candidati ovvi sono gli svedesi. Agli olandesi, naturalmente, toccherebbe occuparsi dello sfascio idrogeologico. Per amministrare i parchi nazionali e regionali pochi potrebbero competere con gli americani. Russi e giapponesi sarebbero invece in competizione per prendere in appalto la scuola: troverebbero il modo di far iniziare puntualmente l'anno scolastico. Ai francesi, bravi in ferrovie e canali, la gestione della rete integrata dei trasporti, prima che i nostri treni, più lenti oggi di trent'anni fa, si fermino del tutto.

Quando ci si chiede perché infrastrutture e servizi del sistema Italia siano così malridotti da non far suonare troppo umoristica l'idea di appaltarli agli stranieri, la lista delle cause risulta lunga quanto l'elenco del telefono. Tra di esse, tuttavia, compare di rado l'ipotesi che il guaio stia innanzitutto nell'assenza di un qualsiasi rapporto visibile tra il denaro che il cittadino versa allo Stato sotto forma di imposte e tasse, e ciò che ottiene in cambio, come individuo, sotto forma di strutture e servizi. Anche a questo riguardo il caso dei beni culturali è significativo. Se molti grandi musei e biblioteche in cattive condizioni fossero messi in grado di destinare pubblicamente a se stessi i proventi della loro attività, non c'è dubbio che troverebbero sia il modo di svilupparla, sia il pubblico disposto a sovvenzionarla.

Oppure si prenda il caso delle tasse scolastiche. Sono certamente basse, anche per uno Stato che voglia assicurare a tutti le maggiori opportunità di istruzione; ma non si vede perché studenti e famiglie dovrebbero accettare di buon grado un pur ragionevole aumento, quando non esiste nessun meccanismo inteso ad assicurare che tale aumento contribuisca a migliorare proprio l'attività didattica e i servizi della loro scuola, anziché confluire in un bilancio globale dello Stato dal quale i fondi vengono poi ridistribuiti in modi che appaiono del tutto misteriosi.

C'è un corollario, all'idea di stabilire un rapporto più diretto tra il funzionamento di strutture e servizi pubblici, e l'esborso da parte del cittadino. Poiché non si potrebbero far pagare le stesse cose due volte, il prelievo fiscale generalizzato, destinato ad alimentare il magma informe della finanza pubblica, dovrebbe proporzionalmente diminuire. Sappiamo d'altra parte che la prospettiva di perdere una dose pur minima di controllo centrale sulla destinazione del denaro pubblico fa venire la febbre a molti politici, non meno che a tanti funzionari dei ministeri. Per questo, non ci aspettavamo di trovare tracce di simile idea nel programma del nuovo governo, né di quelli futuri, nella democrazia oligarchica (da «oligarchia», governo di pochi) in cui sembra essere sfociato il nostro sistema politico.

Luciano Gallino

Gliene avevano impiantato uno di plastica: il suo coraggio commosse gli Usa e il mondo

Si ferma il grande cuore di Schroeder

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — E' morto ieri allo Humana Hospital Audubon di Louisville, nel Kentucky, William Schroeder, 54 anni, sei figli, l'uomo sopravvissuto più a lungo di chiunque altro con un cuore artificiale.

Per oltre un anno e 8 mesi, Schroeder, il secondo paziente al mondo a ricevere questo trapianto, era rimasto attaccato alla vita con quell'organo di plastica e metallo. Lo ha stroncato un ennesimo infarto, mentre l'intera famiglia si trovava al suo capezzale. L'annuncio è stato dato dalla portavoce Donna Hazle senza ulteriori commenti alle 13,25, ore locali.

Schroeder, un dipendente civile delle Forze Armate, era stato operato dal celebre chirurgo William De Vries, un pioniere nel campo del cuore artificiale, il 25 novembre 1984, quando ormai gli restavano pochi giorni di vita. Prima di lui, solo un sessantenne dentista di Seattle, il dottor Barney Clay, si era sottoposto all'intervento, sempre compiuto da De Vries, alla clinica della facoltà di Medicina dell'Università dell'Utah a Salt Lake City. Barney Clark era sopravvissuto per 112 giorni.

Per sei ore e mezzo, quella mattina del 25 novembre 1984, Schroeder rimase sotto i ferri. La riuscita dell'operazione fu clinicamente perfetta. Nei 18 giorni successivi, il paziente compì una ripresa spettacolare. Si mise a sedere sul letto, chiese e ottenne di bere birra, trascorse le ore a guardare alla tv le partite di football americano. Quando il presidente Reagan gli telefonò le sue congratulazioni, Schroeder gli fece presente che non riusciva a farsi dare la pensione. Il giorno dopo arrivò il primo assegno.

La diciottesima notte, Schroeder ebbe il primo di una serie di infarti che lo avrebbero lasciato confuso e indebolito. Ma non si rassegnò mai. Sorretto da farmaci e da cure assidue, nella primavera dell'85 riuscì a trasferirsi dall'ospedale in una casetta appositamente attrezzata. L'estate successiva, su una autoambulanza, poté visitare il suo paese natale nell'Indiana, e andare a pescare nel fiume su una sedia a rotelle, un sogno che pensava di non poter più realizzare. Da quel momento, la famiglia chiese il silenzio su di lui, e i mass media americani lo rispettarono.

Nelle ultime settimane, le condizioni di Schroeder erano molto deteriorate. Si era reso necessario il suo ricovero in ospedale, De Vries appariva preoccupato. L'altro ieri sera, la portavoce Hazle aveva rilasciato un comunicato pessimista, in cui si parlava di gravi disturbi cardiaci. La famiglia non ha ancora voluto rilasciare dichiarazioni. In passato, ha paragonato la propria vicenda alle «montagne russe», con la gioia che si alterna alla disperazione.

Del cuore artificiale, chiamato Jarvik 7 dal suo inventore, è ora allo studio un modello modificato. Dopo la morte dei quattro uomini che ne hanno ricevuto il trapianto, il suo impiego sembra destinato a diventare quello di «ponte», di soluzione temporanea, cioè, in attesa di un cuore vero.

«Bill» Schroeder, poco dopo l'operazione, abbracciato dalla moglie

Perché tre mesi di verifica per produrre una giunta a 5 con maggioranza a 4

La rissa in Campidoglio

L'accordo prevedeva le dimissioni degli assessori per un rimpasto, ma un psdi e la liberale Pampana si sono rifiutati - Le trattative per la spartizione delle poltrone - Ieri sera l'«effimera» soluzione, come la definisce Nicolini

ROMA — Silenziosa, sommersa, nascosta da quella di governo, più importante, c'è un'altra crisi che turba i sonni della capitale politica. E' in Campidoglio, al Comune di Roma. Chiamarla ufficialmente crisi non si può: è solo una verifica che dura da tre mesi, ridotta a una lunghissima anticamera di accordi o rotture che non vengono mai.

Quando tutto sembrava risolto, l'epilogo — a sorpresa — si è avuto martedì sera: era deciso, per favorire un rimpasto di giunta, che tutti gli assessori tranne il sindaco si sarebbero dimessi per essere poi rieletti o sostituiti. Invece il socialdemocratico Robinio Costi e la liberale Paola Pampana hanno detto di no. Un «no» secco che ha fatto ripartire le trattative da capo.

Per che cosa? Dall'esterno, si può pensare alla complessità del governo di una metropoli, alle difficoltà di scelte impegnative per il futuro, alle grandezze di problemi che si moltiplicano. Ma in realtà dietro le quinte si gioca una partita più semplice: con una dc che ha puntato tutto sul ritorno di un sindaco democristiano nella capitale: e gli alleati che, avendolo capito, alzano il prezzo della collaborazione.

Chiuso nella sua stanza, il sindaco Nicola Signorello non vuol parlare. A Nicolazzi, il leader socialdemocratico che tratta in prima persona, ha detto che «se il gioco è di mettere in minoranza la dc, noi non ci stiamo»: il psdi può pure andare fuori dalla giunta. Alla Pampana, decisa fino all'ultimo a resistere alle dimissioni, ha fatto sapere che «potrebbe restare senza delega, una sorta di assessore ad personam». Ma non basta a sbloccare una trattativa che il coordinatore della dc romana Francesco D'Onofrio, esausto, descrive così: «Il pli ha una sua 'pasionaria', una Dolores Ibarruri nostrana. Il psdi, con due consiglieri, si chiede tre assessorati. Se glieli concediamo, volete che non si facciano avanti i liberali? E il psi? Beh, a questo punto, se vogliono una giunta laico-socialista con sindaco democristiano a noi non interessa».

A una rottura vera non si arriverà. Perché la vera novità della verifica romana è che stavolta i partiti non entrano e non escono dalla maggioranza. Ieri sera, a conclusione di un'altra giornata di tira e molla, una maggioranza a quattro (senza il psdi) ha eletto una giunta a cinque (con un assessore socialdemocratico). Difficile capire in base a quali accordi si reggerà: «Non lo immaginavamo. Esistono partiti di lotta e di governo — ironizza D'Onofrio —; in giunta con un assessore, ma con il capogruppo che vota con il pci, contemporaneamente all'opposizione».

Quella della «defezione socialdemocratica», come la chiamano nei corridoi, è certo la vicenda più emblematica della difficile stagione capitolina. Partito dopo le elezioni con tre consiglieri, per-

Il sindaco Nicola Signorello

dutone per strada uno passato al psi, il psdi ha chiesto all'atto della formazione della giunta due assessorati. Ne ha ottenuto uno «doppio» (all'edilizia pubblica e privata), con l'intesa di un successivo «aggiustamento», per Robinio Costi. Ma in lista d'attesa c'è il capogruppo Oscar Tortosa: la dc può cedergli il posto di assessore alla scuola se Costi accetta di ridimensionare il proprio peso. Non se ne parla. Così Costi non si dimette e Tortosa va all'opposizione.

Le cose non vanno meglio con i liberali. «Io non me ne vado per una questione di principio — spiega Paola Pampana — mi sono impegnata con gli elettori a non sottostare all'arroganza degli apparati di partito». «Macché impegno, macché principio — replica l'aspirante assessore Gabriele Alciati, dopo aver fatto sapere che il pli non si sente rappresentato dalla Pampana — lei approfitta di questa strana situazione, per cui una volta nominato un assessore non è dimissionabile».

Solo con i socialisti l'accordo si è rivelato a portata di mano. Nel psi, stabilito un avvicendamento in giunta con il gruppo che fa capo alla nuova maggioranza interna romana (Dell'Unto-Formica), il vicesindaco Pierluigi Severi e l'assessore all'annona Natalini hanno dovuto lasciare il posto. Si sono dimessi e poi, per protesta, hanno votato contro la conclusione della verifica. Ora, in arrivo, c'è un nuovo vicesindaco (Redavid) e un nuovo assessore (Raffaele Rotiroti).

Ma proprio la relativa facilità dell'intesa ha insospettito Nicolazzi. «Dc e Psi, al solito, vogliono fare tutto da soli? — ci ha detto il segretario del psdi — Provino. Dovremmo spiegare perché si dimette la giunta e non il sindaco. Noi intanto stiamo a guardare e possiamo anche andarcene da una maggioranza che non sembra destinata a durare».

Così, tutto torna in discussione. Anche l'ipotesi di «riequilibrare» con una geografia diversa del sottogoverno e delle municipalizzate. In ballo c'è la presidenza dell'istituto case popolari, che il psi chiede e il psdi non vuol cedere. Nemmeno in cambio di tre presidenze (Teatro di Roma, Consorzio Trasporti Lazio, Lazio leasing) «per le quali — conferma D'Onofrio — s'è invece fatto avanti il pri, offrendo la guida della Centrale del latte».

Inoltre, vedendo la maggioranza in difficoltà il pci, escluso dal governo della città dopo nove anni di giunta di sinistra, ha ripreso l'opposizione dura. «Chi dice che l'effimero e l'estate romana sono finiti, venga qui — scherzava ieri Renato Nicolini, l'ex assessore alla cultura — altro che spogliarelli: il re è nudo!».

E come se non bastasse, sulla testa del sindaco Signorello piovono gli attacchi dell'Osservatore romano, l'organo ufficiale del Vaticano. Chi li ha ispirati? «Certo non io — conclude il consigliere Alberto Michelini, cattolico intransigente — anche se qualcuno magari lo ha pensato. Invece credo che la dc farebbe bene a prendere come stimoli i segnali che vengono dalla Chiesa. Preparandosi, dopo un anno, a mantenere gli impegni che ha preso con gli elettori».

Marcello Sorgi

MONTALTO, INCIDENTI ANTINUCLEARI

Roma. Incidenti a Montalto di Castro (Viterbo) tra dimostranti e forze dell'ordine, davanti ai cancelli del cantiere della centrale nucleare dell'Enel in costruzione. In coincidenza con l'ingresso degli operai del primo turno, centinaia di partecipanti al campeggio antinucleare, in corso dal 2 agosto nella vicina pineta della «Vecchia Dogana», hanno tentato di bloccare l'entrata del cantiere. Per consentire l'ingresso degli operai la polizia ha caricato gli ecologisti e sparato alcuni candelotti lacrimogeni. Nei tafferugli sono rimasti leggermente contusi due carabinieri e tre civili. In un comunicato gli antinucleari sottolineano come, «nonostante la carica della polizia, i lavoratori abbiano aderito in modo massiccio all'iniziativa» (Tel.)

Signorello: città ad alto rischio di crisi ambientale

Roma, allarme ecologico

«Risanamento impossibile per carenze finanziarie» - Polemiche dc-pci sullo sciopero dei netturbini e sull'emergenza igienico-sanitaria

ROMA — Il sindaco di Roma Nicola Signorello ha scritto una lunga lettera al ministro dell'Ambiente per chiedere che Roma venga definita «area ad alto rischio di crisi ambientale».

«Le ristrettezze ed i limiti delle attuali risorse finanziarie — aggiunge — non permettono di portare a compimento l'opera di risanamento e tutela della città nè di far opportunamente fronte, sotto questo profilo, alle esigenze crescenti dello sviluppo metropolitano. Rimangono così vivi e persistenti i rischi di inquinamento e di alterazione ecologica».

Nella città, insomma, scatta un «allarme ecologico» nel momento in cui si sta concludendo positivamente l'«allarme igienico-sanitario» causato dalla mancata raccolta dei rifiuti nella scorsa settimana. Una vicenda, questa, che è stata oggetto anche di un dettagliato resoconto del sindaco al ministro della Sanità.

Signorello, nel confermare il ripristino della situazione igienico-sanitaria, ha rilevato che gran parte del disagio verificatosi nei giorni scorsi è stato causato dalla Cgil, il sindacato cui aderisce gran parte dei lavoratori della Sogein in agitazione per il loro futuro rapporto di lavoro: «Nonostante le nostre assicurazioni sulla totale riassunzione del personale presso le aziende comunali, la Cgil ha indetto lo sciopero».

L'intesa raggiunta martedì tra le organizzazioni sindacali e le due aziende interessate, Acea e Amnu, ha contribuito notevolmente a migliorare la situazione igienico-sanitaria della città. Entro la giornata di oggi, spariranno dalle strade le piramidi di rifiuti che vi stazionano dalla scorsa settimana.

Alla denuncia di Signorello si è aggiunta una vivace presa di posizione della dc, che ha accusato i comunisti di gravi responsabilità rispetto alla emergenza igienico-sanitaria. «L'accordo siglato presso il Comune dall'Acea, dall'Amnu e dai sindacati pone fine alle strumentalizzazioni poste in essere dal pci per mettere in ginocchio la città di fronte all'emergenza rifiuti»: lo ha dichiarato il capogruppo democristiano Elio Mensurati, ricordando che fino all'ultimo momento esponenti del pci hanno intralciato tutte le ipotesi di assorbimento del personale della ex Sogein.

«La nuova giunta — ha concluso Mensurati — per l'Amnu dovrà ora lavorare in fretta, in modo da colmare i ritardi e superare le carenze ereditate dalla giunta di sinistra, e ancor più per garantire all'azienda di raggiungere rapidamente gli obiettivi assegnati: tra i quali primario appunto il mantenimento della situazione igienico-sanitaria della città».

Consegnate in Cassazione mentre la Camera approvava nuovi finanziamenti all'Enea

Referendum nucleare: 926.254 firme

Si vuole soprattutto abrogare la norma che autorizza la costruzione di centrali senza il consenso di Comune e Regione

ROMA — Imballate in 132 scatoloni, le 926.254 schede di adesione alla proposta di referendum antinucleare occupano da ieri mattina un'aula della Cassazione, dove in autunno si procederà alla verifica delle firme.

Il comitato promotore (radicali, demoproletari, Lega per l'Ambiente, Italia Nostra, Wwf, Il Manifesto e la rediviva Lotta Continua) conta di consegnare altre 130 mila adesioni in modo da superare entro il 21 agosto il milione: il doppio delle firme richieste per legge (500 mila in 90 giorni). Ma la cifra-record finale non avrà alcuna incidenza sul percorso ad ostacoli di una proposta di referendum che la Corte Costituzionale e il Parlamento potrebbero annullare da qui alla prossima primavera.

Il primo verdetto verrà dalla Cassazione, ma sarà prettamente tecnico: la Corte suprema dovrà pronunciarsi sulla validità delle firme e sulla correttezza formale delle richieste.

Quindi, a metà dicembre, la Corte Costituzionale entrerà nel merito del referendum proposto, per esaminarne la correttezza giuridica. Giovanni Negri, segretario radicale, ricorda un precedente infausto: nel 1980 la Corte Costituzionale bocciò una consultazione antinucleare. La motivazione fu che la Costituzione vieta referendum sulla materia di trattati internazionali: e il piano nucleare italiano è derivato dall'accordo Euratom. La questione è stata esaminata dai promotori anche sotto questo profilo giuridico, e Mario Capanna è ottimista: «La nostra proposta è ineccepibile».

La Corte Costituzionale dovrebbe decidere entro gennaio. Ma anche in caso di placet il Parlamento potrebbe liquidare la consultazione intervenendo sui tre articoli di legge che si vorrebbe abrogare. Il comitato promotore però non dispera e conta di aggregare in Parlamento un «partito antinucleare», trasversale a tutti i gruppi.

Che non si tratti di un tentativo irrealistico, radicali e demoproletari lo ricavano anche da questo: hanno firmato per il referendum socialisti come i deputati Sodano e Lodigiani e gli europarlamentari Mattina e Zagari, comunisti come Renzo Imbeni, sindaco di Bologna, tutto il gruppo della sinistra indipendente, da Rodotà a Bassanini.

Anche spulciando tra le altre firme si scoprirebbe un arco di consenso molto ampio, svincolato da schieramenti di partito. I radicali segnalano le adesioni di alcuni intellettuali, non molti (Bruno Zevi, Fernanda Pivano, Luigi Comencini), di quattro Consigli comunali al completo (Carovigno e Avetrana in provincia di Brindisi, Gravina in provincia di Bari, Vernio in provincia di Firenze, Dosolo in provincia di Mantova).

Fra le altre firme, alpinisti come Walter Bonatti e Reinhold Messner, i direttivi compatti di Geologia democratica, Psichiatria democratica e uno sconosciuto Partito umanista, qualche attore, qualche cantante, molti consigli di fabbrica.

Delle tre norme che si vuole abrogare, la prima autorizza la costruzione di centrali nucleari anche senza il consenso del Comune e della Regione nel cui territorio si trova il sito prescelto. La seconda autorizza finanziamenti a quei Comuni e a quelle Regioni che accettano di accogliere centrali nucleari e centrali alimentate da combustibili diversi dagli idrocarburi. La terza consente all'Enel la partecipazione alla realizzazione e all'esercizio di centrali nucleari estere, come il reattore al plutonio di Super-Phenix.

L'abrogazione delle prime due norme sarebbe di per sé sufficiente a mettere in forse il futuro di una strategia energetica nucleare, dato che alla difficoltà di trovare siti con caratteristiche geologiche e ambientali idonee ad ospitare una centrale si sommerebbe la necessità di ottenere il consenso del Comune: e finora le amministrazioni comunali coinvolte si sono dimostrate assolutamente restie alla coabitazione.

La consegna delle schede alla Cassazione è stata fatta coincidere dal comitato promotore con il quarantunesimo anniversario della bomba di Hiroshima. Imprevista invece l'altra concomitanza: ieri la Camera ha approvato un finanziamento di 240 miliardi all'Enea; un emendamento accolto vincola però l'ente a non utilizzare quei fondi nel campo dei reattori veloci e a destinare dieci miliardi allo studio delle fonti energetiche alternative.

Guido Rampoldi

«Moro ter» non sarà sospeso

ROMA — Potrà proseguire il cosiddetto processo «Moro ter», cominciato a Roma nel giugno scorso e nel quale sono coinvolti 174 imputati (fra gli altri: Curcio, Senzani, Moretti, Vanzi) che devono rispondere delle imprese compiute nella capitale dalle Brigate rosse tra il 1977 e il 1982. Lo ha stabilito la Cassazione, respingendo i ricorsi di una settantina di imputati che avevano tentato di invalidare l'intero processo sostenendo la nullità delle due ordinanze di rinvio a giudizio.

Erano stati i difensori dei presunti terroristi a sollevare le eccezioni che sono state esaminate dalla Suprema Corte. Secondo alcuni di loro le ordinanze di rinvio a giudizio del «Moro ter» sarebbero state viziate da irregolarità procedurali. In pratica, il giudice Priore era stato accusato dai difensori di non aver osservato alcune norme fondamentali, come quelle sulla notifica dei capi d'imputazione agli imputati, che si sarebbero così trovati coinvolti nel processo senza conoscere le accuse da cui dovevano difendersi.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Uno parla chiaro

Finalmente. Dopo tante proclamazioni Rai-tv di indipendenza e obiettività giornalistica, tanti giuramenti di deontologia, completezza dell'informazione e ventaglio d'opinioni, tante assicurazioni di assoluta autonomia dai partiti, ecco un nemico della retorica.

Uno che parla chiaro. Sì, effettivamente lui è marito della segretaria particolare di Craxi. Sì, a trovargli il posto al Tg2 ci ha pensato il cognato di Craxi. Sì, in realtà lui è proprio un giornalista lottizzato: «*Non lo nego. E' la legge di riforma della Rai che mette tutti nelle mani dei partiti, dall'usciere al direttore*». Finalmente. Nel rispondere alle domande di *Panorama*, Onofrio Pirrotta vince il premio Realista d'estate: è meglio lui oppure sono meglio i portabandiera dell'obiettività che la verità sulla dipendenza dai partiti cominciano a dirla soltanto quando vanno in pensione?

Televecchi

L'eroina, bella signora sui sessant'anni, confida i suoi tormenti a un sessantenne che però è suo papà, e dovrebbe quindi risultare almeno ottantenne: è lacerata dal dubbio, divisa tra l'amore sincero per un settantacinquenne che desidera sposarla, e la passione mai spenta per un sessantatreenne che era suo marito, scomparso, creduto morto e improvvisamente riapparso.

Non è l'unico guaio della bella signora sessantenne: c'è pure il pericolo rappresentato da una falsa amica, giornalista sui sessantadue, grande pettegola elegantissima e potente che vuole la sua rovina; ci sono le trame politiche messe su da alcuni senatori settantenni; c'è l'incerto destino di suo figlio, seducente ragazzo sui quaranta.

Magari è proprio questo il segreto del successo di *Capitol*, come di molti altri *serials* televisivi americani: avventure, amori, intrighi, passioni, assassinii, matrimoni, pasticci di soldi, crudeltà e gelosie si sviluppano tutti nel mondo degli anziani. Capelli bianchi o artificialmente neri, facce mostrificate dalla chirurgia plastica, raggiere di rughe, magrezze eroiche, macchie sul dorso delle mani, baci scambiati da bocche disidratate, espressioni fisse nella paura di disfarsi, menti arrotondati dal grasso: i protagonisti potenti o amorosi non risultano mai più giovani del presidente Reagan e di sua moglie, eppure sempre energici, vitali, appassionati, dinamici, desiderati e desideranti.

Nelle immagini televisive fa più impressione, ma eroi anziani sono pure i protagonisti di tanti romanzi popolari americani di Judith Krantz, di Jackie Collins o di Harold Robbins; con gli anziani ci sono naturalmente i loro figli, così l'universo romanzesco è popolato soltanto di vecchi e di ragazzi. Si capisce: sono gli unici che abbiano il tempo di guardare la tv e di leggere libri, mentre quelli della «età produttiva» stanno fuori a fare soldi. Sono quindi il pubblico naturale dei *serials* e dei romanzi, ed è ovvio che gli eroi vengano studiati in modo che telespettatori e lettori possano identificarsi con loro.

In più, per quanto riguarda la tv, esistono decine di attori famosi invecchiati, a volte anche bravi: tra mandarli in pensione e far finta di nulla evidentemente è stata scelta la seconda possibilità, e così nel telemondo senza tempo l'anziano Kojac continua a dirigere con molto polso e molto successo la squadra omicidi di New York, Jack Palance quasi settantenne conduce atleticamente indagini pericolose, anziani e grassocci gentiluomini tedeschi sono i migliori investigatori di Monaco e di Francoforte.

Ma se la spiegazione non fosse poi soltanto così piattamente commerciale? Se davvero i vecchi e i ragazzi fossero gli unici liberi di sé, quindi gli unici capaci d'amore, di passione, di intrighi e d'avventura?

Banche

A nasc, anche se la polizia non lo dice o lo nega, la scoperta di due bande ladresche che a Roma insidiavano dal sottosuolo le cassette di sicurezza di due banche potrebbe venir attribuita a una spiata, alle informazioni fornite da un confidente. Niente di male. Succede. In questo caso è anche una fortuna, in particolare per i clienti delle due banche. Ma non sarebbe meglio evitare tante epopee di «*brillanti operazioni*» e di «*tempestivi interventi*», tanta epica sugli «*uomini d'oro*»? Non sarebbe meglio lasciar perdere con la solenne conferenza-stampa del Questore, con le eroiche immagini televisive di poliziotti intenti a tirar via dalle fogne strumenti di scasso, con gli avventurosi primi piani di tombini, con le dichiarazioni pompose? E' andata bene: ma la polizia ha davvero tanti meriti di cui vantarsi?

Il partito smentisce una proposta di legge presentata da Belluscio

«Gaffe» psdi sulle Forze Armate

L'iniziativa, definita «personale», interviene sui temi sollevati da Cossiga

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per la fretta, forse un po' eccessiva, di presentare una proposta di legge sul comando delle Forze Armate — il problema che il Capo dello Stato si accinge a sollevare con una lettera al presidente del Consiglio — il deputato socialdemocratico Costantino Belluscio s'è visto piovere sul capo una quasi smentita del suo partito.

Belluscio, a nome del psdi, aveva annunciato due giorni fa per ieri la presentazione di un'iniziativa di legge sulle Forze Armate. Ieri in effetti ha presentato il testo, ma poco dopo, dal presidente dei deputati socialdemocratici Alessandro Reggiani, è arrivata la smentita: «*E' una proposta fatta a titolo personale*».

Ciò non vuol dire però che la proposta-Belluscio non possa successivamente essere accettata e divenire un'iniziativa ufficiale del psdi. «*Non conoscendola, non avendola letta, noi ci siamo mossi con cautela* — ha spiegato il segretario Franco Nicolazzi — *ma non escludo che il partito ci si possa riconoscere*». «*Nei prossimi giorni* — ha aggiunto Reggiani — *la esamineremo e la discuteremo*».

La proposta Belluscio è composta da 19 articoli. Prevede una definizione dello «*stato di emergenza*» (dichiarato dal governo) e dello «*stato di guerra*» (deliberato dalle Camere); distingue i poteri del Capo dello Stato (può dare ordini alle forze armate solo «*in caso di salvaguardia delle libere istituzioni*») da quelli del presidente del Consiglio e del governo. In caso di crisi internazionale, tocca al governo prendere le misure necessarie e urgenti.

Questa parte della proposta di legge socialdemocratica è la più legata alla lettera che Cossiga invierà a Craxi e che ha fatto discutere il mondo politico. Infatti l'articolo 14 riguarda la gestione delle situazioni di crisi, mentre il 15 la fase dell'emergenza. «*All'insorgere o nel corso di una situazione di crisi* — stabilisce la proposta di Belluscio — *il governo, allo scopo di controllarne l'evoluzione e di evitare che essa sfoci in una situazione di emergenza, adotta tutte le iniziative necessarie nonché le misure di approntamento civile e militare anche in relazione agli accordi internazionali*».

Il provvedimento si sofferma anche sul «*ripristino della normalità*», al cui scopo il governo, «*per fronteggiare la situazione ed evitarne il deterioramento, può adottare temporaneamente e limitatamente alle necessità imposte dalle circostanze provvedimenti per l'attuazione delle misure programmate dai piani militari e di quelle previste dalla pianificazione civile di emergenza*».

Del «*gabinetto di crisi*» (da Belluscio denominato «*comitato strategico*») dovrebbero far parte, oltre al presidente del Consiglio, anche i ministri degli Esteri, della Difesa, dell'Interno e della Protezione civile, o altri ancora a seconda le necessità.

Gheddafi

(Segue dalla 1ª pagina)

dotto a poca cosa, 5-10 milioni di dollari, i problemi per le esportazioni dell'84 e dell'anno scorso) si va lentamente risolvendo per quelle aziende che hanno accettato pagamenti in greggio (è il caso della Delma di Trento, o della Cogefar di Milano che ha ridotto comunque il suo personale in Libia da 500 a 32 persone). Altre imprese, dopo i primi tentennamenti (la Libia valuta il suo petrolio a un prezzo superiore a quello di mercato), stanno accettando la soluzione del pagamento in natura, come la Lodigiani di Milano che vanta un credito di circa 30 milioni di dollari. Ora, potrebbero esserci nuove difficoltà da parte di Tripoli. «*Ma* — replica Marazzi — *non avevamo altra scelta. In quattro anni di trattative non abbiamo ricevuto in pratica risposta. La Farnesina? Tante promesse e buone parole*». Intanto, tra pochi mesi, scade l'amministrazione controllata alla C.P. e il fallimento, senza la buona volontà di Gheddafi, appare inevitabile.

Ugo Bertone

PRIMO BIMBO USA COL SESSO PREDETERMINATO

New York. Justin Spencer, sei mesi, biondo e con gli occhi azzurri, è stato presentato alla stampa per un motivo molto speciale: è il primo bambino degli Stati Uniti concepito in vitro con il sesso predeterminato. La tecnica di selezione del sesso prevede che lo sperma sia sottoposto a un processo di filtraggio che consente a un'alta concentrazione di spermatozoi portatori del cromosoma Y, cioè quello che fa nascere i maschi, di raggiungere l'ovulo (Telefoto)

dall'Italia

Vassalli e Lagorio presidenti gruppi psi

ROMA — Giuliano Vassalli è il nuovo presidente dei senatori socialisti e succede a Fabio Fabbri entrato al governo come ministro. L'elezione è avvenuta nella sede del gruppo con una votazione segreta. Vassalli è stato eletto a larghissima maggioranza su proposta unanime del direttivo.

Nuovo presidente dei deputati socialisti è Lelio Lagorio. Lo ha eletto l'assemblea dei parlamentari a scrutinio segreto e a larga maggioranza. Il gruppo psi ha quindi espresso un vivo ringraziamento al presidente uscente Formica, entrato a far parte del secondo governo Craxi come ministro per il Commercio con l'estero.

Rinviata elezione capogruppo dc

ROMA — Il nuovo presidente dei deputati democristiani in sostituzione del neo ministro della Giustizia Rognoni, verrà eletto non prima della ripresa dei lavori parlamentari dopo la pausa estiva. Il direttivo del gruppo dc di Montecitorio ha constatato l'impossibilità, secondo la prassi regolamentare, di convocare le assemblee per l'elezione del nuovo presidente prima delle ferie estive.

Andreotti: amnistia, timori di reazioni

ROMA — L'on. Andreotti è tornato nella rubrica «Block notes» dell'Europeo sul problema dell'amnistia. Dopo avere escluso che si vogliano favorire «generali o altri personaggi di spicco», il ministro degli Esteri sottolinea l'amarezza «avvertita nei contatti con la piccola gente romana» per il ritardo del provvedimento «e la preoccupazione di possibili reazioni a Ferragosto, specie se il ritardo fosse legato non a superlavoro della Camera ma alle vacanze dei deputati e senatori».

Il Papa: gli angeli dotati di volontà

CITTA' DEL VATICANO — Nel suo discorso all'udienza generale, il Papa ha proseguito nella illustrazione dell'insegnamento della Chiesa sugli angeli. «*Gli angeli* — ha detto — *sono dotati di intelletto e di libera volontà, come l'uomo, ma in grado a lui superiore*», sono «*quasi raggruppati in società, si suddividono in ordini e gradi, rispondenti alla misura della loro perfezione e ai compiti loro affidati*». «*Compito degli angeli buoni è la protezione degli uomini e la sollecitudine per la salvezza*».

Cossiga visita Almirante

ROMA — Francesco Cossiga, con il segretario generale della Presidenza Maccanico, si è recato ieri mattina a «Villa del Rosario» per visitare il segretario generale del msi, on. Giorgio Almirante, ricoverato nella clinica dopo il lieve malore che lo aveva colpito nei giorni scorsi.

Trieste, il sindaco si dimette a settembre

ROMA — «Azzeramento» rimandato a settembre per il Comune di Trieste: questa la decisione presa da un «vertice» di rappresentanti nazionali, regionali e provinciali del pentapartito riunitosi ieri a Roma per esaminare la situazione venutasi a creare a Trieste dopo l'elezione a sindaco del socialista Arduino Agnelli con i voti a sorpresa della «Lista per Trieste».

L'intesa, raggiunta dopo quasi quattro ore di trattative, prevede le dimissioni del sindaco Agnelli con lettera inviata ai segretari provinciali del pentapartito e al segretario della «Lista per Trieste», convocazione per il 10 settembre del Consiglio comunale con all'ordine del giorno la nomina di un nuovo sindaco e l'elezione della giunta.

I DUE VOLTI DELLA RIVOLUZIONE

Marianna e il Terrore

Credo che si possa senza esitazione affermare che nessun evento storico negli ultimi due secoli ha alimentato una così ricca e diversamente orientata produzione storiografica e anche politologica al pari della rivoluzione francese. E quel che vorrei sottolineare in primo luogo non è il contributo di conoscenza che da questa produzione è venuto alla storia della rivoluzione; bensì l'importanza dello «spirito» e dei «valori» che l'hanno animata.

Tanto che questi valori hanno costituito e continuano a costituire di per sé i materiali per un capitolo centrale della coscienza politica e civile europea e non solo europea. Il modo di «vedere» è uno specchio privilegiato per capire chi vede. E di questo fenomeno fanno parte anche certe rivelatrici riproposte di libri passati.

E' ben noto, in particolare, quanto stretti siano stati i legami fra i modi di considerare il socialismo, la rivoluzione russa, il suo decorso, e modi di scrivere e riscrivere la rivoluzione francese, in questo o quel senso. La crisi del mito sovietico e il dibattito sulle dittature moderne producono in questo campo nuove conseguenze. Ora da noi è uscito presso Sugarco un volumetto che raccoglie le lezioni tenute su *Le due rivoluzioni francesi* fra il 1940 e il 1942 all'Università di Ginevra da Guglielmo Ferrero, storico, politologo e sociologo; rifugiatosi nel 1930, perché antifascista, in Svizzera e quivi morto nel 1942.

* *

Quest'opera del Ferrero non è in alcun modo un'opera propriamente storica; è invece una riflessione sulla rivoluzione francese, con l'intento di cavarne la legge intima di sviluppo e, scoperta questa legge, dare alla rivoluzione e al fenomeno rivoluzionario in generale il suo significato.

Ferrero si era sentito come illuminato dagli insegnamenti ricavati dalla guerra mondiale, dalla rivoluzione russa e dalla più vasta crisi del primo dopoguerra europeo, con il collasso di antichi ordini, Stati e dinastie. Da ciò aveva sentito venirgli una nuova comprensione della rivoluzione francese, da cui la storiografia della precedente epoca pacifica era stata esclusa.

La sua «scoperta» fu che, quando cade un ordine legittimo, si crea un vuoto che i rivoluzionari non possono riempire. Essi tentano affannosamente di costruire un surrogato di «legalità», ma non possono riuscirvi poiché sono costituzionalmente figli dell'illegalità. Perciò vengono invasi e dominati dalla «paura» che deriva dalla loro insicurezza: verso i rappresentanti supposti o reali dell'antico ordine, i propri concorrenti (la rivoluzione che divora i suoi figli), i nemici esterni. Cercano allora una impossibile sicurezza nell'uso crescente della violenza; ma la violenza non può saziarli e diventa terrore, che spinge il sogno di dominare tutto e tutti: il mito totalitario.

A spiegazione del concetto delle «due rivoluzioni» (da cui deriva il titolo del libro) e della dinamica apertasi dopo il 1789, Ferrero afferma: vi è *una rivoluzione che costruisce e la rivoluzione che distrugge*; la prima *è sempre lenta e può svilupparsi per secoli*, la seconda *è sempre repentina e rapida*. Quando crolla la legalità *«il terrore s'impadronisce degli spiriti»*, poiché una *«rivoluzione distruggitrice trascina sempre al suo seguito la paura»*.

* *

Destino storico della Francia è stato che le due rivoluzioni sono andate coincidendo, per cui le forze creatrici e positive sono risultate annichilite aprendo la strada alla rivoluzione dominata dalla paura, dall'instabilità, dal terrore. Tutto il succo del libro del Ferrero è qui. In questa tesi il suo supporto teorico. Il resto è l'attraversamento delle vicende storiche della rivoluzione francese per ribadire a ogni passo come il corso concreto delle cose costituisca l'ininterrotta conferma della tesi.

La riedizione del libro, che è forse l'elemento su cui maggiormente riflettere, si colloca in quell'azione «giudiziaria», di natura accentuatamente pratica e politica, che ha la sua origine recente nel «disincantamento» verso la rivoluzione russa in particolare e, più in generale, l'idea stessa di rivoluzione, vista come fonte inevitabile di violenza, degenerazione e totalitarismo. Sicché pensando alla rivoluzione francese si pensa a quella russa, e viceversa. Questa corrente è partita dalla Francia e poi si è riversata in Italia, come mezzo di sostegno dell'ideologia riformistica contro l'ideologia rivoluzionaria. La rivoluzione francese che era stata vista da una certa cultura politica come benefica madre della libertà, della democrazia e del progresso sociale, viene considerata perversa matrigna, generatrice di dispotismo totalitario.

Il difetto di fondo del libro di Ferrero mi sembra stia nell'ingabbiare un processo multiforme e complesso entro categorie a tal punto semplificatrici che non consentono di spiegare quasi nulla dall'interno del concreto corso storico; per questo dà l'impressione di spiegare tutto chiudendolo in una sorta di camicia di Nesso intessuta di poche formule.

Ciò che lascia alla radice insoddisfatti negli studi (meglio sarebbe dire nella mentalità) alla Ferrero è che in essi l'attenzione è ossessivamente attirata sull'analisi della rivoluzione come deformazione rispetto a determinati schemi di riferimento politico-ideologico (il riformismo, il primato del principio evolutivo su quello della rottura, il liberalismo, ecc.), che diventano calchi artificiosi di misurazione in vista di una «filosofia della politica» o addirittura di una «controstoria», senza interesse per il problema delle condizioni specifiche che spiegano i perché dello sviluppo storico. Ecco che la rivoluzione diventa un'«idea» cui si contrappone un'altra «idea» in un sovramondo.

Sembra che quanti accolgono questo tipo di metodo non si accorgano di seguire le stesse orme della aborrita storiografia o politologia rivoluzionaria. Sennonché la prima plaude a ciò che la seconda fischia. Alla tesi che tutta la storia debba finire nella gloria rivoluzionaria si contrappone quella che le rivoluzioni siano un errore in sé.

Fatto è che cercare il «segreto» delle grandi rivoluzioni moderne nella «paura» dei rivoluzionari (o altri concetti consimili) oppure nella loro «virtù» è una mera mascheratura ideologica, di certe tendenze della cultura storica e politica del nostro tempo. Le grandi rivoluzioni sono troppo concretamente serie per ridurle a teatro di categorie astratte, in specie di marionette, sia che le si vesta di un rosso sgargiante oppure di un lugubre nero.

Massimo L. Salvadori

USA, LO SCANDALO DEI GIOVANI LEONI DEL MONDO FINANZIARIO

Alti, abbronzati e colpevoli

Brillanti, ricchissimi prima dei trent'anni, insaziabili: uno dopo l'altro finiscono in galera - Come consulenti di fusioni e compravendite di aziende vengono a conoscenza di segreti e li sfruttano, vendendoli o giocando in Borsa - L'America si interroga: avevano già tutto, che cosa li ha spinti? - «E' come per le 400 paia di scarpe di Imelda Marcos: quando è questione di quantità, dov'è il limite?»

NEW YORK — *Ci sono in Park Avenue alcuni appartamenti abbandonati. «Così eleganti, scrive il Daily News, che stavano per essere fotografati per Architectural Digest», la rivista specializzata nel pubblicare le foto di belle case. A South Hampton, il celebre luogo di vacanza vicino a New York, almeno una decina di ville, con barca e piscina, sono chiuse per questa estate. «E' tutto pagato, scrive il Wall Street Journal, tanto che l'uomo delle rose viene puntualmente ogni mattina».*

Ma nessuno ha avuto il tempo di sedersi sul bordo di queste piscine. Prima c'era troppo lavoro. Dopo è arrivata la polizia. Se prendete uno dei nomi a cui queste case sono intestate, e andate a cercare sul Chi è chi in America trovate che l'età è sempre sotto i trentacinque anni. Trovate una lista di buone scuole, da Harvard a Columbia, e, in rapida successione, una carriera che porta subito al posto più ambito, «managing partner» o «managing director» di una banca d'affari. I nomi delle banche sono i più prestigiosi: Lehman, Lazard o Drexel.

Il Chi è non riporta gli stipendi annuali ma li apprendete facilmente dai colleghi e, ormai, dai giornali: tra i cinquecentomila e il milione e mezzo di dollari l'anno. Anche i risparmi di questi giovani managers di successo da qualche tempo non sono un segreto. Nel caso più clamoroso, dieci milioni di dollari, in un conto segreto alle Bahamas. Descrizione degli amici: «Casa e lavoro. Anzi, quasi solo lavoro». Giudizio dei colleghi e di coloro che li hanno avuti come dipendenti: «Intelligenti, infaticabili». Voci che si raccolgono nei «giri» che frequentavano, dalle case alle banche: «Andava in palestra, era in forma. Se c'era da fare la notte a una festa non si tirava indietro. Era elegante e teneva su la conversazione».

Accumulazione

Che cosa manca allora per collegare questi giudizi (e lo straordinario successo) ai rapporti della polizia, ai verbali dei giudici, al timbro sul pezzo di carta che tiene alcuni di loro in prigione? Manca la descrizione di una visione del mondo che si deve essere formata nella mente di questi nuovi professionals tra la brillante conclusione degli studi e l'accesso all'ambita carriera di finanza e di banca. Manca il racconto di come può persuadersi, un giovane di grande talento, che accumulare subito, e in quantità sbalorditive, sia l'unica posta del gioco. A quanto pare è venuto meno un legame che è di natura morale ma anche psichica, tra se stessi e il lavoro, tra il proprio io e quel team collettivo che è l'ambiente in cui una persona professionalmente funziona.

E' stato detto di loro che «manca la lealtà» e che, dunque, almeno nei confronti delle loro banche, sono stati «dei mercenari». Sarebbe più giusto dire che si è spezzata l'immagine di qualunque forma di cooperazione, che si è creato un senso di solitudine assoluta, la persuasione che ciascuno gioca contro tutti. E' un danno psicologico prima ancora che una alterazione del comportamento professionale.

Il caso clamoroso, e il capofila della vicenda, è Dennis Levine, 33 anni, che, dopo aver brevemente toccato posizioni di prestigio nelle maggiori banche d'investimento d'America, era con «Drexel, Burnham, Lambert» a uno dei livelli più alti prima di finire in prigione. La battuta crudele che circola ora a Wall Street è che «Dennis Levine è stato arrestato per avere guadagnato "solo" dodici milioni e mezzo di dollari», in tre anni di lavoro come specialista di «merger and acquisitions». Si noti che questa cifra non ha niente che fare con il conto segreto che ha irritato la polizia. Si tratta della parte legittima della più ambita delle nuove professioni a Wall Street, favorire le fusione fra imprese o l'acquisto di aziende da parte di altre aziende. Ma la nuova professione ha creato una criminalità inedita, ed è di questa criminalità che Dennis Levine appare ora il campione, ispiratore di una rete di giovani di talento che sono andati o stanno per andare in prigione.

Il reato è la vendita di segreti, è il profittare personalmente dei dati confidenziali che apprendi assistendo una azienda che sta per perdere o per vincere nel controllo di un'altra impresa, o il permettere dietro compenso che altri si avvantaggino di questi dati. Si può fare comprando o vendendo azioni quando ancora nessuno sospetta quello che sta per accadere, utilizzando sul mercato la conoscenza di decisioni che sono segrete e che cambieranno drasticamente la desiderabilità di un titolo, di un prodotto, o la reputazione di un management. Ogni giorno quotidiani e settimanali (e non solo quelli economici) pubblicano le fotografie dei nuovi protagonisti di questo tipo di crimine. Sono giovani, sorridenti, hanno eccellenti posizioni (o le avevano) e spesso in quelle fotografie compaiono accanto a qualcuno che, appena pochi anni fa, quando erano alla Business School di Columbia o di Harvard, sarebbe stato il sogno e l'ideale della loro vita.

Carriere deragliate, intitola il Wall Street Journal. E torna sull'argomento con tanta insistenza, quasi ogni giorno, che sembra stia per creare una rubrica fissa, come avviene per «trasferimenti» e «nomine». In parte questi facce sorridenti del giovane mondo finanziario americano erano legate a Dennis Levine e sono ora implicate a causa delle sue confessioni.

Serie di foto

Ma nelle serie di foto e di nomi che si allunga ogni giorno si trovano storie indipendenti, destini e incriminazioni separate, però sempre uguali. Gente che ha guadagnato presto, in misura non confrontabile con qualunque altro lavoro, e ha cominciato subito a prolungare una linea illegale di altri profitti molte volte più grandi, imposta da un bisogno di ingigantire oltre ogni limite il successo già clamoroso.

Stranamente, sono reati compiuti da esperti che conoscono con estrema esattezza il rischio e le trappole. «Si comportano, ha detto Felix Rohatyn, banchiere di un'altra generazione, come se fossero stati storditi da qualche misterioso segnale, come le balene che all'improvviso si suicidano sulle spiagge». Due domande tormentano il mondo americano e non solo la comunità finanziaria, data la notorietà dei personaggi e il clamore esemplare delle storie di cui sono protagonisti. La prima è: sono stati presi tutti i colpevoli, oppure siamo solo all'inizio di una catena molto più lunga? La seconda è la più inquietante. Le «carriere deragliate» sono la patologia marginale di un nuovo modo di lavorare, di inesplorate funzioni, o sono un fenomeno che da queste nuove funzioni non è separabile, l'aspetto non gradevole ma inevitabile di una nuova epoca finanziaria?

C'è chi risponde affidandosi agli aspetti tecnici di questo modo diverso di fare finanza e chi si affida al percorso psicologico e al giudizio morale. Ci sono sempre stati, si dice, professionisti disonesti tentati dalla strada più facile, è vero, ma il disonesto [illegible] balzachiano rubava per farsi la villa, per potersi (e trasmettere ai figli) un prestigio sociale molto diverso da quello che avrebbe potuto accumulare con uno lavoro. Qui la lista degli accusati si affolla di gente che appare già nel pieno del successo professionale, con l'enorme margine di vantaggio della giovane età. In molti casi, come per Dennis Levine, i giudici non hanno neppure considerato la libertà su cauzione perché qualunque cauzione avrebbe potuto essere pagata da questi imputati.

Il fatto è che mai prima d'ora persone estranee alle aziende, alla loro proprietà e al management hanno avuto accesso alle decisioni più riservate. A mano a mano che il destino di una impresa si separa dal suo prodotto (e dunque dal progettare, fabbricare, vendere e amministrare) e dipende sempre più dalla esistenza della sua immagine e del suo titolo sul mercato, si allenta il potere dei dirigenti e cresce quello dei tecnici estranei. Tocca a questi tecnici stabilire le condizioni alle quali conviene vendere o comprare, dividere o aggregare i settori e le specialità di una impresa. Interpreti lontani decidono, in base a convenienze che si giocano su tavoli separati, la vendita di una divisione di ricerche che è stata creata per promuovere tutta la produzione, o lo scorporo di un settore chiave che però in quel momento è vantaggioso offrire a una impresa diversa per ragioni che si leggono in Borsa e si misurano nella convenienza di chi guida la transazione.

La forza dei «mediatori» gratificata da eleganti definizioni, dal rango di «specialisti», da un'aura di infallibilità quasi mistica, diventa più grande della forza dei managers, più grande del potere degli azionisti. Cresce il numero di coloro che, da fuori, conducono il gioco delle imprese. E cresce il numero di coloro che hanno accesso ai segreti. Il danno che questi nuovi protagonisti possono fare mettendo, da fuori e dal punto di vista di altri interessi, le mani sull'impresa, non comparirà nei verbali di polizia. Vi compare invece la violazione del segreto professionale, come vuole in America il duro codice della «Security Exchange Commission».

Fare e avere

Ma mentre cresce la paura che il numero dei colpevoli di lusso sia molto più grande di quello che si conosce, cresce anche il sospetto che il nuovo lavoro sia fatalmente impastato di tradimento e di malafede. «E' una visione apocalittica, tipica di ogni svolta, di ogni nuovo mestiere», avverte il decano dei docenti di legge di Harvard, professor Miller. Il punto delicato, nell'interpretazione dello psichiatra Daniel Friedman, è la confusione evidente «fra l'orgoglio di fare (che tradizionalmente definisce l'identità personale e professionale di chi lavora) e l'orgoglio di avere», che invece è soggetto al modello e alla pressione dei media.

Per seguire la spinta di un'epoca che premia solo la quantità, hanno distrutto se stessi. Forse non erano gli eroi forti, il personale nuovo che ci eravamo immaginati e che ci avevano annunciato. Forse non sono che le «avanguardie fragili». Ha detto uno degli avvocati che difendono Dennis Levine: «E' come la storia delle 400 paia di scarpe trovate nell'armadio di Imelda Marcos. Una volta che li metti nel gioco della quantità, dove trovi il limite?».

Furio Colombo

New York. Dennis Levine, protagonista del caso più clamoroso

Ultima visita al Jeu de Paume

Parigi. Ultimi visitatori, ieri, al Jeu de Paume, che ospita la più ricca collezione al mondo di impressionisti. Il numero delle opere d'arte è diventato esorbitante rispetto alle capacità dell'antico edificio e da oggi cominciano le operazioni di trasloco in un'altra sede più ampia

AL BRITISH MUSEUM UNA MOSTRA SULLA STORIA DELLA MONETA

Dalle conchiglie alla carta di credito

La storia del denaro, che è poi in gran parte quella della società, ha suggerito il tema di una interessante mostra allestita al British Museum (chiude il 26 ottobre) che si avvale della sua vasta collezione di numismatica — il Department of coins and medals *—, la più completa del mondo. Ci racconta la storia del denaro, «Money from cowrie shells to credit cards», nei suoi minimi particolari: il soldo, il credito, i falsari, la zecca, chi poteva battere moneta e chi no, fino ai più moderni veicoli di scambio: c'è persino il gettone telefonico italiano che, è esperienza quotidiana, sostituisce la moneta quando non c'è.*

Dalle conchiglie — primo simbolo prezioso — alla moneta vera e propria il passo è grande. La moneta nasce nel VII secolo avanti Cristo in Lidia, come conseguenza del baratto con metallo. I greci pesavano i metalli che davano in cambio di altre merci e che diventarono moneta quando si standardizzarono sia il peso sia la misura del metallo ed il suo valore venne garantito. Nel giro di cent'anni la moneta venne usata in tutto il mondo greco. In Cina, dove ogni invenzione sembra aver preceduto le nostre, la moneta fa eccezione: per una volta, è nata un po' più tardi.

Questa divertente mostra cerca di raccontare la sua storia in un susseguirsi di sale allestite come se fossero ciascuna un capitolo. Nella terza sala, per esempio, si racconta del controllo delle autorità sul «contare» denaro (coinage è rimasto in inglese per indicare i soldi) e dello sviluppo delle tecniche per la stampa delle banconote. Da questa sala in poi si dipana tutta la storia dell'uso del denaro, fonte di disastri individuali e nazionali.

Ma non è che un simbolo. O meglio, tale è diventato via via, oggi potrebbe addirittura essere ridotto alle cifre memorizzate in centrali di cervelli elettronici, nelle banche, e la moneta spiccia serve in pratica solo per le transazioni più quotidiane. Il baratto esiste tuttora — l'Inghilterra, per esempio, acquista verdura dalla Bulgaria in cambio di trattori — ma è stato diffuso soltanto finché è intervenuto un simbolo a rappresentare il valore: quasi sempre questa funzione è stata attribuita a oggetti disponibili soltanto in quantità limitata, metalli preziosi, conchiglie. Un centinaio di anni fa a Santa Cruz, nel Pacifico, si usavano penne e a Yap enormi pezzi di pietra.

Se sappiamo quando nasce la moneta, la storia del credito è ancora più antica. Esisteva già in Mesopotamia 4000 anni fa. E la mostra espone uno dei primi documenti scritti, risalente circa al 2400 a.C., che in caratteri cuneiformi indica quanto argento è necessario per comprare un terreno. Ma nel V secolo a.C. in Sicilia, nasce un diverso concetto del mezzo di scambio: il denaro diventa simbolo, si muove il primo passo verso l'economia moderna. Le colonie greche sicule infatti cominciarono a battere monete di rame di valore inferiore a quello convenuto: insomma, mentre prima l'argento o l'oro della moneta erano pari al suo valore nominale, in Sicilia nascevano insieme il simbolo e, potenzialmente, l'inflazione.

E' il potere che controlla il denaro, racconta un altro settore della mostra. Re, imperatori, oligarchie, assemblee popolari battono moneta il cui valore è garantito dalla loro autorità. Il diritto di conio arricchisce il potere politico che, a sua volta, impone gravi misure contro chi cerca di portargli via tale prerogativa. Da Alessandro il Grande, la cui effigie vediamo coniata in argento a Pergamo, agli Sforza (Milano, in oro), ai Sassanidi dell'Iran, in bronzo, i sovrani con il loro volto garantiscono il valore della moneta. Se cambia il regime, l'effigie verrà sostituita. Gli ebrei in rivolta sovrimprimono il loro motto sull'effigie dell'imperatore Traiano (98-117 d.C.); sopra ai 50 rials iraniani (1979), il ritratto dello scià è obliterato dal nome della nuova repubblica.

Ma come nasce il denaro nasce il falsario: la collezione del British Museum include falsi romani coll'effigie dell'imperatore Clodio Albino ed affianca monete genuine di Atene a quelle del falsario Cristodulo, che era ovviamente più bravo della zecca.

Il denaro diventa talismano in tutte le società, protegge, porta fortuna legato al collo di qualche bimbo africano o al bracciale dell'europea moderna. E c'è persino un settore della mostra dedito alle rivoluzioni ed alle riforme del denaro: insomma una lezione sulla storia dell'economia stupendamente illustrata.

Gaia Servadio

Moneta cinese della dinastia Chou, tremila anni fa: è considerata una delle più antiche del mondo

FINALMENTE RESTITUITI AL PUBBLICO?

I tesori di villa Magnani

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Oggi l'immenso tesoro è ancora nascosto. Ma Alberto Galaverni, il neopresidente della Fondazione Magnani, fa assicurazioni di ottimismo. Tutto bene, dice, *«per la Fondazione è un momento delicato, ma positivo, i tempi difficili sono rimasti alle spalle»*. Chissà, forse sta davvero per finire quella storia di ordinaria burocrazia che per due anni ha bloccato il patrimonio che Luigi Magnani, critico musicale e letterario, scrittore, umanista e collezionista illuminato, aveva lasciato in eredità alla Fondazione: la villa di Mamiano, terre, aziende, immobili e una collezione incredibilmente grande.

In quel tesoro d'arte c'è davvero tanto: c'è la *Melancolia* e la *Madonna del Patrocinio* di Durer, il Tiziano giovane, il Cristo del Carpaccio, il *San Pietro* del Ghirlandaio, c'è la *Madonna col bambino* di Filippo Lippi — il quadro che forse Magnani amava di più — e poi Goya, Renoir, Rubens, De Chirico, tanti Morandi che lui acquistava quando il pittore bolognese era nient'altro che un illustre sconosciuto.

Fra carte, timbri, cavilli giuridici, una Fondazione scelata rimasta a lungo senza un presidente, fra qualche incomprensione e persino qualche piccola bega, tutto questo tesoro ha corso il rischio di andare perduto. Così, ha persino dovuto intervenire Italia Nostra — di cui Magnani era socio fondatore — con un appello al ministero dei Beni Culturali, firmato fra gli altri amici del professore da Elena Croce, Gianandrea Gavazzeni, Renato Guttuso e Massimo Mila: *«E' tempo che prenda concreto avvio la fondazione da lui voluta, che, ancora oggi, dopo due anni, risulta incapace di aprire al pubblico le sale di Mamiano...»*. Pochi giorni dopo, finalmente, la Fondazione si dà un presidente. Almeno, gli atti possono essere firmati, le pratiche avviate al ministero. E fra un po', se tutto va bene — ancora un anno? — i quadri saranno appesi, la villa di Mamiano sarà aperta.

E' il primo passo. Soltanto il primo passo. Perché *«aprire le sale e poi non fare più niente sarebbe errore altrettanto imperdonabile»*, dice l'avv. Renzo Campanini, segretario regionale di Italia Nostra. E il dottor Galaverni assicura: *«Sarà una raccolta viva, non un museo morto. Che era poi l'idea di Gino Magnani»*. Aggiunge: *«Si fa prestissimo ad attaccare un quadro al chiodo, lo sappiamo benissimo. Per la fruizione pubblica però non basta aprire un museo, occorre preparare un programma che possa permettere di fare della Fondazione un centro culturale di respiro internazionale»*.

Spiega: *«Prevedo scambi con altri istituti, pensi a quello che stanno facendo il museo di Saint-Paul-de-Vence in Costa Azzurra e alla Villa Favorita della Fondazione Von Thyssen a Lugano. Scambi per mantenere vivo l'interesse del pubblico, accettare confronti e stimoli culturali. E poi valorizzare la biblioteca del professor Magnani, i suoi libri, le sue opere, produrre mostre monografiche. Pensi a* Beethoven lettore di Omero, *a* Il mio Morandi, *pensi a questi titoli e ad altri, a quello che si può fare»*.

Per realizzare ambiziosi progetti, i soldi alla Fondazione non mancano certo. Magnani ha lasciato un patrimonio di circa cento miliardi che garantisce alte rendite. Insomma, l'eredità torna a vivere.

Dice Galaverni: *«Non perdiamoci più fra pastoie e incomprensioni»*. Da oggi si lavora. E si comincia col restaurare la villa padronale di Mamiano, immersa in un parco rigoglioso di cedri, tigli, sequoie. Poi verrà il resto.

Pierangelo Sapegno

Antica chiesa con affreschi in vendita

TRAPANI — *«Vendesi ex chiesa Santa Caterina. Monumentale edificio medievale contenente interessanti affreschi dell'epoca»*. Il cartello è affisso su uno dei più pregevoli esempi architettonici di Erice che, costruito nel 1358, fino al 1917 appartenne al Comune. Fu venduto due anni dopo per duemila lire a privati nonostante un regio decreto del 1863 che ne sanciva l'acquisizione da parte del demanio *«per conservarlo all'arte»*.

Ora gli attuali proprietari, due coniugi titolari di una profumeria di Palermo, hanno deciso di vendere. *«E' un gesto provocatorio e arbitrario — afferma Vincenzo Adragna, ispettore della Soprintendenza ai monumenti — anche perché l'immobile è posseduto sulla base di un titolo illegale»*.

Dopo la riunione di sei leader antinucleari in Messico forse la proroga della moratoria di Gorbaciov

Aspettando Ixtapa

Il Gruppo (Argentina, Messico, India, Svezia, Grecia e Tanzania) aveva scritto ai due Grandi offrendo di verificare una sospensione dei test H - I lavori si concludono oggi

Moratoria Il Cremlino deciderà a giorni

MOSCA — «Fra pochi giorni» il Cremlino deciderà se prorogare la moratoria unilaterale sugli esperimenti nucleari scaduta ieri: la conferma è del viceministro degli Esteri sovietico, Mikhail Kapitsa. Martedì, il portavoce del ministero degli Esteri, Gerasimov, aveva anticipato che il Cremlino era orientato a rinnovare la proroga, aggiungendo tuttavia che la decisione poteva maturare solo dopo la conclusione del vertice del Gruppo dei Sei (India, Argentina, Grecia, Messico, Tanzania e Svezia) a Città del Messico. Anche Kapitsa ha condizionato la proroga all'esito.

La moratoria era stata proclamata unilateralmente dall'Unione Sovietica l'anno scorso il 6 agosto (anniversario del bombardamento di Hiroshima) ed è stata rinnovata due volte rispetto alla scadenza originariamente fissata al 31 dicembre.

Kapitsa ha infine parlato della politica sovietica in Asia e nel Pacifico, ricalcando in sostanza le affermazioni di Gorbaciov nel suo recente discorso a Vladivostok. Riguardo al tema Afghanistan, il viceministro degli Esteri ha confermato che alla trattativa di Ginevra si sono registrati progressi, augurandosi una soluzione del problema nella regione tale che consenta all'Urss «di ritirare tutte le sue truppe».

NOSTRO SERVIZIO

IXTAPA — Sospendere gli esperimenti nucleari e giungere a un trattato definitivo per la loro proibizione è l'obiettivo di fondo del cosiddetto «Gruppo dei Sei», che ieri ha aperto i suoi lavori a Ixtapa in Messico alla presenza del presidente di quel Paese, Miguel de la Madrid, del capo dello Stato argentino Raúl Alfonsín, dei primi ministri svedese Ingvar Carlsson, greco Andreas Papandreu e indiano Rajiv Gandhi, e dell'ex presidente della Tanzania Julius Nyerere.

In una conferenza stampa, martedì notte, Carlsson ha dichiarato che «è finita l'epoca nella quale le superpotenze russa e americana potevano decidere da sole sulla politica di armamenti nucleari». Nell'incontro del premier svedese con i giornalisti, il tema dominante è stato quello della verifica degli esperimenti nucleari, del controllo svolto appunto da un'istanza neutrale quale potrebbe essere il «gruppo dei Sei». Secondo Carlsson, «il problema della verifica in realtà non esiste. Ci sono soluzioni tecniche per potere fare le verifiche, e abbiamo detto ai cinque continenti che siamo disposti a collaborare in questa direzione». Il premier svedese ha aggiunto: «Abbiamo le conoscenze tecniche, abbiamo la capacità di dare un apporto importante in questo senso. Ciò che manca è una decisione politica».

Sul problema della verifica, in febbraio scorso il Gruppo aveva inviato una lettera al presidente americano Reagan e al segretario generale del partito comunista sovietico Gorbaciov. Nel messaggio, firmato anche dal primo ministro svedese recentemente assassinato, Olof Palme, i Sei offrivano di «cooperare alla verifica di qualsiasi sospensione di esperimenti nucleari, con l'obiettivo di dissolvere i dubbi che potrebbero sorgere in relazione al rispetto e all'eventuale violazione di un accordo sulla moratoria. Questa assistenza potrebbe comprendere sia ispezioni in loco, sia attività di vigilanza permanente, che potrebbero effettuarsi a partire dai nostri territori e da quelli dei nostri Paesi».

Carlsson ha sottolineato sul fatto che in questa riunione del Gruppo che si è aperta a Ixtapa si deve insistere sulla offerta di verifica. «Credo — ha detto — che dobbiamo sfruttare le possibilità offerteci dai sistemi di satelliti per telecomunicazioni». E ha aggiunto: «Attraverso le immagini dei satelliti si può vedere chiaramente se si sta lavorando, se c'è attività attorno ai luoghi in cui si svolgono esperimenti nucleari. E' uno degli argomenti che possiamo far valere nei nostri colloqui sul processo di verifica; ed esistono nei nostri Paesi esperti di questi problemi».

Secondo il premier di Stoccolma, la riunione di Ixtapa deve inoltre «approfondire ulteriormente il problema di fermare la militarizzazione dello spazio». Un punto domina il vertice dei Sei: le ripercussioni che le sue conclusioni possono avere, e la misura in cui le due superpotenze daranno peso alle risoluzioni di questo gruppo di politici indipendenti e neutrali costituito nel 1984 a New Delhi. Carlsson ha affermato che «le genti di tutti i Continenti hanno preso coscienza del loro diritto a partecipare al processo decisionale, del fatto che non devono incrociare le braccia aspettando le decisioni degli Stati Uniti e dell'Urss, ma che hanno il diritto di parteciparvi».

A margine dei lavori di Ixtapa, che si concludono oggi con una dichiarazione congiunta, c'è stata tutta una serie di incontri bilaterali tra i Sei. Ma nonostante l'interesse suscitato da altri temi dell'attualità politica internazionale, Carlsson ha espresso ai giornalisti la convinzione che questo incontro deve puntare soltanto sul problema «della minaccia nucleare e della riduzione delle spese militari», perché altrimenti «tenteremmo di fare troppo e perderemmo la concentrazione sul principale obiettivo, il tema centrale della nostra riunione».

José Comas

Copyright «El País» e per l'Italia «La Stampa»

Reagan: grazie Scudo

Il Presidente parla di «progressi e prospettive serie» per il disarmo - Difende il rinvio dell'installazione, ma assicura che l'Sdi non sarà mai oggetto di scambio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — «Ci sono stati progressi. Ci sono prospettive serie, non solo di controllo degli armamenti, ma anche di una loro riduzione. Già in sé è un grande cambiamento, e può essere attribuito alla nostra iniziativa di difesa strategica». Così Reagan ha ieri risposto, parlando a un gruppo di sostenitori dello scudo spaziale, ai suoi critici a destra, che temono una sua «resa» di fronte a Gorbaciov, e a sinistra, che temono invece l'affondamento dei negoziati di disarmo. Il Presidente si è recato al «Grey Building», il palazzo dei suoi funzionari accanto alla Casa Bianca, per ribadire la propria linea intermedia con quanti invocano il monopolio Usa delle guerre stellari, e con quanti invece vogliono abbandonarne il progetto. Solo 24 ore prima, di strettissima misura, 50 voti a 49, il Senato aveva respinto una mozione per una drastica riduzione dei fondi dell'Sdi.

Come consueto, ormai da due mesi dal suo discorso distensivo di Glassboro nel New Jersey, Reagan ha ribadito di essere ottimista sul futuro dei rapporti Stati Uniti-Unione Sovietica e della distensione. «Il nostro abbandono del Salt 2 — ha detto — fu denunciato come la fine del disarmo ... ma in aspro contrasto con quelle funeree previsioni, le ultime proposte sovietiche sono state più accomandanti che in passato... noi le stiamo prendendo seriamente in considerazione, e aspettiamo con ansia il prossimo vertice». Il Presidente ha ripetuto che «gli Stati Uniti sono pronti a esaminare i modi con cui condividere i benefici dello scudo spaziale con l'Urss, che ne sta sviluppando uno per conto proprio, e a dimostrare così di non cercare nessun vantaggio unilaterale».

A chi lo ha accusato di aver ceduto alle pressioni sovietiche di rinviare il dispiegamento delle guerre stellari, Reagan ha dato questa risposta, tra applausi scroscianti: «Vi garantisco che in nessuna maniera ritarderemo o ridurremo la ricerca e la loro sperimentazione. L'Sdi non è merce di scambio: è la strada per un avvenire più sicuro, e la sua ricerca non è e non sarà mai negoziabile».

A chi lo ha accusato invece di silurare il disarmo con la sua insistenza sullo scudo spaziale, il Presidente ha ribattuto: «Non lasciamoci ingannare: è il realismo, non la fiducia, che conduce al disarmo avversari come gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica... le tecnologie delle guerre stellari possono consentire a entrambe le parti di ridurre i loro arsenali senza compromettere la propria sicurezza». Per questo, ha concluso Reagan, «non mi sono preoccupato della campagna sovietica per convincere i nostri alleati che la rinuncia all'Sdi era la 'conditio sine qua non' del disarmo».

Il Capo di Stato Usa ha terminato il suo discorso con un appello al Congresso a finanziare lo scudo spaziale in modo da non indebolire la posizione negoziale americana a Ginevra. Il Congresso — ha insistito — deve rendersi conto che con il taglio degli armamenti gli Usa e l'Urss avranno a disposizione maggiori risorse per lo sviluppo economico e sociale; e che le guerre stellari sono destinate a proteggere non i missili, ma la popolazione.

e. c.

FIGLIO DI WALESA IMPARERA' IL FRANCESE

Parigi. Bogdan Walesa, figlio del leader del sindacato indipendente polacco «Solidarnosc» Lech Walesa, è giunto nella capitale francese con un volo di linea proveniente da Varsavia per un soggiorno di tre settimane in Francia. Bogdan, che ha 16 anni, ha ottenuto dalle autorità polacche il permesso di recarsi a Parigi per un corso di francese. All'aeroporto il ragazzo è stato ricevuto da due persone, un uomo e una donna, i quali hanno detto che Walesa aveva espressamente chiesto al figlio di non fare dichiarazioni alla stampa (Tel.)

OSSERVATORIO

La pax sovietica cerca il Golfo

(Ricevuto da Gromyko l'inviato di Teheran - Gli aiuti militari a Baghdad e il timore del contagio islamico)

In apparenza è un semplice appello, rivolto in termini che paiono neutri, sfumati, di condanna generica per tutti i conflitti: «La pace va riportata nel Golfo».

Ma al viceministro degli Esteri iraniano Javad Larijani, da due giorni in visita ufficiale a Mosca, Andrei Gromyko ha consegnato un altro messaggio; un paio di frasi, non riportate dalla Tass in inglese e riprese soltanto nel notiziario in russo, che meglio rivelano la posizione di Mosca nel lungo conflitto tra Teheran e Baghdad: «Un giorno di guerra è peggio di tre anni di negoziati», ha detto all'ospite il Capo dello Stato sovietico. «Bisogna prestare più attenzione a uno sbocco pacifico, tutto il resto va subordinato a questo scopo». A pochi giorni da un nuovo rifiuto iraniano di avviare una trattativa con gli iracheni, i sottintesi sono fin troppo chiari: Teheran deve abbandonare l'«irragionevole» pregiudiziale secondo la quale ogni negoziato è subordinato alla «sparizione» dell'«odiato» Saddam Hussein e avviare immediati colloqui con lui.

Non è la prima volta che Mosca prende posizione nel conflitto. Nonostante la «stretta neutralità» di principio spesso affermata; e nonostante il rifiuto di scegliere tra Teheran e Baghdad, sul quale lo stesso Gromyko aveva insistito lo scorso dicembre, ricevendo al Cremlino il presidente iracheno. Di tanto in tanto la stampa sovietica si sbilancia, affila le sue lame più taglienti: «Al di là di tutto resta l'irrazionale posizione di Teheran, che caparbiamente insiste per continuare la guerra finché non cambierà la leadership a Baghdad», ha scritto mesi fa un noto commentatore delle Izvestia, il quotidiano del governo. «Questo approccio è non costruttivo e irrazionale», e per di più «aiuta soltanto i nemici dell'unità araba».

In realtà, coprendosi con una «neutralità» che dovrebbe tradursi nell'assenza di ogni ingerenza, Mosca fornisce aiuti militari diretti all'Iraq, col quale concluse, nel 1972, un trattato di amicizia e collaborazione; e al quale è tornata a fornire armamenti da almeno tre anni, dopo la sospensione seguita all'iniziale condanna per l'invasione del territorio iraniano, nel settembre '80.

Motivi d'attrito, di sospetto e di contrasto con il regime iraniano, a Mosca non mancano. A parte la dura polemica seguita alla messa al bando del partito comunista locale, il tudeh (la reazione sovietica fu molto aspra quando, due anni fa, alcuni suoi esponenti furono condannati a morte), c'è, anzitutto, la paura del «contagio islamico», il timore della possibile diffusione di una «rivoluzione» che non ha mai davvero rassicurato il Cremlino. E che potrebbe sconfinare in Afghanistan: di recente, la Tass ha accusato il regime iraniano di avere un atteggiamento aggressivo verso Mosca incoraggiando i guerriglieri afghani che combattono il governo filosovietico di Kabul. E un lungo commento dell'agenzia di stampa Novosti ha aspramente criticato Teheran per aver consentito a una «marmaglia controrivoluzionaria» di riunirsi in territorio iraniano, la scorsa primavera, e per averla addestrata.

Il turbolento scacchiere del Golfo costringe tuttavia Mosca a bilanciare la sua strategia. I due più stretti alleati dell'Urss in Medio Oriente, la Siria e la Libia, si sono schierati apertamente in favore di Teheran. Ma soprattutto, l'importanza strategica dell'Iran è per il Cremlino pari almeno a quella irachena. Per questo, Mosca tollererebbe la fornitura «indiretta» di armi all'Iran (sarebbero, appunto, la Siria e la Libia a rivendergliele); e, negli ultimi mesi, ha incoraggiato un riavvicinamento con Teheran. Lo scorso giugno i due Paesi hanno avviato colloqui economici, propiziati dal viaggio in Iran del viceministro degli Esteri Georgy Kornienko. La visita di Larijani conferma che qualcosa si muove, pur tra molte cautele e con le necessarie messe a punto. E' la natura stessa del conflitto in una delle regioni più sensibili del mondo a imporlo: le conseguenze di una qualunque vittoria troppo marcata nel Golfo fanno paura, probabilmente, anche al Cremlino.

Emanuele Novazio

Pechino cauta, il Cremlino vuole bruciare i tempi

Urss-Cina, disgelo ma a due velocità

PECHINO — Il recente discorso di Vladivostok del leader sovietico Mikhail Gorbaciov sul miglioramento delle relazioni con la Cina contiene novità giudicate degne di approfondita considerazione dalle autorità cinesi, che però rifiutano il principio di una conferenza sulla sicurezza in Asia e nel Pacifico.

Lo ha dichiarato un portavoce del ministero degli Esteri cinese. «Pensiamo che Gorbaciov abbia formulato alcune nuove osservazioni sul miglioramento delle relazioni sino-sovietiche».

Riferendosi alla sicurezza in Asia e nel Pacifico il portavoce ha detto che bisogna prendere misure concrete come «una decisa riduzione del numero dei missili nucleari già dislocati, una riduzione della tensione nella regione e l'eliminazione dei due punti caldi dell'Afghanistan e della Cambogia».

Ha inoltre confermato che Cina e Unione Sovietica stanno per raggiungere un accordo sull'utilizzazione delle acque del fiume Amur, che segna parte del confine dei due Paesi e che è stata a lungo oggetto di discordia. Un diplomatico occidentale ha detto che i commenti cinesi sulle proposte di Gorbaciov fanno pensare che Pechino, malgrado la cautela, le stia prendendo molto sul serio. In un incontro con un politico giapponese, Susumu Nikaido, Deng Xiaoping e Hu Yaobang hanno confermato che la Cina sta valutando con attenzione le proposte di Gorbaciov.

Il Cremlino offre una versione nettamente più ottimistica. Anche se manca ancora una presa di posizione ufficiale da parte di Pechino ci sono buone possibilità che vengano avviate trattative per la riduzione delle truppe schierate alla frontiera fra i due Paesi, ha infatti dichiarato ieri alla stampa Mikhail Kapitsa, viceministro degli Esteri sovietico.

Gorbaciov aveva annunciato che l'Urss è disponibile a discutere «in qualsiasi momento ed a qualsiasi livello» il ritiro dell'Armata Rossa dalla Mongolia che, insieme alla presenza militare di Mosca in Afghanistan ed al sostegno fornito dal Cremlino all'occupazione, di fatto, della Cambogia da parte del Vietnam, rappresenta il maggiore ostacolo alla normalizzazione dei rapporti fra le due potenze comuniste.

Kapitsa ha pure rivelato che si sta preparando un vertice fra Gorbaciov ed il primo ministro nipponico Yasuhiro Nakasone, di cui però non è stata ancora fissata né la data né la sede. Mosca ha posto in primo piano il miglioramento delle relazioni con Tokyo, e ha già mandato il suo ministro degli Esteri Shevardnadze in missione nella capitale nipponica. Da un lato si vogliono migliorare le relazioni bilaterali, dall'altro si cerca di contrastare l'ascendente americano sul Giappone.

Il berlinese confessa: volevo vendere il filmato

Una truffa la grande fuga

Tutto si è svolto all'Ovest - Forse coinvolti nella beffa i «servizi» della Ddr

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Heinz Braun ha confessato: tutta una montatura. I tre manichini vestiti da ufficiali russi, l'auto Lada riverniciata fino a interpretare la parte di una macchina militare sovietica, lui stesso con l'uniforme da caporale dell'Armata Rossa, il passaggio al valico berlinese della Invalidenstrasse, con tanto di saluti da parte dei Volkspolizisten della Ddr. Tutto inventato di sana pianta; o per meglio dire tutto organizzato da questa parte del Muro. Non restava altro che confessare, al fantasioso Braun: ormai la polizia di Berlino Ovest aveva scoperto tutto.

A questo punto, allo scenario della fuga clamorosa e spettacolare si sostituisce lo scenario, tipicamente berlinese, della storia di spie. Braun, afferma Rainer Hillebrandt che presiede all'Associazione 13 Agosto, «lavora per i servizi segreti della Ddr». Sarebbe, almeno, uno sviluppo presentabile: la messinscena accuratamente studiata dai propagandisti dell'Est, la manovra volta a dimostrare quali vette possa raggiungere, quando si nutre di «antisocialismo», la credulità della stampa occidentale. Ma all'ipotesi dell'Associazione 13 Agosto, che s'intitola alla data fatale in cui il Muro venne costruito un quarto di secolo fa, si contrappone la nuova versione di Braun.

Sì, è vero, dice il falso fuggiasco, mi sono inventato tutto; ma l'ho fatto per richiamare l'attenzione sulla costruzione del Muro, di cui appunto sta per celebrarsi il venticinquesimo compleanno. All'Est festeggeranno la ricorrenza con una parata delle milizie operaie, all'Ovest con corone e tavole rotonde: perché mai al tassista Braun dovrebbe essere impedito di celebrare a modo suo? Affrontando, tra l'altro, i rigori della legge: poiché è vietatissimo portare a spasso uniformi alleate senza che dentro le uniformi ci stiano i legittimi titolari. Non a caso il tribunale di Berlino ha aperto un'inchiesta contro il falsario.

Il quale rischia addirittura cinque anni di carcere. Un martire delle libertà occidentali? Attenzione: c'è un dettaglio da non trascurare. Il tassista Braun la sua falsa fuga l'ha accuratamente ripresa con una videocamera, e la relativa cassetta l'ha offerta in vendita per 28 mila marchi, quasi venti milioni di lire, a una televisione britannica. Così la vicenda perde ogni superstite alone romantico, non è che una sordida storia di quattrini. Braun ha un complice, Wolfgang Quasner, un signore che svolge a Berlino la singolare professione del «passatore»: dietro compensi in denaro, aiuta quelli dell'Est a valicare il Muro. O almeno questo promette.

a. v.

Avevano ucciso due terroristi catturati: amnistia confermata

Graziati gli 007 israeliani

Ci sarà un'inchiesta di polizia, ma gli accusati potranno essere interrogati solo come testimoni

Prigione a chi incontra esponenti Olp

GERUSALEMME — In base ad una legge approvata ieri dal Parlamento israeliano, chi incontrerà un esponente dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina rischierà fino a tre anni di carcere. L'Olp non viene esplicitamente nominata, in quanto il provvedimento preferisce parlare di «un'organizzazione dichiarata terroristica dal governo».

Finora veniva incriminato solamente chi stringeva contatti con «agenti nemici» allo scopo di attentare alla sicurezza d'Israele.

La legge è passata con 47 voti a favore e 28 contrari.

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — L'Alta Corte di Giustizia ha pubblicato ieri le sue decisioni sui ricorsi presentati per l'affare dei servizi di sicurezza che da quasi tre mesi divide il Paese e trae origine dal caso dei due terroristi uccisi, dopo essere stati fatti prigionieri, nell'aprile del 1984. La Corte si è pronunciata con due voti a favore e uno contrario per la validità delle amnistie presidenziali accordate al capo del Shin Beth e a tre suoi collaboratori che non avevano subito processo e non erano stati condannati. Un'altra decisione della Corte — e questa all'unanimità — è stata di confermare la decisione del procuratore generale dello Stato che il governo ordini alla polizia di aprire un'inchiesta.

L'attesa sentenza costituisce, secondo il diritto israeliano ereditato da quello anglosassone, un precedente di grande importanza dal punto di vista giuridico. I giudici hanno respinto gli appelli contro la decisione del presidente Herzog di graziare Abraham Shalom e tre dei suoi agenti e anche gli appelli perché il tribunale supremo ordini l'apertura di un'inchiesta giudiziaria.

Due dei tre giudici (Meir Shamgar, presidente della Corte e Miriam Ben Porat, vicepresidente) si sono pronunciati per la validità della grazia del capo dello Stato; il terzo giudice (Aharon Barak) si è pronunciato contro. La decisione sull'inchiesta della polizia è stata unanime. Shamgar e la signora Ben Porat hanno ritenuto che è nei poteri del capo dello Stato accordare un'amnistia in qualsiasi stadio di un'inchiesta o di un processo, mentre l'opinione minoritaria è che la grazia del presidente non è valida perché non si può amnistiare un sospetto prima che sia stato processato e condannato.

Il comandante della polizia ha subito convocato i membri del gruppo inquirente che hanno già raccolto documenti relativi all'«affare» e dovranno continuare i loro interrogatori nella massima segretezza. Si ritiene anche che diversi agenti del Shin Beth presenteranno domande di grazia al capo dello Stato, nel qual caso la polizia non potrà che raccogliere testimonianze senza tradurli davanti alla giustizia.

Per quanto riguarda gli aspetti sicurezza e difesa, che avevano diviso gli animi, si può dire che il contrasto tra la ragion di Stato (o la sua sicurezza) e il senso del diritto sembra essere stato definito dalla Corte in questo modo secondo le parole del presidente della Corte. Egli ha sottolineato che il diritto deve sempre prevalere, ma ci sono casi in cui le circostanze eccezionali esigono una certa deroga alla lettera della legge.

Giorgio Romano

Dice il premier Bonnici

I maltesi avvertirono Gheddafi del raid Usa

WASHINGTON — La Libia fu avvertita dalle autorità di Malta dell'incursione statunitense su Tripoli e Bengasi dello scorso aprile: lo ha dichiarato il primo ministro maltese Carmelo Mifsud Bonnici in un'intervista pubblicata ieri dal New York Times. Sembra tuttavia che i libici non tennero in gran conto la «soffiata», poiché furono ugualmente sorpresi dall'azione Usa.

Bonnici ha detto che i controllori di volo dell'isola rilevarono sui loro schermi radar aerei non identificati circa 45 minuti prima dell'inizio dell'incursione e subito avvertirono i loro colleghi libici. Il premier ha detto anche di non sapere perché la Libia non tenne conto di tali informazioni ma ha aggiunto che, per quanto riguarda il suo governo, questo continuerà ad informare «tutti i Paesi amici, a Nord o a Sud».

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Occhetti

Ne danno il triste annuncio la moglie Rina, le figlie Piera e Franca con Gigi, i cari nipoti Fabrizio, Simona, Massimo e Valeria, Giuseppe, la sorella Mary, cognati, nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore all'amico prof. Valter Grillone per la costante e premurosa assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 8 alle ore 10,15 nella Parrocchia di Gesù Crocifisso (via Giovanni ...).

— Torino, 6 agosto 1986.

La cognata Ida con Paolo, Vanna e bimbi, Gabriella e Nino sono affettuosamente vicini alla zia Rina, Franca e Piera in questo momento di grande dolore per la scomparsa del caro zio VITTORIO.

La sorella Mary con il marito Pino Taja e i figli Enrico e Laura, Elena e Marco con immenso dolore piangono il caro VITTORIO.

La cognata Teresina Alfrede coi figli Maurizio, Mara, Fiorella e Guido ricordano il caro zio VITTORIO.

I nipoti Clelia Quaglino e figli, Piero con Lella e figlia, Giorgio, Mario, Alberto con Maddalena e Franco Occhetti si uniscono al grande dolore di zia Rina e famiglia per la perdita del caro ZIO.

I nipoti di Genova: Cesare con Maria Carla e figli, Luciana con Pilline e figlio, Bruna con Metello e figli partecipano alla perdita del caro zio VITTORIO.

I consuoceri Pinin e Ines Fava sono vicini a Rina, Franca, Piera e Gigi per la perdita del caro VITTORIO.

I Collaboratori dell'Azienda Vinicola Mombello partecipano con viva commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del loro presidente

Vittorio Occhetti

— Torino, 6 agosto 1986.

I Condomini tutti del Duka Torino Dora partecipano commossi la perdita del signor

Vittorio Occhetti

— Torino, 6 agosto 1986.

Impiegati e Dipendenti della Ditta Fava e Baracelle si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Vittorio Occhetti

— Asti, 6 agosto 1986.

Impiegati e Maestranze della Commerciale Occhetti Export partecipano al lutto dell'ing. Piero Occhetti per la perdita del suo caro zio VITTORIO.

Irene Rocca, Ugo Spaggiari, Ada Alberto e figli partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro signor VITTORIO.

La famiglia Fabbi partecipa al dolore vivamente commossa.

Giovanni Perota e famiglia partecipano alla dolorosa perdita del fraterno amico

Vittorio Occhetti

— Torino, 6 agosto 1986.

Michele e Viviana Crivello partecipano al lutto della famiglia Occhetti.

Miriam e Michelangelo Forgia partecipano al grave lutto della famiglia Occhetti per la perdita del signor VITTORIO impareggiabile amico e maestro di vita.

— Bolzano, 6 agosto 1986.

I cugini Zeia, Gherardi, Bobba, Rosia, Albano, Gessa addolorati partecipano.

Jussi Stroppiana e famiglia ricordano con infinito affetto il caro cugino VITTORIO.

I cugini Chabert, Arata, Crosetta, Garelli e Grosso si stringono con affetto a Rina e famiglia nel ricordo del caro VITTORIO.

I cugini Emma, Mario, Sandro, Vittorio, Grazia partecipano affettuosamente al grande dolore di tutta la famiglia.

I cugini Pino e Fabiolina Taja commossi sono affettuosamente vicini a Rina e famiglia.

Sergio e Paola Bugnano, Emilio Cristina e Paolo Aschi addolorati ricordano con rimpianto il caro cugino VITTORIO, gentiluomo esemplare.

Giovanni Teresina Canonico, Natalina Italo Miranti e famiglie partecipano al dolore di Rina e famiglia per la scomparsa del caro PADRINO e CUGINO.

La famiglia Rosso prende parte al grave lutto.

Stefania e Carlo Nobile partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

comm. Vittorio Occhetti

— Torino, 6 agosto 1986.

Giovanni e Secondo Stassino e famiglie partecipano al dolore della famiglia Occhetti per la scomparsa dell'amico VITTORIO.

Stassino Michele e Gloria sono vicini all'amico Piero nel suo dolore.

Pippo Collassa
Gigetto Cornelio
Carlo Bona
partecipano al dolore della famiglia Occhetti.

Silvano e Margherita Seracco partecipano commossi al dolore della sig.ra Caterina Occhetti, Franca Piera e Gigi.

Tina Canonico e famiglia partecipano commossi al grande dolore.

Angelo e Orio Scotti con i figli partecipano al lutto della famiglia Occhetti per la scomparsa dell'amico di sempre VITTORIO.

Walter e Rina Grillone con Paolo e Elena partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Vittorio Occhetti

— Torino, 6 agosto 1986.

Federico Conte Argioles e famiglia porge sentite condoglianze ai famigliari tutti per la grave perdita del

comm. Vittorio Occhetti

— Cagliari, 7 agosto 1986.

Giuseppe, Vittorio, Gino Morfini partecipano commossi al dolore della famiglia Occhetti per la grave perdita del caro VITTORIO.

— Reggio Emilia, 7 agosto 1986.

Sono vicini a Franca e famiglia per la perdita del papà signor

Vittorio Occhetti

gli amici Rita e Aldo, Silvana e Mario, Marisa e Michele, Mariapia e Renzo.

— Asti, 6 agosto 1986.

Fausto nato Ferrari addolorato commosso partecipa alla scomparsa del caro indimenticabile amico

Vittorio Occhetti

affettuosamente vicino ai familiari tutti.

— Milano, 6 agosto 1986.

Con affetto Sergio partecipa al grande dolore di Piera per la perdita del suo amato PAPA'.

Eugenia e Walter sono affettuosamente vicini a Piera nel suo grande dolore.

Eugenio Chiara e Gustavo si stringono a Piera in questo triste momento.

Guido, Giannimario, Lella Fossati profondamente per la perdita del carissimo amico

Vittorio Occhetti

sono vicini alla famiglia nel grande dolore.

— Torino, 7 agosto 1986.

Umberto e Mirella prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro amico comm. OCCHETTI.

Piero Gala con famiglia profondamente addolorato è vicino con affetto alla madrina Rina e familiari per la scomparsa del carissimo padrino VITTORIO.

Renato e Alma Prandi ricordano con commossa amicizia il caro VITTORIO.

Aldo e Pinuccia Occhetti partecipano all'immenso dolore della famiglia.

I fratelli Dalla partecipano al grave lutto.

(Continua a pag. 5)

Il premier inglese prepara la battaglia d'autunno, quando s'inizierà la più aspra sfida elettorale della sua carriera

La vulnerabile corazzata Thatcher

Il Parlamento è in vacanza, la «dama di ferro» in clinica - Ma l'opposizione si prepara ad affrontare il primo ministro facendo leva sulle gravi difficoltà economiche del Paese: i disoccupati sono oltre 3 milioni - Più agguerriti anche gli avversari nel partito conservatore

NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il Parlamento inglese è andato in vacanza fino a metà novembre, dopo la lunga stagione dei congressi dei partiti. La signora Thatcher, reduce dalla dura battaglia per il Sud Africa con i Paesi del Commonwealth, è in ospedale per un lieve intervento alla mano. Ci sono tre mesi di tregua, che devono servire al premier per prepararsi alla battaglia più importante e difficile della sua carriera: la campagna elettorale che si sta delineando, nella previsione di una votazione generale tra l'autunno '87 e la primavera '88. Perché la Thatcher, divenuta un punto di riferimento obbligato per tutta l'Europa neoconservatrice, dopo sette anni di governo oggi appare per la prima volta davvero vulnerabile.

La sua prima legislatura era stata una marcia vittoriosa verso la riscoperta della libera iniziativa, a discapito del ruolo dello Stato, e verso la ristrutturazione e l'ammodernamento industriale: la sua azione di governo aveva ridimensionato drasticamente il ruolo preponderante del movimento sindacale, aveva avviato la [illegible] dello Stato assistenziale, e infine il thatcherismo, inteso non solo come dottrina politica ed economica, aveva mirato a ristabilire la «law and order» in campo civile e a far rientrare l'Inghilterra nel solco dei valori morali neo-vittoriani dopo gli eccessi della società permissiva nella *Swinging London*. Ma la seconda legislatura della signora Thatcher, inaugurata con una trionfale rielezione di massa nell'83, non ha mantenuto tutte le sue promesse, si sta dipanando tra incertezze, battute d'arresto, errori clamorosi che hanno sorprendentemente inceppato la marcia del governo.

Al termine di tre anni di osservazione, mentre questo Paese si appresta a rimettere in gioco il suo avvenire, non è quindi azzardato parlare di «una società in declino», come ha fatto il *New York Times*, di una stagnazione che ha contagiato anche la cultura, malgrado le cure radicali e dolorose imposte all'Inghilterra dal governo Thatcher.

Schematizzando, si può rilevare che, sul fronte economico, a bilanciare la vittoria su un'inflazione imbrigliata al 3 per cento, si registra una disoccupazione record di oltre 3 milioni 200 mila persone, più del 13 per cento della popolazione attiva, con punte superiori al 20 in Nord Irlanda, in Scozia, nelle Midlands, nel Galles meridionale. E' il prezzo pagato per un necessario ammodernamento produttivo, per una ristrutturazione industriale indispensabile a fronteggiare la concorrenza internazionale. Ma questo processo ha significato per l'Inghilterra una deindustrializzazione accelerata ad intere regioni, il ridimensionamento di settori produttivi portanti come quello automobilistico e tessile prima, e poi siderurgico, cantieristico e minerario, dopo l'estenuante sciopero di un anno nei bacini carboniferi.

Si tratta di un fenomeno generale a tutto l'Occidente industrializzato, osservano gli esperti. Ma mentre il Paese si avvia verso il post-industriale, le statistiche mettono agli atti per ora la perdita di 1 milione 200 mila posti di lavoro nel settore produttivo tradizionale, il calo del settore industriale nel prodotto interno lordo dal 27 al 22 per cento. La conseguenza è stata l'invasione di prodotti stranieri in quasi tutti i settori merceologici e commerciali (dall'auto al tessile, dall'informatica al materiale fotografico). E per la prima volta nella sua storia, l'Inghilterra thatcheriana, erede della rivoluzione industriale, ha dovuto registrare un deficit storico negli scambi dei prodotti manufatti.

Si salvano solo certi settori all'avanguardia, come l'elettronica, la chimica, l'aerospaziale. Ma nemmeno la «manna» rappresentata dal petrolio del Mare del Nord ha fatto il miracolo di risanare e rilanciare l'economia britannica. E ora, che i prezzi petroliferi sono drasticamente diminuiti e che i giacimenti diventano meno redditizi, è impressione diffusa, come abbiamo sentito in un incontro con lord Kaldor, che «una grossa occasione sia stata malamente sprecata».

Da questo quadro economico a tinte contrastate (perché il governo vanta anche un aumento delle esportazioni e degli investimenti, forieri di un avvenire migliore) sono derivate naturalmente, in questi anni, pesanti conseguenze sociali, uno spartiacque nel Paese fra un Nord povero e in crisi e un Sud prospero e in sviluppo attorno a Londra. Questo panorama è stato punteggiato da esplosioni di violenza, spie di un profondo malessere.

Nella tradizionale e invidiabile *british way of life*, così tollerante e civile da diventare un esempio, si è così insediato stabilmente come elemento perturbatore la violenza quotidiana fatta di furti e aggressioni, di stupri e di delitti sadici. La figura tipica del bobby disarmato è tramontata, sostituita da quella del poliziotto armato e dotato di casco protettivo per stroncare le violenze degli *hooligans* negli stadi (quelli che hanno provocato la tragedia di Bruxelles) o i disordini a sfondo razziale e sociale che lo scorso autunno hanno incendiato l'Inghilterra, dai sobborghi di Londra ai ghetti neri di Manchester e Liverpool.

«*Il fatto è che il grado di unità nazionale che avevamo raggiunto sotto Churchill si è irrimediabilmente eroso*», ha osservato il professor Michael Howard di Oxford. Perché si è accentuato ancora il divario di classe fra poveri e ricchi; perché, come ha rilevato il *Times* pubblicando i risultati di un'inchiesta svolta da organismi assistenziali, «*la povertà è aumentata del 50 per cento sotto il governo Thatcher*». E le statistiche indicano oggi che 10 milioni d'inglesi vivono sulla soglia della povertà.

Quali ricette propongono i partiti per migliorare questo stato di cose? La risposta thatcheriana è orgogliosamente immutabile. Anche se numerose voci si levano ormai all'interno del partito conservatore e del governo per reclamare una politica più flessibile e un rilancio della spesa pubblica. Ma «la *dama di ferro*» appare irremovibile.

L'immagine del suo governo, comunque, si è notevolmente appannata negli ultimi mesi, per le conseguenze dei dissidi interni (esplosi clamorosamente sul caso-Westland con le dimissioni dei ministri Heseltine e Brittan), per le incertezze mostrate sull'avvenire della Leyland e la prosecuzione della campagna di privatizzazioni, infine per il dissidio tra la stessa Thatcher e la regina riguardo al Sud Africa, che ha portato il Commonwealth sull'orlo della spaccatura, l'altro ieri a Londra. Questo spiega perché, malgrado la forte personalità del premier, si sia già scatenata la lotta alla sua successione, che vede impegnati i ministri Howe, Walker e Hurd e, fra i notabili del partito, George Biffen.

Dell'eclisse della stella-Thatcher hanno beneficiato naturalmente i laburisti di Kinnock e l'alleanza liberal-socialdemocratica guidata da Steel e Owen. Ma pur premiati nelle elezioni locali suppletive, queste due forze non paiono ancora capaci di affondare definitivamente la corazzata-Thatcher. Anche se Kinnock ha spostato il baricentro del laburismo su posizioni neo-keynesiane, focalizzate su un rilancio economico e sulla lotta alla disoccupazione, annacquando il vetero-marxismo che aveva condotto Foot al «suicidio elettorale» dell'83. E anche se Owen e Steel cercano di acquistare credibilità, coagulando moderati come «terza forza» di governo, ovattando il loro cruciale disaccordo sulla politica di difesa nucleare.

Si profila quindi all'orizzonte il rischio, evidenziato da numerosi commentatori, di un prossimo Parlamento privo di una maggioranza assoluta, costretto a una formula di coalizione che gl'inglesi amano poco perché ha dato sempre frutti insipidi. Tutto dipenderà naturalmente dall'evoluzione dell'economia e della disoccupazione, anche se un *columnist* dell'acutezza di Geoffrey Smith avanza già sul *Times* l'ipotesi di un «rigetto finale» del thatcherismo.

Nei prossimi mesi, questi nodi verranno al pettine e chiariranno la situazione. Ma se tramontasse davvero il thatcherismo, questo *Paese degli estremi*, in crisi d'identità tra un filoamericanismo delle cose che suscita diffidenza nell'opinione pubblica e un europeismo tuttora tiepido se non latitante, sarebbe destinato a diventare un «caso» per l'Europa. Perché una sinistra al potere sembra tentata da uno sganciamento dall'Alleanza Atlantica in politica nucleare, con effetti dirompenti su tutti i *partners* europei.

Paolo Patruno

L'operazione al premier tutto bene

LONDRA — E' stato eseguito ieri in meno di un'ora, senza complicazioni, l'intervento chirurgico sulla mano destra del primo ministro britannico signora Thatcher. E' andato tutto bene, ha reso noto un comunicato diffuso dal n.10 di Downing Street, e la «lady di ferro» potrà essere dimessa fra tre o quattro giorni. Per circa un mese dovrà però portare il braccio al collo, e questo le impedirà di scrivere. Le sue funzioni sono momentaneamente assolte dal vice-premier Lord Whitelaw.

La signora Thatcher, 60 anni, soffriva da circa un decennio di un disturbo che le stava provocando lo spostamento del mignolo verso il palmo. L'operazione è avvenuta in una clinica privata, la *King William VII*.

ALL'ASTA I BENI DI MARCOS A NEW YORK

New York. Saranno venduti prossimamente all'asta gli oggetti recuperati da un palazzo di Manhattan, un tempo usato dall'ex presidente filippino Marcos e dalla moglie Imelda. Tra i vari «pezzi»: lenzuola di raso da mille dollari e ritratti del Papa, di Ronald Reagan e della «first lady» (nella foto), cuscini ricamati con frasi quali «Essere ricchi non è più un peccato, è un miracolo», oggetti di antiquariato ed effetti personali, tra cui un videoregistratore con cui Imelda Marcos riprendeva le sue cene eleganti. L'edificio si trova vicino alla Quinta Strada e ospitava il consolato filippino fino al 1974, quando Marcos e la moglie decisero di usarlo come residenza personale. I proventi della vendita andranno al governo filippino, che sta conducendo una battaglia legale per riavere i beni che, sostiene, Marcos ha rubato prima di fuggire

Rappresaglia di Botha contro la mobilitazione internazionale (anche la rivista Nigrizia invita a disinvestire)

Controsanzioni al via

Depositi cauzionari per import ed export - Le ironie della stampa

JOHANNESBURG — Il Sud Africa ha deciso di concretare le sue minacce contro lo Zimbabwe e lo Zambia rallentando ieri il traffico stradale di merci da e per questi due Paesi favorevoli a sanzioni contro Pretoria.

Durante una conferenza stampa, Botha aveva annunciato l'intenzione del governo di attuare un sistema di tassazione e di licenze. Il direttore delle dogane sudafricane, Colesky, ha precisato che si tratta di un deposito riguardante i prodotti in transito sul territorio sudafricano. Tale somma verrebbe in seguito recuperata.

La radio sudafricana ha intanto accusato di ipocrisia i Paesi promotori di sanzioni nei confronti di Pretoria, in quanto più che dell'apartheid si sarebbero preoccupati del proprio tornaconto economico.

La South African Broadcasting Corporation ha ricordato ad esempio che il Canada è il secondo produttore di uranio nel mondo occidentale, e trarrà vantaggi dall'embargo imposto sulle forniture di questo minerale (oltre che di carbone, ferro ed acciaio) provenienti dal Sud Africa. L'emittente ha osservato poi che nessun provvedimento è stato preso in merito al vanadio, al platino, al cromo ed all'oro, tutti minerali di cui invece il Paese è il maggior fornitore di Europa e Stati Uniti.

Nel Paese la situazione è sempre molto tesa. Ieri è giunta una notizia particolarmente inquietante: i bimbi delle township riproducono nei loro giochi i rituali omicidi degli adulti. Lo rivela la società per la protezione degli animali, che ha scoperto a Port Elizabeth un cucciolo in fin di vita «giustiziato» con il collare di fuoco, il macabro metodo di esecuzione delle spie e dei collaboratori dei bianchi ormai tristemente noto dalle cronache di questi tempi.

Onu, veto Usa su eventuali provvedimenti anti-Pretoria

WASHINGTON — Gli Stati Uniti «*sono decisi a mantenere il loro veto a ogni sanzione economica proposta al Consiglio di sicurezza dell'Onu nei confronti del Sud Africa*». Lo ha dichiarato ieri a Copenaghen Vernon Walters.

Walters, che sta compiendo un viaggio esplorativo nel Nord Europa proprio in vista dell'assemblea generale, ha detto che «le sanzioni obbligatorie contro il regime di Pretoria, sarebbero più pregiudizievoli ai negri che ai bianchi».

Il Presidente Reagan ha intanto ricevuto il vicesegretario di Stato Chester Crocker.

«Col Vangelo boicottiamo Pretoria»

Appello a vescovi e istituti a chiudere i conti con le banche italiane che hanno rapporti con il Sud Africa

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — «*Data la fondamentale importanza degli investimenti finanziari in ordine al mantenimento dell'apartheid, abbiamo ritenuto essenziale in campo ecclesiale il lancio di una campagna di disinvestimento. Abbiamo perciò inviato un migliaio di lettere ai vari dicasteri del Vaticano, a tutti i vescovi italiani e a tutti i superiori di istituti religiosi e missionari, tanto maschili che femminili, perché ritirino i loro depositi da quelle banche italiane che continuano ad investire in Sud Africa*». Questo è il passo essenziale di un editoriale congiunto che uscirà nei numeri di settembre delle riviste *Missioni oggi* e *Nigrizia*, a firma dei rispettivi direttori, Eugenio Melandri e Alessandro Zanotelli. La nota dovrebbe essere pubblicata sotto il titolo «*E' l'ora delle banche*».

Un'altra mossa provocatoria dei missionari, in prima linea davanti ai problemi della pace, della libertà, dei diritti umani. Nel lanciare questo appello per formare un fronte di «disinvestimento», la nota preparata per le due riviste cita gli istituti nei confronti dei quali si dovrebbe attuare il boicottaggio: *Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca Commerciale Italiana, Euromobiliare S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Roma, Assicurazioni Generali SpA, Credito Italiano, Banco di Sicilia e Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde*. I promotori dell'iniziativa dispongono anche di un «libro bianco» sugli investimenti.

«*Per noi cristiani* — è scritto nell'editoriale — *è solo questione di coerenza evangelica. Se il Vangelo che annunciamo non tocca i gangli vitali di un sistema economico che permette la crescita di mostri come il Sud Africa, la nostra fede rischia di essere alienante. Come missionari scopriamo* — pena la schizofrenia — *che non possiamo annunciare il Vangelo della pace, della giustizia e della fraternità nel Sud del mondo, se non denunciamo anche le responsabilità dei nostri Paesi per le tragedie di cui troppo spesso ormai siamo gli inermi spettatori*».

Il padre comboniano Alessandro Zanotelli sorride sempre serafico, anche se le sue battaglie sono dure. «*L'idea di boicottare le banche* — dice — *è maturata lentamente, attraverso gli impegni per favorire lo sblocco della situazione sudafricana. In passato abbiamo più che altro informato, ma ci siamo resi conto che questo non era sufficiente: bisogna offrire stimoli, azioni concrete per esercitare certe pressioni. Occorre tener presente che l'Italia ha consistenti rapporti commerciali, finanziari e militari con Pretoria*».

Dalla questione degli armamenti all'invito a ritirare depositi bancari che si presume possano essere destinati ad investimenti nella terra dell'*apartheid*. E' la prima volta, a quanto pare, che i missionari scendono in campo in questo settore.

E come sarà accolto in Vaticano, nei vescovadi, questo appello al boicottaggio finanziario? «*In questo momento* — dice padre Zanotelli — *non saprei. A me preme precisare che si tratta di creare una sensibilità nuova. Il nostro scopo è quello di stimolare. E se i vescovi daranno il loro esempio, anche la base potrà essere confortata in questa iniziativa*».

Una campagna che s'aggiunge a quella che ha avuto per pilastro il documento intitolato «*Beati i costruttori di pace*», in cui si esortava all'obiezione fiscale per quanto riguarda le spese militari. Su quel testo, la Conferenza episcopale del Triveneto non s'è ancora pronunciata ufficialmente. «*Comunque* — incalza padre Zanotelli — *noi vogliamo che sia la base ad andare avanti*». Per questo è in programma per il 4 ottobre, festa di San Francesco d'Assisi, nell'arena di Verona, una gigantesca assemblea di «Costruttori di pace».

Giuliano Marchesini

Un malato di Aids respinto dall'aereo

NEW YORK — Un uomo affetto da Aids ha detto che gli è stato impedito di compiere un viaggio a bordo di un aereo di una linea interna americana, la *Delta Airlines*, per via della sua malattia. Il responsabile dei servizi sanitari della California, Kenneth Kiser (il malato, di cui non è stata resa nota l'identità, è di San Francisco), ha inviato un duro telegramma al presidente della compagnia, Hall Allen, per chiedergli di indagare sull'incidente.

Strasburgo, nega d'essere stato rapito

Riappare l'inventore del «giallo militare»

PARIGI — Un industriale tedesco occidentale che lavora per la Marina militare francese, Ulrich Bech, scomparso in circostanze misteriose il 18 giugno a Honfleur, durante una visita in Francia, è ricomparso altrettanto misteriosamente martedì a Strasburgo.

L'imprenditore ha telefonato alla polizia appena arrivato in treno da Colonia alla stazione di Strasburgo, ed è stato immediatamente interrogato dagli inquirenti. Sulla sua scomparsa erano state fatte numerose ipotesi tra cui quelle di suicidio e spionaggio industriale.

Ulrich Bech dirige infatti in Svizzera, nel Cantone di Argovia e a Burnhaupt, nella Repubblica Federale, due società «Stellba» che lavorano per le industrie chimiche, petrolifere e nucleari nonché per la Marina militare francese.

Secondo il quotidiano *L'Alsace*, che dette la notizia della scomparsa, di recente aveva messo a punto in un laboratorio di Berlino Ovest una lega di cobalto e tungsteno resistente ad altissime temperature i cui brevetti non sono stati ancora depositati e che, secondo suoi collaboratori, interessa il settore nucleare e della Difesa. L'industriale, quando scomparve, aveva con sé la formula dell'invenzione.

Ieri ha dichiarato alla polizia di essere fuggito da Honfleur perché si sentiva «minacciato» da alcuni sconosciuti che lo fermarono in un bar del porto, chiedendo di parlargli. Secondo il suo racconto ha quindi cercato di fuggire su un'auto noleggiata a Parigi, finendo però nelle acque del porto. Raggiunta la riva a nuoto, si è nascosto dietro alcuni cespugli per far perdere le sue tracce. Via spiaggia, ha poi raggiunto a piedi Deauville, da cui, afferma, ha preso il primo treno per Parigi.

Kasparov è stato raggiunto: di nuovo parità

Karpov riprende il re

Il campione in carica ha abbandonato dopo la trentaduesima mossa

LONDRA — Anatoly Karpov ha vinto ieri la quinta partita della rivincita del campionato del mondo di scacchi, ed ha così riportato in parità il punteggio dell'incontro: due punti e mezzo a testa, fra lo stesso Karpov, sfidante, ed il campione in carica Garri Kasparov. Questi ha abbandonato la lotta dopo la trentaduesima mossa del bianco manovrato da Karpov, dopo essersi reso conto di non potere più proteggere un pedone avanzato fino ad una sola casella della linea di promozione.

Karpov ha costruito la vittoria con una «falange» di pedoni al centro della scacchiera, e Kasparov ha tentato di rispondere con la fuga in avanti del pedone della torre di regina. Ma lo sfidante è riuscito a bloccarne l'avanzata ed a circondarlo con un attacco insostenibile per il nero. Kasparov e Karpov si sono presentati al *Park Lane Hotel* in stati d'animo contrapposti per la quinta partita del mondiale di scacchi. Il campione in carica aveva il morale a mille per la prima vittoria, lo sfidante un po' abbacchiato, ma deciso a rifarsi dello smacco.

Solo due giorni fa Kasparov sembrava lanciatissimo. I due fuoriclasse erano pari con 2,5 punti. Gli osservatori registravano una strategia d'attacco da parte dello sfidato. «*In queste prime partite è chiaramente emersa la linea di condotta con la quale il campione del mondo intende difendere il suo titolo*», aveva detto il maestro Piero Ponzetto dopo l'affermazione di Kasparov. «*Sin dalle prime mosse Kasparov impostà il proprio gioco al fine di mettere psicologicamente a disagio l'avversario. Con il Nero ha ottenuto due facili patte con la difesa Grünfeld, una difesa da lui mai giocata in precedenza e contro la quale l'esperienza di Karpov è relativamente limitata. Con il Bianco ha giocato due volte la variante Alekine della difesa Indiana di Nimzowitch, cioè la stessa variante che aveva messo ripetutamente in difficoltà Karpov nel precedente match*».

La quarta partita era stata sospesa lunedì alla quarantesima mossa, scaduto il tempo regolamentare. Kasparov, che aveva il Bianco, era in vantaggio di un pedone e la sua posizione era inattaccabile. Karpov era in condizioni disperate e non poteva fare nulla per arrestare il pedone bianco «a», che marciava libero verso la promozione. Poco dopo la sospensione, Karpov comunicava all'arbitro, Lothar Schmid, l'abbandono.

Dopo quattro partite, la strategia del campione del mondo ha dato buoni risultati, ma ha dovuto subire ieri una brusca battuta d'arresto. Secondo alcuni osservatori, Kasparov ha però forse calato troppo presto le sue carte.

dal mondo

Cernobil, manca il cemento

MOSCA — La scarsità di cemento sta ritardando l'avvio dei lavori per la copertura del reattore numero 4 di Cernobil. Lo ha riferito ieri la *Pravda*, ammettendo che «*i lavori di costruzione di questo vero e proprio sarcofago stanno procedendo più lentamente di quanto si vorrebbe*». Il quotidiano del partito comunista aggiunge anche che il ritardo dei lavori intorno al reattore disastrato fa ritardare la rimessa in funzione degli altri tre reattori della centrale nucleare, e precisa che la scarsità di materiale è dovuta al fatto che le due fabbriche costruite vicino alla centrale non funzionano ancora a pieno ritmo.

Uno scienziato sovietico, Valery Legasov, intervistato dalla tv giapponese *Nhk*, ha detto che potrebbe essere stato un errore nella progettazione del sistema di raffreddamento una delle cause dell'incidente.

Dossier Rehnquist ai senatori

WASHINGTON — I componenti della commissione Giustizia del Senato e la Casa Bianca hanno raggiunto un compromesso: i primi si sono accontentati di visionare un numero ridotto dei pareri legali del giudice che Reagan vorrebbe a capo della Corte Suprema, William Rehnquist, e Ronald Reagan li ha messi a loro disposizione nella speranza che non frappongano altri ostacoli alla nomina del giudice a presidente della Corte Suprema.

Edward Kennedy ed i suoi compagni di partito sperano di aver trovato altri elementi a sostegno della loro tesi che il magistrato conservatore non è certo un sostituto adatto per il «chief justice» Warren Burger.

Incidente ferroviario, 50 morti

NEW DELHI — Almeno 50 persone sono morte e 30 altre ferite, tra cui una ventina gravemente, in una collisione avvenuta ieri tra un treno viaggiatori ed un treno merci nello stato del Bihar, India Orientale, a 500 chilometri a Nord-Ovest di Calcutta. La fonte ha precisato che il treno di viaggiatori si è scontrato contro una parte del convoglio del treno merci che si era staccata accidentalmente. La locomotiva e due vagoni del treno di viaggiatori sono caduti dall'alto di un ponte in un fiume.

I fisici del Cern per Orlov

GINEVRA — I fisici del Cern, centro europeo di ricerca nucleare, non parteciperanno alla Conferenza internazionale sugli acceleratori di particelle che si aprirà oggi a Novosibirsk, in Urss, per esprimere la loro preoccupazione e indignazione per la sorte del loro collega sovietico Yuri Orlov, esiliato in Siberia.

Mausoleo scoperto in Grecia

ATENE — Un mausoleo eretto per un generale dell'Antica Grecia — quasi certamente per il luogotenente di Alessandro Magno, Ifestion — è stato scoperto dall'archeologo greco Pavlos Chrissostomu presso il villaggio di Archontiko, a 4 chilometri dalla cittadina di Pella (Macedonia). A Pella, nacquero sia Alessandro sia Ifestion.

Stato civile di Torino

5 AGOSTO 1986

NATI — Panciani Giusy; Zucco Grazia; Zucco Stefania; Inglese Giorgia; Santagne Francesca; Cesaroe Daniele; Ferrero Marta; Madio Jessica; Angelini Antonella.

MORTI — [illegible]

Nati 9 - Morti 34

(Segue da pagina 4)

comm. Vittorio Occhetti

generale Luigi Chiabrando

Ing. Secondo Ellena

Maria Reviglio in Strumia

Mario Mancin

Luigia Trucco ved. Rambaldelli

Francesco Maffei

dott. Giuseppe Bertolo

Giovanni Sciutto

Armanda Guglielminetti in Fiori

(Continua a pag. 6)

A colloquio con Walter Bonatti in occasione del bicentenario della prima ascensione al «Tetto d'Europa»

«Detesto il Bianco dei primati»

«Ora è diventato una palestra da Guinness: quello che conta non sono le scalate, ma l'umana avventura, il saperla creare indipendentemente da modi ed esiti» - «Non mi sono mai sentito una guida: la montagna è troppo importante per farne soltanto un mestiere»

Walter Bonatti ha 56 anni. Trentotto li ha passati a scalare montagne ed esplorare la Terra, dalla Patagonia alla giungla malese. Ora vive al mare, nella quiete di Monte Argentario, insieme con Rossana Podestà: qualche foto li ritrae insieme con pedule, saino, calzettoni perché anche al mare si trova sempre qualcosa da scalare: magari uno scoglio. Bonatti salì in vetta al Bianco la prima volta nel '52, a 22 anni. Ci tornerà decine, centinaia di volte, fra exploit, qualche pausa, tragedie. Nel '61, inchiodato per sette giorni sul Pilone Centrale, perse il compagno di cordata e tre alpinisti francesi morirono per sfinimento. Anche oggi, vigilia del bicentenario, non rinnega il primo amore ma ne parla quasi con sofferenza. Qualcuno, dice, ha tradito la Montagna, sul Bianco come in Himalaya. E' la polemica di un uomo che dal K2 in poi ha sempre fatto notizia. Per esibizionismo (come ieri, su queste pagine, l'accusavano alcune guide) o forse perché anche la verità, qualche volta, va esibita.

— Signor Bonatti, lei del Bianco conosce ogni segreto. Ecco, non pensa che il problema sia proprio questo, che di segreti non ne siano rimasti?

«Il Bianco è vecchio, ma non è esaurito, è esaurita una forma di esplorazione. Quando il Monte Bianco era sconosciuto, l'uomo ha dato vita e forma alla sua curiosità: scalandolo ha spezzato un tabù, ha sentito la necessità di affermarsi. Ecco, si può dire che la fantasia per un certo tempo si sia incarnata nell'alpinismo sportivo. Ma vinto l'ostacolo, occorre andare oltre. Si profilano nuove Colonne d'Ercole e anche quelle vanno superate, fino alla consapevolezza che le vere Colonne d'Ercole sono in noi, e con quelle dobbiamo dialogare».

— Allora il Bianco è un punto di partenza. Gli scalatori himalayani sarebbero d'accordo con lei.

«Non è un punto di partenza, è l'università dell'alpinismo. Certo, dopo può arrivare una cima himalayana, ma le nuove generazioni sbagliano a battersi sull'Himalaya. E' solo una tappa, un passaggio. Se l'alpinismo, come credo, è fantasia, allora l'avventura è tutto ciò che accende la fantasia. Quel che conta non sono le scalate, ma l'umana avventura, il saperla creare indipendentemente dai modi ed esiti».

— Quanto ad «avventure» il Bianco ultimamente ne offre in abbondanza. Scorro il mio giornale negli ultimi quindici giorni. Trovo un deltaplanista sorvolatore, tre italiani che l'affrontano in bicicletta, un diciottenne in monosci, un temerario che è rimasto in vetta giorni e giorni. Poi gli exploit alla Boivin, ieri tre cime non stop, le mongolfiere, i nuovi record...

«Sono imprese sterili, squallide. Succede quando si vuole sostituire all'avventura il Guinness dei primati. Questo Monte Bianco non mi interessa».

— Eppure, in qualche caso, sono prestazioni fantastiche. Benoit Chamoux, per esempio, dopo essersi cimentato in alcune arrampicate in velocità sul Bianco, quest'estate è salito al K2 in 23 ore dal campo base, contro le settimane di Compagnoni e Lacedelli.

«Questi ragazzi mi fanno pena, non sono se stessi ma portatori di pubblicità. Le generazioni di oggi sono spesso comprate e vendute a forme di sponsorizzazione. E sono gli sponsor a condizionarli, a fare e disfare, occorrerebbe valutarne le responsabilità morali. Io, in vetta, sono sempre stato un uomo libero. Poi andiamoli ad analizzare questi primati: ieri andare sul K2 era un fatto eccezionale, oggi vi hanno messo piede in centinaia. Non bisogna comparare acriticamente i dati. Sono decaduti, semmai, i valori con cui si misurano queste imprese. Certo, quando ero io sul K2, nel '54, non avrei potuto prevedere che entro trent'anni saremmo arrivati a simili performances. Ma non prevedevo neppure la passeggiata sulla Luna, o i robot che stiamo guardando in tv, o Quark. La mia non è ammirazione, perché l'aspetto umano non è cresciuto insieme a quello tecnico».

— Forse lei si sente più vicino a Balmat e Paccard, che per primi violarono il Bianco l'8 agosto 1786.

«Mah, non conosco quei tempi. Sono lontanissimo, però, da ogni alpinismo integralista. E non mi piace l'idea di conquista. E' semplicemente folle dire "ho vinto una parete". Caso mai vinci te stesso. Inoltre, se di vittorie si trattasse, raggiunta quella una montagna sarebbe da buttar via. Invece io in cima al Bianco ho sempre ritrovato intatta l'emozione della prima volta. E' la montagna più alta d'Europa: si vedono, insieme, la grande depressione padana e la valle del Rodano».

— Mi racconti la sua prima volta.

«Il primo Bianco, a dire il vero, l'ho trovato da ragazzo. Vivevo nella Bassa. Il Po è stato la mia Amazzonia, le modeste alpi bergamasche che si scorgevano in lontananza il Monte Bianco. Quello vero è arrivato a 22 anni. Brenva, poi colle e cresta di Peutérey, un itinerario che mi è rimasto caro. Il Bianco, come ogni montagna, un po' sta dentro di noi, un po' è un ostacolo esterno, da superare. A volte ho parlato e mi ha risposto, altre questa stessa idea di dialogo mi ha fatto ridere».

— Oltre a uomini da record e scalatori classici, sia pure d'eccellenza come lei, sul Bianco vive e lavora una terza categoria, le guide. Pensa che sensazioni e avventura rimangano immutate in presenza di un cliente? La guida è un benefattore, un tecnico, un profanatore?

«Non mi sono mai sentito granché come guida, almeno nel senso tradizionale. Esservi significa fare della montagna un mestiere, e la montagna è troppo importante per essere un mestiere. Non voglio fare il superidealista, ma è così. L'unico a nobilitare la professione è stato il francese Gaston Rebuffat. Trasformava il cliente in amico, e così salvava il rapporto».

— Ruggero Pellin, vicepresidente delle guide di Courmayeur, martedì ha detto che tra voi ci fu divorzio perché lei «piegava la montagna al mito dell'individuo e alle esigenze pubblicitarie».

«La mia risposta è in questo sorriso».

— Anche Balmat e Paccard litigarono, quasi un peccato originale dell'alpinismo destinato a ripetersi sulle Alpi come in Himalaya. Lei stesso accusò Compagnoni e Lacedelli di averla fatta bivaccare all'aperto, a quota 7627. Il suo compagno, l'hunza Mahdi, morì, ma i due vincitori del K2, chiusi nella loro tendina, negarono di avere sentito grida d'aiuto.

«Ogni caso fa parte a sé, ma l'egoismo si trova ovunque. Subentra a fondovalle, finita l'ascensione, in chi non è abbastanza maturo, preparato anche sentimentalmente. Il Bianco emoziona e deve emozionare, chi non ne viene turbato difficilmente sarà un grande scalatore. Quanto alla grettezza, la conosco bene: per stare vicino al "mio" Bianco mi sono trasferito per lunghi anni a Courmayeur: bene, mi sono trovato più straniero in "casa" che in capo al mondo».

— Statua della Libertà e Monte Bianco hanno festeggiato quasi insieme il centenario. Ma anche nella loro imponenza sembrano fragili davanti a un futuro di guerre e paci stellari, inadatti alle nuove mete epocali come al piccolo cabotaggio quotidiano.

«Proprio perché saremo robotizzati avremo più bisogno del Monte Bianco, che è un metro su cui misurare l'uomo. Ricordo giorni bellissimi e giorni drammatici in parete, ma neppure un giorno brutto, perché fuori delle parentesi di egoismo resta una montagna straordinaria, che durerà. L'uomo è nato Ulisse. Bisogna scoprire nuove mete: l'alpinismo classico è forse al tramonto ma è ancora troppo presto per dire che cosa si profila all'orizzonte. Auguri, anche per il trecentesimo compleanno».

Enrico Benedetto

Courmayeur, 10 agosto 1964. Walter Bonatti, a sin., e Michel Vaucher festeggiati da una folla di oltre duecento persone dopo aver conquistato, in prima assoluta, la Nord delle Grandes Jorasses. La scalata sulla difficile parete del Monte Bianco durò quattro giorni e mezzo, con quattro bivacchi (La Stampa)

«Salvate il Bianco»

ROMA — Sul Monte Bianco occorre scoraggiare la colonizzazione turistica dell'alta montagna, porre un limite drastico alla crescita di rifugi e bivacchi fissi, arrestare la proliferazione degli impianti di risalita, considerare lo smantellamento della «funivia dei ghiacciai», vietare l'atterraggio di elicotteri per turismo. Sono alcune delle richieste contenute in un appello per la salvaguardia dell'ambiente e per l'istituzione di un parco di alta quota sul Monte Bianco.

L'appello, redatto dal Club alpino italiano e dal Club alpino accademico italiano in occasione del duecentesimo anniversario della prima salita del bianco (8 agosto 1786), è stato sottoscritto da quaranta dei maggiori alpinisti del mondo e presentato ieri a Roma in una conferenza stampa.

Morti 3 alpinisti per una valanga

Falciate tre cordate - Disperso un giovane

COURMAYEUR — Mentre le manifestazioni per il bicentenario della conquista della vetta del Monte Bianco giungono al giorno dedicato alla grande kermesse, con bande, fuochi d'artificio, feste, la montagna più alta d'Europa ha voluto le sue ennesime vittime: tre morti e un disperso. La sciagura più grave di questo '86. Ieri mattina il Monte Bianco ha «tradito» alpinisti esperti, ai quali nulla si può addebitare.

Le vittime sono Massimo Fiamini, 31 anni, rappresentante di commercio, e Alberto Lucetto, 26 anni, studente universitario, residente a Battaglia Terme (Padova). Con loro è morto Thomas Kurschner, 32 anni, di Magstadt, che procedeva in cordata con l'amico Stefan Wagenhals, rimasto ferito.

Il disperso è Angelo Roselli, 22 anni, geometra, celibe, di Avezzano, in Abruzzo; dal 3 agosto non se ne hanno più notizie: il giovane era giunto da solo al rifugio Elisabetta, in fondo alla Val Veny, poi nella notte era partito per un itinerario sconosciuto: da allora non ha fatto più ritorno. Il padre ha chiesto l'intervento del Soccorso alpino.

Fiamini, Lucetto e Kurschner sono morti travolti da una valanga di rocce e ghiaccio mentre alle prime luci dell'alba procedevano sul ripido pendio che porta al colle di Peuterey, a 3700 metri di altitudine. Sul difficile percorso che conduce alla cresta di Peuterey (una delle «vie» per giungere in vetta al Monte Bianco) erano impegnate tre cordate: due tedeschi; Massimo Fiamini, Alberto Lucetto e Francesco Cappellari; Andrea Ponchia e Anna Assereto, quattro istruttori del Cai e una esperta alpinista.

Una valanga di massi e ghiaccio si è staccata all'improvviso a pochi metri dal colle di Peuterey, si è infilata nell'«imbuto» percorso dalle cordate e ha falciato gli alpinisti. Il Cappellari, 37 anni, tipografo, salvo per un caso, ha detto: *«Non mi sono reso conto di quanto stava accadendo: ho sentito un frastuono poi la valanga ci ha spazzati via».* Anna Assereto è rimasta ferita, come Andrea Ponchia: ora sono ricoverati all'ospedale di Aosta. La donna ha mormorato poche parole: *«Due morti, uno è mio marito».* Le loro condizioni non sono gravi.

Stefan Wagenhals, primo in cordata, ha visto i lastroni sfilargli e ha piantato la piccozza, facendo resistenza, ma i massi hanno tranciato la corda facendo cadere il compagno. Il Cappellari ha visto i due compagni di cordata trascinati nel vuoto dalla valanga senza poter dar loro aiuto. Sotto choc, ha cominciato la discesa per dare l'allarme, ma la sciagura era stata seguita dal rifugio Ghiglione, al colle de la Fourche, davanti alla cresta di Peuterey. Il custode ha avvertito via radio il rifugio Torino, che ha chiesto l'intervento della Protezione civile della Valle d'Aosta.

p. cer.

Dopo la crisi di governo il nuovo calendario torna all'esame del Senato

Vacanze a scuola, sabato si decide

Se la legge sarà approvata, in tutte le regioni (salvo forse in Piemonte) l'inizio delle lezioni slitterà dopo l'11 settembre

ROMA — Dieci milioni di alunni, dalle elementari alle secondarie superiori, attendono di conoscere la data esatta del ritorno a scuola. La loro speranza è che la commissione Istruzione del Senato approvi in tempo la legge sul calendario scolastico flessibile e sulla riduzione dei giorni di frequenza da 215 a 200 e che, in seguito a ciò, i sovrintendenti regionali rinviino la data di apertura delle scuole, attualmente fissata in tutt'Italia per l'11 settembre. L'idea di potersi godere una settimana, dieci o anche quindici giorni di vacanza in più risulta molto allettante.

Il provvedimento sarà inserito quasi certamente nell'ordine del giorno dei lavori della commissione e discusso in sede deliberante appena il governo avrà ottenuto la fiducia dai due rami del Parlamento: si parla di sabato prossimo. Dicono che si tratterà di una «sedutina» con l'approvazione rapida del testo normativo. La legge già incontrò i favori della commissione di Palazzo Madama, ma deve essere ridiscussa e votata perché i deputati la modificarono nella parte che riguarda la suddivisione dell'anno scolastico: è stato deciso di affidare alla discrezionalità degli organi collegiali l'adozione del trimestre o del quadrimestre.

La richiesta di iniziare l'anno scolastico in un modo differenziato, che tenesse conto delle caratteristiche climatiche e delle esigenze economiche delle singole zone, fu fatta alla fine del 1984 dalla Lombardia e dalla Sicilia. Quest'ultima sottolineava, oltretutto, le prerogative che in materia scolastica le derivavano dallo statuto speciale. All'inizio l'idea suscitò parecchie perplessità, ma poi, guardando anche all'esperienza europea, ci si rese conto che non si trattava di una bizzarria e si stabilì che il progetto poteva essere realizzato, affidando, in particolare, ai singoli sovrintendenti regionali il compito di fissare il giorno dell'apertura degli istituti, sentiti i pareri delle Regioni e dei Consigli scolastici provinciali.

Ora che il provvedimento sta per diventare operante, gli ostacoli a una sua concreta attuazione sembrano derivare proprio dall'esistenza di questo meccanismo procedurale. I sovrintendenti, in genere, si sono mossi da qualche settimana prevedendo che l'approvazione della legge sarebbe giunta in tempo utile per il prossimo anno scolastico. Ma dalle Regioni e dai Consigli scolastici provinciali i pareri prescritti giungono a singhiozzo. Molti consiglieri sono in vacanza e ora dovranno ritornare in tutta fretta nelle rispettive sedi per deliberare.

E' possibile così che le decisioni definitive dei sovrintendenti non possano essere prese prima della fine del mese. Già esistono però in molte regioni alcuni orientamenti di massima, sicché è possibile avere una prima idea del modo in cui sarà praticata nel nostro Paese la flessibilità. Emerge subito un dato: quasi ovunque si registra la tendenza a ritardare l'apertura delle scuole rispetto alla data ufficiale dell'11 settembre fissata in un primo tempo dal ministero per tutto il territorio nazionale. Si pensava che le zone più interessate al rinvio fossero quelle meridionali dove il gran caldo persiste sino all'autunno inoltrato e invece anche nelle zone settentrionali lo spostamento della data è visto con un certo favore, benché in termini più contenuti di quelli del Sud.

Così a Bolzano si è propensi a tornare a scuola il 15 settembre, in Lombardia il 16, in Friuli-Venezia Giulia tra il 18 e il 22. Le province piemontesi gradirebbero l'apertura delle scuole attorno al 18-20 settembre, ma sembra che la sovrintendenza, alla quale spetta comunque la decisione finale, preferisca mantener ferma la data dell'11 settembre. La Liguria appare propensa a un rinvio molto più lungo, fino al 25 settembre. La Sardegna propone il 22 o il 29 settembre. Nelle regioni centrali, dall'Emilia all'Umbria, dal Lazio alla Toscana alle Marche, il 20 settembre costituirebbe il giorno ideale. Il sovrintendente delle Puglie e della Basilicata indica molto probabile la data del 26. Al provveditorato agli Studi di Reggio Calabria dicono che il giorno più opportuno per l'apertura delle scuole in Calabria sarebbe il primo ottobre, mentre in Sicilia si parla con insistenza del 22 settembre. In Val d'Aosta e in Campania tutto è ancora sospeso.

Gli studenti che andranno a scuola prima degli altri potranno consolarsi pensando che godranno di pause più cospicue durante l'anno scolastico. Così a Bolzano si progetta di concedere periodi di riposo più lunghi durante il Carnevale e a Pasqua, in Lombardia sotto Natale e attorno al primo maggio. Il che accadrà, a maggior ragione, in Piemonte se sarà mantenuta la data dell'11 settembre.

Ma ecco che dalla Sicilia giungono mugugni. L'inizio ritardato va bene per le province agricole, ma a Catania e soprattutto a Palermo gruppi di studenti (sollecitati anche dai famigliari) tornerebbero volentieri a scuola l'11 settembre pur di poter godere di una «settimana bianca» durante l'inverno. Dopo la regionalizzazione del calendario qualcuno proporrà la sua personalizzazione?

Clemente Granata

Dopo 14 anni 19 rinviati a giudizio, tra cui Giorgio Almirante

Peteano: una strage «nera»

Per aver tentato di deviare le indagini, sotto accusa 4 alti ufficiali dei carabinieri

VENEZIA — Il giudice istruttore del tribunale di Venezia, Felice Casson, ha disposto ieri il rinvio a giudizio di 19 persone per la strage di Peteano del 31 maggio di 14 anni fa e altri attentati che agli inizi degli Anni Settanta sconvolsero Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Giorgio Almirante, segretario nazionale del msi, è rinviato a giudizio per favoreggiamento: il Parlamento europeo e quello italiano hanno già concesso l'autorizzazione a procedere.

In 714 pagine il giudice veneziano ha ricostruito non solo l'organizzazione che finanziava e copriva gli autori materiali degli attentati, ma anche la struttura occulta che in quegli anni dirigeva le stragi in Italia («*Una struttura parallela al ministero dell'Interno*», così ha detto uno degli imputati, Vincenzo Vinciguerra, nel corso di un interrogatorio).

Tre i filoni in cui si divide l'ordinanza di rinvio a giudizio: le stragi e i loro autori, le deviazioni delle indagini e l'organizzazione che copriva i terroristi. Gli imputati all'inizio erano 34: di essi 15 sono stati prosciolti in istruttoria. Il magistrato veneziano ha accertato che gli autori materiali della strage di Peteano furono Carlo Cicuttini, mai estradato dalla Spagna, e Vincenzo Vinciguerra, detenuto. Sarebbe stato Cicuttini, il 31 maggio del '72, a dirigere i carabinieri con una telefonata anonima a Sagrado di Peteano, dove una «500» imbottita di esplosivo uccise tre militari e ferì un sottufficiale.

Carlo Cicuttini

Per l'organizzazione di questo attentato sono rinviate a giudizio altre sei persone, legate alla struttura di Ordine Nuovo: gli udinesi Cesare Benito Turco e Giancarlo Flaugnacco; i veneziani Carlo Maria Maggi, Carlo Di Giglio e Delfo Zorzi; il padovano Aldo Trinco. Secondo il giudice Casson, in quegli anni la struttura di Ordine Nuovo servì per tentare di ricostruire il disciolto partito fascista. In questo tentativo sono coinvolti, e rinviati a giudizio, Flaugnacco, Turco, Vincenzo Vinciguerra e il fratello Gaetano, Cicuttini, Maggi, Di Giglio e Zorzi.

Anche la bomba che nel 1972 esplose nei pressi dell'abitazione del deputato missino Ferruccio De Michieli Vitturi era «nera»: ad eseguire l'attentato furono ancora Cicuttini e Vinciguerra, assieme a Flaugnacco.

Il secondo capitolo dell'ordinanza di rinvio a giudizio parla di chi, in vario modo, aiutò gli autori e gli organizzatori delle stragi ad eludere le ricerche. Gli accusati di favoreggiamento sono Giorgio Almirante (con l'aggravante di essere segretario nazionale del msi) e Eno Pascoli, all'epoca segretario della federazione missina di Gorizia.

Secondo il giudice aiutarono Cicuttini, dopo la strage, ad eludere le ricerche rimettendogli, con una serie di operazioni bancarie, un importo notevole di valuta che fra l'altro doveva servirgli per cambiargli la voce.

Complesso, infine, il capitolo che riguarda le varie deviazioni che ci furono nelle indagini successive. Casson parla di omissioni in accertamento della verità, di bossoli improvvisamente spariti, di verbali distrutti o falsificati, di tentativi di depistare le indagini verso la matrice del terrorismo rosso o della malavita organizzata comune.

Per questi reati sono rinviati a giudizio quattro alti ufficiali dei carabinieri: il colonnello Angelo Pignatelli, il generale Dino Mingarelli, il colonnello Michele Santoro e il maggiore Antonino Chirico. Assieme a loro l'ex procuratore della Repubblica di Gorizia, Bruno Pascoli, e Vincenzo Molinari.

Flavio Corazza

dall'Italia

Strage Bologna: Cassazione su Musumeci

ROMA — I giudici della sezione feriale della corte di Cassazione hanno annullato l'ordinanza con la quale il tribunale della libertà di Bologna aveva negato gli arresti domiciliari al gen. Pietro Musumeci, rinviato a giudizio insieme con Licio Gelli, il col. Belmonte e altre persone al termine dell'inchiesta sulla strage del 2 agosto 1980.

La Cassazione, che ha accolto il ricorso proposto dai difensori di Musumeci, gli avvocati Coppi e Bacherini, ha rinviato tutti gli atti allo stesso tribunale.

Processo Lauro: Rabb ringrazia Biondi

ROMA — «Gratitudine» per l'assistenza data alla famiglia Klinghoffer nel recente processo ai dirottatori dell'«Achille Lauro» è stata espressa ad Alfredo Biondi dall'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Maxwell Rabb. In una lettera inviata all'ex segretario del partito liberale, che è avvocato penalista, Rabb scrive che Biondi «*non soltanto è riuscito ad ottenere il pagamento dei danni a favore degli eredi del signor Klinghoffer, ma ha saputo anche ricordare al mondo, che seguiva con attenzione il processo, che problemi politici di qualsiasi natura non giustificano l'assassinio a sangue freddo di persone innocenti*».

«Café de Paris»: accusato di strage

ROMA — Dovrà rispondere di strage e di detenzione di esplosivi il giovane palestinese Ahmad Ali Hassem Abu Sereya, accusato di aver lanciato, nel settembre dello scorso anno, due bombe a mano tra i tavoli del «Café de Paris» di via Veneto. Il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica ha sollecitato il giudice istruttore Rosario Priore a rinviare a giudizio il terrorista, che ha 24 anni ed è nato in un campo profughi del Libano settentrionale. Sereya è stato coinvolto anche nell'inchiesta sulla strage compiuta all'aeroporto di Fiumicino il 27 dicembre scorso: per questo fatto è accusato di partecipazione a banda armata.

Nel '44 non rispose al bando di arruolamento per gli «sbandati»

Chiede la pensione, accusato di diserzione dopo 42 anni

TORINO — Saranno i giudici del tribunale militare di Torino a decidere se Fiorello Fighetti, classe 1921, ex autista, nato a Ghiffa in provincia di Novara, ha diritto alla pensione o deve essere condannato per diserzione.

La denuncia che ha dato origine all'inchiesta della magistratura militare porta la firma di un capitano del Distretto militare di Vercelli, l'ultimo in cui il «militare» Fighetti aveva prestato servizio. Controllando la documentazione personale del novarese, il capitano ha scoperto un «buco», tra l'ottobre del '43 e l'estate del '45.

La vicenda personale di Fiorello Fighetti si intreccia ad uno dei momenti più difficili del nostro esercito, quando molti militari, lasciati alla propria sorte, dovettero arrangiarsi. Il Fighetti prestava servizio in una caserma della fanteria a Paternò, quando il 7 agosto del '43 fu catturato dagli americani sbarcati in Sicilia.

La sua prigionia durò poco. Il 30 ottobre, il comando americano, che non sapeva cosa fare di quei prigionieri, li lasciò liberi. Per la burocrazia Fighetti, come molti altri suoi commilitoni divenne uno «*sbandato in seguito agli eventi bellici*».

Il novarese decise di risalire al Nord, verso la Linea Gotica che divideva l'Italia liberata dal resto del Paese, ancora sotto i tedeschi. Si arrangiò mettendosi a disposizione degli alleati, accettando i lavori più umili, scaricando casse di munizioni e di esplosivi.

Il 27 novembre del '44 il comando militare italiano cercò di ricostruire l'esercito e firmò un bando di arruolamento proprio rivolto agli «sbandati». L'ordine era di presentarsi entro venti giorni al comando. Ma Fiorello Fighetti non rispose in tempo perché nessuno gli disse del bando. E continuò a lavorare per gli alleati.

Alla fine della guerra il novarese trovò lavoro a Milano come autista: passano gli anni, Fighetti comincia a pagare i contributi e, compiuto il sessantacinquesimo anno di età, avvia le pratiche per la pensione. La guerra è ormai dimenticata, sono cose di quarant'anni fa.

Ma tra i vari documenti richiesti per la pensione c'era anche lo stato «matricolare» del distretto militare di Vercelli, che lo aveva avuto in forza prima della prigionia.

Un capitano ha spulciato la sua pratica, ha scoperto il «buco» nella sua vita di soldato e lo ha denunciato per diserzione.

Una sorpresa incredibile. L'ex autista cerca invano di chiarire la sua posizione, di spiegare che di quel bando lui non aveva nemmeno sentito parlare, che si era in guerra. Niente da fare, presto dovrà andare davanti al tribunale militare e sarà difeso dall'avv. Maria Teresa Bragatto.

(Segue da pagina 5)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Fabia Gagliardino ved. Calvi

anni 85

Addolorati l'annunciano il figlio Mauro con la moglie Angelina e figlio Andrea, parenti tutti. Funerali chiesa San Giuseppe Benedetto Cottolengo, indi cimitero Arnasco. Per quanto e orario rivolgersi al 739.25.37. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 agosto 1986.

Ci ha lasciati

Maurizio Bianco

Avvocato

[illegible] Lo partecipano con immenso dolore la sua Nanni con Massimiliano, Luciana, adorati nipotini Lavinia e Maurizio, [illegible] sorelle, nipoti, cugini. Un ringraziamento particolare al professor Picco e all'infaticabile équipe e al dottor Corio suo medico da anni. Funerali venerdì 8 c.m. parrocchia Cherasco (Cuneo) ore 15,15. Partenza alle 14 Ospedale Martini, largo Gerardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 agosto 1986.

I suoceri Daniele e Dolores Moretti con Nadia ed Enrico si stringono con affetto a Lucci e Massimiliano nel rimpianto del caro MAURIZIO.

La cognata Carla Silvestro Bianco e i nipoti Marta con Franco e Sergio con Mariuccia e i piccoli Viviana e Gigo piangono e ricordano il carissimo ZIO che ha raggiunto il fratello Beppe.

La famiglia Enrico Silvestro e Giuseppe Silvestro ricordano il caro avvocato BIANCO.

Zia Teresa e cugini Bianco partecipano al dolore della famiglia.
— Cherasco, 6 agosto 1986.

La famiglia Cerutti e Robbia prendono parte al dolore della famiglia Bianco.

E' cristianamente mancata all'affetto di quanti l'amavano

Maria Vincenza Corrado ved. Molino

di anni 87

Ne danno l'annuncio con infinita tristezza la sorella Carolina e la nipote Elia Corrado, i nipoti Dario, Annamaria, Daniela e Daniele Corrado, Annamaria e Vilma Molino, Ada, Carlo, Gianluca ed Alberto Molinari, i cognati Emilia Vallone e Giovanni Rocco ed Antonietta Trinchero. Un particolare ringraziamento a Suor Maria Luisa, ai medici ed alle infermiere del reparto del dott. Canepari ospedale Gradenigo. Funerali giovedì 7 agosto alle ore 10.30 a Moriondo [illegible] dall'ospedale Gradenigo alle ore 9.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 agosto 1986.

Maria Vittoria e Lucio De Gillis ricordano la cara VINCENZA.

Gaetano ed Antonietta Calando partecipano al dolore della famiglia Corrado.

Federica Carulli prende parte al dolore per la perdita di

Maria Vincenza Corrado ved. Molino

e ne ricorda commossa la vita di intenso lavoro trascorsa in sofferenza.
— Torino, 7 agosto 1986.

Serenamente è mancato

Martino Vallero

Ne danno il triste annuncio: la figlia Ada col marito Attilio, la nipote Patrizia col marito Walter, parenti tutti. Un grazie di cuore al dottor Giorgio Pelissero per la premurosa assistenza. Funerali venerdì 8 corr. ore 10.15 parrocchia Nostra Signora della Salute.
— Torino, 6 agosto 1986.

Aldo e Maria Rinessa e famiglia si associano al lutto.

Elisa Bertiganon partecipa al lutto.

Partecipano al dolore le famiglie Ferro, Garbarino, Mialo.

E' mancata

Rosa Canonico in Passera

Lo annunciano con dolore, a funerali avvenuti, il marito Adalberto, la figlia Carla con il marito Beppe Foggini e le figlie Elena e Laura e parenti tutti.
— Torino, 7 agosto 1986.

Sergio e Mimma Badellino sono affettuosamente vicini a Carla e Beppe.

Mauro e Franca Silvi, Guido e Luisa Foggini sono vicini a Carla e ad Adalberto.

Teresa, Guilisia e Vittoria con le rispettive famiglie piangono la scomparsa della carissima SORELLA.

Amalia, Paola, Nene, Adriana, ricordano l'AMICA di sempre.

Ricorderanno per sempre con grande affetto e rimpianto la carissima amica ROSETTA, Paolo, Maria, Gigi, Tullia e Tina Bertolino.

I nipoti Mattasi L'Orsa partecipano al dolore di Alberto e Carla.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Ferro ved. Minello

Lo annunciano addolorati la figlia Ida, il genero Vincenzo Boella, la nipote Cornelia con Ernesto e Viviana, il fratello, parenti tutti e amici. I funerali venerdì 8 ore 8.30, parrocchia S. Giulio d'Orta, c. Cadore. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 agosto 1986.

E' mancata

Carolina Alloatti vedova Ghirardi

anni 84

Lo annunciano cugini, parenti e amici. Funerali giovedì 7 corr. ore 14.30 nella parrocchia di Villastellone.
— Torino, 6 agosto 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Primina Barberis Nebbia nata Campanella

Con immenso dolore lo annunciano il figlio Luciano con la moglie Donatella Becagna e gli adorati nipoti Stefania e Michele, la sorella Isabella e famiglia, la sorella Michelina con il marito Giovanni Savola, la cognata Apollonia e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cuneo venerdì 8 agosto alle ore 14.30 direttamente nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore. Dopo la funzione la salma verrà trasportata al cimitero di Castello d'Annone (Asti) ove sarà tumulata nella tomba di famiglia alle ore 17.30. Non fiori ma aiuti per la ricerca sul cancro.
— Cuneo, 6 agosto 1986.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

dott. Demetrio Polenghi

ringraziano quanti con commossa partecipazione hanno espresso il loro cordoglio. Un particolare ringraziamento alle famiglie Angelini e Luparo di Ticineto.
— Sommariva del Bosco, 6 agosto 1986.

ANNIVERSARI

1981 — 1986

Anna Cora

Il figlio Piero la ricorda affettuosamente. Messa 9 giugno, 11, Parrocchia Bogliolo.

1971 — 1986

Armando Gambini

Perito industriale

Il tuo amore è la nostra guida.
— Torino, 7 agosto 1986.

1983 — 1986

Roberto Gregorio

Sempre nel nostro cuore con infinito rimpianto.

Poste: servizio insoddisfacente nonostante i centri meccanizzati

Più uscieri che portalettere

Netta preponderanza del personale amministrativo - I tempi di consegna delle lettere verso i 6-7 giorni - Indagine Cgil: i «centri» funzionano solo al 30-40% - Handicap maggiore: i lettori ottici

ROMA — La velocità non è certamente una prerogativa di spicco delle Poste italiane. Non alludiamo a certi record da Guiness dei primati, di cui si è parlato recentemente, come i 18 anni impiegati da un pacchetto postale per arrivare da Catania a Castelmola (vicino a Taormina) oppure i 24 anni necessari ad una cartolina di saluti per andare da Trento a Sansevero (Foggia).

Ci riferiamo al servizio postale nella sua «normalità» quotidiana, di cui tutti abbiamo esperienza diretta e di cui siamo spesso vittime.

Ormai persino il ministero delle Poste ammette ufficialmente che, per arrivare da Roma a Palermo, un «espresso» impiega un lasso di tempo eccessivo. E così una lettera semplice per raggiungere una qualsiasi destinazione interna, anche se ad appena pochi chilometri di distanza; e la tendenza è per tempi di recapito ancora più lunghi, sei-sette giorni o anche più.

I telegrammi, poi, che pure dovrebbero avrebbero la trasmissione più rapida, vengono abitualmente consegnati, nell'epoca delle telecomunicazioni via satellite, almeno 24 ore dopo; e quelli dettati il sabato non giungono a destinazione prima del lunedì successivo.

Gli stessi sindacati denunciano i difetti di un servizio che viene meno alle attese degli utenti e alle sue proprie finalità. Da un'indagine della Cgil apprendiamo, ad esempio, che, per coprire i pochi chilometri tra un quartiere e l'altro di Roma, l'83 per cento degli «espressi» impiega abitualmente 48 ore e che per il restante 17 per cento le ore impiegate salgono addirittura a 72.

Se poi una lettera semplice deve andare da Roma a Milano, le due città più servite dai collegamenti aerei e ferroviari, nel 85 per cento dei casi il viaggio dura quattro giorni, nel 16 per cento cinque giorni e soltanto in meno del 25 per cento viene rispettata la media ufficiale di tre giorni.

Negli Anni 60 una lettera imbucata a Roma poco prima delle ore 18 veniva recapitata a Torino verso le 9 del giorno dopo. E la distribuzione avveniva tre volte al giorno, due nella mattinata e una nel pomeriggio. Oggi tutto questo sembra un sogno, nonostante che quasi tutte le città importanti siano dotate di Centri meccanizzati per lo smistamento rapido della corrispondenza.

Secondo la Cgil, molti ritardi nascono paradossalmente proprio dalle circostanze che avrebbero dovuto ridurli ad un livello più accettabile, fisiologico. Sembra infatti che i Centri meccanizzati, fiore all'occhiello e vanto di tutti i ministri delle Poste degli ultimi quindici anni, funzionino soltanto al 30 e al 40 per cento della loro potenzialità.

L'handicap più grave sarebbe da attribuire ai «lettori ottici», che, non essendo stati ancora approntati per leggere tutte le cinque cifre del codice di avviamento postale, si limiterebbero a decifrare soltanto le prime tre, quelle che consentono di individuare la città di destinazione ma non il quartiere del destinatario. Inoltre, i centri meccanizzati possono smistare soltanto le buste standard, scartando tutte quelle fuori misura. Accade così che una notevole quantità di corrispondenza debba essere ancora oggi smistata manualmente.

Anche il trasporto aereo notturno, anziché costituire un vantaggio, finisce spesso per aggravare ulteriormente il ritardo. Pur non tenendo conto dei disservizi aerei veri e propri, la corrispondenza che arriva all'alba negli aeroporti delle grandi città impiega altro tempo a giungere allo smistamento, a causa della distanza che separa l'aeroporto dall'Ufficio postale centrale: i portalettere hanno già iniziato il loro giro. Pochi minuti di ritardo possono perciò comportare altre 24 ore di sosta in più.

Da anni, al ministero delle Poste ripetono che le cause del disservizio sono da ricercare nella carenza di personale e nella diseducazione degli utenti, che ancora oggi neutralizzano la potenzialità degli impianti di smistamento automatizzato usando buste irregolari e scrivendo male il codice postale. Non a caso, aggiungono, ci sono arretrati di ferie spaventosi, specialmente nel Centro-Nord. Ma per i sindacati la motivazione del personale carente non regge.

Oggi le Poste hanno ben 232 mila dipendenti, dislocati in 14 mila uffici. *«Ma c'è una netta preponderanza di personale amministrativo rispetto a quello di esercizio: smistatori e portalettere sono sempre pochi, mentre uscieri e dattilografe sovrabbondano* — accusa Salvatore Bonadonna, segretario federale della Federazione lavoratori Poste e Telegrafi della Cgil —. *Non solo, ma a fronte di un incremento totale del traffico postale dell'11 per cento, l'aumento del personale è stato del 33 per cento»*.

E' una situazione destinata a durare ancora a lungo. Intanto il disservizio non solo non accenna a diminuire, ma si accentua. Un numero via via maggiore di utenti è perciò costretto a scegliere i servizi di recapito privati, che stanno proliferando ovunque. Ben 90 agenzie autorizzate dalle Poste consegnano la corrispondenza nel tempo massimo di 24 ore.

Bruno Ghibaudi

FORTUNATE ACROBAZIE TRA I CAVALLI

Sydney. Laurie Palridge è un fantino fortunato. Durante una gara, dopo aver disperatamente tentato di rimontare in sella è caduto tra le zampe dei cavalli. Non ha riportato neppure una contusione

Quest'anno si venderanno 20 milioni di bottiglie in meno

Asti Spumante, piena crisi

La Cinzano riduce gli acquisti di uve: chiesta la mediazione della Regione Timori per il futuro - «Abbattere i prezzi per riconquistare i mercati esteri»

CANELLI — La crisi del vino italiano si riflette anche sull'Asti, lo spumante italiano più venduto nel mondo. Calo del dollaro e effetto metanolo hanno decimato l'esportazione e molti produttori riducono la produzione. E' il caso della Cinzano (circa 13 milioni di bottiglie di «Asti» lo scorso anno) che ha «liberato» parte dei suoi abituali conferitori (non solo singoli produttori, ma anche cantine sociali e piccoli vinificatori che cedevano il prodotto già lavorato) dall'impegno di fornire uve e vino moscato ... Il provvedimento, però, non riguarderebbe i produttori di Santo Stefano Belbo, Camo e Castiglione Tinella, tre zone pregiate per il moscato.

Secondo una recente previsioni di Giuseppe Crestodina, direttore tecnico della «Martini & Rossi» e neopresidente del consorzio per la tutela dell'«Asti», dai quasi 70 milioni di bottiglie vendute lo scorso anno si sta rischiando di scendere a poco più di 50 milioni. Calcoli che hanno evidentemente convinto la «Cinzano» (che forse ha risentito più di altri di questo calo di mercato) ad adottare il tanto discusso provvedimento.

Per il momento, comunque, tutte le altre aziende spumantiere, e in particolare quelle del Canellese, sono intenzionate a mantenere i precedenti accordi, fissati nella normativa interprofessionale dello scorso anno, in cui, insieme al prezzo delle uve per la prossima vendemmia (8.000 lire al mg.) era previsto l'impegno da parte delle ditte al ritiro delle uve.

Contemporaneamente, però, si manifestano anche timori e preoccupazioni per il futuro: *«C'è un dato di fatto: si vende meno "Asti Spumante". Per recuperare bisognerebbe abbattere i prezzi di vendita all'estero del 25 per cento il che vuol dire diminuire anche il costo delle uve. Le aziende devono fare il sacrificio di ritirare tutta la produzione e i produttori quello di percepire qualcosa in meno dei prezzi correnti: solo così si salverà l'Asti Spumante»*, è il parere di Francesco Paschina, direttore tecnico della «Luigi Bosca».

Per quanto riguarda la vicenda «Cinzano», l'unica presa di posizione conosciuta è quella dell'Aproma (Associazione produttori moscato): *«Abbiamo chiesto la mediazione dell'assessore regionale Lombardi: chiediamo poi che la Cinzano si impegni a ritirare le uve decidendo successivamente per le quote di vino che dovessero risultare in eccedenza»*, afferma il presidente Pier Luigi Saracco.

D'altra parte le aziende si sono trovate di fronte, parallelamente alla contrazione delle vendite, il problema delle eccedenze di produzione. Al termine della scorsa vendemmia (circa 350 mila quintali di Moscato già vendemmiati, contro un fabbisogno di meno di 700 mila) un accordo faticosamente raggiunto tra industrie e produttori stabilì che fossero stoccati 170 mila ettolitri di vino, con l'impegno per le industrie a ritirarlo prima della prossima vendemmia. Fatto che il negativo andamento delle vendite non ha potuto consentire, costringendo il ministero per l'Agricoltura ad intervenire con una misura straordinaria: per la prima volta, il 28 luglio scorso, l'Aima è stata autorizzata a ritirare un vino a denominazione d'origine. Centosettantamila ettolitri che saranno inviati alla distillazione con un costo per le casse pubbliche di circa 24 miliardi.

Intanto da parte della Regione Piemonte, sono state prese alcune iniziative tecniche (revisione dell'albo vigneti, riduzione del massimale per ettaro) per cercare di limitare la produzione fin dalla prossima vendemmia: ma tra gli operatori del settore c'è la convinzione che quella che doveva essere una iniziativa «contingente», cioè lo stoccaggio e il successivo invio alla distillazione, sarà ripetuta anche per questa vendemmia.

Fulvio Lavina

Discriminazioni nel pubblico impiego

Sei donne direttori (contro 547 uomini)

Un «osservatorio» per la parità presso il ministero

ROMA — Nel pubblico impiego la presenza femminile è in netta minoranza, soprattutto nei ruoli più importanti: le donne-dirigenti sono pochissime, le donne-direttori generali si contano sulle dita di una mano.

Risulta infatti che nel 1985 i dipendenti dei ministeri erano 249.648 uomini (61,6%) e 155.105 donne (38,4%), delle aziende di Stato (Monopoli, Anas, Anav, Asst, Poste, Ferrovie) 385.549 uomini (79,8%) e 97.551 donne (20,2%), della scuola 322.887 uomini (31,9%) e 690.283 donne (68,1%), dell'università 56.073 uomini (68,3%) e 26.033 donne (31,7%), della Polizia di Stato ed assimilati 167.666 uomini (99,7%) e 564 donne (0,3%).

Particolarmente significativo il confronto tra i due sessi per quanto riguarda i dirigenti: qui gli uomini erano 5578 (92,8%) e le donne soltanto 434 (7,2%).

Questi dati sono stati illustrati ieri a Roma dalla sen. Elena Marinucci, presidente della commissione per la parità. In questa occasione è stata presentata anche una iniziativa destinata a correggere tali «discriminazioni»: uno «specifico» contingente femminile che integrerà l'osservatorio del pubblico impiego (in funzione presso il ministero della Funzione Pubblica).

Il ministro della Funzione Pubblica Remo Gaspari, presente all'incontro, ha espresso la sua fiducia nella capacità delle donne: bisogna puntare su giusti concorsi — ha detto — affinché nella dirigenza prevalgano i meriti e la preparazione.

Commentando in dettaglio i dati, la sen. Marinucci ha affermato che *«il punto debole della presenza delle donne nella pubblica amministrazione riguarda la staticità delle posizioni nei livelli che precedono la dirigenza; le donne sono infatti quasi tutte collocate a livelli bassi e medi e quasi mai ai vertici delle strutture.*

«Nel pubblico impiego — ha aggiunto — *le donne dirigenti sono 394 contro 5257 uomini; nella fascia della prima dirigenza sono 355 contro 2951 uomini mentre soltanto 24 su 1725 uomini sono dirigenti superiori. A livello di direttore generale vi sono 6 donne contro 547 uomini»*.

«Più in particolare — ha detto Alma Capiello, coordinatrice della commissione — *al ministero dell'Industria le donne primi dirigenti sono 17; gli uomini 72. Le donne dirigenti superiori sono 20 contro 58 uomini; nessuna è direttore generale, mentre vi sono 10 uomini. Alla Marina Mercantile, le donne primi dirigenti sono una sola, gli uomini 18; direttori superiori e direttori generali nessuna, mentre rispettivamente vi sono 8 uomini.*

«Al ministero del Tesoro — tra amministrazione centrale e periferica — le donne primi dirigenti sono 36 contro 431 uomini, direttori superiori quattro contro 267 uomini, direttore generale nessuna mentre gli uomini sono 32».

A Trieste, nel marzo '85, venne ucciso il ricercato Walter Greco

Per la morte di un «autonomo» quattro agenti rinviati a giudizio

TRIESTE — Quattro agenti della Polizia di Stato sono stati rinviati al giudizio della corte d'assise per la morte dell'«autonomo» Walter Pietro Maria Greco, detto «Pedro», di 28 anni, avvenuta il 9 marzo dello scorso anno nel vano scala di via Giulia 39, a Trieste.

La decisione è stata presa, in conclusione dell'indagine giudiziaria dal giudice istruttore Guido Patriarchi.

Gli agenti Mario Passanisi e Maurizio Benza della Digos, e Nunzio Maurizio Romano del Sisde, sono indiziati di omicidio preterintenzionale. Giuseppe Guidi, viceispettore della Digos e comandante della pattuglia, è stato indiziato di omicidio colposo: non fece fuoco; ma in contrasto con gli ordini ricevuti, avrebbe disposto la cattura di Greco nell'atrio dello stabile.

Durante il movimentato tentativo di arresto, l'«autonomo», che era colpito da un mandato di cattura, fu raggiunto da un proiettile e morì dopo pochi minuti. Era disarmato.

Nell'appartamento di via Giulia 39 — dove, da qualche tempo, Greco aveva preso alloggio sotto falso nome — si trovava anche, secondo le risultanze dell'inchiesta, un suo amico, Claudio Latino, che quel giorno si sarebbe sottratto all'arresto calandosi da un'impalcatura eretta sul retro dell'edificio. Latino venne catturato quasi un anno dopo, in febbraio, a Bologna perché trovato in possesso di una pistola.

Nell'appartamento, di proprietà del dott. Renato Davi, la polizia trovò vario materiale utilizzabile per la falsificazione di documenti. Davi, che aveva ospitato nel suo appartamento il ricercato, è già stato condannato per favoreggiamento.

Un fratello di Greco e la sua convivente, Gabriella D'Affara, si sono costituiti parte civile contro gli agenti. La donna qualche tempo fa è stata arrestata a Padova su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Venezia nell'ambito di una inchiesta sui «Comitati contro la repressione».

L'istruttoria ha ricostruito nei minimi particolari la sparatoria e i pochi secondi che la precedettero. Walter Greco era sottoposto già da qualche giorno a sorveglianza da parte della Digos. Quel 9 marzo '85 scese dal terzo piano dello stabile: arrivato davanti all'ingresso si toccò le tasche e, come se avesse dimenticato qualche cosa, risalì le scale.

Poco dopo ridiscese e tornò ad avviarsi verso l'uscita. A questo punto, i poliziotti appostati nell'atrio gli intimarono di fermarsi. Il ricercato tentò di darsi alla fuga; e gli agenti esplosero due colpi di pistola, subito dopo altri due.

Greco continuò a scappare, raggiungendo la strada. Qui Maurizio Benza, che aveva udito le esplosioni e pensava che all'interno dello stabile fosse avvenuta una sparatoria tra l'«autonomo» e gli agenti, esplose a sua volta un colpo di pistola. Walter Greco, dopo pochi passi, crollò fra due automobili in sosta e morì quasi subito.

Domanda: sapete perché abbiamo chiamato questo yogurt Alleluya?

Risposta: perché finalmente c'è una cosa golosa che fa anche bene.

Nel messaggio dell'arte futurista il treno simboleggia
La corsa incessante della fantasia
nella storia della scienza e della tecnica la sua corsa
esprime il progresso di ogni ingegneria
arte e scienza ci invitano a puntare sul futuro
ad alta velocità

"Alta velocità" è uno degli impegni dell'Ente Ferrovie dello Stato. E' il richiamo simbolico che viene lanciato in particolare al mondo della scuola dove si prepara la tecnologia ed il nuovo stile di vita di domani. L'Ente Ferrovie dello Stato, d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione, con la collaborazione dell'Ente Palazzo Grassi di Venezia e del Museo della Scienza e della Tecnica di Milano organizza un viaggio premio attraverso tre importanti istituzioni culturali a favore di uno studente di ogni sede di Provveditorato agli studi, che abbia conseguito con il massimo dei voti il diploma di maturità nell'ultima sessione di esame e sia interessato al tema del "trasporto", che per la prima volta quest'anno, assai significativamente, è stato oggetto di una prova dell'esame di maturità.

In particolare l'iniziativa è riservata agli studenti che abbiano svolto uno dei seguenti temi di italiano:

1) "Della poesia del nostro secolo si è detto che essa è essenzialmente lirica, personale, individuale, voce interiore del poeta che poco indulge al "narrativo". Soffermatevi su qualche poeta del '900, mettendone in risalto le caratteristiche accennate".

2) "I mezzi di trasporto dalla ruota e dal primo legno navigante fino a quelli odierni, hanno influito in maniera decisiva sul progresso dell'umanità. Riferitevi a qualcuna delle innovazioni più significative, valutandone gli aspetti tecnico-scientifici e gli effetti economici e sociali".

Quanti sono interessati all'iniziativa dovranno presentare domanda di partecipazione entro il 5 settembre p.v. al seguente indirizzo: "Ente Ferrovie dello Stato - Piazza della Croce Rossa n° 1 - 00198 Roma."

Tra quanti avranno presentato domanda di partecipazione e risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno sorteggiati 100 viaggi soggiorno dal 28/9/86 al 5/10/1986, secondo il seguente itinerario:

a) Venezia, con visita a Palazzo Grassi - Mostra "Futurismo e Futurismi";

b) Milano, con visita al Museo della Scienza e della Tecnica "Leonardo da Vinci";

c) Napoli, con visita al Museo ferroviario di Pietrarsa.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste a: Relazioni Aziendali F.S. - Piazza della Croce Rossa n° 1 - 00198 Roma.

FERROVIE DELLO STATO.

Il più straordinario esempio di archeologia industriale in Italia

Torna la seteria dei Borboni

La fabbrica San Leucio fu creata da Ferdinando IV alla fine del Settecento - I lavori di restauro dureranno anni - Per ora sono stati stanziati 10 miliardi - Nelle sale verrà insediato un museo

ROMA — Una decina di miliardi, in parte provenienti da fondi Cee. Una convenzione con l'Infrasud finalmente attuata. Una cooperativa edile emiliana al lavoro. E per San Leucio, il più straordinario esempio di archeologia industriale in Italia, frammento incompiuto di città ideale progettata dai Borboni presso Caserta, è incominciata la fase del ripristino insieme con un progetto di riutilizzo.

I cantieri sono stati aperti una decina di giorni fa. Si incomincia dal palazzo del Belvedere, che era un casino di caccia cinquecentesco e che dai Borboni alla fine del '700 venne via via allargato per far posto alle sale dei telai, agli stenditoi per asciugare la seta, oltre che ai quartieri per il soggiorno del re, per l'amministrazione, la scuola per i più giovani, la chiesa.

I lavori, si prevede, dureranno anni. Si parte ora dal consolidamento dei muri danneggiati dal terremoto dell'80, dei tetti lesionati, delle pareti con rischi di crollo. Il rispetto per il manufatto e i materiali che lo compongono dovrebbe essere massimo: non verranno fatte neanche iniezioni di cemento armato nei muri.

La notizia ha fatto il giro del mondo. Da decenni qui venivano interi dipartimenti di università straniere, architetti e urbanisti, storici e antropologi, a studiare le tracce della colonia utopica voluta da Ferdinando IV di Borbone e inserita nel complesso sistema territoriale progettato da Vanvitelli. Tesi di laurea, dibattiti, concorsi di restauro internazionali, progetti di riutilizzo dotti o fantasiosi per anni hanno costellato questo imponente insediamento, alle cui spalle c'è una cortina di verdi boschi e che dall'alto domina il parco della reggia di Caserta, il centro amministrativo dello Stato delle Due Sicilie, e con cui originariamente la colonia di San Leucio era in diretta comunicazione.

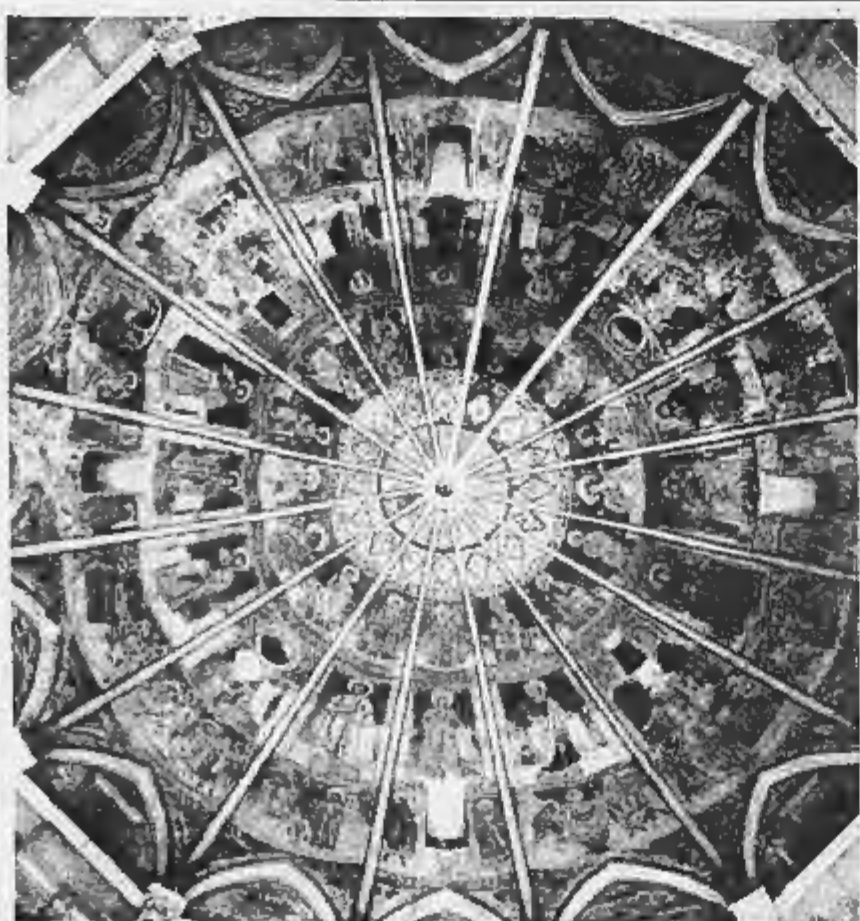
Su questo territorio «saturo di architettura» il dibattito sul rapporto uomo - natura, produttività - musealificazione, rispetto - rinascita ha coinvolto molte autorevoli voci e messo a nudo anche la crisi in cui versa il progettista degli Anni Ottanta. Le ipotesi di intervento, inoltre, dovevano fare i conti con la realtà in cui San Leucio è andata nel tempo sprofondando: degrado delle strutture, crisi della produzione artigianale della seta, difficoltà di tutta la produzione tessile della zona. *«In piano di Caserta invaso negli ultimi vent'anni da un misero magma di attività artigianali, industriali e commerciali: purtroppo il tutto alcuni chilometri troppo lontano dal grande Vesuvio perché esso possa un giorno salvarci da questo misfatto* urbano» come con tono profetico due anni fa a un convegno su San Leucio proclamò il famoso architetto Léon Krier, autore di uno dei progetti di recupero dell'insediamento.

Di tutte le ipotesi sul riutilizzo del complesso ventilate in questi anni, in concreto sembra che ci si avvii ad una soltanto. E' nato il consorzio delle industrie della seta che operano nella zona. Esiste un loro marchio. E nelle antiche seterie dei Borboni, dove i telai a mano ancora continuano a ritmo estremamente ridotto a portare alla luce — trenta centimetri per un giorno di lavoro — tessuti da re (un taglio alla regina Elisabetta fu il dono di nozze che lo Stato italiano fece, in occasione del suo matrimonio) verrà insediato un Museo della Seta.

Ma la storia che sta alle spalle di questa tradizione serica nel casertano è davvero fuori dal comune. Incomincia nel 1773, quando Ferdinando IV fa recintare lungo 12 chilometri, come riserva di caccia, il bosco che circonda il casino del Belvedere. Ha in mente periodi di riposo, i divertimenti della caccia, a due passi dalla reggia fatta costruire dal padre. Ma negli anni il progetto sull'utilizzo di questo rifugio gli si trasforma nelle mani.

Napoli vive un'intensa stagione di speranze e progetti, di riforme illuminate e di collegamenti fra intellettuali e potere. Il re insedia a San Leucio maestri per i figli dei suoi guardiacaccia, e poi — perché questi ragazzi non diventino lazzaroni e nullafacenti — pensa anche a procurargli un lavoro. Decide di installare nella zona il setificio che deve rifornire la reggia. Fa venire dal Nord Italia, con sotterfugi e furbizie, i migliori macchinari e maestri tessitori: il primo che arrivò si chiamava Francesco Bruetti, un francese attivo a Torino. Era il 1776.

Con gli anni le ragioni e gli interessi della manifattura si ampliano. E il progetto di un regno dell'utopia va prendendo contorni definiti. Nascono le case per i tessitori. Il sovrano dà la dote alle ragazze, perché il matrimonio sia una libera scelta. Un regolamento speciale, emesso nel 1791, controlla gli abitanti della colonia dalla vita alla morte, dalle prime ore del mattino alla sera. Davanti alla legge, al diritto al lavoro, alla immunità, gli uomini sono uguali alle donne. Vestono tutti nello stesso modo. E' un modello di produzione e di organizzazione di una comunità unico rispetto agli esperimenti analoghi che movimenti religiosi, capi carismatici, premesse ideologiche fecero nascere, a partire da quell'epoca, nel vecchio e nel nuovo mondo.

Liliana Madeo

PARMA, RESTAURI NEL BATTISTERO

Parma. Veduta dei dipinti murali della cupola del Battistero, che saranno restaurati nei prossimi tre anni. La ragione del degrado è dovuta alla singolarità della tecnica pittorica: a tempera, invece che ad affresco. Lo strato molto sottile di colore si distacca, a causa di infiltrazioni d'acqua dal tetto

LIPU LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI

Cosa è la LIPU - E' una Associazione naturalistica che ha per scopo la protezione degli uccelli e degli ambienti naturali minacciati da tutte le possibili cause di distruzione come il disboscamento, la speculazione edilizia, l'inquinamento e la caccia.

Cosa fa la LIPU - Gli scopi che l'associazione si pone sono molteplici e a differenza di quanto potrebbe sembrare dal nome non sono limitati alla difesa pura e semplice dell'avifauna. Gli uccelli rappresentano spesso «indicatori ambientali» di grande importanza e la loro conoscenza e protezione significa in ultima analisi la tutela dell'ambiente umano e la valorizzazione della componente naturale indispensabile per un corretto sviluppo.

Conservazione per la ricerca scientifica e ricerca scientifica per la conservazione - La LIPU organizza Stazioni e centri di osservazione ornitologica in cui vengono svolte in collaborazione con esperti ricerche scientifiche che servono da punto di riferimento tecnico per la valorizzazione e la protezione dei comprensori naturali.

Oasi di protezione - Sono ambienti naturali protetti gestiti direttamente dalla LIPU che fornisce il supporto tecnico-scientifico a Enti pubblici. Sono organizzate visite guidate ed esercitazioni didattiche e divulgative.

Campi di lavoro e sorveglianza - I campi di osservazione e sorveglianza, di ricerca scientifica e i corsi teorico-pratici di educazione ambientale sono mezzi di impegno protezionistico con cui molti giovani passano le loro vacanze estive. Per alcuni si tratta di un primo approccio con la natura, per altri è un perfezionamento.

Centro Recupero Rapaci e Centro Riproduzione Rapaci - In questo ospedale vengono convogliati i rapaci feriti o illegalmente detenuti. Dopo le cure vengono riabilitati al volo e alla predazione e sono successivamente reintrodotti nei loro luoghi d'origine. Esiste inoltre anche un centro in cui si tenta la riproduzione in cattività delle specie particolarmente minacciate.

Attività culturali - La LIPU tiene seminari di studio, aggiornamento naturalistico e scientifico, propone «viaggi ornitologici» in Italia e all'estero, pubblica la rivista trimestrale «Uccelli», produce audiovisivi, film e distribuisce materiale didattico per le scuole.

... ma il tuo contributo è indispensabile!

ISCRIVITI ALLA LIPU

C/c N. 10299436
Intestato a LIPU
Lega Italiana Protezione Uccelli
Vicolo S. Tiburzio 5 - 43100 PARMA

Socio ordinario	L. 20.000
Socio giovanile	L. 15.000
Socio sostenitore	L. 50.000
Classe scolastica	L. 30.000
Socio estero	L. 25.000

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino

PK publikompass spa

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa — Tel. 6568.334-335
Pubblicità Publikompass — Tel. 65211
Copie arretrate — Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa — Tel. 517.958
Specchio dei tempi — Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) — Tel. 6521.451
Vendita Edicola Internazionale — Tel. 534.914
[illegible] — Tel. 6568.314
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari — Tel. 546.381

Il club milanese Corona Ferrea adirato con l'Unione monarchica

«E' un'onta far causa al Re»

«Inaudito trascinarlo di fronte a un magistrato, per di più della Repubblica»

MILANO — *«Un affronto, un vero affronto, un'onta che in altri tempi sarebbe stata lavata col sangue, contro la regalità di Vittorio Emanuele IV, contro le regole della cavalleria, contro il senso comune. Siamo sconvolti, non diciamo altro»*. Si calmi, ingegner Fasola e ci spieghi invece che cosa è successo.

«Un altro scempio — risponde con la voce tremante per lo sdegno Giuseppe Fasola, 64 anni, chimico di vaglia, nonché animatore dell'associazione legittimistica "Amici della Corona Ferrea" — *Mai e poi mai un monarchico avrebbe osato trascinare il Re di fronte ad un magistrato, per di più della Repubblica italiana, per un pugno di denaro. Ebbene, ora qualcuno ha osato l'inosabile»*.

Chi? *«Il presidente dell'Unione Monarchica Italiana, Marino Bon Valsassina, ha citato il Re dinanzi alla pretura di Roma per inadempienze. Uno scandalo, un affronto, un'onta. Così noi della Corona Ferrea, un gruppo culturale milanese, venti persone in tutto, ma di quelle che contano, abbiamo chiesto ai vertici dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, la gemma più preziosa del patrimonio araldico della Casa di Savoia, di radiare dall'Ordine Bon Valsassina.*

«Ma lei, allevato in epoca repubblicana, è in grado di comprendere l'oltraggio? Vittorio Emanuele IV è il Gran Maestro dell'Ordine, e un suo subordinato osa ribellarsi, trascinarlo in giudizio, offrire il fianco alle critiche della Repubblica. Poteva rivolgersi all'Ordine dei senatori del regno, al Tribunale federale di Ginevra. Perché un tribunale italiano? E' inaudito».

La storia di questa ennesima diatriba tra i monarchici italiani ha inizio tre anni fa, con la scomparsa di Umberto II nel marzo del 1983. Nel testamento dell'ex sovrano vi sono alcune clausole riguardanti le donazioni periodiche che dovrebbero venire fatte all'Unione Monarchica Italiana. Quanto? *«Non sono al corrente delle cifre esatte. So che negli Anni Cinquanta si parlava di due milioni all'anno; oggi potrebbe trattarsi di qualche decina di milioni all'anno, al massimo un centinaio, non di più»*.

Con Vittorio Emanuele, racconta ancora Fasola, molto più «business oriented» del padre, i rapporti economici tra Casa Savoia e i monarchici cambiano. Il nuovo Re vuole veder chiaro nei conti, chiede delucidazioni su come sono stati spesi i soldi in passato, pretende le note spese, i giustificativi e vuole esaminare i programmi per le spese future. Le risposte che i monarchici dell'Umi gli mandano a Ginevra non devono essere molto soddisfacenti, al punto che Vittorio Emanuele blocca le donazioni. Di qui l'iniziativa di Bon Valsassina, che vuole il rispetto delle volontà di Umberto II, così come erano state espresse nel suo testamento. *«Nel frattempo la situazione è cambiata* — aggiunge Fasola — *L'Umi non monopolizza più il movimento monarchico. Dopo la spaccatura di Borgaro l'Umi raccoglie il 10 per cento dei monarchici, gli altri aderiscono al Movimento Monarchico Italiano (MMI)*.

Ci risulta che i locali che a Milano ospitano la sede dell'Umi siano di sua proprietà. Che farà ora, li sfratterà per indegnità? *«Per carità. Restino dove sono. Gli ho dato lo sfratto morale tre anni fa, quando il compianto Adamo Degli Occhi mi disse che Vittorio Emanuele era salito al trono nella pienezza delle prerogative reali.*

g. mo.

Caso Bresci I consiglieri incriminati non cedono

CARRARA — Non è stato un colpo di scena inaspettato l'invio delle quattordici comunicazioni giudiziarie che su decisione del sostituto procuratore della Repubblica di Massa, Augusto Lama, hanno raggiunto altrettanti consiglieri comunali che la sera del 24 luglio scorso ribadirono, con voto favorevole, la concessione di uno spazio per l'erezione di un monumento all'anarchico Gaetano Bresci. Il nuovo procedimento precede di pochi giorni la chiusura dell'istruttoria che, affidata al giudice Di Nubila, aveva già coinvolto i quindici consiglieri firmatari di una prima delibera respinta poi dal Coreco.

«Al momento del voto eravamo consapevoli del fatto che il nostro gesto non sarebbe rimasto senza conseguenze», così commenta Paola Menconi, socialista, unica donna nella lista degli inquisiti, già chiamata in causa nella prima ondata di comunicazioni giudiziarie insieme ad altri cinque consiglieri che erano in carica il 23 marzo dell'85 quando la delibera fu per la prima volta approvata.

Oltre alla Menconi i deliberanti raggiunti dalla seconda comunicazione giudiziaria sono Giuseppe Antoniotti (vicesindaco), Carla Menchini, Michele Del Freo, Franco Bedini, Marco Costi, Guglielmo Dazi. Fra i nuovi inquisiti (Giorgio Venturi, Michele Parisi, Marco Giromella) figura anche il segretario provinciale del partito repubblicano Alberto Pincione, difensore dei consiglieri precedentemente implicati nella vicenda.

Donatella Bartolini

Aveva 64 anni, per un ictus cerebrale

E' morto Luca Pavolini fu direttore dell'Unità

ROMA — E' morto ieri mattina nella sua abitazione romana l'ex deputato del pci Luca Pavolini, già direttore dell'*Unità* e di *Rinascita*. L'esponente comunista, che aveva 64 anni, era stato ricoverato in ospedale qualche tempo fa per problemi circolatori. In seguito è sopravvenuta un'emorragia cerebrale.

Per molti anni la sua attività all'interno del pci era stata legata ai problemi dell'informazione, alla guida dei giornali di partito, come responsabile della sezione di lavoro a Botteghe Oscure e nel consiglio di amministrazione della Rai. Pavolini, lasciati negli ultimi anni gli incarichi di maggior prestigio, attualmente era membro della commissione centrale di controllo e responsabile della sezione beni culturali del partito.

Arrivato nel pci dopo la guerra, come molti altri in quegli anni, dal gruppo dei cattolici comunisti, Luca Pavolini era nato a Roma nel '22, si era laureato in chimica ma aveva subito intrapreso la professione giornalistica: divenne direttore della rivista *Rinascita* nel '66, per tornare all'*Unità* come condirettore nel periodo tra il '70 e il '75 e come direttore per altri due anni, fino al '77, proprio nel periodo delle maggiori vittorie elettorali del partito.

Considerato un esponente dell'ala «moderata», Pavolini fu membro della segreteria comunista dal '78 al '79, quando ebbe in mano la potente sezione «stampa e propaganda». Poi, nell'80, entrò nel consiglio di amministrazione della Rai, dal quale si dimise al suo ingresso a Montecitorio.

La camera ardente sarà allestita stamattina nella sezione del pci di viale Mazzini, da dove alle 11, dopo l'orazione funebre di Chiaromonte, partiranno i funerali.

Numerosi i messaggi di cordoglio giunti alla famiglia. Il segretario Natta ne ricorda i meriti, aggiungendo che al partito *«viene meno l'apporto grande di una intelligenza, di una cultura, di una sensibilità umana e civile che hanno segnato in modo originale la nostra storia e la nostra presenza in tanti campi della vita politica e culturale del Paese»*.

«Spariti» i turisti Usa: domani summit in Laguna tra gli assessori di Venezia, Firenze e Roma

Il dollaro non abita più qui

Solo in luglio la città toscana ha perso il 50 per cento dei visitatori americani - Chiuse per ferie le gioiellerie di Ponte Vecchio - Non bastano gli arrivi dall'Europa - Ora tutti sperano in settembre

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — L'impresa deve esserle sembrata di quelle importanti. Così, Nina Kotar, ventiquattrenne insegnante di San Francisco, ostenta con orgoglio la T-shirt con la scritta: sul davanti: *«Sono sopravvissuta all'Europa 1986»*; sul retro spiccano i *«rischi speciali: terrorismo, radioattività, vino al metanolo, crollo del dollaro»*. Tornata a casa, la sorridente Nina potrà dimostrare come, in questa estate di conformismo reaganiano, lei sia venuta nel continente proibito e lo abbia fatto *«per contestare il direttore della scuola, che non voleva facessi il viaggio, il sistema e anche il Presidente»*. Naturalmente, è venuta a un fiorentino, Marco Menni, l'idea di sfruttare commercialmente quel pizzico di ribellismo e di spirito di avventura che paiono indispensabili per varcare l'oceano.

Le scritte sono una minuscola, ironica rivincita sulla campagna sistematica intrapresa da numerosi operatori turistici americani che, per mesi, hanno sconsigliato viaggi in Europa. *«Non ci chiamate, se volete visitare Francia, Spagna, Italia o Grecia»*, ha fatto pubblicare più volte sui maggiori quotidiani la First National Travel Corp., fra le maggiori agenzie di viaggio statunitensi.

Il terrorismo, dicono gli americani, fa scartare un viaggio in Italia. In realtà, le ragioni sono anche altre. *«Soprattutto altre, per esempio il calo del dollaro»*, dice Fabio Carlesi, presidente della sezione toscana «Chiavi d'oro» che riunisce in tutt'Italia un migliaio di portieri d'albergo. Aggiunge: *«La stagione scorsa un dollaro veniva pagato 2100 lire, oggi oscilla sulle 1300, in pratica un 37% in meno»*. Inoltre, si osserva, vien fatto poco per «lanciare» l'articolo-Italia. Non è certo stato sufficiente il reportage sulla Toscana pubblicato l'inverno scorso dalla rivista *Life*.

Sono quattro i motivi della flessione secondo Aldo D'Amico, direttore della sede di New York dell'American Express: *«L'Enit, che non fa alcuno sforzo; il governo, che appare immobile; la scivolata del dollaro; il terrorismo»*.

Comunque sia, molta gente in America ha seguito il consiglio e ora quello che chiamano il «triangolo d'oro», formato da Roma, Venezia e Firenze, denuncia una «crisi profonda». Nei primi sette mesi di quest'anno le presenze sono diminuite di oltre mezzo milione, qui a Firenze. Nel solo luglio, avverte l'Associazione imprese alberghiere (Aia), che raccoglie circa quattrocento esercizi, *«si sono perse 248 mila presenze rispetto al luglio '85, con un calo del 41,7%; 25 mila, con una diminuzione del 10,4%, sono gli italiani, 223 mila, pari al 50%, gli stranieri»*.

Sono, ovviamente, gli statunitensi a guidare la defezione con un calo, percentuale, dell'80,3, seguiti dai canadesi con l'80. Abituati a lavorare con i gruppi che, in quattro-sei giorni, percorrono la penisola alla scoperta della cultura made in Italy, i grandi alberghi, soprattutto, registrano vuoti cospicui, destinati a non essere riempiti in questa stagione. Alla fine dell'anno si prevedono cinque-seimila disdette all'hotel Majestic, in centro, e ottomila al Mirage, sulla via dell'autostrada. *«Ma la situazione è generale»*, osservano all'Aia.

Dice l'architetto Piero Brogi, presidente dell'Aia: *«E' indispensabile che gli enti preposti al settore turistico si assumano ora precisi impegni»*. Brogi sottolinea l'«eccesso di obbedienza civile del dopo-Sigonella che fa scartare l'Italia agli americani. Ma solo il 22% dei turisti sono rimasti negli States, gli altri hanno scelto l'Europa del Nord o l'America Latina»*.

Di fronte allo spettro della crisi c'è chi non esita a fare la concorrenza meno leale. *«Sì, purtroppo è invalso il cattivo costume di offrire posti sottocosto»*, dice senza mezzi termini Nicola Cariglia, vicesindaco e assessore al turismo, socialdemocratico. Sulla flessione non esistono dubbi, dice: *«Ma i dati dell'Aia vanno presi con grande cautela»*.

Domani, a Venezia si terrà un summit fra gli assessori delle città ex d'oro per trovare una strategia comune e superare le difficoltà. *«Gli operatori del settore privato, che bene fanno a pretendere il buon funzionamento degli enti pubblici, devono adeguarsi, darsi un codice di corretto comportamento da seguire non solo fra loro ma nei confronti del turista. Purtroppo, viene praticato il safari da turista — prosegue Cariglia —. Quando qualcuno si siede al tavolo di un bar per un toast e una birra spende sovente quanto al suo paese un intero pasto»*. Ha fatto scalpore la lettera-denuncia di un turista pubblicata da un quotidiano: quattro cappuccini e quattro cornetti, al tavolo di un bar «neppure troppo centrale»: 36 mila lire; quattro bicchieri di minerale, 7600.

Non soltanto i turisti hanno seguito volentieri l'appello di «Ronnie» a trascurare la «pericolosa» Europa: alcuni atenei hanno richiamato gli studenti all'estero con borse di studio e dalla Florida State University è giunta alla Soprintendenza archeologica della Toscana una lettera con la quale il direttore delle ricerche, Nancy T. Grummond, informa che *«sfortunatamente gli scavi della nostra università a Cetamura del Chianti sono stati cancellati per ragione delle difficoltà internazionali. Facciamo piani per tornare a scavare nel 1987»*.

Ma se il mercato americano è in un momento-no, soprattutto per ragioni economiche, osserva il vicesindaco, *«occorre puntare altrove, per esempio in Europa»*. Anche il Vecchio Continente, si dice, può dare molto. Con una certa soddisfazione vengono indicate le cifre e si nota che le presenze dei belgi sono aumentate, in percentuale, del 228,8, quelle dei tedeschi del 22,7 e quella degli austriaci del 16,7, mentre in netta ascesa ci sono anche i giapponesi, con il 37,5. Ma sono cifre, in assoluto, piuttosto ridotte. Le presenze dei belgi, ad esempio, sono state 23 mila.

Dunque, vengono fatte ricerche di mercato, attenti studi sulla psicologia di massa degli americani, dei giapponesi, dei nord-europei. In questi giorni sono in Giappone il sindaco Massimo Bogianckino e l'assessore alla Cultura, Giuliano Sottani: compiono, si dice molto ufficiosamente, una missione per attirare in numero sempre maggiore gli apprezzati «yen»; dal suo canto, Cariglia ha già organizzato una settimana nipponica, fra il 28 novembre e il 2 dicembre. L'Aia vede anche nella promozione dei congressi una concreta via d'uscita.

Si scruta l'orizzonte, con apprensione, e si cercano nuove possibilità. *«Puntiamo sul mercato latino-americano»*, dice Alessandro Augier, giovane direttore dell'hotel Mirage. *«Sono arrivati numerosi argentini, quello sud-americano pare un mercato potenzialmente buono»*, conferma Alberto Gastaldi, direttore del Majestic. Ma anche i latino-americani, si fa osservare, hanno notato gli alti costi. All'Ufficio stranieri della Banca Commerciale, in via degli Strozzi, il cuore finanziario di Firenze, sottolineano come il flusso di denaro estero sia *«molto ridotto»*.

Sul Ponte Vecchio, altro crocicchio inevitabile, dodici botteghe di gioiellieri sono *«chiuse per ferie»* e la cosa è eccezionale, ammette l'orefice Piero Lamperi, che dice di aver incassato fino a luglio la metà rispetto allo scorso anno. Le botteghe di borse e articoli di lusso, globalmente, hanno incassato tre volte meno.

Ora, tutti aspettano settembre quando, dicono, dagli Stati Uniti il flusso dovrebbe riprendere copioso. Pochi ci credono. Inoltre, osserva Paolo Uliveri, della Libreria del Porcellino, a due passi dal Ponte Vecchio, *«settembre non è un mese indicativo perché un certo tipo di turismo, quello più selezionato e più ricco, si è sempre concentrato all'inizio dell'autunno»*.

Vincenzo Tessandori

dall'Italia

Metanolo, ecco le nuove discipline

ROMA — Sarà più difficile da ora in poi adulterare il vino con il metanolo: è stato infatti pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* il decreto sulla disciplina fiscale degli alcoli metilico, propilico ed isopropilico. Le ditte dovranno fare denuncia all'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione competente per territorio (Utif) almeno sessanta giorni prima di iniziarne la lavorazione. Se otterranno l'autorizzazione dovranno annotare in un apposito registro, giornalmente e distintamente per qualità, le quantità di prodotto ottenuto e quelle estratte con l'indicazione per queste ultime delle ditte destinatarie e relative ubicazioni nonché degli estremi della bolletta di accompagnamento.

Auto nel fiume a Roma: due morti

ROMA — Due donne sono state estratte morte da una «A 112» finita nelle acque dell'Arrone, alla periferia di Roma. Anna Maria Clarizio e Claudia Antonelli — di 44 e 47 anni — stavano percorrendo via della Muratella quando hanno perso il controllo della loro vettura. Abitavano nella zona di Bravetta e tornavano da Fregene a Roma. L'automobile è caduta nel fiume — è profondo al massimo due metri — da un tratto di strada rettilineo.

Perde l'aereo, niente trapianto

BARI — Per l'impossibilità di trovare posto su un aereo per Genova dove, presso il centro trapianti, era disponibile un rene, un paziente del centro emodialisi di Molfetta non ha potuto essere sottoposto al trapianto dell'organo. Orazio De Candia — secondo la sua ricostruzione — ricevette durante la sera del 30 luglio una telefonata da un medico del centro trapianti di Genova che lo avvertiva della possibilità di compiere il trapianto nelle prime ore del giorno successivo. Subito dopo si mise alla ricerca di un aereo che lo conducesse a Genova, ma dall'aeroporto gli comunicarono che non vi erano posti disponibili. De Candia tentò vanamente di ottenere dalla prefettura di Bari il soccorso aereo.

Ballerino romeno chiede asilo

PESCARA — Per raggiungere la fidanzata già emigrata negli Stati Uniti un ballerino romeno, Teodor Tonescu, 28 anni, del balletto classico di Bucarest, ieri sera ha chiesto asilo politico alla questura di Pescara. E' arrivato il 30 luglio con altri 40 artisti e 10 tecnici della compagnia.

Firenze, cartoline «speciali» sulle bancarelle

Il «David» arrossisce

Scritte goliardiche sulle riproduzioni di opere d'arte

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — E' difficile fare statistiche rigorose, ma grazie a una stima pur grossolana delle Poste fiorentine si può calcolare che in città, ogni giorno, siano vendute dalle dodicimila alle quattordicimila cartoline. Non c'è da stupirsene, Firenze è centro turistico per eccellenza. Sono tanti e così vari i suoi spunti storico-artistici tramutati in linde immagini fotografiche, che non soltanto i visitatori comperano cartoline per spedirle a parenti e amici; ma vi è chi ne acquista per collezione, chi per piccola documentazione turistica personale, chi per amore di un quadro, di una scultura di un profilo urbano ben fotografato. Però c'è una novità: sulle bancarelle cittadine stanno comparendo (e sono parecchio richieste) cartoline nobili per tema artistico prescelto, ma scollacciate per talune scritte sovrimpresse, a colori.

A farne le spese è stato soprattutto l'innocente David di Michelangelo, statua fotografata e trasportata in cartolina badando ai primi piani di talune parti anatomiche che tutti conoscono, ma sottolineate da scritte del tipo: *«Wow... David!»*, oppure *«Ecco qualcosa proprio per te!»*. In una cartolina, al povero David scomposto sette volte da un montaggio fotografico, è stato accostato goliardicamente il dorso di una delle *Tre Grazie* dipinte dal Poppi (Francesco Morandini, 1544-1597); in un'altra, una treccia rossa è puntata dove non dovrebbe, e la scritta suggerisce: *«Che ne diresti?»*. Nessuno scandalo, ma sono ovviamente libere le ipotesi sugli acquirenti di

Il «David» scomposto da un montaggio fotografico

simili cartoline, ovvero sui mittenti e sui destinatari.

Avvicinati dal cronista, cinque bancarellisti del centro fiorentino hanno confermato, sorridendo, che questo tipo di immagini incuriosiscono molto e trovano frotte di acquirenti: *«Le scritte stampate sulle cartoline sono in italiano, ma anche in inglese e tedesco. Sì, anche gli stranieri si divertono a questo gioco e comprano. Ma non ci sono soltanto le scritte con doppi sensi sconci...»*.

E' vero, talune cartoline di questa serie (*«Firenze, città delle sorprese»*) tentano di toccare il tasto dell'ironia semplicciotta. Ve n'è una che ritrae i pingui cavalieri di marmo in sella a due tartarughe (Fontana del Morgante, al Giardino di Bòboli) e una scritta in quattro lingue proclama: *«Grosso è bello!»*. Mentre un particolare della *«Cacciata dei progenitori»* di Masaccio — i volti dell'Eva lamentosa e dell'Adamo piangente — servono a una dicitura che recita: *«Gulp! Papà, ho finito i soldi!»*.

Ma che ne dice l'assessore al turismo del Comune, dottor Nicola Cariglia? *«Non ho ancora avuto il tempo di esaminare queste cartoline, ma so di che cosa si tratta: non è uno spirito che mi garba. Oltretutto l'idea non è originale. In molte altre parti del mondo certe immagini d'opere d'arte sono prese come spunto per operazioni commerciali vagamente o pesantemente sboccatelle. Ed è una questione di gusto: quando certi fenomeni diventano di massa — e la vendita, l'acquisto, la spedizione delle cartoline coinvolgono milioni di persone — la forbice può allargarsi a dismisura, e la gamma del buono e cattivo gusto arricchirsi. Ma non vorrei fare discorsi troppo impegnati. In questa piccola questione, mi piacerebbe vedere anche un possibile richiamo pubblicitario positivo. Se chi riceve quelle cartoline, poniamo, badasse poco alle diciture goliardiche e s'interessasse di più ai valori estetici? Alla fin fine, non sarebbe anche questo un intervento promozionale, per Firenze e i suoi tesori?»*.

f. gil.

La siccità aumenta le preoccupazioni

Liguria, lotta al fuoco

Proclamato dalla Regione lo stato di grave pericolosità

GENOVA — Poco meno di duecentocinquanta uomini, alcune decine di mezzi (autobotti, «campagnole», vetture di rapido intervento), una «sala operativa regionale» funzionante 24 ore su 24. Questo il piccolo ma efficientissimo «esercito» della Guardia forestale che ogni estate, ma non solo d'estate, in Liguria affronta la durissima battaglia agli incendi di bosco. Una vera calamità che manda in fumo vegetazione pregiata e non, con danni molto elevati al patrimonio floro-faunistico della Liguria, una regione tra le più boscose, in rapporto all'estensione del proprio territorio, d'Italia.

E' di ieri la notizia che il presidente della giunta regionale ligure ha dichiarato lo «stato di grave pericolosità» per gli incendi. Il provvedimento non è stato dichiarato per il numero (fino a questo momento elevato, ma non ancora preoccupante), ma per la situazione di grande siccità che aumenta enormemente il pericolo che le fiamme possano divampare distruggendo preziose zone di flora mediterranea.

In seguito alla dichiarazione di «stato di grave pericolosità» sono entrate in vigore norme severissime che vietano l'accensione di fuochi, l'uso di qualsiasi fiamma e perfino di fumare nei boschi. La Protezione civile ha allertato il «Centro operativo aereo» e da ieri due velivoli «Canadair» sono di stanza all'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova, mentre altri aerei, «C 222» e «C 130», sono pronti a decollare dalla base di Pisa.

«Tutte precauzioni assai utili — dice il dottor Dante Marchi, capo del dipartimento della Spezia della Guardia forestale, attualmente in servizio nella sala operativa genovese — *che consentiranno di limitare i danni intervenendo con prontezza. Purtroppo si riesce a fare ancora poco per quanto riguarda la prevenzione»*.

In Liguria nel mese di luglio gli incendi sono stati 128 (nello stesso mese lo scorso anno 107), nei primi cinque giorni di agosto sono già stati una cinquantina (l'anno scorso nell'intero mese 290). Nel 1985 complessivamente gli incendi verificatisi in Liguria sono stati poco più di 1800. *«Un'annata neppure delle peggiori* — sostiene il dottor Marchi — *se si pensa che nel 1981 e nel 1979, due anni neri per questa regione, gli incendi hanno sfiorato il numero di 3000»*.

Normalmente un incendio non supera come estensione i due o tre ettari e viene posto sotto controllo in breve tempo dagli uomini del più vicino «comando di stazione» della Forestale (una cinquantina sparsi in tutto il territorio regionale).

Alberto Robello

MAJORCA BATTE SE STESSO: 90 METRI

Crotone. Enzo Majorca ha stabilito il nuovo record mondiale di immersione in apnea, scendendo alla profondità di 90 metri e 40 centimetri in 2 minuti primi e 53 secondi. Majorca si è immerso, ieri mattina alle 10,45 nello specchio d'acqua antistante il promontorio di Capo Colonna, al largo di Crotone, nonostante i timori della vigilia dovuti ad alcuni fastidi alle orecchie durante le fasi di compensazione. Il sub ha migliorato il primato di 87 metri da lui stesso stabilito nel 1974 nelle acque di Sorrento. Nei giorni scorsi la figlia di Majorca, Rossana, 24 anni (con lui nella foto), aveva stabilito il record femminile scendendo a 68 metri dopo aver portato il limite prima a 55 e poi a 60 metri. Il primato di Majorca è stato ottenuto in «assetto variabile», con l'aiuto cioè di una zavorra che il sub abbandona al momento di risalire: è considerato «ufficiale», in quanto all'impresa hanno assistito alcuni giudici. Il record «ufficioso» appartiene al francese Jacques Mayol, che ha raggiunto (sempre in assetto variabile), i 105 metri

I gondolieri canteranno solo motivi veneziani

Canzoni doc in Laguna

Per recuperare la tradizione proibito anche «O' sole mio»

VENEZIA — I cantanti delle serenate in gondola dovranno cambiar repertorio e sostituire le canzoni napoletane, «'O sole mio», «Funiculì funiculà», «Core ingrato» che tanto piacciono ai turisti stranieri, con brani presi dal vasto repertorio veneziano. Il promotore di questa iniziativa è l'assessore al Turismo di Venezia, l'avvocato Augusto Salvadori, democristiano, già impegnato in prima linea nella vicenda dei «sacchi a pelo».

Salvadori ha inviato una lettera ai gondolieri, ai «posteggiatori» e alle agenzie che organizzano le serenate in gondola sul Canal Grande e negli altri numerosi rii di Venezia, nella quale rivolge l'invito perché *«le serenate in gondola siano allietate esclusivamente da canzoni e motivi musicali veneziani»*.

«Desidero sgomberare subito il campo da ogni illazione — ha detto l'assessore presentando l'iniziativa —: *si tratta di un intervento volto a riaffermare la tradizione musicale di Venezia che merita di essere recuperata. Da più parti* — ha continuato a precisare Salvadori — *sono giunte critiche per quello che si canta in gondola. Capisco l'interesse dei turisti internazionali per il repertorio musicale napoletano, che però non può non stridere con gli ambienti della Laguna, si tratta comunque di canzoni di indiscusso valore»*.

«Meno bene, invece, va quando, come è successo nelle scorse stagioni, ai turisti e ai veneziani si sono proposti motivi tipo "Il ballo del qua qua". I gondolieri — ha sottolineato — *sono d'accordo con me e già hanno garantito la loro disponibilità e appoggio a questa iniziativa, li ho trovati entusiasti»*.

Salvadori rivolgendo l'invito «al cantare veneziano» ricorda poi la grande vitalità musicale di Venezia, che ha avuto modo di esprimersi non solo attraverso le raffinate composizioni di Vivaldi, Marcello e Galuppi, ma anche le romanze di Wolf Ferrari e la produzione folkloristico-popolare delle «canzoni da batèo» e le «barcarole».

L'amministratore democristiano chiede che siano proprio queste composizioni ad essere inserite nelle serenate. *«Gli studi e le musiche già recuperate non mancano* — ha osservato —. *Da parte nostra nell'ultima edizione del Carnevale abbiamo organizzato concerti di "canzoni da batèo" e altre musiche popolari che hanno riscosso un buon successo da parte del pubblico sia veneziano che straniero. Sarà nostro compito promuovere ulteriori studi e ricerche per arricchire e recuperare definitivamente questo importante spaccato della cultura musicale veneziana»*.

Nella sua lettera Salvadori precisa ancora che l'intento è quello di recuperare la suggestione che Venezia ha ispirato nella musica classica e popolare per farla rivivere nello spirito della tradizione storica e dell'ambiente.

Scarse sono, per ora, le reazioni in città a questo ultimo episodio della battaglia intrapresa dall'amministrazione comunale per ristabilire e migliorare il «decoro della città». Perplessi gli albergatori che intravedono un'altra possibile ragione che tenga lontano i turisti dalla città.

Soddisfatti, e non sono pochi, i veneziani e i puristi che sperano in un inizio di una rinascita della canzone veneziana di cui la prossima settimana avrà luogo la seconda edizione del festival ad essa dedicato. I risultati di questo nuovo fronte aperto da Salvadori si vedranno nei prossimi giorni. Certo, sottolineano alcuni anziani cantanti da serenate, sarà difficile in poco tempo cambiare le proprie abitudini.

Sul versante del «sacco a pelo» nei prossimi giorni, venerdì 8 agosto e lunedì 11, dovrebbe svolgersi a Venezia l'annunciata riunione tra gli assessori al Turismo di Venezia, Roma e Firenze per stabilire un'azione comune in favore del turismo giovane.

Gigi Bevilacqua

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani sulle zone appenniniche e adriatiche.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli settentrionali.

mari: generalmente poco mossi; localmente mosso l'Adriatico.

tendenza per domani: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	20	32	L'Aquila	16	31
Verona	23	32	Roma Urbe	20	36
Trieste	25	34	Roma Fium.	20	33
Venezia	20	30	Campobasso	19	25
Milano	21	31	Bari	24	28
Torino	25	30	Napoli	22	30
Cuneo	19	29	Potenza	19	25
Genova	24	26	S.M. Leuca	23	31
Bologna	21	31	R. Calabria	26	32
Firenze	21	34	Messina	26	32
Pisa	20	32	Palermo	28	30
Falconara	21	30	Catania	22	35
Perugia	22	28	Alghero	17	28
Pescara	21	30	Cagliari	22	33

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	9	24	sereno	Lisbona	15	27	sereno
Atene	23	33	sereno	Londra	13	23	sereno
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	17	26	sereno
Berlino	16	23	sereno	Madrid	17	32	sereno
Bruxelles	10	21	sereno	Montreal	15	30	nuvoloso
Buenos Aires	—	—	n.p.	Mosca	13	22	sereno
Copenaghen	12	20	sereno	New York	20	29	pioggia
Dublino	10	17	pioggia	Parigi	15	24	sereno
Francoforte	11	26	sereno	Pechino	20	31	sereno
Gerusalemme	18	28	sereno	Rio de Janeiro	15	32	nuvoloso
Ginevra	17	27	nuvoloso	Sydney	12	13	pioggia
Helsinki	20	21	pioggia	Tokyo	26	33	sereno
Honolulu	25	33	sereno	Varsavia	15	23	nuvoloso
Il Cairo	22	36	sereno	Vienna	17	25	nuvoloso

dall'Italia

Giovane cinese muore in carcere

FIRENZE — Zhong Jian Mei, un giovane cinese di 26 anni, rinviato a giudizio per tentato omicidio di un connazionale, è morto all'ospedale di Careggi, dove era stato ricoverato il 2 agosto, dopo che aveva iniziato uno sciopero della fame. Il ricovero ospedaliero era stato deciso per sottoporre il giovane cinese ad una serie di esami e controlli e perché potesse essere alimentato con fleboclisi. Il corpo è stato trasportato all'istituto di medicina.

Nuovi tipi di sigarette e sigari

ROMA — Due nuovi tipi di sigarette (le «Ms Mild» e le «Ms Lights»), uno di sigari (gli «Ammezzati Garibaldi») e uno di sigaretti (il «Toscanello Mild») saranno messi in commercio dai monopoli di Stato entro ottobre.

Ancora episodi di intolleranza a Vernazza, nelle Cinque Terre

Botte ai nudisti apparsi in paese

Picchiati tre giovani campeggiatori - «Questa non è terra senza legge»

VERNAZZA — *«Questa non è terra senza legge»*. Uno slogan, che scandito presoché ogni anno nella stagione estiva, fa da coro ad episodi di intolleranza che puntualmente si registrano nelle Cinque Terre fra nudisti e abitanti.

La tensione si concentra soprattutto a Vernazza e precisamente nella spiaggia Guvano, splendido arenile dismesso dalla ferrovia che per la sua natura selvaggia e incontaminata è stato decretato luogo ideale di raduno per nudisti, fricchettoni e globe trotter. La loro presenza, favorita dallo spostamento della linea ferroviaria Genova-Torino che fiancheggiava il piccolo promontorio, non è mai stata accettata di buon grado dai paesani che si sono visti sottrarre, di fatto, uno degli angoli più belli della penisola.

«In ogni caso — dicono — *non facciamo di ogni erba un fascio. Non abbiamo nulla contro i nudisti in quanto tali ma se la loro presenza significa non poter più camminare tranquilli per il paese ci ribelliamo e agiamo di conseguenza»*.

E alle maniere forti si era giunti per la prima volta circa tre anni fa. Si trattò in quell'occasione di una spedizione punitiva via mare cui parteciparono numerose barche. Uno sbarco in piena regola seguito da violenti pestaggi.

Uno degli episodi più recenti risale invece ai giorni scorsi ed ha come protagonisti una ventina di giovani del posto i quali, usciti ubriachi da una festa, in piena notte, hanno aggredito l'equipaggio di un panfilo ormeggiato nel porticciolo di Vernazza. A bordo c'erano anche due bambini, sottratti alla furia dei giovani dai proprietari delle vicine imbarcazioni. Danneggiamenti, lesioni e ubriachezza molesta sono le accuse nei confronti dei partecipanti e sempre più spesso, da parte dei vacanzieri, si parla di intolleranza gratuita che nulla ha a che fare con gli isolati episodi di teppismo cui peraltro danno vita alcuni nudisti.

L'ultima rissa, infine, è avvenuta sulla collina di Corniglia, piccola frazione di Vernazza, cuore e centro di produzione del celeberrimo vino. Tre giovani campeggiatori, che da giorni si aggiravano nudi per il paese chiedendo l'elemosina e ingiuriando chi li ignorava, sono stati affrontati da un gruppo di abitanti. Dalle parole si è passati in breve alla rissa ed ora a Corniglia è stato istituito dai carabinieri un «distaccamento».

«Non possiamo permettere che scambino i nostri paesi per terra di nessuno — protestano in paese — *sporcano nei portoni e nelle strade senza ritegno e ci insultano se li preghiamo di comportarsi civilmente»*.

La spiaggia di Guvano è comunque ancora affollata di nudisti e, a tratti, di spazzatura. In ottobre, terminate le vacanze, avrà come sempre l'aspetto di una improvvisata discarica che il mare pazientemente ripulirà durante l'inverno. Una storia, quella dell'arenile di Guvano, che non racconta solo risse: due anni fa fu luogo ideale per l'occultamento del cadavere di un giovane di Ronco Scrivia caduto in coma durante un droga-party e abbandonato dai compagni che tornarono due giorni dopo per buttarlo a mare il cadavere.

Voto finale alla Camera con 56 «misteriosi» voti contrari

Sì al decreto sulle fusioni

Il testo soddisfa la dc, ma non completamente psi e pri - Cancellato l'emendamento del pci

ROMA — Nonostante 56 voti contrari usciti dal nulla, scompare definitivamente un comodo strumento per sottrarre al fisco i redditi da capitale: ieri è stato convertito in legge il decreto con le nuove norme sulle fusioni di società.

Il voto finale della Camera, dopo la sorpresa dell'altra sera in commissione, è il frutto di un compromesso raggiunto in fretta alla vigilia delle ferie, ed è risultato faticoso, a causa delle assenze e forse anche dei franchi tiratori.

Nessun gruppo tranne democrazia proletaria (7 deputati) aveva annunciato parere contrario, e invece i contrari ci sono stati nello scrutinio segreto. Le cifre non permettono di identificare bene la loro provenienza: può darsi che vi siano stati franchi tiratori nella maggioranza, compensati da alcuni comunisti che avrebbero votato a favore.

Roma. Il ministro delle Finanze, Bruno Visentini (Tel.)

Il testo concordato dalla maggioranza piace alla dc, non soddisfa del tutto i socialisti e i repubblicani: ma non è da psi e pri che potrebbero venire i franchi tiratori. E' un testo più indulgente di quanto fosse in origine il decreto uscito dal Consiglio dei ministri: i vecchi benefici fiscali restano applicabili alle fusioni di società «anomale» che alla data del 23 giugno fossero state già deliberate, ma non ancora depositate in tribunale.

Il voto di martedì sera in commissione, quando a causa delle assenze prevalse l'opposizione di sinistra, è stato cancellato, con un emendamento della maggioranza. Ma il psi, nella persona del capogruppo in commissione finanze, Franco Piro, non ha firmato questo emendamento.

«*Lo voto, lo voto, ma non potete chiedermi di firmarlo* — ha detto Piro al dc Rossi di Montelera — *perché è dal 1983 che noi socialisti chiediamo rigore sulle norme per le fusioni*». Ha firmato invece Giorgio De Mo[illegible], battagliero repubblicano versiliese; ma «*perché me l'ha chiesto Visentini. Io faccio come Garibaldi, obbedisco*».

A voler tornare al testo originario del governo, scritto da Visentini, era l'opposizione di sinistra. Comunisti e sinistra indipendente, grazie alle assenze della maggioranza, avevano trionfato martedì sera in commissione, ma ieri in aula sono stati sconfitti di strettissima misura: 196 a 190 sull'emendamento dc-pri-psdi-pli votato anche dal psi.

Il ritorno al testo originario avrebbe comportato un nuovo passaggio del decreto in Senato. Pare che non ci fosse il tempo tecnico. Visentini si è informato: l'ultima seduta a Palazzo Madama prima delle ferie è quella di oggi. Oscar Mammì, ministro per i Rapporti con il Parlamento, prevedeva che si sarebbe rischiato di far decadere il decreto. Visentini vi ha alluso nella sua replica: alcuni interessi economici si sono mobilitati, la decadenza li rafforzerebbe.

Dopo aver perso di misura sull'emendamento, nel voto finale sul decreto, i comunisti, all'ultimo momento, hanno preferito annunciare la loro astensione, perché non volevano correre davvero il rischio che il decreto cadesse. I missini hanno annunciato il sì. Risultato: favorevoli 194, astenuti 137, contrari 56.

Con la nuova legge dovrebbe aver termine il commercio di società morte, o di «bare» come si è cominciato a dire in gergo. Una società in perdita, completamente svuotata delle sue attività produttive, poteva ancora avere un prezzo, e buono, se venduta a una società in attivo. Una società con un attivo di 10 miliardi deve pagare circa 4 miliardi di imposte: fondendosi con una società in perdita di 10, era in grado di non pagarne affatto.

Così, una «bara» con 10 miliardi di perdite poteva avere un valore di mercato fra il miliardo e il miliardo e mezzo. La nuova legge stabilisce che, in caso di fusioni tra una società in perdita e una in attivo, le perdite non possono più essere portate per intero in diminuzione del reddito; lo saranno solo per un ammontare che non ecceda il patrimonio.

Stefano Lepri

Con 276 deputati favorevoli contro 149

Reagan vince il round su tessili e calzature

Il passivo del bilancio Usa va verso il record di 230 miliardi di dollari

WASHINGTON — Reagan ha vinto ieri la votazione più importante della sua presidenza relativamente ai commerci: la Camera non è riuscita a revocare il suo veto alla legge contro le importazioni di tessili e di scarpe che avrebbe segnato l'inizio di una recessione mondiale. Un anno fa, Reagan bloccò un disegno del deputato democratico Jenkins per la riduzione del 30% dell'import di tessuti da 12 Paesi emergenti, disegno che il mese scorso è stato esteso anche all'import di calzature dall'Europa, innanzitutto dall'Italia. Nell'85 la Camera non riuscì a raggiungere i due terzi dei voti necessari ad annullare il veto presidenziale: e non c'è riuscita neppure ieri, la votazione si è conclusa con 276 voti in favore della linea presidenziale e 149 contro.

Il disegno di Jenkins era stato promosso sia dagli imprenditori che dai sindacati, i quali sostengono che avrebbe potuto salvare 550 mila posti di lavoro. L'industria tessile e quella delle calzature sono tra le più in crisi degli Stati Uniti. Invano Reagan ha concluso accordi coi Paesi emergenti per l'autolimitazione delle loro esportazioni in America.

Prima del voto, il Presidente, fiancheggiato dal ministro del Tesoro Baker e dal consigliere economico Sprinkle, aveva convocato i leader del Congresso alla Casa Bianca. Davanti a loro Baker ha sostenuto la tesi che il passaggio del progetto Jenkins «*aprirebbe le chiuse al torrente del protezionismo*»: «*Altre leggi successive soffocherebbero i commerci internazionali... I negoziati in programma a settembre ottobre per la loro ulteriore liberalizzazione verrebbero abbandonati*».

Sprinkle ha contestato i calcoli dell'industria: «*I miei esperti dicono: in seguito alle rappresaglie dei nostri partners, esporteremmo di meno, perderemmo circa 50 miliardi di dollari l'anno, e ben più di mezzo milione di posti di lavoro*».

Il Presidente ha evocato lo spettro della grande crisi del '29 e '30, «*figlia del protezionismo, che bisognerebbe chiamare distruzionismo*» ha detto. Ha aggiunto che il rincaro della vita sarebbe enorme: «*Solo per i tessili e per le scarpe dovremmo pagare 44 miliardi di dollari annui in più*». Reagan ha chiesto tempo per continuare sulla strada dei negoziati, specialmente con il Giappone e con la Cee, e per risanare il deficit del bilancio dello Stato (che quest'anno è previsto nella cifra record di 230 miliardi di dollari) e quello della bilancia commerciale.

Più tardi, testimoniando davanti al Congresso, Sprinkle ha ribadito che se la Cee e il Giappone non aumenteranno in consumi in modo da esportare di meno in America e da importare di più da essa, l'Amministrazione spingerà il dollaro ancora più in basso. Sia pure con riluttanza, la Riserva Federale si è detta d'accordo, prospettando un eventuale nuovo ribasso del tasso di sconto.

e. c.

Seduta incerta con l'indice che ha perduto lo 0,85%

Borsa, nuova frenata

Ripresa nel finale e nel dopolistino - Meno scambi - Richiesta per Meta e Previdente

MILANO — Un'altra giornata di nervosismo, densa di voci a volte discordanti, alla Borsa di Milano, con un ribasso dello 0,85% e l'indice Comit a 736,04.

Gli scambi sono risultati in ulteriore flessione. La seduta, avviata su toni smorzati con un ribasso 2% alle 11, è stata poi ravvivata intorno a mezzogiorno da un nuovo flusso di denaro che, risollevando nel dopolistino anche le sorti dei primi titoli chiamati, ha contribuito a ridimensionare la flessione della giornata. Le Fiat hanno chiuso a 14.650 lire, con un ribasso dell'1,04%, riportandosi però nel dopolistino a 14.790 lire. Le Montedison, che avevano chiuso a 3386 lire con un ribasso del 2,42% sono poi risalite a 3420 lire nel dopolistino.

Le Generali hanno lievemente ceduto (meno 1,01%) terminando a 141.050, ma sono tornate a quota 143.200 lire nel dopolistino. Le Mediobanca hanno chiuso a 267.700 lire (più 0,08) portandosi nel dopolistino a 269 mila lire.

Il mercato è apparso incerto e a tratti appesantito. Qualcuno afferma che dall'estero continuino a giungere ordini di vendita, specialmente per le Montedison, anche in relazione all'andamento delle Borse internazionali. Anche i fondi avrebbero venduto, ma solo ai prezzi più alti. Il mercato dei premi è stato oggi piuttosto debole, ad eccezione di alcuni titoli tra cui le Iniziativa Meta e le Previdente dopo l'annuncio dell'avvio dell'aumento di capitale fissato per il 19 agosto. Il mercato dei diritti è risultato sacrificato, mentre con l'inizio del nuovo ciclo borsistico si profila una nuova richiesta di denaro fresco da parte delle aziende.

E' di oggi l'annuncio dell'avvio degli aumenti di capitale della Stet e della Milano Assicurazioni mentre la Montedison ha comunicato la convocazione dell'assemblea straordinaria per il 30 agosto per varare un aumento di capitale attraverso l'emissione di 901.663.200 azioni, in parte ordinarie e in parte di risparmio, a 100 lire nominali ciascuna, con godimento dal primo gennaio 1986. Le azioni saranno offerte in opzione alla pari agli azionisti e ai portatori di obbligazioni convertibili Montedison 14 e 13 per cento 1984-1991.

Intanto al listino si annunciano nuovi arrivi: la Consob ha deliberato l'ammissione alla quotazione ufficiale in tutte le Borse delle azioni di risparmio della Montedison. Le contrattazioni avranno inizio dal 19 agosto per un quantitativo minimo negoziabile di 1000 azioni. Dalla stessa data del 19 agosto avranno inizio le contrattazioni presso la Borsa di Milano delle azioni di risparmio non convertibili della Montefibre per un quantitativo minimo negoziabile di 1000 azioni. Infine sono state ammesse a quotazione alle Borse di Milano e di Trieste le azioni di risparmio della «D. Tripcovich e C. Spa» con inizio delle contrattazioni sempre dal 19 agosto e per un quantitativo minimo negoziabile di 100 azioni.

L'indice Ibi è salito dell'1,12%

Al Ristretto di Milano assicurativi in crescita

MILANO — *Seduta positiva al Mercato ristretto di Milano, con i titoli assicurativi in buona evidenza.*

L'indice Ibi ha fatto segnare quota 357,09 con una variazione al rialzo dell'1,12 per cento. Il bilancio della seduta è stato di 19 titoli in rialzo, 11 in ribasso e 3 invariati.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Briantea	18.200	(17.100)
Banca Piccolo Cred. Valtellinese	18.000	(17.800)
Credito Agrario Bresciano	3.000	(2.860)
Terme di Bognanco	1.200	(1.150)
Italiana Incendio Vita	125.000	(121.000)
U.S.A.	46.400	(44.460)
Vittoria Assicurazioni	rinv.	(50.500)
Banca Prov. Lombarda	10.400	(10.700)
Banca Popolare Brescia	7.200	(7.250)
Banca Centro Sud	5.220	(5.200)
Banca Pop. Commercio-Industria	15.000	(15.400)
Banca di Legnano	3.420	(3.400)
Banca Ind. Gallaratese	21.000	(23.500)
Banca Popolare Bergamo	21.700	(21.500)
Banca Prov. Napoli	5.600	(5.750)
Banca di Perugia	1.700	(1.710)
Banca Popolare Cremona Warr.	4.400	(4.700)
Banca Popolare Cremona	28.400	(28.400)
Banca Popolare Intra	11.200	(11.500)
Banca Popolare Lecco	8.400	(8.400)
Banca Subalpina	8.500	(8.210)
Banca Tiburtina	4.700	(4.610)
Finance ord.	23.000	(22.500)
Finance priv.	13.200	(13.000)
Bielle	6.500	(6.400)
Creditwest	13.000	(14.100)
Frette	2.400	(2.460)
Zerowatt	1.700	(1.870)
Ind. Secco '83 cv 15 pct	147	(149)
Banca Pop. Lodi	16.000	(16.000)
Banca Pop. Luino e Varese	10.000	(10.000)
Banca Pop. Milano	13.200	(13.000)
Banca Pop. Novara	16.400	(16.400)
Credito Bergamasco	22.500	(22.200)
Banca Cred. Pop. Siracusa	7.900	(7.900)

Aperta in Cina la prima Borsa

PECHINO — La prima Borsa valori della Cina è stata aperta nella città industriale di Shenyang, nel Nord-Est del Paese, lo ha annunciato l'agenzia «Nuova Cina».

A Shenyang, città scelta nel 1984 come centro di sperimentazione di nuovi modelli economici, 18 industrie erano già autorizzate a vendere obbligazioni ai propri dipendenti. Secondo «Il quotidiano del popolo» le industrie della città dal 1983 hanno emesso 200 milioni di yuan in azioni ed obbligazioni (circa 80 miliardi di lire), ma finora la compravendita avveniva privatamente.

La nuova Borsa, che ha aperto i battenti ieri, verrà diretta dalla «Shenyang trust and investment corporation» (Sitic), un organismo dipendente dalla Banca nazionale cinese. Sarà suo compito fissare i prezzi delle obbligazioni emesse calcolandoli sui tassi di interesse praticati dalla Banca di Cina. La Borsa sarà aperta sia ai privati sia alle imprese tramite la Sitic.

Secondo gli esperti occidentali la Borsa di Shenyang favorirà soprattutto i commercianti ed i contadini cinesi.

Ossigeno al settore armamenti

Contratti marittimi firmato un accordo

GENOVA — Armamento pubblico e privato e organizzazioni sindacali hanno sottoscritto accordi che consentono la concreta applicazione della disciplina legislativa dei contratti di formazione e lavoro nel settore marittimo.

Lo annuncia un comunicato emesso a Genova dalla Finmare (finanziaria pubblica per la gestione della flotta) con il quale si precisa che gli accordi sono stati sottoscritti da Confitarma, Federlinea e Asap, mentre per i marittimi hanno firmato Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti.

L'accordo, prosegue il comunicato, concretizza le soluzioni a quei problemi di occupazione e di contenimento dei costi e di formazione che un settore notoriamente in crisi come quello marittimo non poteva più sostenere.

In particolare si sblocca «*la grave situazione degli allievi ufficiali dato che gli armatori potranno, a costi contenuti, tornare ad imbarcare i giovani disoccupati garantendosi così la formazione dei futuri quadri*».

L'accordo «*dà rilievo anche alla definizione e agli obiettivi in merito alla qualifica di operaio 'comune polivalente' che trova spazio nella disciplina dei contratti di formazione lavoro anche nella prospettiva legata alla realizzazione di navi ad alta tecnologia*».

Il governo inglese blocca offerta Gec per la Plessey

LONDRA — In Inghilterra il ministero dell'Industria e commercio inglese ha bloccato l'offerta avanzata dalla General Electric (Gec) per l'acquisizione della Plessey. Ambedue le società sono inglesi ed operano nel settore dell'elettronica. La decisione è stata annunciata da Paul Channon, responsabile dello stesso dicastero, che ha precisato che sono state accolte le raccomandazioni in tal senso avanzate dalla commissione monopoli e fusioni. Tutti i membri eccetto uno hanno infatti ritenuto la fusione contraria al pubblico interesse.

La commissione ha affermato, nel suo rapporto, che non si può dimostrare che una grossa società sarebbe maggiormente concorrenziale di due più piccole in gran parte delle attività collegate all'elettronica. La Gec, nel lanciare la sua offerta alla fine del 1985 aveva sostenuto che una fusione delle due società avrebbe rafforzato la posizione della Gran Bretagna nel mercato internazionale dell'elettronica e delle telecomunicazioni. Ma la Plessey si è sempre mostrata nettamente contraria alla possibile acquisizione.

Martedì il Wall Street Journal aveva affermato che una opposizione del governo inglese alla fusione tra Gec e Plessey avrebbe spinto, con maggior forza, le due società inglesi a ricercare un'alleanza con la Stet.

La Plessey nel contempo ha confermato di aver raggiunto un accordo con l'americana Westinghouse per cooperare ad un sistema radar d'allarme avanzato che dovrebbe essere offerto all'aviazione britannica come alternativa del sistema Nimrod prodotto dalla Gec.

Tokyo: prestito alle Ferrovie

Un gruppo di sei società di assicurazione e sette banche giapponesi, guidate dalla Sumitomo Life Insurance Co. e dalla Mitsui Bank, proroghera un prestito consorziato di 8,6 miliardi di yen (corrispondente a circa 80 miliardi e 386 milioni di lire) già concesso alle Ferrovie italiane.

Il prestito quinquennale avrà un interesse pari al prime rate di lungo periodo giapponese (6,4% annuale).

Qualche dubbio sulle possibilità di tenuta delle decisioni Opec

Il dollaro si assesta a 1433 lire Petrolio sui 15 dollari il barile

Per la bilancia italiana potrebbe significare un aggravio di 2800 miliardi

ROMA — E' durata appena un giorno la ripresa del dollaro. Al fixing di ieri la moneta statunitense ha perso quanto recuperato nella seduta precedente: dalle 1444,10 lire di martedì è sceso a 1432,96 lire. Anche a New York la moneta americana ha mostrato debolezza, aprendo a 1428 lire. Segno che la fase di consolidamento è ancora laboriosa, e soprattutto che l'accordo raggiunto in sede Opec per i tagli alla produzione di petrolio (tetto di 16 milioni di barili al giorno, contro gli attuali 20 milioni) lascia molto perplessi gli operatori internazionali.

Il dollaro sembra destinato quindi ad ulteriore periodo di debolezza. Lo stimolo esercitato dalle decisioni a sorpresa dell'Opec ha perso la sua forza in appena 24 ore. A detta di molti esperti, infatti, il «*cartello*» del petrolio è destinato a sbriciolarsi in autunno, alle prime difficoltà di qualche Paese produttore.

Tanto scetticismo rende anche difficili i calcoli sul maggiore esborso dell'Italia per l'acquisto di greggio. Le prime stime, comunque, con il prezzo del barile sui 15-16 dollari, parlano di un aggravio sulla bolletta petrolifera di circa 2800 miliardi di lire. Si tratta, però, di un'indicazione di massima che non tiene conto del fatto che il prezzo del petrolio varia a seconda della qualità e del Paese di provenienza e a seconda del tipo di contratto di importazione.

Le società petrolifere mostrano maggiore cautela e si limitano a calcolare che ogni dollaro in più nella quotazione del barile si tradurrà in un aggravio di 350 miliardi di lire. Tutto dipende quindi dal comportamento dei «*signori del petrolio*» dopo il patto sottoscritto l'altro ieri a Ginevra. In linea di massima, il taglio deciso, se rispettato, dovrebbe essere sufficiente a riportare in equilibrio l'offerta e la domanda di greggio, ridando così ai listini quotazioni più reali.

L'ufficio studi della Banca Nazionale del Lavoro non ritiene invece che le decisioni Opec avranno un peso rilevante sulla nostra bolletta petrolifera. Nel rapporto consegnato al presidente Nesi si sottolinea infatti che il prezzo del petrolio è destinato ad attestarsi su una media annua di 13-14 dollari il barile, ad un livello cioè che non dovrebbe procurare grossi danni.

Ma che succederà con il prezzo di vendita della benzina? Finora i numerosi e frequenti ribassi sono stati tutti fiscalizzati. Ora si prevedono aumenti e il governo dovrà decidere se scaricarli o no sugli automobilisti. La decisione è legata alla manovra economica che si dovrà definire con la Finanziaria '87.

Ma sull'accordo, giunto a sorpresa proprio quando tutti ormai davano per scontato un altro fallimento del cartello, cominciano ad allungarsi le prime ombre. Passata la prima fase di grande entusiasmo, che si è tradotta in un rialzo immediato e cospicuo dei prezzi del petrolio, gli analisti hanno cominciato a guardare tra le pieghe dell'intesa e al quadro economico e finanziario che regola oggi il mercato del petrolio.

I prezzi, che avevano registrato una vera e propria impennata all'apertura dei mercati di Londra e di New York, si sono assestati in chiusura su livelli più bassi anche se ben al di sopra dei valori di lunedì: a New York, il greggio per consegna a settembre ha chiuso a 15,02 guadagnando 1,73 dollari il barile sui valori di lunedì ma perdendo altresì 1,50 dollari rispetto alle punte massime fatte registrare nella mattinata di ieri. Stesso discorso per il greggio per ottobre che ha chiuso a 13,88 dollari con un guadagno di 1,50 dollari sulle quotazioni di lunedì. A Londra, a metà della seduta di ieri, il brent ha subito una limatura di 55-60 cents. Dietro queste flessioni si cela in primo luogo l'enorme accumulo di scorte accantonate negli Stati Uniti ed in Europa negli ultimi tempi.

Parigi vieta l'acquisto di greggio dalla Libia

Tripoli reagisce: succubi di Reagan

PARIGI — L'agenzia libica «Jana», in un dispaccio ricevuto a Parigi e intitolato «Parigi cede alle pressioni dell'assassino di bambini» (termine con cui i mezzi di stampa libici si riferiscono al presidente americano Ronald Reagan), reagisce alla notizia del boicottaggio del greggio libico da parte di compagnie petrolifere francesi.

La «Jana» si limita a riferire le informazioni pubblicate ieri dal quotidiano «Le Monde» e il commento critico sulla vicenda diffuso sempre ieri dall'agenzia sovietica «Tass». Il giornale francese riferisce che il governo francese fin da aprile aveva chiesto alle società petrolifere di non più acquistare petrolio libico, primo Paese a seguire l'esempio americano: in aprile, dopo il raid americano su Tripoli, gli altri Paesi della Cee avevano invece rifiutato di accogliere l'invito di Reagan al boicottaggio. Secondo «Le Monde» sia la Total che la Elf («*che si è anche fatta richiamare all'ordine al più alto livello*» da quattro mesi hanno completamente cessato i propri acquisti di greggio libico. La stessa cosa hanno fatto le filiali francesi delle americane Esso e Mobil mentre le filiali francesi di Bp e Shell hanno ignorato le raccomandazioni delle autorità francesi costringendo il governo ad un nuovo intervento una ventina di giorni fa ripetendo l'invito e assicurando che nei giorni successivi l'ordine sarebbe stato confermato da una lettera. Il divieto riguarderebbe gli acquisti diretti e quelli fatti attraverso intermediari stranieri, le importazioni di greggio e quelle di prodotti raffinati in Libia.

L'Europa nell'84 assorbiva il 91% delle esportazioni di Tripoli; la Francia era al quarto posto tra i Paesi importatori dopo l'Italia, la Germania e la Spagna. Già l'anno scorso, però, la quota di Parigi era fortemente diminuita.

La Tass ha denunciato le «*misure anti-libiche*» adottate dalla Francia «*su pressione diretta degli Stati Uniti*» aggiungendo che tali misure «*non avranno effetti sull'economia libica*» e che «*a perderci saranno innanzitutto le compagnie francesi, dal momento che la Libia potrà facilmente trovare altri acquirenti*» per il proprio greggio.

Da parte sua «Le Monde» ha riconfermato ieri, dicendo di averla avuta dalle «*migliori fonti in ambienti petroliferi internazionali a Parigi*», la notizia del boicottaggio smentita martedì dalle compagnie francesi interessate.

Profitti Oto Melara a 13 miliardi

La Oto Melara (gruppo Efim) ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 13 miliardi 916 milioni, contro i 7 miliardi e mezzo di attivo del bilancio dell'anno precedente. Il volume ordini acquisito nel 1985 dall'industria — che conta 2458 dipendenti — ha toccato gli 880 miliardi, di cui il 55% rivolti alle esportazioni, con una diminuzione rispetto al precedente esercizio in cui ammontava a 1200 miliardi. Il portafoglio complessivo, invece, raggiunge i 2100 miliardi. Il fatturato annuo si è ridotto rispetto al 1984 del 13%, passando da 780 a 680 miliardi.

REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 45

VERCELLI

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Licitazione privata per la fornitura di olio combustibile e gasolio per un importo complessivo presunto di L. 420.000.000.

Le Ditte interessate per ogni informazione possono rivolgersi al Servizio Provveditorato dell'U.S.S.L. n° 45.

Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana su carta libera e corredate dalla documentazione richiesta dovranno pervenire entro il 30° giorno non festivo dalla presente pubblicazione, all'U.S.S.L. n° 45 - Ufficio Protocollo, corso Gen. M. Abbiate 21 - 13100 Vercelli.

Le domande non vincolano l'U.S.S.L.

IL PRESIDENTE
Lucia Pigino

COMUNE DI MONDOVI'

c. Statuto 15 - 12084 Mondovì (prov. Cuneo), tel. 42.533

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

L'indetta licitazione privata da esperirsi con le modalità di cui all'art. 15 lett. a) della L. 30-3-81 n° 113 per la somministrazione di circa [illegible] di gasolio, [illegible] di fluido e [illegible] di kerosene necessari al riscaldamento degli edifici comunali inverno 1986-87. [illegible]

Il. SINDACO

SNIA BPD

Società per Azioni
Sede in Milano, Via Borgonuovo 14
Capitale Sociale L. 484.218.720.000
Tribunale di Milano, reg. Soc. n. 40257

Bilancio consolidato del Gruppo SNIA BPD al 31 dicembre 1985

Si comunica che, anche in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, il bilancio consolidato del Gruppo SNIA BPD al 31 dicembre 1985 è depositato presso la sede sociale, per la consegna a chiunque lo richieda ed è stato inoltre inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori, per la distribuzione a coloro che ne faranno richiesta.

SNIA BPD S.p.A.

ALISCAFI
SNAV S.p.A. VETOR S.r.l.
ORARIO 1986
ANZIO/PONZA
ANZIO/PONZA/VENTOTENE ISCHIA/NAPOLI

ANZIO/PONZA

Dal 21 Luglio al 1° Settembre - Giornaliero
Partenze da Anzio 7.40 8.05* 11.30 17.15
Partenze da Ponza 9.15 15.30 18.30* 19.00
* Escluso Martedì e Giovedì

Dal 2 al 14 Settembre - Giornaliero
Partenze da Anzio 7.40 8.05* 11.30** 16.30
Partenze da Ponza 9.15 15.00** 17.30* 19.00
* Escluso Martedì e Giovedì - ** Solo Sabato e Domenica

Dal 15 al 30 Settembre - Escluso Martedì
Partenze da Anzio 8.05 15.30
Partenze da Ponza 9.40 17.00

Dal 1° al 15 Ottobre - Merc. - Sab. - Dom.
Partenze da Anzio 9.30
Partenze da Ponza 16.00

Dal 16 Ottobre al 21 Dicembre - Merc. - Sab. - Dom.
Partenze da Anzio 9.30
Partenze da Ponza 15.00

DURATA DEL PERCORSO 70 MINUTI
LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE
FINO A 20 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI
Dal 29 Giugno al 14 Settembre
Escluso Martedì e Giovedì

ANZIO p. 8.05 — NAPOLI p. 15.30*
PONZA a. 9.15 / p. 9.30 — ISCHIA a. 16.10* / p. 16.30*
VENTOTENE a. 10.10 / p. 10.25 — VENTOTENE a. 17.10* / p. 17.25*
ISCHIA a. 11.05 / p. 11.20 — PONZA a. 18.05* / p. 18.30*
NAPOLI a. 12.00 — ANZIO a. 19.40*
* Dal 3 al 14 Settembre le partenze pomeridiane sono anticipate di 1 ora.

TARIFFE

ANZIO-PONZA e viceversa L. 20.000
ANZIO-VENTOTENE e viceversa L. 25.000
ANZIO-NAPOLI e viceversa L. 38.000
ANZIO-ISCHIA e viceversa L. 38.000
VENTOTENE-ISCHIA e viceversa L. 12.000
VENTOTENE-NAPOLI e viceversa L. 15.000
PONZA VENTOTENE e viceversa L. 12.000
PONZA-NAPOLI e viceversa L. 30.000
PONZA-ISCHIA e viceversa L. 20.000
ISCHIA-NAPOLI e viceversa L. 8.000

Informazioni - Biglietteria - Prenotazioni: HELIOS Viaggi e Turismo s.r.l. 00042 Anzio (Italy) - Via Porto Innocenziano, 18 - Anzio Tel. (06) 9845085 - 9848320 - Tx 613084 - Ponza: Ag. De Gaetano - Tel. (0771) 80078 - Ventotene: Biglietteria tel. (0771) 85078 - Ischia: Ag. Romano - Tel. (081) 991215 - Tx 710344 - Napoli: Snav - Tel. (081) 660444 - Tx 720446

Ambizioso piano definisce il futuro sistema dei trasporti urbani ed extraurbani

Tre nuove porte per Torino

Cambia il ruolo delle stazioni Stura (sarà spostata verso la Falchera), Dora e Susa - Tutt'intorno, strade di penetrazione, svincoli, linee della metropolitana leggera (i progetti, finanziati con 3 miliardi e mezzo [illegible] Ferrovie, dovranno [illegible] pronti entro il 4 novembre) - Il Comune ha previsto investimenti per 320 miliardi nel triennio 1986-1989

Un tunnel sotto [illegible] fascio di binari. Lo prevede il progetto di ampliamento della stazione (con tutto quello che c'è attorno) di Torino-Stura. E' la prima volta che succede, mai le Ferrovie [illegible] Stato avevano rilasciato permessi del genere. Il nulla osta è stato confermato nell'ultima riunione del Comitato [illegible] coordinamento [illegible] il potenziamento [illegible] nodo ferroviario [illegible] Torino di cui fanno parte dirigenti e tecnici delle Ferrovie, della Satti e i responsabili politici del Comune (Ravaioli pri) e della Regione (Cerruti, psdi).

Un incontro che ha definito il futuro dei trasporti urbani ed extraurbani, [illegible] ai tecnici le direttive per elaborare i progetti (finanziati [illegible] 3 miliardi e mezzo dalle F.S.) che dovranno [illegible] pronti entro il 4 novembre. L'obiettivo è di far decollare alcune strutture portanti contemporaneamente [illegible] «piano del ferro», ossia [illegible] quadruplicamento della tratta ferroviaria che attraversa la città.

In parallelo agli enti pubblici è chiesto [illegible] individuare in tempo utile l'assetto attorno [illegible] quale ruoteranno ferrovia, trasporto su ruota, metropolitana (leggera) e servizi connessi, compresa la superstrada di penetrazione urbana da corso Grosseto a Dora. Si chiamano nodi di interconnessione. E sono tre: stazione Stura, stazione Dora [illegible] Susa. «Le tre porte che aprono Torino al futuro», sintetizza Ravaioli.

Stura — Da periferica stazioncina (destinata a sparire per essere ricostruita verso la Falchera) a futuro «terminale». Vi convergeranno, secondo il progetto della Soteco di Roma, la linea 4 di metropolitana, la strada [illegible] penetrazione [illegible] progettata dal Comune in collaborazione con la società autostrade Torino-Milano (il tunnel sotterraneo di cui si diceva). Previsti svincoli da e [illegible] le tangenziali, stazioni delle linee automobilistiche, parcheggi, servizi, [illegible] commerciale.

Dora — Sono da definire le scelte su due indicazioni di massima previste dal progetto [illegible] comprende la riambientazione [illegible] Porta Palazzo (studio della Cast). Qui l'integrazione dei trasporti comprende [illegible] Torino-Ceres (i cui lavori di potenziamento per 30 miliardi finanziati [illegible] Fio [illegible] cominciati il 24 luglio scorso), l'arrivo della superstrada di penetrazione, il terminale della linea 4 [illegible] metropolitana, con possibilità di diramazione della medesima in Borgo Vittoria. Anche qui parcheggi e passaggio intensivo di linee [illegible] superficie.

Susa — La decisione più rilevante riguarda il tracciato da considerare definitivo della linea 1 di metropolitana: il cui percorso è stato modificato in modo da convergere su piazza Statuto anziché passare da via Cavalli. [illegible] metro correrà lungo corso Francia fino a [illegible] Statuto poi divergerà a Sud, passando dall'attuale Porta [illegible] (la stazione intesa come [illegible] nodo di interscambio sarà spostata all'altezza di [illegible] Matteotti) fino a raggiungere l'asse corso Matteotti-via Cavalli.

Tempi — Spiega Ravaioli: «*Finalmente abbiamo una visione non frammentaria del sistema dei trasporti. Bisognava disporre dei progetti per sbloccare, seppure in prospettiva, i finanziamenti statali. L'amministrazione comunale ha già previsto nel triennio '86-89 investimenti per 320 miliardi con i quali è possibile mettere in cantiere, entro meno di un anno, alcuni consistenti lavori. Nei prossimi mesi la giunta definirà gli strumenti finanziari che dovranno assicurare la realizzazione del piano*».

Pier Paolo Benedetto

Ecco il progetto per la sistemazione del futuro nodo di trasporti urbani ed extraurbani di stazione Stura. A) Villaggio Snia; B) Insediamento urbano; C) Quartiere Falchera; D) Nuova Falchera. 1) Linea 4 della metropolitana di superficie; 2) Nuova stazione ferroviaria di Torino-Stura; 3) Stazione della linea 4 di metropolitana; 4) Area commerciale e di servizi; 5) Strada di penetrazione urbana diretta a stazione Dora con passaggio in tunnel scavato sotto il sedime ferroviario; 6) Futuro sviluppo dell'assetto ferroviario.

Sono pure visibili gli svincoli da e per le tangenziali con inseriti i parcheggi a raso. La sistemazione ed il potenziamento del sistema dei trasporti in questa zona costituisce un polo determinante di collegamento tra città e periferia sull'asse Sud-Nord dove sono i ca[illegible] autostradali della Torino-Milano e gli svincoli che faciliteranno l'accesso all'aeroporto di Caselle.

La progettazione dei «nodi» di interscambio Stura, Dora e Susa dovranno [illegible] pronti e consegnati alle Ferrovie dello Stato che li hanno finanziati stanziando 3 miliardi e 500 milioni entro il 4 novembre.

I lavori dovranno procedere in parallelo con il quadruplicamento già avviato dell'asse ferroviario che attraversa la città. Al Comune e alla Regione spetta di individuare gli strumenti finanziari di intervento.

Dal primo agosto negli ospedali cittadini

Deciso l'orario rigido per le visite ai degenti

Dalle [illegible] alle 14,30 e [illegible] 19 alle 20,30 anche la domenica

Col mese di luglio è finita una tradizione che [illegible] da sempre: orari più lunghi, sabato e domenica, per le visite ai pazienti in ospedale. Abitudine comoda per i parenti, ma fastidiosa per i ricoverati più bisognosi di tranquillità.

La parola fine è venuta da una [illegible] che il dottor Giorgio Rivara — sovrintendente sanitario [illegible] San Giovanni e capo servizio dell'assistenza ospedaliera torinese — ha inviato a tutti i direttori: da agosto visite dalle 13 alle 14.30 e dalle [illegible] alle 20.30, festivi compresi.

Qualcuno, lì per lì, l'ha presa male: «*Ma come? Durante [illegible] settimana lavoro e non riesco a venire [illegible] ospedale. Almeno la domenica lasciatemi più tempo per stare con mio padre*». Obie[illegible] umana, ma altrettanto umane sono le ragioni di questa decisione («*Non contro i parenti, [illegible] a favore dei malati*»), tanto che le proteste sono rientrate.

Spiega Rivara: «*Era un'esigenza che si sentiva da tempo e per l'organizzazione del lavoro [illegible] reparti e per il rispetto verso le quiete [illegible] degenti. E' [illegible] che il [illegible] e domenica la gente ha più tempo [illegible] dedicare a chi è ricoverato, ma è anche vero che le patologie non cambiano nel weekend e chi deve star tranquillo il martedì dev'esserlo anche la domenica*».

L'esempio è facile: stanza a due letti, un malato grave, un altro più fortunato, poi parenti che — pur [illegible] ogni riguardo — per [illegible] chiacchierano, vanno avanti e indietro, urtano il letto [illegible] a fumare e ritornano.

Infermiere private estranee ai reparti

«*Mia nonna non può muoversi, vorrei un'infermiera privata per la notte*». E qualche caposala rispondeva: «*Telefoni a questo numero...*», oppure: «*Chieda alla caposervizio*». Dal primo agosto, nessun parente potrà più ricevere risposte con indicazioni [illegible] prestazioni fornite da privati. Nella stessa circolare che ha fissato i nuovi orari di visita ai ricoverati, il dottor Rivara ha avvertito le direzioni di tutti gli ospedali che «*nessuno deve suggerire ai pazienti nomi di personale infermieristico privato*». Perché?

Spiega Rivara: «*Suggerirlo dall'interno è negare il proprio ruolo. Tutti hanno diritto a un'assistenza continua e adeguata; a tutti dev'essere garantita*». Ma ci sono problemi come la carenza di personale, c'è gente che ha bisogno — o comunque vuole — qualcuno sempre accanto al letto. «*Lo può avere, scegliendo tra conoscenze o consultando le "pagine gialle"*»: [illegible] il primario ritiene utile quella presenza, firma [illegible] permesso per determinate ore e per un determinato periodo».

Ma in tutti i casi «*quella persona farà soltanto compagnia, si occuperà di piccoli problemi e basta: l'attività [illegible] nitaria dev'essere svolta [illegible] personale interno*».

Aggiunge Rivara: «*E' [illegible] decisione che tutela le caposala. Un infermiere privato ha tendenza a gestire personalmente, per esempio, le somministrazioni di farmaci; se c'è [illegible] incidente, la caposala si ritrova corresponsabile. E' un rischio assurdo*».

Una goccia di sangue in più

C'è bisogno [illegible] sangue. Pochi giorni fa [illegible] *Stampa* ha pubblicato un appello dell'Avis: «*Venite a donare, non aspettate che vi chiamiamo*». Ora è la Fidas (Federazione italiana associazioni donatori di sangue) a richiamare l'attenzione sul problema.

Spiega il presidente, prof. Dario Cravero: «*In questo momento aumentano le difficoltà, c'è [illegible] sangue disponibile per i maggiori ospedali, perché [illegible] le richieste (dovuto alla traumatologia stradale) mentre diminuiscono le donazioni a causa, appunto, delle vacanze*».

Il presidente della Fidas (cui aderiscono [illegible] associazioni con circa 300 mila donatori) aggiunge: «*Rispetto alla media settimanale di 1400 passaggi nel pronto soccorso chirurgico [illegible] Molinette, registriamo in questi giorni un incremento d'un terzo, dovuto anche alla funzione di supplenza svolta per il limitato funzionamento delle normali strutture sanitarie, sempre a causa delle ferie*».

Cravero lancia un appello agli utenti («*Non appesantite più del necessario le strutture ospedaliere*»).

In città 400 studenti di Architettura da 25 Paesi

Questa illustre sconosciuta che fa sgranare gli occhi

Sono arrivati [illegible] 400 [illegible] 25 Paesi europei. Tutti studenti di Architettura, la cui organizzazione (Easa) organizza ogni anno un meeting. Questa volta è toccato all'Italia e alla nostra città accogliere [illegible] di giovani ospitati nei collegi universitari. Durerà due settimane [illegible] loro permanenza, con conferenze, dibattiti e confronto di esperienze.

«*Architettura latente*» è il tema che svilupperanno gli aspiranti professionisti nella capitale piemontese, ritenuta un «*laboratorio aperto*» e interessantissima sul piano della ricerca urbanistica. Già le prime visite degli studenti ad alcuni complessi industriali e a insediamenti residenziali hanno fatto loro sgranare tanto d'occhi.

E' ancora presto [illegible] trarre conclusioni [illegible] l'intenzione degli organizzatori è [illegible] allestire, al termine del soggiorno, piccole mostre di progetti. Un contributo a far conoscere meglio [illegible] città che per ammissione degli [illegible] ospiti è «*un'illustre sconosciuta*».

Ornella Rossa, in arte Vador, condannata due volte, arrestata a Quart in Val d'Aosta

La maga di nuovo in cella per truffa

Prometteva cure per ammalati [illegible] cancro e bambini handicappati, presentando conti salati
Accusata anche di esercizio abusivo della medicina - «Prevedo che sarò presto libera»

Il biglietto da visita di Or[illegible] Rossa, in arte Vador, bionda prosperosa, 39 anni, è piuttosto denso: «*Medium, esperta cartomante, astrologa, veggente. Risolve ogni problema in amore, salute, affari, riconciliazione*». Non solo ma garantendo un «*esito assicurato*» e [illegible] «*massima serietà*» era in grado di fornire «*oroscopi personalizzati, anche per corrispondenza*». Per martedì 4 agosto il [illegible] oroscopo non prevedeva alcunché di particolare, tanto meno la visita di [illegible] agenti di polizia con un ordine di cattura firmato da un giudice di Aosta, il pretore Ugo Puglisi. Non nuove [illegible] lei le accuse contestate: truffa [illegible] esercizio abusivo [illegible] professione medica.

I due agenti l'hanno sorpresa in uno dei suoi «studi», a Quart in Valle d'Aosta, l'ultimo aperto dopo quelli già avviati in corso Giulio Cesare 39 bis a Torino e a Pinerolo. Un ufficio di lusso quello di Quart, ospitato nel cen[illegible] commerciale «*Amérique*», meta di un via vai continuo

Ornella Rossa, 39 anni

Oltre cinquecento i clienti valligiani della Vador passati [illegible] studio «*Eden*» per [illegible] cure di guarire da malanni fisici, per risolvere tormenti d'amore e complicate vicende personali. Venditrice d'illusioni insomma, [illegible] tante. Il settore prolifera di maghi, astrologi, chiromanti ed esorcisti vari.

Ma [illegible] Vador, secondo gli inquirenti, andava oltre l'esercizio di preveggente. Ai pazienti che ogni martedì e giovedì [illegible] nel suo studio a Quart prescriveva medicine «alternative», [illegible] diceva lei, in realtà psicofarmaci e preparati galenici che soltanto i farmacisti possono vendere. «*Faccio soltanto del bene*» — s'è giustificata Ornella [illegible] davanti agli agenti — «*lavoro a scopo umanitario*». [illegible] a guardare le tariffe praticate (dalle poche decine di migliaia di lire [illegible] mezzo milione, «secondo la complessità [illegible] caso»), la [illegible] benefattrice dell'umanità non disdegnava di curare con attenzione anche l'aspetto meno nobile e più prosaico dell'attività, quello della parcella.

Con circa [illegible] mila clienti in Piemonte e un giro d'affari [illegible] centinaia di milioni, non meraviglia che l'intraprendente «maga» [illegible] un occhio [illegible] riguardo per i più facoltosi e proponesse loro invitanti «business» non sempre riusciti. Denunciata [illegible] due donne che le avevano [illegible] gnato, senza più rivederli, gioielli e pellicce per [illegible] ni, per far loro togliere il «malocchio», Ornella Rossa è stata condannata lo [illegible] giugno, a un anno di [illegible] per truffa. Altri 22 mesi di reclusione li aveva avuti nell'85, sempre per gli stessi motivi. Campanelli d'allarme suonati inutilmente, però, visto che l'esuberante Vador ha potuto continuare [illegible] successo la sua attività ad alto rischio.

[illegible] una paziente che ha chiesto aiuto per curare il figlio tossicodipendente, l'esorcista avrebbe preteso 15 milioni e altrettanti ne avrebbe chiesti ai genitori di bambini handicappati. Il doppio per curare un tumore al cervello. Una «benefattrice» esosa, insomma che, per di più, approfittava della buona fede e dell'ingenuità di tanta gente promettendo guarigioni mediante pratiche occulte o farmaci pericolosi.

Sequestrata e violentata

Sequestrata e violentata. La vittima è una [illegible] di 17 anni di Rivalta, handicappata fisica e mentale. Il presunto aggressore è già stato arrestato dai carabinieri: è Andrea Rampuglia, [illegible] anni, muratore, Bruino, via Piossasco 192. L'altra [illegible] la giovane si stava recando da un'amica. Ha raccontato [illegible] pronto soccorso dell'ospedale: «Stavo per entrare quando quell'uomo mi ha fatto salire in auto».

Andrea Rampuglia, secondo una prima ricostruzione, [illegible] porta a casa e dopo averla schiaffeggiata la violenta. Inutili i tentativi di reazione. [illegible] più che la giovane ha un braccio semiparalizzato. La ragazza viene poi abbandonata alla periferia del paese, dove alcuni passanti la vedono vagare sotto choc e la soccorrono. «Forse si chiama Andrea...», ha balbettato ai genitori. I carabinieri, dopo aver raccolto alcune testimonianze, vanno ad arrestare il Rampuglia, [illegible] letto.

Presso il Valentino

[illegible] e rapinato [illegible]

I rapinatori arrestati

Vittorio Linari, 25 anni, ha raccontato alla polizia di essere stato aggredito, l'altra notte, da tre individui, conosciuti occasionalmente, i quali, dopo averlo malmenato, gli hanno strappato il portafogli con circa due milioni. L'incontro poco dopo mezzanotte, in corso Massi[illegible]. «*Stavo camminando verso corso Vittorio*» — ha detto il Linari — «*quando mi si sono avvicinati in tre*». Con la scusa di un'informa[illegible] attaccano discorso [illegible] lui, poi [illegible] aggrediscono, colpendolo con pugni e calci.

Pesto e sanguinante, il Linari chiede [illegible] a [illegible] Volante di passaggio: grazie alla descrizione che ne fa, i poliziotti riescono a individuare i tre in via Principe Tommaso e li fermano. [illegible] di Giuseppe D'Acierno, 25 anni, via Carlo Alberto 30, Agostino Franceschi, 28 anni, via Principe Tommaso 9, e Davide Chiani, 21 anni, via Boviti. [illegible] Gli agenti hanno anche recuperato il portafogli del Linari [illegible] il denaro.

Aeroporto Caselle

[illegible] il movimento [illegible] passeggeri

Traffico in aumento all'aeroporto di Caselle nei giorni caldi delle vacanze. Secondo i dati forniti dalla Sagat, il movimento passeggeri nel periodo 24 luglio-2 agosto, [illegible] registrato [illegible] incremento del [illegible] per cento rispetto al corrispondente periodo dell'85. Alcuni dati: passeggeri in arrivo, 8842 (7872 l'anno precedente); in partenza, 12.083 (11.358), voli arrivati 168, partiti 169.

Destinazioni: 3189 per Roma, 2470 per la Sardegna, 1513 [illegible] il Sud e 1810 per la Sicilia; [illegible] l'estero 2073 [illegible] le [illegible] partenze dell'anno precedente. Particolare [illegible] rioso, è diminuito il [illegible] bagagli smarriti: 102 nella settimana cruciale di maggior movimento contro i 137 dell'85. «La partenza ed [illegible] sto — ha rilevato il neopresidente Sagat, Maurizio Bor[illegible] — è sempre [illegible] prova del fuoco per una struttura aeroportuale. Questi risultati sono l'inizio di quei miglioramenti che Caselle intende offrire all'utenza».

BIANCA & NERA

Servizio di leva

Avranno inizio il 2 settembre, presso il Consiglio di leva, corso Lepanto 3, le visite fisio-psico-attitudinali dei giovani nati nel terzo quadrimestre 68.

Scomparso in [illegible]

«*Morte [illegible] scomparsa del corpo*»: questo il certificato stilato dal consolato italiano a [illegible] per [illegible] Piepoli, torinese, 35 anni, disperso martedì [illegible] largo dell'isola di Porquerolles. Piepoli è caduto da [illegible] barca a vela affittata il 4 agosto a Cap d'Antibes.

Picchiava anziani: è pazzo

Davanti al pretore Ronchetta, i periti hanno riconosciuto l'infermità di [illegible] di Alessandro Durio, 22 anni, via Genovesi 7, l'energumeno che ha mandato all'ospedale sempre [illegible] il setto nasale [illegible] a suon di pugni diversi pensionati [illegible] suo quartiere: due anziane, un medico, un fabbro e un sacerdote. Il pretore lo ha dichiarato non punibile e ha disposto l'internamento per due anni in un manicomio giudiziario.

Coltivavano droga nell'orto

Bruno Rossatto, 24 anni, [illegible] sorella Daniela, ventenne, abitanti [illegible] borgata Pian Castagno a Germagnano; Marco Ferrero, 27 anni e Mirella Benedetto, 22 anni, di Lanzo, [illegible] stati [illegible] carabinieri [illegible] Susa: coltivavano canapa indiana [illegible] un orto. Avevano un vasetto contenente 15 grammi di marijuana. Davanti alla [illegible] dei Rossatto, è stata scoperta una coltivazione [illegible] canapa: [illegible] piante [illegible] tra altri arbusti.

Inquinato canale irriguo

Per un guasto [illegible] caldaia della ditta «*Val di Susa*» di Sant'Ambrogio, l'altra notte 200 litri di gasolio sono finiti nel canale di irrigazione consorziale [illegible] Rivoli.

Accoltellato da [illegible] ladro

Nell'oscurità sembrava un cumulo di [illegible] ci, ma quando Fabio Toldo, 19 anni, pizzaiolo di Machi, ha [illegible] un calcio alla strana [illegible] giardino, in strada Campanella 16, ha visto brillare una lama. Era nelle mani [illegible] un ladro, entrato per rubare una bicicletta, che tentava di nascondersi. Per fuggire ha accoltellato il Toldo [illegible] schiena.

Telefoni, nuovi numeri

Martedì cambiano i numeri telefonici di 600 abbonati torinesi. Sono interessate due [illegible] rie: dal numero 728.600 al 728.799, e [illegible] 592.000 al 592.399. Nessun problema [illegible] utenti: le chiamate dirette ai numeri [illegible] verranno indirizzate [illegible] nuovi tramite [illegible] speciale servizio.

Il rifugio di Pian [illegible]

Il rifugio [illegible] Pian Ballotta, in Alta [illegible] Orco, proprietà della [illegible] di Rivarolo del Club Alpino [illegible], verrà ampliato. I soci presteranno gratuitamente la loro opera e, entro settembre, saranno ultimati i lavori di ampliamento.

Specchio dei tempi

Difficile, di sabato, trovare un medico tra le 10 e le 14 - Ricordiamo i Caduti di Superga - Anche il Corpo Forestale compera all'estero - Il nodo ferroviario - Notizie per tutti - Pianeta Inps

Un lettore ci scrive:

«*Sabato 19 luglio ho avuto urgentemente bisogno [illegible] un medico per un parente. Ho telefonato al 57-47; mi hanno risposto di chiamare l'apposito servizio della Croce Rossa, poiché non avevano responsabilità dell'urgenza prima delle 14, oppure [illegible] contattare [illegible] mio medico della mutua.*

«*Sapendo [illegible] quest'ultimo ha l'obbligo di rispondere alle telefonate solo fino alle 10 ed essendo oramai le 10.30, ho tentato la strada della Croce [illegible] hanno risposto [illegible] il medico [illegible] disponibile a pagamento, [illegible] non prima di mezz'ora. Quando ho precisato che il paziente era forse affetto da epatite si sono rifiutati di far la visita affermando che non intervenivano in casi di malati infettivi.*

«*A questo punto mi consigliavano di provare con la Croce Verde dove però svolgono soltanto servizio pediatrico e mi rimandavano alla Croce Rossa, dove già mi era stato rifiutato l'intervento.*

«*Devo dedurre che è alquanto pericoloso sentirsi male tra le 10 e le 14*».

Carmine Lovini

Una lettrice ci scrive:

«*In [illegible] della costruzione del nuovo stadio [illegible] Torino, vorrei suggerire al sindaco e al Consiglio comunale di intitolarlo ai "Caduti di Superga".*

«*Con animo scevro da ogni faziosità, penso che [illegible] tal modo si onorerebbe la [illegible] moria di molti protagonisti della vita sportiva, calciatori, allenatori, giornalisti, massaggiatori e soprattutto verrebbe immortalata la fama [illegible] una squadra che onorò il calcio cittadino e nazionale*».

Maria Merli

Un lettore ci scrive da Santa Margherita Ligure:

«*Mi allaccio a quanto scritto dal lettore Boero (Specchio del 31 luglio) riguardante un autobus Mercedes dell'Alitalia; posso affermare che c'è anche di peggio.*

«*Recentemente, a Vallombrosa, [illegible] un mio soggiorno, ho visto ripetutamente passare diversi furgoni Volkswagen targati [illegible] lettere "C.F.S." (Corpo forestale dello Stato). Evidentemente a Roma [illegible] preferisce acquistare autoveicoli all'estero e pagare la [illegible] integrazione [illegible] dipendenti, tantissimi, delle industrie automobilistiche italiane*».

Danilo Daldoia

Un lettore ci scrive:

«*Ho assistito alla presenta[illegible] ne di un piano per la soluzione [illegible] trasporti ferroviari e metropolitani di Torino. E' apparso chiaro a tutti che si tratta di un progetto dettagliato, serio e fattibile, non oneroso, che risolvendo il secolare problema [illegible] collegamento ferroviario [illegible] città, darebbe a Torino una metropolitana già pronta.*

«*Ritengo assolutamente doveroso che i torinesi sappiano che le Ferrovie dello Stato [illegible] per varare un progetto di collegamento Porta Susa-Lingotto che non risolve il problema di base ma comporta [illegible] scasso enorme a Porta Susa, con conseguente [illegible] della piazza Statuto per anni e un costo enormemente maggiore.*

«*Mi [illegible] che venga organizzato [illegible] pubblico dibattito che sensibilizzi la popolazione, condannare definitivamente [illegible] città o aprirla ad un grande e moderno inserimento europeo?*».

Ferruccio Giustetto

L'assessore per il personale [illegible] del Comune [illegible] Torino ci scrive:

«*In relazione alla lettera di Marino Stefani preciso che le domande presentate sono state esaminate e hanno dato luogo all'espletamento dei [illegible] relativi.*

«*Gli animatori sono già in servizio, i geometri [illegible] saranno [illegible] a settembre mentre i bibliotecari [illegible] saranni [illegible] appena espletato il relativo concorso, già per altro fissato per il [illegible] settembre.*

«*Dal settembre '85 ad [illegible] il settore personale ha espletato le procedure che hanno determinato l'assunzione [illegible] 875 dipendenti di cui 540 dal collocamento. Sono in definizione altri 24 concorsi.*

«*Questa amministrazione dà ampia informazione sui risultati e l'accertamento dei concorsi presso il nostro settore ed il servizio Informacittà [illegible] Palazzo Civico*».

Francesco Bruno

Una lettrice ci scrive:

«*Alla luce delle assicurazioni che d'ora in avanti la pensione verrà concessa in tre mesi, [illegible] definisco [illegible] storia.*

«*15-4-1985 presento domanda [illegible] per la pensione [illegible] vecchiaia, curriculum lavorativo molto semplice: 2 posti di lavoro e versamenti volontari per un totale di oltre 30 anni di contribuzione.*

«*23-4-86 (ennesimo viaggio all'Inps) sportello [illegible] c.so Francia-Collegno. La mia pratica è [illegible] ferma [illegible] 14 mesi. Prima [illegible] me allo sportello una signora [illegible] presentato domanda nel novembre '85. [illegible] guarda caso [illegible] qualcuno. Controllo della sua posizione ed esclamazione dell'impiegato: "Signora, lei è nata con [illegible] camicia, la sua pratica è stata evasa, quanto prima le arriverà la comunicazione a casa!"*».

Maria Rosaria Angelia

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Ritorno al futuro**, di Robert Zemeckis con Michael J. Fox Christopher Loyd Lea Thomson. Non viet. Or. 15.40, 17.55, 20.10, [illegible]. Ingresso 6000.
CINEMA CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Tartaruga ti amerò** di J. Irvin (sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Hoban) con G. Jackson, B. Kingsley, raccomandato dal W.W.F. Or. 16.50, 18.40, 20.40, 22.30. Ingr. 6000, rid. Agis 4500.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): domani riapertura.
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): domani riapertura.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Dressage la dolce punizione** con Véronique Catanzaro, Patrick Guillemin. Viet. 18 (commedia piccante). Orario 15.35, 17.25, 19.10, 20.55, 22.40. Ingresso 6500.
KING KONG [illegible] (via Po 21, tel. 839.7502): **Papà è in viaggio d'affari**, di Emir Kusturica. Ore 16, 18.
OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Tre uomini e una culla**. Or.: 16.00, [illegible], [illegible], [illegible].50. Ingresso 6000.
OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Un mercoledì da leoni**, di John Milius, con Jean Michael Vincent, William Katt. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 6000.
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789): **Vendetta dal futuro**, [illegible] Green, Janet Agren. Viet. 14 (avventuroso). Orario 15.40, 17.25, 19.10, 20.55, 22.40. Ingresso 6500.
ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): a grande richiesta **Senza tetto né legge** di A. Varda con A. Bonnaire. Ore 20.35, 22.30. Ingresso 6000, rid. Agis 3500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARENA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187), solo per oggi **007 bersaglio mobile**, con Roger Moore, Grace Jones. Or. 20; 22.30. Rid. Agis Agis.
SELENE D'ESSAI (corso Belgio 63, tel. 874.171): **Il bacio della donna ragno** di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Or. 20. Ult. 22.30.
NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. 749.33.63): Chiuso per attuazione nuove tecnologie.

LUCI ROSSE

AL[illegible]A (via Bacchi 18, tel. 511.283): **Frenesia d'amore**, Raquel Lords. Viet. 18. Or. 14.05, 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21, 22.35.
ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): **Porno femmine della 62ª strada**, Gloria Leonard; Richard Bolla **Crazy Hotel** (Procedimento video film originale porno system). Viet. 18. Ap. 14.30 ult. 22.30.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Ronda pruriti di sesso - Dose super erotic**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Viet. 18. Ingr. 6000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.204): [illegible] di Gerard Damiano, con Jamie Gillis, Serena, Samantha Fox. Col. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.
MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): **Dolci sensazioni**, col. Viet. 18. Ap. 16, ultimo 22.30.
MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.756): **Super Baka Star** con Baka no stop dalle 10 alle 24 (ult. 22.30). Ingresso 3000, rid. 2000.
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.69.51): **Sex show orgy - Porno starlet** (2 hard core 2 novità). Viet. 18. Ap. [illegible] ult. [illegible].
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Morbosamente tua** (Usa), Dorothy May, Susan Paul - **Prelende porno** Tanya Simon. Viet. 18. Ap. 10 ult. 22.30 continuato. Ingresso [illegible] 3000-2500.
ROMA BLUE (via San Donato [illegible], tel. 487.165): «Rassegna delle porno mogli» **La moglie viziosa**, con Raquel Ashley, John Leslie. Viet. 18. Ap. 16, ult. 22.30. Ingresso 3000.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Bocche calde - Electric comedy**. Nouck. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 3500.
TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353): **La gatta bionda (Susy superstar)**, Shone Grant, John Leslie, Ron Jeremy. Col. Viet. 18 [illegible] 14.30, ult. 22.30.
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): «Rassegna best fantasy» **Porgiame super tre - American love**, col. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500-2500-2000.

FUORI CITTA'

CHIVASSO
CINECITTA': ore 21.30 proiezione all'aperto: **Tuttobenigni**.

CUORGNE'
PERONA: **Ritorno al futuro**.

MONTANARO
VITTORIA: **Femmine seducenti in [illegible]ore**.

PINEROLO
ITALIA: **Sex college**. Viet. 18.
HOLLYWOOD: ore 19.15 e 20.30 **[illegible] proda nuda**. Viet. 18. Ore 21.30, proiezione all'aperto **Scuola di polizia I**.
RITZ: **Phenomena**.

S. SICARIO
S. SICARIO: **Ritorno al futuro**.

VALPERGA
[illegible]: **Due magie**. Viet. 18.

Scelti per voi

Per chi è vicino ai «ragazzi-padre»
TRE UOMINI E UNA CULLA di Coline Serreau. Una bambina viene cresciuta dal suo papà e dai suoi due amici. Con tante amabili (e talvolta amare) conseguenze.

Per chi ama le prove d'attore
IL BACIO DELLA DONNA RAGNO di H. Babenco. Un «politico» e un omosessuale scoprono la propria e altrui dignità umana nella convivenza in una cella di regime. A caro prezzo.

Per chi vuol fare una scoperta
SENZA TETTO NE' LEGGE di A. Varda. Ritratto di vagabonda; non cerca la libertà, solo il diritto di esistere.

Per chi ammira i congegni a tutto ritmo
RITORNO AL FUTURO di R. Zemeckis. Dal 1985 al 1955 grazie a un'auto speciale, ma come tornare a casa? Tra un tentativo e l'altro l'incontro con i futuri genitori da educare un po'.

Per chi vuol ridere sulla Storia
PAPA' E' IN VIAGGIO D'AFFARI di E. Kusturica. Amava troppo le donne e poco Tito: come si va in carcere per stalinismo nella Jugoslavia '49.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta; dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.
VIGNALE DANZA TEATRO NUOVO: 1° Concorso Coreografico Nazionale Premio Vignale Danza 86 - Ind. Tel. 0142-923.431.
PARCO MONTANO DI P[illegible]: Domenica 10 agosto dalle 15 [illegible] giochi, danze, musica e buffet in occasione dell'arrivo della carovana ecologica. Organizzazione [illegible] progetto Ferrante Aporti. Ingresso gratuito.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15.30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15.30 e 21 danze.
CHALET DEL VALENTINO: ore 21.
DU PARC: Ore 21 Edo Puma.
EDEN (via Reinonco 10, proseguimento via G. Carducci, dopo S. Pietro, tel. 605.0301): ore 21 orch. Rocy e i Gentlemen.
GARDEN (via Varallo 4-A - capbus 52): tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15.30 discomusica libero. Ingresso libero. Anche tutte le sere dal lunedì al giovedì ore 21 discomusica libero sempre con ingresso libero.
LA PERLA del Valentino: ore 21.
LE ROI GIARDINO: Ore 21 [illegible].
IL QUADRATO (via Ornato 6 bis/1) tel. 87.38.77.
ODEON NIGHT: 21.30-3 attrazioni.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346) tutte le sere dalle 22 alle 4.30.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale. Ouverture dal 30 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 18 giugno al 31 agosto. Ore 16-19 (domenica chiuso).
SANT'AGOSTINO - Alessio Mosconi.
MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30, 14.30-18.30. Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello da martedì a sabato 9-16.30, domenica 10-18.30, lunedì chiuso. Borgo da lunedì a domenica 8-20.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19, feriali; 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tesori [illegible] dell'Asta Centrale di Collezione italiana.
MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice [illegible] A. al [illegible] «Da Segotti a Reycend»: Capolavori di Arte Ottocento piemontese. Da lunedì a sabato 10-12, 16-20; domenica 10-12 fino al 13 luglio. Ingresso gratuito.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-18; lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e alla mostra temporanea, dal martedì alla domenica 9.30 - 12.30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì a venerdì 8.30-19.15. Proiezione [illegible] a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) [illegible] da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13, lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e [illegible] civili e religiose.
EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino viale Settimio Severo 65, fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza [illegible], osservazioni astronomiche. Ingresso L. [illegible], ridotto L. 2000, [illegible] fino a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.87 - 650.25.65 - 57.178.213.

UNA IMPORTANTE ANTICIPAZIONE DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

OGGI al CENTRALE
SI RIAPRE ALLA GRANDE

GLENDA JACKSON
BEN KINGSLEY

TARTARUGA TI AMERO'

al DORIA
Il film che da 6 mesi scandalizza Parigi!

I punti verdi
Parco Rignon
LE DONNE DE CASA SOA (replica)
Pellerina
DISCOTECA ALL'APERTO
D. J. Roger
Palazzo Reale
MACCHERONI
di Ettore Scola
Replica domani
King Kong Cinestudio

al Piccolo AMBROSIO

OGGI all' OLIMPIA 2
Un giorno come nessun altro...
UN MERCOLEDI' DA LEONI
ORARIO: 16; 18,10; 20,20; 22,30

OGGI al TORINO
PER CHI RESTA IN CITTA' UN PORNO REGALO D'ECCEZIONE
Shone Grant - John Leslie - Ron Jeremy
IN
LA GATTA BIONDA
(SUSY SUPERSTAR)
Vietatissimo ai min. 18 anni

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Oggi si apre il Festival: fra i film in concorso due opere prime italiane

Flaiano, un idolo per Locarno

Il nostro Paese sarà rappresentato da «La casa in bilico» di De Lillo-Magliulo e da «Dolce assenza» di Sestieri - Allo scrittore sarà dedicata una grande mostra e una rassegna - Anghelopoulos protagonista della Settimana Nazionale

LOCARNO — Di solito bisogna venire al festival di Locarno per sapere se qualche nuovo talento è nato nel cinema italiano o se qualche autore va ulteriormente incoraggiato. Tra le opere prime (che di recente hanno trovato una patria franca a Bellaria) e l'affermazione professionale c'è il filtro selezionatore di Locarno che finora ha funzionato molto bene. Quest'anno gli organizzatori hanno messo nel cartellone principale dei film in concorso (da [illegible] al 17) l'opera prima italiana di Antonietta De Lillo e Giorgio Magliulo *La casa in bilico* (col quartetto Cucciolla, Vlady, Graziosi, Pistilli) cui si affianca *Dolce assenza* di Claudio Sestieri. Sono due titoli che potrebbero anche sembrare emblematici del [illegible] cinema italiano, si può sperare che almeno il secondo si muti nell'opposto, dopo il festival, dolce presenza.

Ci sono altre cinque opere prime in gara per i premi che a Locarno si chiamano Pardi, d'oro e d'argento: sono firmate dal greco Xanthopoulos, dal tedesco Baser, dallo svizzero Menoud, dal brasiliano Farias, dall'argentino Polaco. Per completare il concorso una decina di pellicole internazionali che è doveroso non giudicare dal menu, ma, certo, qualche curiosità si può già spendere per il ritorno della Cina (*Liechang Zhaso* di Tian Zhangzhuang), per la continuità inglese (*Lamb* di Colin Gregg), per la Francia di J.F. Stevenin (*Double messieurs*) e l'India di Chakraborty (*Debshishu*).

Si sa che il cartellone del [illegible] è solo una parte del programma di Locarno, fittissimo non solo per seguire l'imperativo del festival-elefante, del festival-contenitore, ma secondo una suddivisione di interessi calcolata e sperimentata da tempo. Se la retrospettiva prenderà quest'anno in esame il giapponese Kinoshita (21 film dal '43 al '85), se la Settimana Nazionale sarà dedicata al cinema greco con tutto Anghelopoulos, uno spicco particolare avrà la [illegible]zione degli Omaggi per la mostra e i film dedicati a Ennio Flaiano.

Sarà un'esposizione di cinquecento metri quadrati, «la più grande mai realizzata dal festival», e raccoglierà lettere, documenti, fotografie, manifesti e disegni, selezionati da Gian Carlo Bertelli con Pier Marco De Santi. Gran parte delle carte del Fondo Flaiano sono custodite alla biblioteca cantonale di Lugano. E' proprio [illegible] stagione flaianea, questa. Una collezione di aforismi sparsi, che sembrava un'operazione commemorativa di pulizia dei cassetti, ha confermato che lo scrittore [illegible] sempre al suo [illegible] anche negli interventi occasionali, e i finti discepoli sono cresciuti e il flaianite dilaga. Così [illegible] interessante consultare documenti, fotografie e rivedere alcuni dei film che sceneggiò, da *Roma città libera* di Pagliero a *La notte*, a *Otto e mezzo*. L'altro Omaggio sarà dedicato a François Simon.

Marina Vlady è interprete del film «La casa in bilico»

Va da sé che in Piazza Grande scorrerà ogni sera per il pubblico locale una selezione dei migliori film dell'anno, già visti in altri festival, per l'Italia *La messa è finita* di Moretti. Ma sembra di avvertire, nella scelta di quest'anno, una certa sofisticazione, il rifiuto di una [illegible] collana di anteprime. Va da sé che nelle sale della Morettina ci sarà la grande rassegna di cinema televisivo, più ricca di anno in anno, una delle migliori al mondo, per ricordarci qual è la più [illegible] fabbrica dell'immaginario oggi.

Nessuno potrà consumare tutto, se qualcuno vorrà un intervallo, un attimo di [illegible]menza nei rifugi delle arti contigue, avrà importanti gite da fare: a Lugano per il Goya di Villa [illegible]ta, ad Ascona per la raccolta di capolavori al Monte Verità, «da Marées a Picasso».

Stefano Reggiani

L'attore parla del [illegible] nuovo film, dedicato al più [illegible] dei mestieri giovanili

Jerry Calà: sono la belva del Pony Express ma con l'anima di tutti i ragazzi di oggi

ROMA — «Da sempre la commedia prende spunto dalla realtà: raccontare fatti veri è l'unico modo per interessare il pubblico, soprattutto quello dei giovani». *Jerry Calà, catanese, trentacinquenne, «l'unico comico che può vantarsi di non essere ancora diventato regista», ha presentato ieri mattina a Roma l'ultima tappa della sua intensa carriera* [illegible]*tografica*. Road runner il ragazzo Pony Express, *pellicola dedicata al più nuovo tra i mestieri giovanili del momento, tutta ambientata a Roma e diretta dal regista esordiente, figlio d'arte Franco Amurri.*

«Ho conosciuto un sacco di ragazzi che girano per la città a bordo di motorini, consegnando pacchi e messaggi tutto il giorno — *ha detto Calà* —. Molti mi hanno raccontato la loro storia: quasi sempre sono laureati che fanno questo mestiere in attesa di occasioni migliori, sapendo che, se marciano bene, il guadagno giornaliero può toccare cifre alte».

Il contatto con i Pony Express Jerry Calà ha scoperto anche un buon numero di episodi strani, buffe avventure che sono diventate pezzi della sceneggiatura del film: «Molte scene sono ambientate nella vera agenzia romana citata nel titolo e certi dialoghi sono presi pari pari dalla realtà. E' importante conoscere bene l'ambiente che si descrive in un film».

Nella pellicola, prodotta dalla Numero Uno cinematografica di Claudio Bonivento per il costo di circa due miliardi, Jerry Calà si chiama «Belva», neo-laureato in Economia e commercio che, a cavallo del suo piccolo bolide, fende il traffico della capitale trasportando messaggi e oggetti di tutti i tipi, compresi un bambino e un pitone che gli si attorciglia al collo in piena corsa. «Abbiamo cercato di entrare in competizione con gli "invasori" [illegible] — *ha detto Calà* — di far godere l'occhio dello spettatore creando situazioni spettacolari, colpi di scena, sorprese».

Con Calà recitano Alessandro Benvenuti, compagno di stanza nella pensione «Doremi et des artistes», Isabella Ferrari, una scatenata collega di lavoro e poi Gabriella Saitta, Germana Dominici, Emanuela Taschini, Nerina Montagnani, Stefano Sabelli. Girato in sette settimane, Road Runner il ragazzo Pony Express *sarà programmato nella prima settimana del prossimo ottobre*.

Calà in una scena di «Road Runner il ragazzo del Pony Express»

Nel frattempo Calà non si riposa: «Finora ho sempre rifiutato di lavorare per la televisione: non mi piacciono i contenitori e neanche le brevi apparizioni negli show del sabato sera. Adesso, però, ho ricevuto una proposta interessante: una serie di sei telefilm della durata di un'ora e venti ciascuno, intitolata *Professione vacanze*. Sarò il capovillaggio intraprendente di un luogo scalcinato della Puglia: con il mio entusiasmo riuscirò a trasformare il villaggio in un elegante ritrovo di moda».

Gli episodi, diretti da Vittorio de Sisti, giocheranno ognuno con un genere cinematografico diverso, il giallo, la commedia, il mistero [illegible] *sarà un cast fisso di attori di cui fanno parte Mara Wenier (nella vita la moglie di Calà), Genny Tamburi, Sandro Ghiani, Francesco Caruso, Giorgio Vignali e molte partecipazioni speciali: Massimo Ciavarro, Sabrina Salerno, Caterina Boratto, Giancarlo Dettori, Guido Michelli, Isabel Russinova. I telefilm dovrebbero andare in onda nel prossimo gennaio su Italia uno. In quell'epoca Jerry Calà sarà di nuovo davanti alla macchina da presa, per interpretare, sotto la direzione di Enrico Oldoini, la seconda puntata di Yuppies.*

Il grande desiderio, però, il sogno frustrato, difficile da realizzare, avrà tempi più lunghi: «Con *Colpo di fulmine*, che dal punto di vista commerciale, è stato un insuccesso, ho tentato di dire al pubblico che sono un attore capace di ruoli diversi — *ha confessato Calà* —. Mi piacerebbe ripetere un'esperienza di quel genere e forse nel prossimo anno ci riuscirò».

f. c.

Convegno «Aspettando l'88» dal 19 al 27 settembre con proiezioni e dibattiti

Rimini, la «crema» del cinema europeo

I premi «Numero uno» a Franco Cristaldi, Margarethe von Trotta, Charlotte Rampling, Erland Josephson, Rafael Azcona

ROMA — *Aspettando l'88* è il titolo di un convegno internazionale che si terrà a Rimini nell'ambito della terza Mostra del cinema europeo in programma dal 19 al 27 settembre. «*Quello di Rimini* — [illegible] Felice Laudadio, direttore dell'Eurocinema — *sarà la prima occasione per conoscere le intenzioni e gli obbiettivi di chi ha proclamato il 1988 come l'anno del cinema e della televisione. Non [illegible] niente, per tutta la durata del convegno, 25 e 26 settembre, sarà presente Carlo Ripa di Meana, commissario della CEE per la cultura e l'informazione*».

Il convegno sarà preceduto da una riunione della Commissione cinema del Consiglio d'Europa che ha all'ordine del giorno «*le cineteche e gli archivi dei film in Europa*».

Nel panorama degli appuntamenti dell'Eurocinema figura quest'anno una singolare retrospettiva di opere firmate da registi romagnoli. «*Alla fine* — dice Laudadio — *si analizzerà con esperti di fama internazionale il rapporto tra il cinema e una regione che ha visto nascere una folta schiera di cineasti; da Antognoni a Fellini, da Bertolucci a Bellocchio, da Carlo di Carlo a Luciano Manuzzi, da Pupi Avati a Liliana Cavani*».

A Rimini saranno inoltre presentati film di autori europei realizzati con l'intenzione di affermare nuovi linguaggi espressivi a conferma della vitalità creativa delle diverse cinematografie. Anche quest'anno si terrà la rassegna dei migliori film europei, [illegible] da critici di [illegible]. I film selezionati sono: per l'Austria, *Muller's Buro* di Niki List; Belgio, *Babel Opera* di André Delvaux; Danimarca, *Ofelia Kommer til byen* di Jon Bang Carlsen; Finlandia, *Rosso* di Mika Kaurismaki; Francia, *Thérèse* di Alain Cavalier; Gran Bretagna, *A Room with a View* di James Ivory; Grecia, *Petrina Chronia* di Pantelis Voulgaris; Irlanda, *Eat the Peach* di Peter Ormrod; Islanda, *Black without Sugar*, *The Movie* di Lutz Konermann; Italia, *Speriamo che sia femmina* di Mario Monicelli; Norvegia, *Havlandet* di Lasse Glomm; Olanda, *De Dream* di Pieter Verhoeff; Portogallo, *Um adeus portugues* di Joao Botelho; Germania, *Heili Hitler* di Herbert Achternbusch; Spagna, *Tiempo de silencio* di Vicente Aranda; Svezia, *Offret* di Andrej Tarkovskij; Svizzera, *Hohenfeuer* di Fredi M.Murer; Turchia, *Adi Vasfiye* di Atif Yilmaz.

Oltre ai film selezionati dai critici verranno proiettati a Rimini anche quelli campioni d'incasso dei singoli Paesi: per l'Austria *Muller's Buro* di Niki List; Belgio, *Paniekzaaiers* di Patrick Lebon; Danimarca, *Walter* e *Carlo — Op pa fars hat* di Per Holst; Francia, *Tenue de soirée* di Bertrand Blier; Italia, *Amici miei atto III* di Nanni Loy; Norvegia, *Noe Helt Annet* di Morten Kolstad; Portogallo, *Um adeus portugues* di Joao Botelho; Germania, *Manner* di Doris Dorrie; Spagna, *La corte del faraon* di José Luis Garcia Sanchez; Svizzera, *Hohenfeuer* di Fredi M.Murer.

La Mostra di Rimini rivolge ogni anno la sua attenzione alla recente produzione di un Paese europeo. Questa volta è però in programma una «*panoramica della produzione scandinava*» per cui si vedranno film recenti provenienti dalla Danimarca, dalla Finlandia, dalla Norvegia e dalla Svezia. Una curiosità: cinque dei nove film dell'«area nordica» sono diretti da donne.

Nel corso del televisivo *Maurizio Costanzo show*, che si registrerà il giorno della chiusura dell'Eurocinema, saranno consegnati i premi «Numero uno» del cinema europeo al produttore Franco Cristaldi, alla regista tedesca Margarethe von Trotta, all'attrice inglese Charlotte Rampling, all'attore svedese Erland Josephson e allo sceneggiatore spagnolo [illegible] Azcona.

Come [illegible] anno dunque l'Eurocinema si propone come l'ultimo appuntamento della «stagione dei festival» che si conclude praticamente con le grandi uscite di settembre-ottobre.

e. b.

Sting si [illegible] con i suoi compagni

ROMA — Il cantante rock Sting con il bassista Darryl Jones in una scena di «Bring on the night», il film di Michel Apted che racconta la formazione di un gruppo musicale e la diversa provenienza ed estrazione sociale dei suoi componenti. La pellicola verrà presentata in Italia per i primi di settembre e all'anteprima sarà presente lo stesso Sting.

La rockstar e attore sarà in quel periodo in Italia per la lavorazione di un film di Peter Del Monte, il primo del nostro Paese ad alta definizione, dal titolo «Linea di confine».

A «Bring on the night» prendono parte, oltre a Sting e Darryl Jones, anche Miles Davis, il sassofonista Branford Marsalis (che ha accompagnato la rockstar nel suo ultimo tour italiano), il tastierista Kenny Kirkland e Omar Hakim, tutti compagni di viaggio del musicista.

Sting con il bassista Darryl Jones in una scena del nuovo [illegible]

«Tutto è bene quel che finisce bene» regista Trionfo, a Verona

Tra moto e auto la Moriconi si fa beffe di Shakespeare

VERONA — Quanti delitti ... Aldo Trionfo mettendo in scena, per il Teatro ... Verona. Tutto ... quel che finisce bene ... Shakespeare? Moltissimi e nessuno, a seconda dei punti di vista. In ogni caso, si è preso molte libertà. ... adattato al proprio temperamento ... un testo fra i più traballanti, più elusivi e meno rappresentati; ma, soprattutto, ha inveleniito la favola sentimentale derivata da una novella del Decamerone ... spudorate incursioni nel presente, ... pastiche, con lo sfotto.

Pensate: un re di Francia che, tormentato da ... fistola, si muove su ... a rotelle; i cortigiani che ... e vengono ... pattini e biciclette; le truppe di Bertram che attaccano ... sugli scooter; la Vedova fiorentina e le sue figlie che vanno a vedere sfilare i soldati francesi su ... Bianchina Anni Cinquanta perfettamente ... Bertram, che cavalca un bianco ... di cartapesta non per simulare la realtà, ma per accentuare la finzione e il giuoco derisorio.

Ce ne sarebbe davvero abbastanza per far gridare allo scandalo i puristi. Ma è davvero così eretica, così irriguardosa la rilettura di Trionfo? Tutto è bene, Shakespeare ... la vicenda di Elena che, innamorata di Bertram, lo ... a guarire il ... cronico malessere. In cambio ottiene la ... giovane che ... scelto. Ovvio che le ... tenitori vanno dritte a Bertram, il quale, sebbene riluttante, non può disobbedire a un ordine del ...

Ma Bertram rispedisce Elena a casa e, in una lettera, le ... che ... ha alcuna intenzione di giacersi ... lei: la considererà moglie solo il giorno in cui lei riuscirà a strappargli dal dito l'anello di famiglia e si mostrerà incinta di lui. Ma poiché non ci ... unione, l'ipotesi ... assolutamente improbabile.

Gianni Conversano e Valeria Moriconi con le treccine in una scena della commedia di Shakespeare

... ta, l'incauto, che Elena è maestra d'inganni. ... ottenuto la sua mano con la frode, ... le sarà difficile diventargli moglie con un secondo artificio. Andrà a Firenze. ... Bertram combatte ... che una battaglia amorosa con la giovane Diana, convincerà la giovane a fingere di cedere all'appassionato amante, a farsi dare l'anello come pegno d'amore, e ... cedergli ... appuntamento e sostituirsi a lei nel momento risolutore. Le conseguenze si possono immaginare.

Shakespeare altera ... plicità ... spunto con elementi comici soprattutto per mostrare il contraltare della virtù (ma quali?). Trova nel personaggio di Parolles un miles gloriosus che, pur senza raggiungere le vette di Falstaff, sa mentire e tradire. E' un'anima nera. ... insinua nella vicenda per caricarla di sottintesi amari. Ma ... inganni ... Elena e la pusillanimità di Parolles, come fondere la favola d'amore con l'accesa comicità della cornice e con la sentenziosità del dialogo?

Dall'impossibilità ... re ... registro ... nata, fin dal '700, la convenzione di vedere Tutto è bene come un testo comico. Trionfo vi si è adeguato e ha spinto il giuoco fino al grottesco, ... fatto esplodere in scaglie di divertimento puro, confidando in ... compagnia che, con lui, ha saputo condurre a ... altissime i guizzi iconoclastici. Prima fra tutti Valeria Moriconi che, in mutandoni e ... treccine da educanda, ha offerto il suo raro ... comico e ha fatto di Elena ... irresistibile. Mariano Rigillo ... par ... il personaggio di Bertram, giovane perbene che, all'occorrenza, ... anche ingannare. Daniela Vitali ha ... pungente ironia alla ... Diana e ... Conversano ha saputo degradare ... ridicolo l'immagine del Re.

Lo spettacolo non avrebbe potuto ottenere ... tracinante ... senza ... formidabile apporto ... Pino ... Donatello Falchi e Gianfranco Barra, un trio di caratteristi infaticabili fabbricatori di ... Tutto ... dunque, perchè ... finisce bene: con un'ovazione.

Osvaldo Guerrieri

Torino, bella musica fruibile degli Weather Update ... l'anima dello swing

Zawinul, dagherrotipi di jazz

Ritmo piatto, ripetitivo e meccanico - Effetti sonori mai raggiunti, che però non danno respiro a chi ascolta - L'orchestra è un catalogo di virtuosismi ma manca il grande solista come Shorter, il sassofonista che provocò la fine dei Weather Report

TORINO — Il «primordiale ma raffinato» è un genere difficile. Anzi, è un po' démodé. Eppure Joe Zawinul tiene molto ... ruolo di protagonista del jazz moderno. Il concerto dell'altra sera (Pellerina, Punti Verdi) conferma da un lato l'esigenza di rinnovare ... stile (finalmente fuore, ma ... troppo) e dall'altro rivela il desiderio di accontentare l'uditorio. Zawinul, che è un musicista con quattro orecchi e dispone di una forte preparazione, cerca dunque il contrasto tra cultura e quotidianità ... alta resa ... concl ... necessità di ... un pubblico e ... tro tutto ... ingegno (che è proprio tanto) si spreca nella sterile risultato prodotto da una musica ripetitiva, «fruibile».

Se è vero che Charlie Parker ... detto tutto sulla tonalità, mentre è altrettanto vero che John Coltrane ha esaurito il discorso modale, appare oggi ... l'intervento ... qualcuno ... abbia ... capacità ... rinnovare ... linguaggio. La gara è in corso. Vi partecipano in pochi.

Miles Davis ha ... perso l'appello e ... al disco d'oro nelle hit parades. I giovani rampanti, come Wynton Marsalis e ... Bracker, hanno perso ... partenza ... competizione perchè ... mentano sullo stesso terreno dei loro predecessori e non dispongono ... quel talento ... proprio la ... spianata ma forse non ce la farà. Perchè? Perchè ha dimenticato quella cosa molto semplice che si chiama swing. La sua musica, che è sovente splendida, solare, intelligente, procede ... binari ... un ritmo piatto, da palestra, un ritmo ripetitivo, meccanico. Anche ... ha ritmo ... non ha swing, nevvero?

Il jazz, che è ... musica antica, vissuta sulle forme di ... tempo che ... naturale espressività, patisce ... la fusion e l'automatismo dei suoi ritmi fabbricati a macchina. Non c'è più vita in questi ritmi, ... ritmi finti. Sono dagherrotipi ... ritmi.

I quintetti ... Armstrong e ... Charlie Parker, ... oggi vengono accettati come reperti mummificati (che accade così anche per Haydn, per Haendel sull'altra sponda?) vivevano di una energia intensissima direttamente mutuata ... dalla consuetudine africana ... fare musica. Musica ... Musica come messo ... sfiorare il nagual (per il lettore di Carlos Castaneda), musica come yoga (per quello di Mircea Eliade), ... rica ... magia (per chi ... Marius Schneyder) Anche il jazz oggi sopravvive con il computer e affoga.

Zawinul con il sintetizzatore ottiene effetti sonori mai raggiunti prima, crea musica, compone, inventa, ma ha perso ... dono di dare respiro a chi ... ascolta. Il batterista, Peter Erskine, suona con eccezionale abilità ... bra un robot, ... macchinata, il primo della classe ... ha imparato a ... la lezione.

«La mia orchestra è la migliore del momento», dice Joe. E ha ragione. I suoi Weather Update sono formidabili, non c'è ... (rock) che possa reggere il paragone. Il chitarrista Steve Khan, il bassista Victor Bayley (ex Davis), il percussionista Bobby Thomas, oltre al citato Erskine, ... infatti ... gruppo di «all stars». La musica impone un pagherebbe impatto, gli ascolti ... bel catalogo di virtuosismo, ... massa ... è ricca, fluente, abbondante.

Joe Zawinul, 54 anni, inventore della «fusion», paga il successo

Forse al gruppo manca il ... grande solista. Un solista ... Wayne Shorter, il sassofonista che ... poco ha abbandonato Zawinul e ha così provocato la fine dei «Weather Report». Ma Joe non ha rimpianti per il antico compagno. Anzi, dice: «Wayne voleva solamente suonare il sassofono. Io gli ho chiesto di cambiare, di cercare nuove sonorità, non ha voluto ... andato ... conto suo». ... n'è andato (e come) ... inciso un disco stupendo (Odissey per la CBS).

Cinquantaquattro anni, viennese, un esordio statunitense ... alla fine degli Anni Cinquanta, Zawinul è l'inventore della musica fusion. Fu lui che ... Miles Davis, nel '69, ... grande svolta rock. E tutti, da allora, copiarono Miles Davis.

Si era fatto ... nome internazionale come pianista nel ... di Cannonball Adderley. Unisce la cultura degli europei alla naturalezza espressiva degli afroamericani. E' ... musicista ... amiamo e che stimiamo. Oggi ... il successo. ... a Torino c'erano solamente 1700 persone nel grande catino della Pellerina. E allora?

Franco Mondini

Michael Radetzki ... collaborato all'ultimo lp dei Culture Club: trovato dal fratello del cantante

Un musicista morto per droga a casa di Boy George

LONDRA — A poche settimane ... condanna per uso di eroina, Boy George (George O'Dowd è il vero nome), il leader dei Culture Club, è ora coinvolto nella morte per droga di ... suo collaboratore americano, avvenuta l'altra ... in una delle abitazioni del cantante, ad Hampstead. Scotland Yard afferma che la morte è dovuta ... overdose di una droga non meglio precisata, forse il «Crack», la micidiale mistura di cocaina e bicarbonato tanto di moda che sta mietendo molte vittime. Radetzki era registrato fra i ... tossicodipendenti da eroina negli Stati Uniti; era arrivato a Londra ... scorso lunedì, per registrare con Boy George.

La vittima è il tastierista e compositore americano Michael Radetzki, di 27 anni, che ha collaborato all'ultimo disco dei Culture Club, «From luxury to heartache», e ha scritto ... Boy George «Sexuality».

Il cadavere è ... scoperto, vestito dei soli jeans, ... 5,30 (6,30 ora italiana) dal fratello di Boy George, Kevin O'Dowd, che ha chiamato un'ambulanza e poi la polizia.

Proprio l'altra sera Boy George era comparso alla televisione inglese per raccontare la sua esperienza con la droga: «Ho scherzato con l'eroina — aveva detto — Purtroppo ... di poterla controllare ... crede di poter fare qualunque persona intelligente. Mi dicevo: io ce la farò. Invece ho scoperto che con l'eroina è diverso: ti rende davvero schiavo».

Suo fratello Kevin, che era ... incriminato per avergli fornito ... ed è attualmente in ... provvisoria, ieri, dopo gli accertamenti di Scotland Yard, ha detto ai giornalisti: «E' un orribile incubo, quando finirà tutta questa sfortuna? Sono completamente a terra». Ed ha aggiunto: «Mi sento così male, dopo aver trovato quel corpo... ma non ... cosa sia successo, era orribile. Ho cercato di rianimarlo, e poi ho chiamato l'ambulanza».

«Per il ... risulta che sia stato commesso un crimine» ha detto il portavoce della polizia. Il cadavere non recava ... di violenza e nell'appartamento non è ... trovata alcuna traccia di siringhe o di droga. Radetzki era riverso sul tappeto del salotto ... dimora gotica dove attualmente abitava Kevin O'Dowd. Boy George vive invece a Maida Vale.

«Eravamo tutti insieme ... Hampstead» — ha raccontato Bonnie, la governante americana di Boy George —. George che è arrivato a mezzanotte, suo fratello, Michael e io. Verso l'una Michael è salito in camera dicendo di non ... tirsi bene ... so che cosa avesse e non lo se fecesse ... di stupefacenti». Poi Boy George è tornato a casa e il fratello si è invece recato in un locale notturno molto alla moda, il Limelight ... dovrà previsto per le ... lo spettacolo «Marilyn Monroe Lookalike». Vi è rimasto fino alle quattro ... amico, Tony Marnoch, prima di tornare a casa ad Hampstead ... ha trovato il musicista cadavere.

Ancora guai per Boy George

Sua Maestà Mario Scaccia è il sovrano della Versiliana

... PIETRASANTA — Alla Versiliana va in scena ... di ... Cervesi con ... Scaccia e la regia di Luca De Fusco.

SIROLO — Va in scena, per la rassegna Alle Cave, Il Mercante di Venezia di Shakespeare con Gianrico Tedeschi, Paola Cassman e Luciano Virgilio, regia di ... Costa.

ROCK ... JAZZ IN TOURNEE — Joe Cocker ... stadio ... Jesolo ... c'è ... Andrea Mingardi, Ivan Graziani è a Bodolato, in provincia di Catanzaro, il Girondino arriva ... Asiago ... Ghiaccio ... Sammy ... Cassini, Ivan Cattaneo invece ... Soleria Dinari in provincia ... Cosenza. Enrico ... Pierangelo Bertoli ad Anzi, ... provincia ... Potenza. Loredana ... a Scerlino, i Matia Bazar a Bagni di Lucca, Antonello Venditti a Pietra Ligure, Cocciante a Messina, Eros ... a Bogheria; ... Rimini ... D.J. A Palinuro c'è Arbore, a Pescara canta Baragazzo, a Gallipoli Franco ...

... — Carosello replica ... Coppelia, balletto di Delibes, dirige Alberto Ventura, coreografie ... Enrique Martinez; con ... danzano i solisti e il corpo di ballo dell'Opera di Roma. Per «Cinema! Ovvero Massenzio X», al Metropolitan ... Poltergeist II - L'altra dimensione, seconda puntata delle avventure della famiglia Freling ... i fantasmi.

ASSISI — All'Arena Ottorino Respighi l'Orchestra sinfonica e il Coro di ... eseguono la Messa in Do di Beethoven e il Te Deum di Reicha. ... — Nella Cripta di Campanella ... al pianoforte musiche di Weber e Liszt.

... — Replica di ... Lammermoor alla Rocca ... con Mariella Devia, ... Lima, Juan Pons; dirige Carlo Franci, regia di Marina Spreafico.

... — In ... plica di Andrea Chénier con Giuliano Ciannella e Giovanna Casolla, dirige Gianluigi Gelmetti, regia di Attilio Colonnello. Al Teatro Romano replica di Tutto è bene quel che ... regia di Trionfo, Moriconi, Rigillo e Dei.

... — All'Auditorium Diocleziano, ore 19, concerto del pianista Roberto Molinelli, alle 21,30, al ... Excelsior, Nexhold dirige l'Orchestra Sinfonica Internazionale Giovanile «Fedele Fenaroli»; in musiche di Brahms e Grieg.

MACERATA — Allo Sferisterio replica di Pagliacci e Cavalleria Rusticana, dirige Alain Lombard, regia di Ivo Guerra.

... — Per la rassegna di Teatrodanza è di scena il Ballet Theatre l'Ensemble di ... con lo spettacolo La Dernière Danse?

Loredana Bertè a Scalea

... — Al Cantiere Internazionale d'Arte ... 18, nella Sala di Palazzo Naruni ... concerto di musica elettronica, alle 21 Omaggio ad Hans Werner Henze: Il Pollicino Ensemble ... Mozart e Henze.

TORRE DEL LAGO — Per il Festival pucciniano va in scena Tosca, dirige ... Oren, regia di Sandro Sequi, con ... Sisti ... Giacomo Aragall, Silvano Carroli.

BOLOGNA — ... Bologna Estate '86, ... cortile ... Palazzo Accursio, ... Matteo Ronchini, violoncello, e Maria Grazia Bellocchio, pianoforte.

CASOLA VALSENIO — Incontro con Dario Fo per una «Conversazione buffa sulla Commedia ...».

... — In Piazza Chiesa ... del gruppo folk ... Ciapa ...

... — I Pazzi Verdi di Rignon, alle 21,30, replica di La donna da Casa Bea, di Goldoni, regia di ... Moda, con Lucilla Morlacchi e Teodoro Giuliani; ... Pellerina, alle 21,30, discoteca all'aperto; ... Palazzo Reale proiezione del film ... di Scola ... Mastroianni e Lemmon.

... — Al Parco delle Basiliche prosegue la rassegna ... tutta dedicata al blues. L'appuntamento è con ... Sonini ... and Blues. Per il programma di «Stasera si ride», spettacolo di ... Pongo.

BARI — A Mola di Bari, secondo concerto del programma estivo dell'Amministrazione provinciale e della Camerata musicale barese che va sotto il nome di «Decentramento musicale 1986». Nell'atrio della scuola elementare «Santa Chiara» suonerà il Quintetto Rossini, fiati di Pesaro con Vincenzo Tribulini e Giorgio Caselli alle trombe, ... Catalini ... corno, Giacomo Cerasani e Alberto Mencucci ai tromboni.

Il concerto del gruppo pop a Pietra Ligure, per 3500 persone

Depeche o il tecno-saccheggio

«Specchio scuro» degli Spandau Ballet, gli inglesi fanno musica piacevole ma effimera filtrando con l'elettronica tutto un patrimonio musicale, dalla moda indiana Anni 60 ai Tangerine Dream

PIETRA LIGURE — C'è l'haute couture, geniale ed esclusiva, il raffinato prêt-à-porter di lusso e infine la Depeche Mode ... ori originali, stoffe comuni, ma taglio e colori contraddistinguono, come fossero abiti, canzoni piacevoli e divertenti, da portare con disinvoltura o ... riporre ... rimpianto, quando la novità ha perso il suo sapore. Dave Grahan, Alan Wilder, ... Fletcher e Martin Gore, quattro ragazzi della provincia inglese, si sono scelti il nome giusto. L'hanno letto, pare, su una rivista francese e ... hanno fatto in un certo senso ... principio della loro musica.

Star del tecno-pop, hanno portato ... (due sole date ... Ligure e a Rimini) uno spettacolo «da vedere», come sanno fare ... stranieri quando hanno bisogno di stupire e come da noi solo i Pooh (del resto, non sono anch'essi ... del pop, anche se mediterraneo-casereccio?).

Un velario ... all'improvviso scopre un gioco di raggi solari che ... inseguono, si spengono, si spezzano ... fumi e fari scaboianti. Il rosso, il viola, il giallo ... e suggestivi aloni intorno al quattro ... che, ... cati sul grande palco, tengono le postazioni di un'impressionante attrezzatura elettronica, montata in ... di frenetico lavoro.

Dave Grahan, cantante dei «Depeche Mode», a Pietra Ligure

Dave Grahan, il cantante, corre, balla, piroetta, microfono in resta secondo la buona, vecchia scuola del rock. Si toglie via via la giacca, poi la camicia, restando ad agitarsi a torso nudo fino al bis. Le ragazzine si accalcano sotto il palco, sei o sette si sentono male e vengono portate al punto di assistenza, una finisce all'ospedale per un ... l'ha colpita ... testa.

Nonostante gli ... i cori che sottolineano ... gou», «It's ... a Heart», «Shake the Disease» e soprattutto «Stripped», presentato a Sanremo e colonna portante di «Black Celebration», ultimo ... di cinque lp, il pubblico ... l'occasione. Saranno le 18 mila lire di biglietto, i nove spettacoli concentrati in un ... al campo sportivo di Pietra (dove ... c'è Venditti, il 13 Joe Cocker), ... 3500 ... un gruppo ... milioni di cachet sembrano ... risposta poco adeguata ai successi nelle hit parade e nelle discoteche.

Forse la spiegazione è tutta qui. I Depeche Mode sono lo specchio scuro degli Spandau Ballet: ... questi ammiccano alle suadenti armonie del jazz per un feeling birichino fatto ... sensualità, i nostri spaziano in tutta la gamma ritmica della storia ... per ... sul pubblico ... invito alla danza di fascino quasi primitivo.

Se non si balla, l'ascolto diventa pesante, lo spettacolo perde gradualmente smalto nell'accento posto ... Bianca ... gioco dell'anagramma musicale che lo riconoscere, di volta in volta, il patrimonio saccheggiato e intelaiato nella melodia semplice, orecchiabile: movimenti orientaleggianti Anni 60, pionierismi elettronici dei tedeschi Kraftwerk e Tangerine Dream, chiaroscuri decadenti, narcisismi New Dandies, persino i ritmi ... percussioni che ... da colonna sonora ai vecchi western.

Balla sul prato la tribù dark, con le nuche sormontate di lacca che ha stupito un pomeriggio e una ... la tranquilla cittadina ... turismo familiare. ... intorno ... folla ... a senso ... ternato dai panini alle birre.

Alessandra Pieracci

Travolgente è tutto per Tino Carraro
Verezzi, non-stop con la Quattrini

TAORMINA — Prosegue la rassegna teatrale ... Shakespeare. Martedì, ... Teatro Antico, è andato in scena Pericle principe di Tiro, prodotto da Taormina Arte e dal Teatro di Roma per la regia di Gino Zampieri. Ieri è stata la volta della Dodicesima notte proposta ... compagnia inglese «Check by Jowl». Inoltre si sta preparando la serata di sabato, la festa per il teatro presentata da Pippo Baudo.

La messa in scena del Pericle era uno dei momenti ... attesi della rassegna teatrale: ... la scelta dell'opera, molto inconsueta e poco rappresentata; per la partecipazione di Tino Carraro, il grande attore milanese ... la prima volta dopo tanti anni in palcoscenico senza la sua compagnia del Piccolo teatro e senza il suo regista Giorgio Strehler.

L'attesa non è stata ... e il pubblico ha applaudito ... calore non ... Carraro, ma anche gli altri interpreti principali: da Giuseppe Pambieri, nel ... di Pericle, provato dagli eventi, a Raffaella Azim, ... duplice veste ...

BORGIO VEREZZI — La stagione di prosa ... oggi e domani con altri due spettacoli. Alle 21,30, in piazza S. Agostino, va in scena la bella addormentata, di Rosso di San Secondo; dalle 24, nella cava di pietra abbandonata in località «Cimitero dei Fossili», il pubblico potrà assistere alle prove generali dell'inferno, ... di Dante.

Rappresentata per la prima ... a Milano nel 1919, ... bella addormentata è stata ripresa ora dalla Compagnia ... Paola Quattrini e Duilio Del Prete in ... anniversario ... scomparsa dell'autore. La regia è di Lorenzo Salveti. Fra gli interpreti anche ... Grazzini e Poggiali.

Al termine del dramma, gli spettatori potranno spostarsi nella vecchia cava, e piccoli mare, per la visita all'Inferno, guidata ancora da ... regista Salveti. Questo curioso spettacolo, che ha come protagonisti la Grazzini, Prete e Salad, è un «collage» di brani danteschi, allestito per una tournée in Sud America. Spiega Salveti: «Tutti ... recitano simultaneamente in ... parte».

NOTIZIE dalle AZIENDE

NICOLINO OTTAVIO ... "SU MISURA" TENDE, PORTE PIEGHEVOLI, COPRITERMO.

Non c'è alcun dubbio: le tende da sole, con la loro colorata eleganza, assicurano un tocco di gran classe alla vostra casa. Nicolino Ottavio Via Passo Buole 21, Torino - fabbrica da diversi anni tende da sole a da pioggia di tutti i tipi e per ogni necessità ... grande esposizione ... tutta da visitare ... Da Nicolino potete scegliere le tende per interni, pratiche, raffinate ... Tende modernissime a classiche per ... Nicolino espone inoltre un vasto assortimento di porte scorrevoli e porte doppie ...

ditto

BOUTIQUE UOMO DONNA
Torino, via Nicola Fabrizi 119
APERTI AGOSTO
... dal 10% al ...

AL 1000
dice ... dopo anni di pappine, parte finalmente all'attacco di piatti più robusti grazie all'uso della super-polvere
orasiv
Rinsaldo dentiera e morale

MACCARI
Inaugurazione ore 18-22
SANT'AGOSTINO
Via Gramsci 34 — ALASSIO

TOTONERO La sentenza [illegible] Milano non ha risolto il [illegible] mentre continuano le reazioni delle società e dei tesserati condannati

Due mine per gli assolti

Sono il processo davanti alla Corte federale d'appello (Caf), in programma dopo Ferragosto e, soprattutto, il procedimento penale aperto [illegible] sostituto torinese Marabotto («La nostra, forse, sarà [illegible] verità diversa»). Il calcio ha mutuato per la prima volta la formula dell'insufficienza di prove. I ricorsi delle «terze parti»

Il maxi-processo di Milano per [illegible] calcio-scommesse il giorno dopo. La gioia degli assolti: *«Sapevo che sarebbe finita così. Non poteva essere diversamente»*. La mestizia dei condannati: *«Verdetto assurdo. Speriamo nella Caf»*. La desolazione e la rabbia [illegible] tifosi: *«Come mai noi punti e i napoletani e i baresi no?»*.

E la scoperta dell'acqua calda: [illegible] una volta la giustizia del football s'è rivelata [illegible] [illegible] i deboli e remissiva con i potenti. Ed anche un'altra scoperta, almeno [illegible] stando ad i commenti a caldo [illegible] giudici: per assolvere, la Disciplinare s'è inventata la formula dell'*«insufficienza di prove»*.

Finora per la legge del football [illegible] le prove, seppur scarse, quando addirittura inesistenti, avevano sempre significato [illegible] squalifiche e retrocessioni. Quanti club e giocatori [illegible] stati condannati [illegible] base al semplice sospetto o al libero convincimento dei giudici? Si pensi al Verona 1974, abbattuto [illegible] in B per una neppure compromettente [illegible] paragonata alle accuse di oggi telefonata del presidente Garonzi.

Sono le realtà del «Day after» della sentenza [illegible] Milano. Il verdetto comunque non conclude affatto il calcio-scandalo. Rimane il processo [illegible] alla Corte federale d'appello (Caf). E, soprattutto, per la sfortuna [illegible] coloro che [illegible] stati mandati assolti a Milano, rimane il procedimento penale [illegible] Giuseppe Marabotto, sostituto procuratore di Torino. Marabotto è il magistrato che, portando alla luce il marciume del football, ha indiziato [illegible] [illegible] la maggior parte dei giudicati.

La Caf — Il processo sarà celebrato a Roma, [illegible] [illegible] grande hotel (forse Villa Pamphili), la settimana dopo Ferragosto. I condannati dalla [illegible] Commissione disciplinare hanno subito preannunciato ricorso. Ma quanti di coloro che, in modo anomalo per la storia del pallone, si sono salvati a Milano dovranno affrontare le insidie e le incognite di [illegible] nuovo giudizio?

Tutti, verrebbe di rispondere. Almeno a lume di logica. Ma, dopo lo spettacolo del pugno di ferro e del guanto di velluto messo in scena dall'Ufficio inchieste e da[illegible] Disciplinare, [illegible] logica ha ancora [illegible] [illegible] spazio?

Ricorreranno le terze parti, cioè le squadre che hanno motivo di dolersi delle assoluzioni [illegible] club azzurro, del Bari, della Sambenedettese e dell'Empoli, e delle mancate retrocessioni in C di Cagliari, Palermo e Triestina? Fioccano già le risposte affermative [illegible] diretti interessati ma soltanto [illegible] quelle società che possono sperare di essere ripescate in B (Monza e Catanzaro) o di [illegible] promosse [illegible] A (il Bologna se l'Empoli [illegible] vesse essere bastonato dalla Caf).

Contro Bari e Napoli potrebbero costituirsi, [illegible] esempio, Lecce e Milan. Un'eventuale condanna [illegible] baresi e 'o partenopei riaprirebbero le porte della serie B al Lecce. Un'eventuale penalizzazione del Napoli ascritta sullo scorso campionato potrebbe catapultare il Milan nel torneo dagli incassi miliardari della Coppa Uefa. Al momento non risulta che Lecce e Milan abbiano questo intendimento. E ciò autorizza un interrogativo malizioso: Jurlano, padrone dei salentini, e Berlusconi avrebbero già fatto ricorso se i «nemici giudiziari» fossero stati delle comuni provinciali invece del club di Maradona e del fratello [illegible] presidente della Lega?

Marabotto — Ha così [illegible] mentato la sentenza: *«Giusta nella forma, amara nella sostanza. L'inchiesta sul calcioscandalo si fonda sulle intercettazioni telefoniche: che senso aveva celebrare un processo, seppur sportivo, senza di esse? I commenti a caldo dei giudici m'hanno sorpreso: di colpo il diritto calcistico ha fatto propria l'assoluzione per insufficienza di prove. E' una novità. Entro la fine dell'anno saranno pubblici tutti gli atti penali, forse, essi [illegible] confreranno, in maniera molto differente [illegible] come è stata raccontata dal processo di Milano, la storia di questo scandalo. Specie su alcuni accusati. Sono curioso di vedere cosa farà allora la Federcalcio, se il processo verrà, almeno per certe posizioni, riaperto»*.

Tra queste posizioni delicate spiccano quelle [illegible] Pinzani e Zoboletti, presidenti di Empoli — ora promosso in A — e Sambenedettese. Uno dei grandi testi d'accusa, Moriggi, e alcuni giocatori (Lorini e Doveri) nelle telefonate parlano [illegible] un accordo tra i due presidenti: *«Hanno truccato Samb-Empoli sul pari. Pinzani ha [illegible] sull'X [illegible] sacco di milioni»*.

Claudio Giacchino

Il sostituto procuratore Marabotto

Palermo: in C meno problemi

PALERMO — L'onorevole Vizzini, ministro per gli Affari regionali, che si è reso promotore di una «cordata» di imprenditori locali per rilevare e salvare la società, ha osservato che «la permanenza in B potrebbe incidere negativamente sull'operazione per salvare il Palermo. I costi della B sono molto maggiori e i nostri sforzi dovrebbero essere ancora maggiori.

Lazio, corteo e scontri

Protesta a Roma [illegible] un migliaio di tifosi, vandalismi, cariche e lacrimogeni della polizia
I Calleri intanto sono andati a Gubbio dai giocatori: «Chi vuole andarsene lo può fare»

Roma. Un agente lancia candelotti lacrimogeni contro i tifosi

ROMA — La Lazio è nel [illegible]. Ieri i tifosi in agitazione hanno protestato vivacemente [illegible] la se[illegible] della Federcalcio e al Coni. I Calleri sono piombati a Gubbio e hanno convocato un'assemblea per la messa in liquidazione della società. Il glorioso [illegible] (86 anni di vita) rischia davvero di scomparire.

Andiamo per ordine. Il consiglio direttivo della società biancazzurra è stato [illegible] [illegible] per domani mattina alle 11,30. All'ordine del giorno ci saranno le dimissioni dell'intero consiglio composto dai due fratelli Calleri e dai quattro professionisti che rappresentano Bocchi. Come primo risultato di questa clamorosa presa di posizione ci sarà il blocco dei pagamenti degli stipendi arretrati ad alcuni giocatori oltre a tutti i debiti pendenti con Bias, Irpef e altro.

Il consiglio poi [illegible] una nuova assemblea che chiederà la messa in liquidazione della [illegible]. Prevedibilmente la convocazione [illegible] per fine mese, quando già sarà resa nota la [illegible] della Caf. Bocchi e Calleri, se la commissione d'appello confermerà la sentenza, se ne andranno.

Ieri i due fratelli Calleri hanno compiuto [illegible] breve viaggio a Gubbio, dove hanno radunato la squadra. Ai giocatori hanno [illegible] carta [illegible]: *«Chi vuole se ne può andare. Dovete decidere soltanto voi»*. I giocatori hanno ascoltato [illegible] silenzio, quindi hanno preso la decisione di restare per ora uniti in attesa della Caf.

Il presidente biancazzurro è inviperito. *«D'ora in poi nessuno prenderà più una lira da noi. Mi aspetto giustizia dalla Caf, la riammissione in B e anche senza penalizza*[illegible]*»*.

[illegible] chiudiamo con la cronaca [illegible] giornata. La protesta biancazzurra è stata portata avanti dai tifosi sotto la sede della Federazione. Un migliaio di persone ha effettuato un sit-in bloccando l'intera zona dalle 18 alle 19. I tifosi hanno cercato poi di allestire un corteo per dirigersi verso la sede del Coni. Poiché il corteo non era autorizzato, la polizia ha prima sbarrato la strada ai tifosi, poi ha risposto con alcuni candelotti al lancio di pietre. [illegible] stato [illegible] fuggi-fuggi generale ma fortunatamente, a quanto sembra, nessun ferito.

Una quindicina di tifosi sono stati poi fermati e condotti in commissariato. Un paio di auto rovesciate, cristalli rotti, una pompa di benzina e alcune colonnine spartitraffico danneggiate [illegible] il bilancio [illegible] vandalismi durante la fuga dei tifosi che hanno annunciato [illegible] oggi una nuova manifestazione.

● **ULIVIERI** — Da San Miniato Renzo Ulivieri, ex allenatore del Cagliari, ha detto: «Poiché mi sento raggirato, truffato e venduto sia per lo svolgimento dell'inchiesta sia per quanto è accaduto nel corso del procedimento, vorrei poter esporre la mia posizione. Proporrò a qualche emittente privata di ospitare un dibattito al quale vorrei invitare il capo ufficio inchieste De Biase e altri».

Vivace partita e vittoria per 4-2 dei granata [illegible] Mantova

Torino, in gol vanno i giovani

Dopo Sabato segnano Comi, Ferri e Lerda - Impegno [illegible] Kieft, che cerca la forma

DAL NOSTRO INVIATO

MANTOVA — Il Torino di Junior e Kieft e il Mantova, neopromosso in serie C1, hanno richiamato circa 4500 spettatori. Chi è rimasto a casa, ha forse preferito aspettare l'arrivo di «re» Maradona che si esibirà allo stadio Martelli sabato sera contro il Napoli. La gente, ieri sera, però, non ha rimpianto i soldi del biglietto visto che lo spettacolo è stato piacevole.

Ed a proposito d'incasso, prima di lasciare Pinzolo il Torino aveva consegnato l'assegno di 130 milioni (frutto della partita benefica [illegible] i granata di oggi e quelli dello scudetto '75-76) destinato ai familiari delle vittime della tragedia di Stava.

Quella di Mantova era la prima vera uscita per i granata. In panchina c'era Caoragna poiché Radice è ricoverato in clinica. Come mediano [illegible] Cravero al posto [illegible] Ferri, sofferente di una leggera [illegible] frattura alla coscia sinistra, utilizzato solo nella ripresa ma recuperabile sin dall'inizio nell'amichevole di lusso, in programma sabato ad Asti, [illegible] i campioni d'Europa dello Steaua Bucarest.

Un po' imballato per l'allenamento mattutino, il Torino [illegible] faceva sorprendere dall'arcio velocissimo del Mantova che reclamava un rigore al 1' per un [illegible] di Corradini, ritenuto involontario dall'arbitro, su tiro ravvicinato di Avanzi. Nell'azione Lorieri si era scontrato con Mutti ed erano rimasti entrambi doloranti a terra.

Proprio Mutti (4') sfruttando la trappola del fuorigioco [illegible] granata si fermavano ritenendolo in posizione irregolare) si presentava tutto solo davanti a Lorieri, dribblato e depositato in rete.

Immediata la [illegible] del Torino che un minuto dopo pareggiava. Su [illegible] [illegible] guente a calcio d'angolo la respinta corta di un difensore veniva raccolta da Sabato che, di destro, dalla lunetta, fiondava a fil di palo. I granata si ammalavano l'iniziativa e al 10' raddoppiavano. Su traversone di Dossena, Comi, appostato nell'area piccola, tirava: il portiere riusciva a deviare ma non ad evitare il gol.

Era un Torino [illegible] applausi in questa fase. Ispirato da Junior e Dossena il Torino cercava con insistenza la testa bionda di Kieft ma l'olandese, che per il suo fisico possente è più lento ad entrare in forma, non riusciva a liberarsi della stretta marcatura di Zaninelli, nonostante il movimento incrociato [illegible] Comi il ritmo, considerando il periodo di preparazione, era discreto.

Il bravo Zaccarelli vigilava: nonostante il passare degli anni, il capitano continua ad essere un pilastro della difesa. Al 35', per stroncare un'incur[illegible] *di Mutti, Zaccarelli si procurava un leggero infortunio alla caviglia destra.*

Nel primo tempo il Torino ha dimostrato di avere già assimilato le geometrie e di possedere una condizione atletica [illegible] accettabile. Il gioco ruota su Junior, [illegible] [illegible] collaborazione di Dossena, Sabato e degli inserimenti di Zaccarelli, nonché l'attività sulla sinistra di Francini che si spinge anche all'attacco. Quando Kieft avrà maggiori rifornimenti e sarà più «in palla», il Torino sicuramente aumenterà il suo potenziale offensivo.

Nella ripresa, sotto lo sguardo interessato di Chiampan e Mascetti, esponenti del Verona, il Torino effettuava numerosi cambi. Benché ...

... risulto, che mal sopportava certi interventi fallosi, reagiva e l'arbitro lo ammoniva. Il gioco perdeva brillantezza [illegible] al 60' quando [illegible] tiro di Ferri da 25 metri ingannava Brocchi. Il Mantova accorciava [illegible] distanze al 73' con un rigore [illegible] Manarin, per un fallo, che a molti non è parso grave, di Corradini su Cassa.

A 5' dal termine Lerda sfruttava un'indecisione di Sardini e siglava il 4-2 per i granata, completando il poker per un Torino che era ormai imbottito di riserve.

Bruno Bernardi

Mantova: Brocchi (60' Sardini); Pozzi, Zaninetti; Groppi (78' Bertoldo), Cesario, Mazzi; Antonioli (64' Cassa), Zaccheddu [illegible] Manarin), Mutti (46' Morucci), Avanzi (36' Pischetola), Bertani (80' Gola).

Torino: Lorieri (46' Copparoni); Corradini, Francini (46' E. Rossi); Zaccarelli (46' Ferri), Junior (60' Bellatorre), Cravero; Beruatto, Sabato (71' Di Bin), Kieft (64' Lerda), Dossena, Comi (46' Mariani).

Arbitro: [illegible].

Reti: 4' Mutti, 5' Sabato, 10' Comi, 60' Ferri, 72' Manarin (rigore), [illegible] Lerda.

[illegible] via radio [illegible] seguito l'incontro

TORINO — Gigi Radice ha seguito dalla clinica, attraverso [illegible] una radio privata, la partita di Mantova. «Per quello che ho sentito è stata una gara vivace. Bene che segnino uomini diversi. Kieft lo aspettiamo, deve ancora lavorare».

Il controllo eseguito ieri dal prof. Crosseli ha confortato l'allenatore granata. Solo una infiammazione al ginocchio dolente. Oggi un drenaggio dovrebbe migliorare la situazione, fra qualche giorno [illegible] potrà raggiungere la squadra.

JUVE ITALIANA ALL'ESORDIO IN ITALIA

Villar Perosa. La Juve è tornata in Italia dal ritiro svizzero di Macolin e oggi si presenta ai suoi tifosi nella tradizionale partita contro i ragazzi della Primavera. Inizio alle 17, dovrebbero essere presenti Giovanni e Umberto Agnelli con i figli Edoardo e Giovanni junior, oltre naturalmente al presidentissimo Boniperti. [illegible] Marchesi, al suo primo impatto con i suoi nuovi sostenitori, sarà costretto a presentare una squadra tutta italiana: fermo Platini, mancherà infatti anche Laudrup, bloccato come il collega francese da una tendinite. «Un contrattempo che non ci voleva, in questa fase è molto importante arrivare tutti insieme alla forma», ha detto il tecnico che comunque, buona notizia, spera di affrettare ancora di più i tempi per Platini, il quale potrebbe giocare gli ultimi due turni di Coppa Italia. Oggi a Villar mancheranno anche Mauro e Pioli, che rientrano all'ultimo momento dall'Austria dove sono stati impegnati con la nazionale militare. Vignola avrà la maglia numero 10, con Briaschi all'ala sinistra. Buriani sostituirà Mauro ed il [illegible] acquisto Soldà disputerà un tempo, probabilmente a centrocampo.

Il processo della C a Firenze

Salvare la Cavese Legrenzi ci prova

[illegible] — L'intero processo alla serie C che si celebra a Firenze gira intorno alla Cavese, le altre quasi passano in sottordine. Ieri è stata la volta dei testimoni, [illegible] toccherà [illegible] dottor [illegible] Biase che esporrà le proprie richieste, poi gli avvocati difensori e, probabilmente, venerdì la sentenza.

Ed eccoci [illegible] testimonianze. Il «personaggio» [illegible] Legrenzi. Ha [illegible] che il presidente desse lettura [illegible] suoi interrogatori. Numeri, partite, incontri, [illegible] rapida successione. Tutto per favorire la Cavese, pronta a sborsare 25 milioni per [illegible] vittoria [illegible] linga, altrettanti per un pareggio esterno, dieci [illegible] più per due punti in trasferta.

Ma al termine [illegible] lettura Legrenzi affermava che non [illegible] [illegible] [illegible] contatti con il presidente della Cavese, anzi [illegible] nell'incontro con il «maresciallo», eventuale emissario della società, non era mai stato fatto neppure il nome del presidente. «Anzi — affermava Legrenzi — ho avuto l'impressione che fra chi ci chiede di aiutare la Cavese ed il suo presidente non ci fossero buoni rapporti...». Un bel salvagente per Guarrino Amato.

Poi le altre società. Anche lì riferimenti, cifre, nomi, ma in tutti i casi sembra che in realtà la società non si sia inserita in prima persona, sempre emissari, sempre personaggi che uscivano fuori dalle pieghe del calcio. Poi altri testimoni a favore delle società.

L'ufficio inchieste pare deciso ad andare giù duro, condanne esemplari, per tutti. Oggi De Biase potrebbe chiedere la retrocessione per la Cavese, idem per Carrarese e Foggia. Pene minori per Salernitana e Reggiana, probabilmente una penalizzazione.

Alessandro Rialti

● **BOLOGNA** — Il Bologna presenterà appello alla Caf contro le decisioni della Commissione Disciplinare. Lo ha [illegible] il presidente Luigi Corioni, specificando di avere [illegible] mandato all'avvocato Franci «perché tuteli gli interessi del Bologna».

Il Genoa incompleto delude a Vercelli: 0-0

[illegible] NOSTRO INVIATO

VERCELLI — Neppure la visita di Spinelli scuote il Genoa nella terza apparizione in Piemonte, stavolta al Robbiano di Vercelli. Il presidente rossoblu prima negli spogliatoi annuncia con il sorriso sulle labbra il ritorno nei ranghi di Faccenda per il mancato accordo col Pisa poi in tribuna ha il viso sempre più scuro.

Anche contro una Pro all'esordio, zeppa di giovani infatti [illegible] squadra di Perotti annaspa e costruisce poche azioni degne di nota. La partita finisce senza reti con l'unico merito di una traversa di Auteri nel primo tempo.

A scusante [illegible] rossoblu vi sono le assenze [illegible] bomber Marulla e del [illegible] Mileti impegnati in Austria con la nazionale militare, del centrocampista Luperto [illegible] afflitto da una fastidiosa tonsillite e del portiere Cervone per guai ad un ginocchio.

F. C.

Pro Vercelli: Corona; Tumelero, Re; Olivieri, Barbero, Eusebione (46' Vittone); Riberto, Sora (67' Carbone), Di Napoli (71' Buratta) Leone (59' Mulateroi), Feria.

Genoa: Pavato; Torrente, Arceri; Bini (46' Sbravati), Trevisan (46' Testoni), Policano (71' Spallarossa); Rotella (65' Visca), Chiappino, Auteri, Domini, Cipriani.

Arbitro: Strada.

Il centravanti del Napoli vuole scudetto, classifica cannonieri e Nazionale

Giordano a caccia di un fantastico tris

LODRONE — «Siamo la coppia più bella del mondo...». Giordano si diletta a *cantare, il motivetto di Celentano è tra i preferiti di Bruno. Ben si adatta alle aspirazioni del bomber del Napoli. Chiaro il riferimento. Giordano allude a Diego. Lo invitiamo a parlare di attaccanti puri. Maradona e Pialli*[illegible] *sono fuori concorso. L'ex laziale* [illegible] *la spavento.*

«Io e Carnevale meritiamo ugualmente un punteggio alto. Il più alto assieme ad Altobelli-Rummenigge e Serena-Laudrup».

E Pruzzo? E' stato il cannoniere dell'ultima stagione. Giordano stima Roberto: «Sarà ancora un protagonista. [illegible] Roma è il punto di riferimento [illegible] tutta [illegible] squadra, i giallorossi lavorano per lui. Logicamente se ne avvale in misura notevole. Sarà un protagonista, ma...».

— Cosa significa quel ma?

«Niente. Solo sento che il prossimo sarà il mio campionato. [illegible] Sto bene fisicamente ho tanta voglia di ritornare grande. Punto ad un [illegible] scudetto, classifica dei cannonieri e Nazionale».

— Come la Nazionale, quando si parla di giovani per Vicini?

«Ci dovrà pur [illegible] qualcuno che guidi questi giovani. Non dico in vista dei Mondiali del 1990 ma per gli Europei potrei ancora essere di [illegible]. Ho letto che Altobelli non risponderà più alle convocazioni del commissario tecnico. Giordano è pronto. Ora spetterà a Vicini esaminare [illegible] mia offerta, vedere il mio comportamento».

— Fin all'inizio dello [illegible] *campionato parlavate di* [illegible] *plice zona-Uefa come obiettivo massimo. Ora Bagni, Garella, un po' tutti, vi siete sbilanciati. Comunque un traguardo non facile, lo scudetto, con tanti concorrenti agguerritissimi.*

«Ne siamo ben convinti. Noi non saremo da meno. A [illegible] sposizione di Bianchi c'è un gruppo affiatato, un gruppo che farà tesoro delle esperienze della passata stagione».

— Bagni e De Napoli a centrocampo, un tandem [illegible] *diale. Peccato non sia* [illegible] *lo Junior.*

«Junior è un grande del calcio. Ma noi siamo forti ugualmente. La società si è [illegible] [illegible] sul mercato nonostante le difficoltà [illegible] trate. E poi noi abbiamo il Fenomeno. Ho letto che qualcuno [illegible] ha scritto: il Napoli ha un solo straniero. Falso: il nostro è come la pubblicità del brodo, vale doppio».

— In Coppa Italia, Giordano contro la Lazio.

«Sono soddisfatto per il sorteggio. Sarà un'occasione per salutare tutti i miei vecchi tifosi. Una rimpatriata. Cercherò di salutarli alla mia maniera, con un gol».

— Giordano, Napoli ed Al[illegible] *lodi* [illegible] *nel processo per il calcio-scandalo.*

«Assolti, contenti ed [illegible] reggiati [illegible] un tempo. Tanta pubblicità negativa per tre mesi non ha fatto bene al Napoli. Chi ci pagherà per le inesattezze dette sul nostro conto? Quando fui personalmente [illegible] nel calcioscandalo [illegible] trattò di un [illegible] re di gioventù. Ora, [illegible] stati puniti, sarebbe stata un'ingiustizia senza confini».

Michele Gibelli

● **TRAPATTONI** ha giocato libero nella squadra riserve dell'Inter (quelli che non hanno giocato a Casale) ieri pomeriggio a Varese contro la squadra di C1. Per la cronaca l'incontro è finito 1-1.

Così giudica [illegible] coppie-gol

Giordano giudica così le coppie-gol del campionato:
Berbeli-Vincenzi 6,5; Francis-Cantarutti 7; Cecconi-Tovalieri 6,5; Gritti-Mariani 6,5; Borgonovo-Cornelusson 7; Dias-Monelli 7; Altobelli-Rummenigge 8,5; Serena-Laudrup 8,5; Galderisi-Hateley 7,5; Giordano-Carnevale 8,5; Pruzzo-Baldieri 8; Lorenzo-Mancini 7; Kieft-Comi 7; Balano-Zennaro 6,5; Rossi-Elkjaer 7,5; Schachner-Faccini 7.

Le amichevoli

MARTEDI'	
Reggiana-Milan	0-4
Casale-Inter	0-2
London-Avellino	0-0
Calle Lig.-Samp	1-6
Pietrasanta-Campob.	0-1
Calalzo-Cesena	0-10
IERI	
Mantova-Torino	[illegible]
Pro Vercelli-Genoa	[illegible]
Pisa-Aston Villa	0-0
Prato-Fiorentina	0-1
Benaccense-Napoli	0-6
Pavullese-Bologna	1-6
OGGI	
Juve A-Juve B	(17)
Lucchese-Samp	(20,45)
Padova-Roma	(20,45)
Ospitaletto-Como	(18)
Cesena-Milan	(20,45)
Brescia-Verona	(17)
Hermagor-Udinese	(17)
Giulianova-Ascoli	(21)
Gubbio-Lazio	(18)
Asiago-Vicenza	(18)
Pinzolo-Cremonese	(17)
Montreal-Avellino	(1)

NOTIZIE FLASH

● **La** tennista Raffaella Reggi ha superato il [illegible] turno del torneo di Montreal, battendo l'australiana Elizabeth Smylie [illegible] 7-5, 7-6.

● **Aouita**: il marocchino primatista mondiale dei [illegible], ha corso la distanza in 13'00"86, ieri sera a La Coruña, a soli [illegible] centesimi [illegible] secondo dal [illegible] record mondiale di 13'00"40.

● **Pugilato**: Giampiero Pinna, campione italiano dei pesi mosca, è stato designato dall'Ebu sfidante ufficiale del campione d'Europa, l'inglese Duke McKenzie.

● **Pallanuoto**: la squadra azzurra per i mondiali (Madrid, 13-23 agosto) sarà composta da Averaimo, Caldarella, Campagna, D'Altrui, Ferretti, Fiorillo, Misaggi, Pisano, G. Porzio, Postiglione, Sicardo, Tempestini, Trapanese.

● **Basket**: da ieri è in prova [illegible] la Jollycolombani [illegible] ritiro di Castrocaro Terme l'ala statunitense Ja[illegible] Banks, 24 anni, 8 metri.

OGGI in TV

RAI 1

Pentathlon moderno — Ore 9,15 e 12,10, da Lucca, equitazione; 16,50, da Pescia, scherma e da Lucca equitazione.

Ciclismo — 16,50, da Lisbona, Coppa Agostoni.

RAI 3

Ciclismo — 17,30, da Modica, [illegible] internazionale di Sicilia.

Pentathlon moderno — 18, da Lucca, equitazione.

Falcao firma per il Monaco

SAN PAOLO — Paulo Roberto Falcao [illegible] oggi un contratto con il club del Principato di Monaco per due stagioni. I termini dell'accordo non sono ancora noti. E' comunque apparso che il giocatore brasiliano riceverà una cifra attorno ai 250 mila dollari annuali, più una casa confortevole con vista sul mare e una macchina.

L'altro straniero del Monaco è il danese Lerby, l'argentino Simon verrà ceduto.

Francia: Nantes vince, Tolosa pareggia

PARIGI — Nella prima giornata del campionato francese successi [illegible] Nantes (avversario del Torino in Coppa Uefa) e pareggio del Tolosa rivale del Napoli. Ma ecco tutti i risultati: Nizza-Tolone 2-1; Nantes-Lilla 1-0; Rennes-Rc Paris 1-0; Bordeaux-Metz 1-0; Sochaux-Saint Etienne 3-3; Le Havre-Brest 1-0; Nancy-Auxerre 1-1; Paris Saint Germain-Laval 1-0; Lens-Tolosa 1-1; Marsiglia-Monaco 3-2.

[illegible] [illegible] [illegible] il Brescia

[illegible] — Il [illegible] Claudio Ibrahim Vaz Leal, in arte Branco, ha raggiunto il Brescia nel ritiro di Cavareno, in Valle di Non. Già ieri è sceso in campo [illegible] i [illegible] [illegible] per un primo allenamento.

comoselezione
...DOBBIAMO RESTAURARE I NOSTRI MAGAZZINI ....
AIUTACI A SVUOTARLI
PREZZI ULTERIORMENTE RIBASSATI
Riandate:
TESSUTI d'arredamento nazionali, svedesi, inglesi e francesi. Tele unite d'ogni colore.
VASTO ASSORTIMENTO
comoselezione via MONTE DI PIETA' 21 di fronte ISTITUTO «SAN PAOLO» TORINO
Aut. Cono.

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

Chiariamo il concetto. E' vietato pagare subito, alla cassa, mettendosi in coda, contando i contanti. Vietato per voi. Per non perdere tempo e pazienza, per acquistare meglio. Richiedete subito la Carta Lagrange 47, una Carta di Credito speciale per voi, esclusiva di Coin Torino. Possedere la Carta Lagrange 47 significa diventare correntisti di Coin e pagare, sì, ma come si vuole, anche a rate. Significa avere la moda ancor più comodamente a portata di mano. Non mettete mano al portafogli, richiedete la Carta.

coin Lagrange 47
Cognome
Nome
Codice
Data di scadenza
Firma

In tutti i corsi d'acqua alta percentuale d'inquinamento

I sindaci hanno vietato i bagni nell'Erro, Tanaro e Bormida

Il torrente dell'Acquese è sempre stato [illegible] di numerosi bagnanti - «Incriminato» anche il Belbo

ACQUI TERME — «*Divieto di balneazione*». Decine di questi cartelli [illegible] sistemati da poco, fuori Acqui fino alle porte di Ponzone, lungo le sponde dell'Erro, la spiaggia che migliaia di acquesi, alessandrini, astigiani e liguri collinari (quelli cioè della [illegible] di Sassello) sono soliti [illegible], durante i mesi più caldi, agosto in particolare.

Prima il provvedimento [illegible] stato adottato dai sindaci dei Comuni sulla sponda sinistra, ora, giustamente, è [illegible] all'intero torrente, con nuove ordinanze dei sindaci interessati. Le analisi [illegible] eseguire avrebbero messo in evidenza la presenza di un inquinamento batteriologico, di qui i [illegible] tuffarsi nelle acque di quello che [illegible] pochi anni fa era considerato uno dei torrenti dalle acque più pulite della provincia.

La situazione delle acque dell'Erro non ha la drammaticità di altri corsi d'acqua, ma la [illegible] importanza è notevole come patrimonio idrico insostituibile: infatti non vi sono industrie lungo l'intero percorso del torrente, e neppure coltivazioni agricole che utilizzano [illegible] e pesticidi, l'inquinamento allora è dovuto soltanto agli scarichi urbani.

Basterebbero alcuni depuratori per restituire la originaria limpidezza alle acque del torrente, ma purtroppo, come afferma il presidente della Comunità [illegible] Giampiero Nani, i progetti [illegible] bloccati [illegible] decreto Galasso, per il momento tutto resta come prima, con il conseguente peggioramento della situazione.

«*E' bloccato per lo stesso motivo anche il progetto della Comunità montana per individuare quattro/cinque zone dove predisporre le attrezzature per la balneazione, per permettere un uso corretto del torrente e impedire insediamenti indiscriminati, con danni all'ambiente*», afferma Giampiero Nani.

Erro proibito, [illegible] grande disappunto per coloro [illegible] in questi giorni di [illegible] paese la località dove trovare refrigerio. Ma vi sono altri problemi per i corsi d'acqua dell'Acquese. Così il fiume Bormida, sempre al massimo dell'inquinamento.

Il fiume è poco più di un rigagnolo di poltiglia marrone scuro, un vero concentrato di sostanze inquinanti, con pochissima acqua. Per questo i sindaci dei Comuni rivieraschi dell'Acquese, [illegible] Strevi e Castelnuovo e Rivalta Bormida, a Sezzadio hanno, con loro ordinanze, proibito l'utilizzo dell'acqua.

Infine anche il sindaco di Alessandria Giuseppe Mirabelli, sulla base delle analisi di laboratorio che provano la presenza di un indice di contaminazione batteriologica elevata, ha proibito con [illegible] ordinanza la balneazione, nel territorio alessandrino, nei fiumi Tanaro e Bormida e nel torrente Belbo.

Franco Marchiaro

Imputati [illegible] giovani astigiani

[illegible] la coppia che rapinò il [illegible]

ALESSANDRIA — Si è concluso con la condanna di entrambi gli imputati il processo a carico della coppia [illegible] di avere rapinato un benzinaio servendosi di [illegible] giocattolo. Massimo Dellà, 24 anni, abitante a Castello d'Annone in via Roma 45, è stato condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione, mentre Sonia Bonaldo di 19, Viarigi, via Garibaldi [illegible] dovrà scontare 1 anno e [illegible]

Ad entrambi è stata negata la libertà provvisoria, richiesta dal difensore [illegible] insufficienza di prove. Il pubblico ministero Carlo Tramontano ha proposto la condanna a 4 anni.

La rapina avvenne la notte del 24 luglio scorso, quando i due, dopo aver rubato la targa di un'altra auto ed averla [illegible] alla loro, [illegible] giunti al [illegible] benzina «IP» di via [illegible], di cui è gestore Antonio Gbora, [illegible] anni.

[illegible] chiesto il pieno di benzina, ma al momento di pagare ha puntato una pistola finta chiedendo al gestore di consegnargli anche il portafoglio. Era però sopraggiunta un'altra auto ed i due erano fuggiti; poco dopo sono finiti in un posto di blocco dei carabinieri. Sonia Bonaldo ha dichiarato di non sapere quali intenzioni [illegible] il [illegible] r. sc.

Per una perizia

[illegible]

[illegible] — E' stato rinviato a nuovo ruolo il processo al funzionario dell'Anagrafe comunale Giampiero Pianca, 60 anni, abitante in via Bovea, [illegible] di detenzione di armi da guerra e di una pistola cal. 22 priva [illegible] di matricola. Dovrà infatti essere eseguita sulle pistole, due «Glisenti» cal. 9 della prima guerra mondiale, una [illegible] tecnica [illegible] difensori, avvocati Cantinelli e Dal Piaz.

Si dovrà stabilire se effettivamente possono essere considerate armi da guerra, tenuto conto del fatto che il loro munizionamento è [illegible] introvabile e che se caricate con proiettili cal. 9 [illegible] esplodere. Per la calibro 22 è importante [illegible] l'anno di fabbricazione: se, come pare, è il 1910, allora non sussisterebbe l'obbligo di reimmatricolazione.

Giampiero Pianca ha ottenuto la libertà provvisoria [illegible] e nella prima [illegible] rose sono state, da parte di testimoni, le attestazioni di stima e solidarietà a suo favore. Tra queste, quella dell'assessore all'Anagrafe [illegible] Romisi e dei colleghi di lavoro. (r. sc.)

Secondo «provino» [illegible] nerostellati prima del campionato

E' stato [illegible] Casale tenace contro la squadra di Trap

Soddisfatti i dirigenti - Domenica sera la squadra attende al [illegible] Palli la Juventus

CASALE MONFERRATO — *La nuova Inter di Trapattoni si è imposta al «Natal [illegible]» [illegible] classico 2-0 ed [illegible] il Casale di mister Guido Vincenzi si prepara ad ospitare, domenica 10 agosto alle 20,45, i campioni d'Italia della Juventus. La gara contro i bianconeri concluderà il «trittico» di amichevoli, iniziatosi sabato scorso, con un'equa divisione della posta (0-0) contro il Genoa.*

L'Inter club casalese ha colto l'occasione, martedì, per premiare Sandro Altobelli, capocannoniere azzurro ai mondiali del Messico.

Afferma il segretario della società nerostellata Sandro Zaio: «Siamo soddisfatti della prestazione fornita dai nostri ragazzi contro [illegible] compagine [illegible] calibro dei nerazzurri. L'incontro ha [illegible] avvicinare [illegible] di più le due società, già da tempo amiche. Più che soddisfacente anche la risposta del pubblico». [illegible] è intanto [illegible] *che il Casale è stato inserito, per la Coppa Italia, in un girone con Asti, Sanremese ed Alessandria, probabile avversaria anche in campionato.*

Tornando alla partita [illegible] l'Inter, è da sottolineare la caparbietà con cui i nerostellati sono scesi in campo, determinati ad [illegible] miglior modo l'impegno. Dopo il ritiro di Torre Pellice sono trascorsi solo quindici giorni dall'inizio della preparazione; la compagine di mister Guido Vincenzi [illegible] avviata a ritrovare quel clima di compattezza e concentrazione che [illegible] caratterizzato lo scorso campionato e permesso il trionfale ritorno in [illegible]

Aggiunge Zaio: «Anche se è difficile trarre considerazioni obiettive da questi confronti con le grandi del calcio italiano, c'è comunque da dire che il Casale, nei suoi due provini stagionali con Genoa e Inter [illegible] sinora convinto. L'impegno [illegible] collettivo e [illegible] giocatori gli ha consentito di ben figurare [illegible] formazioni di categoria superiore».

«Contro i nerazzurri — prosegue Zaio — [illegible] il reparto arretrato si è difeso con ordine [illegible] dimostrando di saper [illegible] sicurezza gli offensive [illegible] Buona anche la prova fornita dal centrocampo e dai nostri attaccanti».

Sotto la «regia» di capitan Scarrone, anche quest'anno il Casale dovrebbe quindi «girare a dovere». [illegible] attaccanti Gino e Segoni hanno già avuto modo di mettersi in luce nei due primi impegni; i gol arriveranno (se non domenica contro la Juventus), nelle prossime, più «abbordabili» amichevoli. g. d.

Casale. Intervento tempestivo [illegible] portiere Sisto per contrastare un'incursione di Rummenigge

Ignota anche al Comune la rete idrica

Vivace l'assemblea per l'acqua a Ovada

OVADA — Voluta dalla giunta comunale [illegible] svolta martedì [illegible] nella sala della Soms, una assemblea pubblica per discutere il problema dell'approvvigionamento idrico dopo i [illegible] fatti che hanno messo in [illegible] solo la città ma anche Molare, serviti dall'Acquedotto Ovadese [illegible] gestito da una azienda privata.

Durante il dibattito, che è stato in certi momenti animato, sono emerse informazioni, veramente sbalorditive, fornite dal sindaco Franco Caneva e dall'assessore agli approvvigionamenti idrici Giorgio Bricola. Così è impossibile razionare l'acqua per mettere tutti gli ovadesi nelle stesse condizioni, perché l'impianto non lo permette. Ma c'è di più: non si è in condizione di sapere quanta acqua viene immessa nella rete e, addirittura, non esiste una planimetria dettagliata delle tubature esistenti.

Ancora una volta quindi è stata messa sotto accusa la società privata che da oltre 60 anni gestisce l'acquedotto. «*Se sapessimo quanta acqua attualmente viene [illegible] in [illegible]* — ha [illegible] l'assessore Bricola — *potremmo stabilire quanta ne occorre per assicurare l'approvvigionamento tenuto conto che il fabbisogno della città è di circa 2500 litri al minuto*».

Il sindaco Caneva ha fatto la cronistoria di questi ultimi giorni, ricordando gli interventi dell'Amministrazione comunale per tamponare la situazione, di fronte alla latitanza della società privata. Nella giornata di martedì, comunque, l'acqua è ancora mancata in alcune [illegible] della città ed un gruppetto di donne presenti [illegible] non ha mancato di protestare. «*Espropriate, fate quello che volete* — hanno detto — *noi abbiamo bisogno dell'acqua, siamo disponibili a fare anche dei sacrifici [illegible] li dobbiamo fare tutti*».

L'assessore Bricola, oltre al pozzo nuovo già in funzione, a quello in via di trivellazione e ad un terzo in programma, come soluzione definitiva non scarta l'idea di installare un potabilizzatore per utilizzare l'acqua dell'Orba, da captare in una località oltre la Madonna delle Rocche. Secondo i dati forniti dai tecnici, si potrebbero pescare 8000 litri al minuto contro i [illegible] che sono il fabbisogno [illegible] città, e quindi con un ulteriore largo margine. r. be.

E' fuggito con circa un milione

[illegible] rapinatore [illegible] le poste a [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA — Un bandito solitario ha rapinato verso le 13,30 di ieri l'ufficio postale nel centro del [illegible]. Magro il bottino, un milione scarso. Inutili le ricerche del rapinatore, che è fuggito a piedi facendo perdere le sue tracce.

Verso le 11,30 di [illegible] nell'ufficio postale di via Berthoud erano il direttore De Marco ed una dozzina di dipendenti, impiegati e portalettere. Improvvisamente si è aperta la porta ed è entrato un giovane che, puntando una pistola a tamburo — impossibile dire se vera oppure falsa —, il viso scoperto, ha intimato a tutti il «*mani in alto*».

«*E' una rapina, calmi*», ha detto, e, sotto la minaccia [illegible] rivoltella, ha fatto mettere contro un grosso armadio tutti i presenti. Il bandito ha porto quindi un sacchetto di plastica alla cassiera, invitandola a riempirlo di denaro. «*Non ce n'è, guardi lei*», ha detto la donna. E il bandito, fatto un rapido controllo, ha dovuto accontentarsi del poco trovato, appunto un milione circa.

Quindi, staccati i [illegible] del telefono e chiuso il cancelletto alle spalle, si è allontanato, a piedi, facendo ben presto perdere le sue tracce. Il direttore [illegible] alla caserma [illegible] carabinieri, è scattato l'allarme, purtroppo però [illegible] ha più visto il rapinatore. c. c.

Elettricista a giudizio per [illegible]

ALESSANDRIA — «Suo marito vuole ottenere il trasferimento e un lavoro diverso? Non c'è problema, conosco una persona molto influente all'Usl di Torino che [illegible] dubbio ci farà il favore richiesto. Basta ricompensarlo con un milione e mezzo». Così disse nella primavera [illegible] 1984, ad una dipendente dell'Usl di Alessandria, l'elettricista [illegible] Caparaso, 36 anni, abitante in via Vochieri, che il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano ha ora rinviato a giudizio del tribunale per truffa aggravata.

L'uomo, infatti, intascò il denaro [illegible] il problema in quanto, evidentemente, non conosceva alcuna persona. (c. c.)

Allarme e timori fra gli agricoltori [illegible] Cantalupo

[illegible] pecore sgozzati [illegible] i lupi?

CANTALUPO LIGURE — Ma i lupi in Val Borbera [illegible] veramente? Alla domanda si dovrebbe rispondere affermativamente dopo alcuni recenti episodi, [illegible] esistono ancora molte perplessità sulla loro presenza e c'è chi ritiene trattarsi [illegible] lupi ma di cani selvatici, finiti nella zona. Questo anche se, negli scorsi mesi, è stata rinvenuta [illegible] di un animale che gli esperti dicono [illegible] quasi sicuramente di un lupo.

Qualche giorno fa, comunque, [illegible] luglio, è stato trovato sgozzato un vitello, nella zona di Cabella, dove invece la scorsa settimana alcuni agricoltori sostengono di aver notato un [illegible] di animali, [illegible] indicano come lupi, aggirarsi attorno ad un casciale dove sono una cinquantina di pecore. E' stata [illegible] nizzata una battuta, [illegible] dei lupi — o cani selvatici — più nessuna traccia.

Nella notte [illegible] sabato e domenica, infine, i lupi o [illegible] giunti tali hanno fatto la loro comparsa nella cascina dell'allevatore di ovini Luigi Richini, 44 anni, da [illegible] che d'estate porta i [illegible] in Val [illegible] a pascoli sempre alla periferia di Cabella. Quattro pecore sono state sgozzate, è stato dato l'allarme ai carabinieri, i militari assieme a guardie forestali hanno effettuato una battuta. Ancora una volta più nessuna traccia degli animali.

«*Erano lupi, ho sparato anche alcuni colpi di fucile in aria [illegible] farli fuggire, [illegible] tutto inutilmente*», ha raccontato Luigi Richini. Ma nessun altro ha potuto notarli, questo lascia quindi irrisolto il dubbio: ci [illegible] oppure [illegible] i lupi in Val Borbera?

Il veterinario Luigi Spallarosso, esaminata la carcassa di una delle pecore sbranate, afferma che potrebbe trattarsi di lupi, [illegible] c'è comunque la [illegible] assoluta.

«*Cani selvatici, negli [illegible] mesi, ne [illegible] stati notati, [illegible] invece, malgrado le tante affermazioni, può dire di aver [illegible] veramente i lupi. [illegible] aggredire le pecore potrebbero anche essere stati cinghiali, presenti numerosi in vallata*», afferma Glauco Zanini, presidente degli «*Amici della Val Borbera*». f. m.

S'apre domani la campagna bieticola

VOGHERA — *Prenderà il via ufficialmente domani la stagione bieticola 1986 dello zuccherificio di Casei Gerola. Le ultime operazioni relative alla manutenzione degli impianti sono [illegible] ultimate e tutto è ormai pronto per l'inizio della raccolta delle bietole. Per il comprensorio di Casei [illegible] quello di quest'anno sarà un raccolto abbastanza soddisfacente, anche se non eccezionale. Senza dubbio sarà superiore a quello [illegible] passata stagione, non fosse altro per il sensibile aumento della superficie seminata.*

Com'è noto lo zuccherificio di Casei Gerola che faceva parte del Gruppo saccarifero veneto, è stato assorbito dall'Isi, sono stati così risolti tutti i problemi che potevano [illegible] rendere difficile la campagna bieticola 1986. (v. g.)

NOTIZIE SPORTIVE

[illegible]

E' stata la Fiatagri di Italo Zilioli la dominatrice del 57° Circuito gravese, coppa «*Francesco Guida*», terza prova del Trofeo ciclistico «*Basso Valle Scrivia-Tanaro*». Dopo aver controllato tutta la corsa la squadra torinese [illegible] con Gianni Bertolazzo, un ragazzo di 21 anni. Bertolazzo si è aggiudicato la [illegible] in volata superando i compagni in fuga. Proprio sulla linea del traguardo ha me[illegible] in fila uno specialista come il milanese Mauro Ricciutelli.

Con il secondo posto conquistato a Grava, Ricciutelli [illegible] guadagnato una manciata di punti preziosi che gli hanno così permesso di [illegible] in [illegible] alla particolare classifica del «*Trofeo Valle Scrivia*». Oltre [illegible] i corridori presenti [illegible] manifestazione, pronti a darsi battaglia.

A tre giri dal termine la fuga decisiva [illegible] 22 uomini al comando tra cui anche due rappresentanti della provincia di Alessandria, i pontecuronesi Mirko Merlo e Massimo Laguzzi. [illegible] l'organizzazione avesse previsto un riconoscimento per il corridore della provincia più battagliero il premio dovrebbe andare senza [illegible] a Merlo. Nelle tre prove sinora disputate del «*Valle Scrivia*» il ragazzo di Pontecurone [illegible] sempre infatti bene inserito nelle fughe decisive.

I tornei a Cosola

A Cosola in alta Val Borbera proseguono ogni giorno, fino al 17 agosto, gare di tennis e un torneo di calcio a sei giocatori valevole per la disputa della quarta «*Coppa Barcellona*». Stamane alle 9 parte una marcia non competitiva di sette chilometri [illegible] raggiungerà la località Capanne di Cosola dove a mezzogiorno a tutti i partecipanti [illegible] offerta una spaghettata con tanto buon vino, all'albergo Capanne di Cosola.

[illegible]

Prosegue a Fabbrica Curone il Trofeo «*Calcestruzzi Verde*», organizzato [illegible] Pro loco. Ultimi risultati: Officina Bertini di Gremiasco-Elettroforniture De Natali di [illegible] Sebastiano, 2-1; Poliplast di Pontecurone-Salumeria Delucchi di Gremiasco, 2-1; Albergo Ginestrella di Cella di Varzi-Fra[illegible] di San Sebastiano, 1-0. Con questi incontri [illegible] concluso il secondo girone. Si sono qualificati il Ristorante Ginestrella di Cella di Varzi [illegible] il Caseificio [illegible] Rossi di San Sebastiano. Il torneo [illegible] oggi e venerdì. r. s.

Ha quarant'anni l'Associazione dei commercianti alessandrini

ALESSANDRIA — *L'Associazione [illegible] mercianti, che attualmente in provincia ha 7500 soci, [illegible] dei quali in attività dalla sua fondazione, altri che già lavoravano quando [illegible] era costituita, festeggia il quarantennale. I responsabili dell'organizzazione stanno pertanto curando un calendario di manifestazioni.*

Dice il presidente Cesarino Fissore: «Saranno [illegible] dibattiti per approfondire i temi sindacali tanto importanti per la categoria, [illegible] vi saranno anche momenti di divertimento, mostre, incontri».

Tra le iniziative in cantiere una riguarda una rassegna di fotografie e vecchie cartoline [illegible] dedicate al [illegible] «Vorremmo presentare [illegible] specie di storia del commercio alessandrino [illegible] immagini documentando l'evoluzione dei negozi e [illegible] l'[illegible] urbanistico [illegible] città», *soggiunge il presidente che, a questo proposito, chiede la collaborazione di tutti.*

«L'iniziativa, infatti, dovrebbe interessare non solo i commercianti [illegible] tutti gli alessandrini, quindi chi possiede vecchie fotografie e cartoline [illegible] inquadrature di negozi è invitato a mettersi in contatto al più presto [illegible] la segreteria dell'Associazione», conclude Cesarino Fissore. *Ovviamente [illegible] tutto il materiale fornito sarà restituito al termine della mostra.*

Dice il direttore dell'Associazione dottor Aristide Vasone che i festeggiamenti per il quarantennale avranno inizio nella prima de[illegible] di ottobre e proseguiranno per alcune settimane. Molte sono le proposte avanzate e le idee in cantiere «perché vorremmo riuscire a ricordare degnamente questi quarant'anni di attività che hanno segnato una tappa importante nella vita della comunità provinciale». *Il commercio incide in modo determinante sull'economia di tutto l'Alessandrino e dà lavoro a decine di migliaia di persone.* s. c.

APPUNTAMENTI IN PROVINCIA

RASSEGNA JAZZ — Prende il via questa sera ad Arquata Scrivia organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura [illegible] patrocinio di Provincia, Pro [illegible] e del Louisiana Jazz Club. Alle [illegible] si inaugura la [illegible] fotografica di Carlo Verri su «*Immagini [illegible] jazz*», [illegible] 21 in piazza Bertelli proiezione di diapositive [illegible] «*Jazz Colour*» e del video-tape «*The sound [illegible] jazz*» con la presentazione del critico musicale Giorgio Lombardi.

SAGRE — Da [illegible] al [illegible] agosto a Montevaso di Pre[illegible] si svolge la dodicesima edizione della «*Sagra del vino e del salamino*». In un'oasi di verde a pochi chilometri dalla città, [illegible] to, si potranno gustare ogni sera piatti tipici locali accompagnati dai vini genuini della Cantina [illegible] Il programma della sagra comprende quattro gare di bocce [illegible] ricchi premi (oggi e nei giorni 9, 11 e [illegible] corsa campestre non competitiva (domani) mentre [illegible] balla tutte le sere. E' in [illegible] il centro collinare di Strevi, tra Alessandria e Acqui: il culmine delle manifestazioni si avrà a Ferragosto [illegible] fino al 13 si svolge [illegible] torneo di pallone elastico mentre i vari rioni la sera «provano» il [illegible] palio organizzato [illegible] Pro loco.

CINEMA SOTTO LE STELLE — Prosegue nel chiostro di Santa Croce a Casale, per iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura e delle sale cittadine (questa settimana spetta al «*Politeama*») la [illegible] cinematografica. Alle 21 sarà proiettato il film «*Blade Runner*».

ANTICHE MOSTRE — Si possono visitare al Circolo Lunassese della [illegible] Lagasei [illegible] Fabbrica Curone. Sono dedicate a vecchio materiale librario e antiche rilegature, e a vedute e [illegible] geografiche costituenti la collezione [illegible] maestro Armando Bergaglio. s. c.

CINEMA [illegible] TACCUINO

[illegible]
ARENA: L'aquila d'acciaio.
CRISTALLO: film sexy

[illegible]
[illegible] oggi.

[illegible]
MODERNO: Parlando nella dimora.

GAVI LIGURE
[illegible] Miranda.

NOVI [illegible]
[illegible] film sexy
[illegible] Tex e il signore degli [illegible]
[illegible] Donna disponibile.
MODERNO: Il gioiello del Nilo.

OVADA
LUX: Terminator.
[illegible] film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA
[illegible] Space vampires.

[illegible]
SOCIALE: film sexy

VOGHERA
ROMA: film sexy

[illegible]
[illegible] Castoldi, v. Dante. Notturna: Invernizzi, via Vochieri.
Acqui: Terme, via [illegible]
[illegible] Vicario, via Roma.
Novi: Giara, via Girardengo.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: [illegible], via Emilia.
Valenza: Centrale, via Cavour.
[illegible] Gregotti, p. Duomo.

[illegible] MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 86.81; Valenza: 952.601; Voghera: 41.620 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (308 + [illegible] interno).

MUSEI
[illegible] di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di [illegible] aperti martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì [illegible] e [illegible] tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17

[illegible]
Notturni (dalle 22,00 alle 7,30): Agip, via Marengo 158; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (autolavaggio); Chevron, corso Acqui.

[illegible]
ALLOGGIO
pronta consegna [illegible] alpina, soleggiatissimo, balconi panoramici
Possibilità dilazioni personalizzate.
015 [illegible]

Comune di [illegible]
Provincia di Alessandria
[illegible]
IL SINDACO [illegible]

SALDI
[illegible]
dal 1° al [illegible]
Aperto anche la domenica mattina
MILLEPIEDI CALZATURE FUBINE (AL)

ALESSANDRIA. [illegible] S. Lorenzo 54, tel. 0131 60.123
MATRIMONIO
[illegible]
VIVERE [illegible]
[illegible]
TORINO. [illegible] Vinzaglio 12 bis, [illegible] 011 544.470
[illegible] TUTTO AGOSTO

GIOVEDÌ [illegible]
DISCO MUSIC SHOW
D.J. UMBERTO BENOTTO - L.J. LUCKY
VENERDÌ [illegible] LISCIO CON
[illegible]
MASTER è... LA DISCOTECA
PER ASCOLTARE UN [illegible] BERE UN DISCO
DANZARE UN TRAMEZZINO

Domani anche il presidente francese salirà sul Bianco

Chamonix in abito da sera per accogliere Mitterrand

La cittadina sarà illuminata soltanto dalle candele - Spettacoli, premi letterari e concorsi

CHAMONIX — Il bicentenario della conquista del Monte Bianco è ricordato anche nel versante francese con una celebrazione nazionale caratterizzata sin dall'inizio dell'estate da una lunga serie di manifestazioni di grande rilievo. Premi letterari, concorsi fotografici, conferenze, spettacoli folcloristici, esposizioni storiche, [illegible] musicale, una borsa di studio internazionale di mineralogia e esibizioni sportive.

Non potevano mancare le iniziative curiose. Come il record del mondo battuto da Henry Perrier, che è riuscito a costruire una piramide mettendo in equilibrio l'uno sull'altro [illegible] bicchieri. A Chamonix, gremita di turisti, si sta preparando il clou della celebrazione.

Domani giungerà nella cittadina anche il presidente della Repubblica François Mitterrand, che salirà — così almeno assicurano gli chamoniards — in vetta al Monte Bianco. Per misura di sicurezza è stato deciso che tutti i bivacchi e i rifugi alpini rimangano chiusi durante l'[illegible] del presidente. C'è in Francia chi ovviamente non ha perso l'occasione per le battute di spirito: «Per Mitterrand questa è la seconda grande scalata dopo quella all'Eliseo». E subito si aggiunge: «Speriamo finisca meglio», alludendo ai rapporti tutt'altro che idilliaci con il governo Chirac.

La grande kermesse comincerà domani con una festa folcloristica nel villaggio Des Pellerins, paese natale di Jacques Balmat, uno dei due conquistatori del Monte Bianco. Gli abitanti del paese accoglieranno i visitatori nei loro costumi tradizionali. Per l'occasione sono state ricostruite scene di vita e dei mestieri dell'epoca. Una specie di «veillà», come quelle di Cogne.

Nel pomeriggio due guide di Chamonix partiranno per ripercorrere la «via» alla vetta del Grande Monte seguita duecento anni fa da Jacques Balmat e dal dottor Michel Paccard. La scalata sarà ripetuta fedelmente: tempi e modalità verranno rispettati, in base a quanto tramandato da Horace Benedicte de Saussure, il naturalista ginevrino che seguì l'impresa da vicino e ne scrisse una cronaca. Le due guide in abiti d'epoca avranno per equipaggiamento soltanto bastoni, scarpe ferrate, sacco per le provviste e barometro. Bivaccheranno la notte del 7 agosto all'aperto, in cima alla Montagne de la Côte, al riparo di una roccia indicata oggi come «Gîte à Balmat». Ripartiranno la mattina dell'8 alle 4,15 per giungere in vetta alle 18,23 precise. Collegamenti [illegible] e televisivi seguiranno la [illegible] che potrà essere osservata da Chamonix con telescopi appositamente installati.

Nel pomeriggio, in [illegible] Michel Croz verrà inaugurata la statua [illegible] al dottor Michel Paccard. Il programma della serata si preannuncia spettacolare: [illegible] alpinisti [illegible] sul Monte Bianco ognuno con una torcia per formare una fiaccolata di luci rosse e argento che si vedrà da tutta la vallata. Nello stesso tempo si illumineranno dieci cime della catena, dal Dru all'Aiguille du Midi, tutti i rifugi, le funivie e gli alpeggi si trasformeranno [illegible] notte in altri punti luminosi.

Nella valle di Chamonix si spegneranno tutte le luci e si accenderanno migliaia di candele. Musiche suggestive accompagneranno lo spettacolo nello stile di «Sons et lumières». Per la realizzazione di questa grande manifestazione saranno mobilitate [illegible] novecento persone. Lo spettacolo promette di essere molto suggestivo.

L'unica incognita rimane il tempo. Al centro operativo si verificano di ora in ora le previsioni meteorologiche che fino ad oggi sono confortanti.

Miranda Rolla

Il maestoso del Monte Bianco visto dalle piste sopra Chamonix

Il calendario delle manifestazioni

Courmayeur in festa per il suo «gigante»

COURMAYEUR — Questo il programma dei festeggiamenti che si svolgeranno domani a Courmayeur in [illegible] del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

Ore 11. Celebrazione [illegible] scoprimento del cippo in onore dei caduti in montagna. Inaugurazione della placca panoramica d'orientamento di partenza al sentiero attrezzato (la «ferrata») del Mont Chétif.

Ore 12,30. Presentazione del sentiero attrezzato con fumate bianche, rosse e verdi lungo il percorso.

Ore 16,30. Sfilata storica nelle strade di Courmayeur: banda musicale Courmayeur-La Salle, guide alpine, gruppo folcloristico «Gressoney», Soccorso alpino, Guardia di Finanza e Scuola militare alpina. Gruppo folcloristico «Comité des traditions valdôtaines», Sci Club Monte Bianco, Gruppo folcloristico «La gaie famille» di Charvensod, coro «La neuventse» di Nus, carrozze e costumi d'epoca, coro «Penne Nere» di Aosta, gruppo folcloristico «Gentiane» di Saint-Marcel, coro Sant'Orso di Aosta, gruppo folcloristico «Lou Tintamaro» di Cogne.

Ore 18,23. Lancio di mortaretti, suono in contemporanea di tutte le campane della Valdigne, voli di mongolfiere, deltaplani, paracadutisti della Comunità montana Valdigne-Mont Blanc, lancio di palloncini con lo stemma del bicentenario: è il segnale del momento esatto in cui fu conquistata la vetta del Bianco.

Ore 19. Esibizione di gruppi folcloristici in tutta Courmayeur.

Ore 21. Esibizione delle bande [illegible] piazzale Monte Bianco.

Ore 22. Spettacolo pirotecnico «Mille e una notte».

Ore 22,15. Varietà con Gigi Proietti, Arturo Brachetti e il balletto «Champs-Elysées Danseuses» al [illegible] sul piazzale Val Veny.

Un superstite racconta come sono morti i tre alpinisti al colle di Peuterey

«Un frastuono, poi la valanga ci ha spazzati come fuscelli»

Pietre e ghiaccio hanno colpito le cordate che stavano salendo - Vane ricerche di un giovane scomparso da domenica

COURMAYEUR — «Per favore fatemi andare a casa. Voglio essere io ad avvertire i miei suoceri», dice tra le lacrime Anna Assereto, 34 anni, artigiana residente a Battaglia Terme (Padova). E' in ospedale, su un lettino del pronto [illegible]. Poche ore prima è stata investita sul Monte Bianco da una frana di sassi e ghiaccio. Suo marito, Massimo Flamini, 31 anni, rappresentante di commercio, è morto insieme con un altro compagno di cordata, Alberto Lucetto, 25 anni, studente universitario. Il terzo scalatore, Francesco Cappellari, [illegible] anni, tipografo, si è salvato: il dottor Pietro Bassi di Courmayeur gli ha curato una ferita al mento.

Anna Assereto era in un'altra cordata, legata insieme con Andrea Ponchia, 30 anni, medico, anch'egli ferito e ricoverato in ospedale. Dell'incidente ricordano poco, [illegible] choc. La donna dice: «Due morti, tra cui mio marito», poi non riesce a continuare, sopraffatta dal dolore. Anche il medico è choccato.

L'incidente è accaduto alle prime luci dell'alba sul ripido pendio di ghiaccio che porta al colle di Peuterey, a 3700 metri di altitudine. Sul difficile percorso che conduce alla cresta di Peuterey (una delle «vie» per giungere in vetta del Monte Bianco) [illegible] impegnate tre cordate.

La prima era formata da due tedeschi di Magstadt, Stefan Wagenhals, rimasto ferito, e Thomas Kurschner, ucciso da un masso. Dietro seguivano i cinque amici di Battaglia Terme divisi in due gruppi: quattro istruttori del Club alpino italiano e Anna Assereto, esperta alpinista. Le loro capacità di arrampicatori non sono purtroppo servite ad evitare la valanga di massi e ghiaccio che si è staccata all'improvviso a pochi metri dal colle di Peuterey. Non hanno avuto alcuna possibilità di evitare i blocchi che si sono infilati nell'imbuto della parete che [illegible] scalando.

Francesco Cappellari era l'ultimo della prima cordata dei padovani. Ha visto morire i suoi due compagni senza poter far nulla. «Mi sono salvato per un caso. Non mi sono neppure reso conto di quanto stava accadendo. Il tempo di sentire un frastuono poi siamo stati spazzati dalla valanga», dice.

I primi a precipitare sono stati i tedeschi. Stefan Wagenhals, primo di cordata, ha visto i lastroni di ghiaccio passargli accanto e sopra la testa, ha piantato la piccozza ed è riuscito a cadere per pochi metri. Quando si è voltato non ha più visto il suo [illegible] di scalata: Thomas Kurschner era stato inghiottito dal precipizio. Legato all'imbragatura di Stefan è rimasto un [illegible] di corda tagliato di netto da [illegible] macigni caduti dal colle. La [illegible] ha poi travolto i padovani e i primi due, Flamini e Lucetto, sono stati schiacciati.

L'incidente è stato visto dal rifugio Ghiglione, che è al colle de la Fourche, di fronte alla cresta di Peuterey. Il custode ha avvertito via radio il rifugio Torino che ha fatto intervenire l'elicottero della Protezione civile pilotato da Mirko Roncato (specialista di volo era Massimo Ferri). Sull'Alouette vi erano anche due guide, Stefano Epiney e Giuseppe Brunod che, con l'aiuto del verricello, sono [illegible] canto [illegible]. Francesco Cappellari era appena partito per raggiungere Courmayeur e dare l'allarme, quando ha visto l'elicottero ed è tornato indietro.

• Il soccorso alpino sta cercando, sempre nel massiccio del Monte Bianco, un giovane di Avezzano in Abruzzo, Angelo Roselli, 22 anni, geometra, celibe, disperso dal 3 agosto. L'alpinista solitario era giunto al rifugio Elisabetta, in fondo alla Val Veny, la notte del 3 e poco dopo era partito per un itinerario sconosciuto. Non ha fatto più ritorno né al rifugio né a casa.

m. r.

(Servizio di Piero Cerati in altra pagina).

Deciso dal sindaco di Zermatt

Niente maxifoto al rifugio Solvay

ZERMATT — I protezionisti e gli ambientalisti hanno vinto la loro battaglia contro un'azienda giapponese che aveva fatto collocare alla capanna Solvay, sul versante svizzero del Cervino, una maximacchina fotografica per ritrarre con l'autoscatto gli alpinisti che arrivavano al rifugio.

L'iniziativa era stata decisa dai giapponesi per festeggiare i 25 anni dell'azienda che produce appunto apparecchi fotografici. In un primo tempo era stato chiesto il consenso per [illegible] la maximacchina fotografica sulla vetta della «[illegible] Becca», poi le proteste degli appassionati di montagna e dei «verdi» avevano fatto rinunciare al progetto e l'apparecchio era stato portato alla capanna Solvay. Le proteste erano però [illegible].

Ora il borgomastro di Zermatt è intervenuto con un'ordinanza e ha stabilito che anche alla capanna Solvay non si potranno scattare le maxifotografie. Quindi l'apparecchio (pesa quasi un quintale) verrà portato via. La motivazione del borgomastro per intervenire è stata ufficialmente questa: non risulta siano state richieste le autorizzazioni nel modo voluto dalla vigente legge.

p. c.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Bondaz ringrazia commossa le autorità regionali, i medici, gli Enti, le Associazioni, gli amici e tutti coloro che con la loro partecipazione al suo grande dolore hanno voluto onorare la memoria della cara

Emerenziana Blonaz Bondaz

— Aosta, 7 agosto 1986

La «Ciapa Rusa» stasera ad Aosta

Musiche e canzoni del bel Monferrato

AOSTA — Per il penultimo concerto inserito nella rassegna di musica folk «Musiques d'Occident», organizzato dall'[illegible] comunale alla Pubblica istruzione di Aosta, che si avvale della consulenza artistica di Emanuela Lagnier, questa sera alle 21,15 in piazza Chanoux (in caso di maltempo al teatro Giacosa) si esibirà il gruppo «La Ciapa Rusa» [illegible] programma su musiche e danze dell'Alessandrino.

«La Ciapa Rusa» (la pezza rossa), dal soprannome di una famiglia di braccianti e cantori monferrini, si dedica dal '79 alla riproposta delle musiche tradizionali della provincia di Alessandria. Il [illegible] basa il proprio repertorio sulle ricerche dei due fondatori, Maurizio Martinotti e Beppe Greppi, i quali hanno raccolto in questi anni una notevole mole di registrazioni, intervistando gli ultimi cantori, suonatori e ballerini in varie zone del territorio provinciale. E' stato così possibile riproporre ballate, canti, rituali, filastrocche e strambotti, che costituiscono il repertorio vocale del gruppo.

Per le danze si è fatto riferimento [illegible] alla parte meridionale della provincia, alla zona appenninica, dove, accanto a fisarmonicisti, violinisti, mandolinisti sopravvivono gli ultimi suonatori di piffero, antico strumento che consente un repertorio di balli antichi (gighe, monferrine, alessandrine) cui vanno aggiunti balli d'uso più recente.

Il concerto di stasera si compone di danze tradizionali, balli popolari, ballate e strambotti.

p. c.

Arrestata per truffa e esercizio arbitrario della professione medica

In carcere la maga della salute

Ornella Rossa, 39 anni, gestiva lo studio Eden in regione Amérique di Quart

QUART — Diceva di essere una maga, una guaritrice e vendeva illusioni e «farmaci di speciali erbe che compro a Lugano» a caro prezzo: una visita costava dalle 30.000 lire al mezzo milione, a seconda della complessità del caso. Adesso Ornella Rossa, 39 anni, residente a Torino al numero 7 di via Baveno, titolare di tre studi di astrologia, veggenza, cartomanzia e grafologia (a Quart, Pinerolo e Torino), è in carcere [illegible] di truffa e esercizio arbitrario della professione medica.

Agli agenti di polizia che l'hanno arrestata ha detto: «Ho più di 500 clienti in Valle, faccio del bene alla gente che crede in me. Lavoro a scopo umanitario». Dalla scrivania dello studio «Eden» nel [illegible] tro commerciale l'Amérique di Quart, Ornella Rossa il martedì e il giovedì dava consigli, spiegava l'origine dei malanni ai suoi pazienti e consegnava medicine «alternative», poi risultate psicofarmaci, sciroppi di vitamine e analgesici che si trovano in farmacia. Lo studio è ora sigillato.

Gli agenti hanno fatto irruzione all'«Eden» martedì. La maga era nel retro dello studio con le mani immerse nel lavandino in cui erano alcuni flaconi di «Olicero-Valerovit», uno sciroppo che cura gli stati di affaticamento mentale e di ipereccitabilità. Ornella Rossa stava staccando le etichette. La polizia le ha notificato il m[illegible] di cattura firmato dal pretore di Aosta Ugo Puglisi e l'ha arrestata.

Nella sala d'attesa vi [illegible] decina di clienti, sorpresi dall'intervento della polizia. Una signora si è alzata di scatto, si è messa davanti alla porta: «Lasciatela, è una santa». Più tardi la polizia le ha spiegato che la «guaritrice» dava farmaci comuni e non era abilitata a curare alcun male. La paziente ha risposto: «Può essere, ma io dopo essere andata da lei mi sono sentita bene, [illegible] il medico [illegible] era riuscito a eliminare i [illegible] disturbi».

Nello studio «Eden» la polizia ha trovato agende con elenchi di pazienti, cifre pagate e da pagare, medicine fornite, malattie riscontrate. Gli agenti hanno sequestrato pastiglie di psicotropi [illegible] l'«En» e il «Prazene» che [illegible] assuefazione. Per [illegible] i clienti della «maga» [illegible] invitati a presentarsi in questura e a sottoporsi a controlli medici.

L'indagine è stata avviata dalla denuncia di una donna che si era rivolta a Ornella Rossa per curare il figlio, tossicodipendente. La «guaritrice», che ha circa 5000 clienti in tutta Italia, aveva preteso [illegible] milioni, secondo l'accusa, e altrettanti ne avrebbe chiesti ai genitori di bimbi handicappati e il doppio per curare [illegible] al cervello.

e. mar.

Ornella Rossa

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI

Cinema

AOSTA

ITALIA: La maschera della morte, regia di Roy Ward Baker, con P. Cushing, J. Mills (G.B. 19..) — Alla vigilia della prima guerra mondiale Sherlock Holmes investiga su una micidiale macchinazione tedesca. Orario 18; 20; 22.

SPLENDOR: film a luce rossa. Viet. min. 18. Orario: 18; 20; 22.

DES GUIDES: Taron e la pentola magica, cartoni animati di Walt Disney (Usa 1985). Sotto il vestito niente, regia di Carlo Vanzina, con R. Simonsen, T. Schanley, D. Piacenza (Italia 1985) — Giovane americano in Italia per investigare sulla misteriosa sparizione della sorella, modella nel mondo dell'alta moda. Orario: 16; 18; 20; 22.

COGNE

GRAN PARADISO: Scuola di polizia prima missione, regia di Jerry Paris, con S. Guttemberg, B. Smith (Usa 1985) — Gli ex allievi dell'Accademia di polizia impegnati in una difficile azione di ordine pubblico. Commedia farsesca. Orario: 17; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Taron e la pentola magica, cartoni animati di Walt Disney (Usa 1985). Orario: 16; 18. Morte di un commesso viaggiatore, regia di Volker Schloendorff, con D. Hoffman (Usa 1985) — Riduzione cinematografica del celebre dramma di A. Miller; una magistrale interpretazione di D. Hoffman. Orario: [illegible] 22.

VERRES

IDEAL: Taron e la pentola magica, cartoni animati di Walt Disney (Usa 1985). Orario: 16,30, 21,30.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

[illegible] 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.846.

Musumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.961.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Nus, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Gard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
[illegible] Gressoney-La-Trinité, Cogne.

Farmacie

Aosta: Nicola, viale Federico Chabod (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso; Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 10, ore 12: + 24. Umidità: 42 per cento. Vento: calmo.

Radio

RADIO DUE

12,10 Echi de la Vallée
14 — Pousse café, réalisation de Kelly Pailler et Giorgio Squarzino
14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,20 Notiziario del mattino
7,40 La voce della stalla
8,02 Città Obiettivo donna
8,45 Top Disco one e one
9 — Liscio in libertà
10 — Gran Mattino controcultura, con Antonio Sanfilli
10,30 Giochi e musica
12 — Notiziario regionale della Valle d'Aosta
13 — Pomeriggio contemporaneo
14 — Rassegna di lancio
15,40 Julio Baus dischi [illegible]

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
8,02 Notizie
8,32 96 auguri
10,24 Disco flash un anno fa

RADIO MONTE ROSA

7 — Akasaccio
9 — Liscio in allegria
10,10 Revival anni d'oro
11,30 Auto occasione «Autorosa»

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario flash
8,30 L'oroscopo del giorno
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza

RADIO MONTE BIANCO

7 — Gran mattino
7,15 Altri tempi
7,45 E le stelle stanno a guardare
8 — Buongiorno

TOP ITALIA RADIO

7 — Buongiorno
8,30 Musica d'estate
9 — Le pagine di oggi
9,30 Estate con noi
10,15 Oroscopo
10,30 Lisa Mazzotti
14,30 Tutti insieme [illegible]
16 — Estate con noi
17,30 Gran serata
19 — Annunci commerciali
19,15 Notturno

Televisioni

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

TVA

15 — Junior Star
15,30 Trider
16 — Mechander Robot
16,30 Capitan Jet
17 — Flash Gordon
17,30 Super Mouse
18 — Robottino
18,30 Cartoni per l'estate
19 — Rubrica religiosa
19,30 Telegiornale della Valle d'Aosta
20,05 Telefilm
20,30 Heidy
21,30 Telefilm
22,30 Telegiornale della Valle d'Aosta
22,50 Piccola [illegible]

ANTENNE 2

13,30 La conquête de l'Ouest
14,15 Les poneys [illegible] Génocoli
15,15 Christa
15,45 Sports été
18,20 Flash info
18,25 Capitol
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Affaire suivante
20 — Le Journal
20,35 Un singe en hiver
22,10 J'aime à la folie: L'opéra et la musique classique
23,25 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

16,50 Cartophilia, cartoleria
17,20 Matt et Jenny
17,45 Bazile, Virgule et Pécora
17,50 Téléjournal
18 — Alice
19 — Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,05 Les écrans du monde
21,10 Podium 86 avec Ricardo Ferreira
22,20 Téléjournal
22,35 De Harlem à Cauz

PELLICCERIA LES GRIFFES

Via Challand 29 ang. via Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA

[illegible]

ALCUNI ESEMPI

VISONE C.	[illegible] L.	[illegible]
MARMOTTA	da L.	2.450.000
VOLPE GROEN.	da L.	1.600.000
CASTORINO SPITZ	da L.	950.000
RAT-MOUSQUE VIS.	da L.	1.550.000
OPOSSUM TASMANIA	da L.	[illegible]
PERSIANO	da L.	1.650.000
FOCA	da L.	1.100.000
AGNELLO	da L.	850.000

[illegible] CON UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO A CONDIZIONI DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE FAVOREVOLI

(Si eseguono rimesse a modello)

FOTO STUDIO SANTIN
AOSTA - Via Challand, 23 - AOSTA

Nuovo laboratorio [illegible]

SVILUPPO DIAPOSITIVE
STAMPA 10×15 COLORI

CONSEGNA IN 1 ORA

Vendita rateale su tutti gli articoli senza cambiali (FINDOMESTIC)

ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
telefono 0166 24.74
11027 ST-VINCENT (Aosta)

VENDE
ST-VINCENT
- Alloggi da L. 54.600.000, iva 2%, riscaldamento autonomo
- Alloggi da L. 90-95.000.000 ristrutturati
- Chalet con box e giardino L. 87.000.000
- Alloggi in condominio varie metrature
- Rustici con progetto approvato
- Terreno industriale mq 2800

[illegible]
- Muri negozio centralissimo con alloggio, L. 95.000.000.

[illegible]
- S.S. 26 alloggio 3 vani più servizi e box, L. 70.000.000.

CEDE
- Negozio tab. I località [illegible]
- Negozio centralissimo località turistica tab. I-II salumi - VI-XIV drogheria non alimentare.

COMPRAVENDITA IMMOBILIARE E COMMERCIALE IN TUTTA LA VALLE D'AOSTA

Whisky Club

FESTA DEL TURISTA
Somministrazione gratuita di prodotti tipici locali
Spettacolo di musica leggera con i cantanti
AL MUSCI e BEATA
e serate di ballo con orchestra
Con il patrocinio dell'Assessorato al Turismo e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno
E' in funzione l'impianto di condizionamento
Via Chambéry 94 - 11100 Aosta - Tel. 40.492

VOLVO [illegible] VOLVO

USATO «Megagalattico» USATO

[illegible] 1600 grigio [illegible]	anno 1981
Autobianchi A 112 Abarth bianco	anno 1984
FIAT UNO 70 S 5 porte bianco	anno [illegible]
[illegible] DELTA HF 1600 bianco	anno 1984
GAMMA COUPE' [illegible] azzurro metal.	anno 1981
[illegible] VISA [illegible] bianco	anno 1985
[illegible] G.R.D. grigio metal.	anno 1984
VOLVO 740 Turbo Inter antracite	anno 19[illegible]

AUTOMOBILI NUOVE DI TUTTE LE MARCHE

VIA CHAMBERY 60 - AOSTA
TELEFONI 0165/42.397 - 34.874

Immobiliare Aosta s.r.l.
Via De Tillier 17/A
ROISAN
vendesi rustico ristrutturato e da ristrutturare
JOVENCAN
[illegible] rustico in ottime condizioni con giardino
Tel. 43.421 - 36.[illegible]

Dal 4 al 24 agosto per la pubblicità su
LA STAMPA
telefonate al
785.222 (0165)
MUSUMECI - Quart (AO)

CENTRE EXPOSITION VALLEE D'AOSTE SAINT-CHRISTOPHE

2° MERCATONE DEI SALASSI

dal 7-8-'86 al 17-8-'86

FIERA MERCEOLOGICA - [illegible] TIPICI ARTIGIANALI

Orario: feriale 17-24
prefestivo e festivo 15-24
Informazioni:
tel. (0165) [illegible] - 362.233

Un gala di pattinaggio artistico ad Aosta

A passo di danza nel palaghiaccio

Presenti i migliori atleti delle nazionali francese e italiana

AOSTA — Terzo e conclusivo gala di pattinaggio artistico e danza su ghiaccio [illegible] 21,30 al palaghiaccio aostano con la partecipazione dei più rappresentativi atleti delle nazionali francese [illegible] italiana. Dopo il successo ottenuto nelle precedenti due esibizioni, i pattinatori transalpini e azzurri proporranno dopodomani una primizia [illegible] pubblico valdostano.

[illegible] i «galletti» [illegible] gli «azzurri» presenteranno infatti il [illegible] previsto per i campionati europei di Sarajevo e per quelli mondiali di Cincinnati. Dice Bruno Raviola, consigliere federale e responsabile dei comitati italiani della federazione sport ghiaccio: *«Assisteremo ad uno spettacolo veramente di prestigio. I francesi ripresenteranno i loro gioielli Fernand Fédronic e Frédéric Harpages, mentre tra gli azzurri vi sarà la novità della coppia Stefania Callegari-Pasquale Camerlengo»*.

La nazionale transalpina è attualmente impegnata in uno stage a Chamonix, ma ha accettato [illegible] entusiasmo l'invito [illegible] ripresentarsi ad Aosta per il gala. Dice ancora Raviola: *«I francesi ci hanno già anticipato che intendono nuovamente usufruire del palaghiaccio aostano [illegible] per [illegible] stagione invernale [illegible] per quella prossima estiva perché si sono trovati perfettamente a loro agio nel mese di luglio in Valle. E' significativo l'impegno che hanno preso per il futuro e [illegible] auguro che quest'esperienza serva anche per il domani del pattinaggio artistico valdostano. [illegible] nostra maestra Silvana Grilli avrà infatti l'opportunità [illegible] sviluppare un programma estremamente valido per portare le atlete valdostane ad un livello di tutto rispetto [illegible] campo nazionale»*.

Le coppie azzurre [illegible] si esibiranno sabato sera sono quelle formate [illegible] Stefania Callegari-Pasquale Camerlengo e Michela Malingambi-Andrea Gilardi allenate [illegible] Michael Webster mentre i due Lia Trovati-Roberto Pelizzola, Tania Capiello-Giampiero Tiranzoni, Tiziana Poli-Renato Martini e Delia Roda-Carlo Soave sono stati seguiti tecnicamente da Paola Mezzadri. s. b.

Aosta. Tania Capiello e Giampiero Tiranzoni durante una gara

L'impegno dei giovani dell'Oasi San Paolo

A Maen si costruirà una nuova palestra

Rinviato il torneo di tennis - Il minicampionato [illegible] calcio

VALTOURNENCHE — Impegnati nei lavori per la costruzione della nuova palestra (sono già incominciati gli scavi per lo sbancamento), i giovani [illegible] dell'Oasi San Paolo di Maen non organizzeranno il [illegible] torneo [illegible] tennis che doveva incominciare in questi giorni. Così le più importanti manifestazioni sportive estive si sono concluse domenica [illegible] il torneo dell'Amicizia di calcio Angelo Cavaglià, che ha visto primeggiare, sulle dodici squadre della Valle partecipanti, il Bier Stube di St-Vincent, che ha sconfitto in una eccezionale finale il Topper Gomme di Châtillon, sovvertendo il pronostico.

Il successo di pubblico e la qualità del gioco che avevano impressionato l'arbitro di serie A Pierluigi Pairetto (ha arbitrato la finale), si comprende osservando [illegible] atleti che formavano le [illegible] squadre, tutti elementi di spicco nelle rispettive società. *«La [illegible] era forse rinforzata più di tutte»*, [illegible] Massimiliano Spina, capitano della Bier Stube. E continua: *«Massimo Cavillotti, Emile Grosjacques, Salvatore Manno, Fabrizio Mascarello, Ernesto Nitto e io militiamo nelle formazioni giovanili del Moros St-Vincent, il capocannoniere [illegible] torneo Leo Breon (5 reti), Mario Bartoccioli e Renato Spiroli nel Canossa di St-Vincent (Terza categoria), e anche Giancarlo Puddu, Massimiliano Tuccari, Peppino Vaccaro e Antonio Fanna militano in formazioni [illegible] 2ª»*.

Aggiunge infine Spina: *«Al trofeo dell'Oasi giovani [illegible] noi, fino a qualche anno fa, eravamo restii [illegible] andarci. [illegible] ci siamo trovati bene sia per il gioco sia per l'ottimo ambiente creato dai giovani della casa-colonia»*.

I lavori per la palestra non hanno impedito però ai ragazzi [illegible] Maen di [illegible] e assistere i bambini bisognosi. Quest'anno vi [illegible] già stati due turni di 60 bambini (dagli 8 agli 11 anni) di 15 giorni. Oltre a una ventina di quelli [illegible] posto (che dormono però a casa).

In questi giorni ha ottenuto un [illegible] l'abilità fotografica del maresciallo Guidetti di Cervinia, che spesso svolge alle manifestazioni sportive dell'Oasi il compito di fotografo. l. c.

Manifestazioni fino a domenica

Brissogne in festa per quattro giorni

BRISSOGNE — Organizzata dalla pro loco di Brissogne ha inizio questa [illegible] per concludersi domenica, la dodicesima edizione della Fêta de l'Oumbra. La manifestazione prende il via alle 19 [illegible] la cena a base [illegible] piatti alla griglia preparati dai cuochi breissognein. Alle 21 serata danzante con l'orchestra di Giampiero Farnel.

Domani [illegible] appuntamento per gli appassionati del ballo con l'orchestra La Nouvelle Equipe. [illegible] la sezione dell'Associazione nazionale alpini organizza la messa e la benedizione della statua (opera dello scultore Pellizzoni) alle 10, il rancio alle 12,30 e il pomeriggio in compagnia di Eligio Gontier e la sua fisarmonica. Alle 21 serata danzante con l'orchestra spettacolo Folklore di Romagna.

Domenica, [illegible] occasione della festa patronale, apertura del ristorante e della buvette alle 12,30; concorso *«Il dolce più buono»* alle 14, pomeriggio in allegria con giochi per grandi e piccini a partire dalle 15, premiazione del trofeo di tsan *«Duilio Prato»* alle [illegible], lancio dimostrativo [illegible] paracadutisti della scuola regionale sportiva alle 18,30 e gran finale, alle 21, con l'orchestra di Johnny Nine e l'elezione [illegible] Miss Fêta de l'Oumbra 1986. s. b.

1-30 AGOSTO

Una eccezionale vendita:
più di **2000 PEZZI** di
ANTICO ARTIGIANATO VALDOSTANO-VALSESIANO
EPOCA 1600 - 1700 - 1800
(stampini da burro e da pane, palette, culle ecc., pentole, secchielli in rame ecc., curiosità varie rarissime)

****

TAPPETI ORIENTALI ANNODATI A MANO
di vecchia e nuova fattura a **quotazioni specialissime** per tutto il mese, prima delle nuove importazioni.

****

Ed inoltre: direttamente dalla «Novoexport», Ente statale russo, in esclusiva una
SPLENDIDA ESPOSIZIONE DI ARTIGIANATO RUSSO

Villa Katiuscia

Cossato - Tel. 015 981.526
Strada Statale per Vallemosso
ENTRATA LIBERA
APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

Domani comincia la competizione estiva

Tennis, promesse in campo [illegible]d Ayas

AYAS — Da domani al 15 agosto si svolgerà a Champoluc il tradizionale [illegible] tennistico di Ferragosto, con la disputa di gare per singolare maschile, doppio maschile e doppio misto. [illegible] quali [illegible] giocatori [illegible] classificati.

La competizione è organizzata dall'azienda autonoma di soggiorno e dal minigolf tennis club di Champoluc. Le gare avranno inizio [illegible] 8.30 di ogni giorno [illegible] campi numero 1 e 2 [illegible] disputeranno [illegible] due [illegible] su tre, con tie-break sul 6 pari ad eccezione delle finali.

E' prevista l'adesione [illegible] duecento giocatori. Il torneo di Champoluc [illegible] inizio nel [illegible] e vi hanno partecipato «promesse» come Gianni Ocleppo. [illegible] giovanissimo vinse il trofeo messo in palio dall'azienda autonoma di soggiorno.

[illegible] singolare maschile i premi prevedono trofei e coppe per i primi quattro classificati [illegible] e [illegible] targa dal quinto all'ottavo. Stessi riconoscimenti verranno attribuiti [illegible] il doppio maschile e il doppio misto. Le iscrizioni si ricevono al minigolf Champoluc entro le 10 di oggi per il singolare maschile, entro sabato per il doppio maschile e entro l'11 agosto [illegible] il doppio misto.

Le quote [illegible] di 16.000 lire [illegible] singolare e di 11.000 lire per giocatore del doppio (maschile [illegible] e misto).

I risultati della gara di pesca che si è svolta al lago di Verney

Tredici trote valgono un premio

Michele Basolo l'ha spuntata su 224 concorrenti - Il trofeo a squadre assegnato alla Strambinese

PICCOLO SAN BERNARDO — Duecentoventiquattro concorrenti, in rappresentanza di ventun società, hanno partecipato alla gara di pesca sportiva del Verney. Una splendida giornata ha fatto da cornice alla manifestazione, che è durata per oltre un'ora e mezzo sul lago Verney, ancora attorniato dalla neve. I pescatori hanno dovuto compiere durante la competizione quattro spostamenti di dieci minuti e altrettanti di un quarto d'ora.

[illegible] tutti si è imposto il rappresentante della Malco Sport, Michele Basolo, che ha totalizzato 15.510 punti, catturando tredici trote per un peso complessivo di oltre due chilogrammi e mezzo. [illegible] secondo posto si è classificato Bruno Ottogalli (Montaltese).

Seguono poi nell'ordine Silvano Bechis (Azzurra 84), Giovanni Bionaz (Saint Marcel), Giovanni Trentin (Strambinese), Luigi Rosselli (Montalto Dora), Giuseppe Colombani (Rinascita Alpignano), Duilio Follien (Fallère) e Paolo Guzzone (Sandigliano).

Il [illegible] Verney a squadre, che viene assegnato in base ai quattro migliori risultati conseguiti [illegible] portacolori delle varie società, è stato conquistato dalla Strambinese, grazie ai punteggi totalizzati dai valdostani Mario Perono, Giovanni Trentin, Benvenuto Danna e Stefano Bonamin.

Prima società valdostana è risultata quella del Gruppo competizioni, formata da Luigi Bonadè, Ernesto Carradore, Franco Roverso e Sil[illegible]. Il premio per il pescatore più anziano non classificato è andato a Giuliano Baschiera (Aosta), quello riservato alle «dame» a Alma Borsoo (Sandigliano) e quello per il «pierino» (il pescatore sportivo più giovane e bravo) a Enea Tartori (Fallère).

Trentasette le medaglie d'oro assegnate, [illegible] per ogni [illegible] concorrenti partecipanti, mentre il Consorzio regionale pesca ha offerto una [illegible] a tutte [illegible] società. s. b.

[illegible] del pane [illegible] La [illegible]

COURMAYEUR — [illegible] alle 17 [illegible] svolgerà nella frazione La Saxe [illegible] Courmayeur la «Festa [illegible] pane» ide[illegible] dal Centro studi Alessandro Milano della cittadi[illegible] e realizzata con [illegible] partecipazione degli abitanti del villaggio.

Un tempo ogni frazione aveva uno o più forni e le famiglie a [illegible] erano impegnate a preparare l'impasto e far cuocere il pane. Due volte l'anno questo impegno assumeva le caratteristiche di una festa.

In alcune frazioni si ripete ancora questo rito.

Agenzia immobiliare
CAMPAGNOLO
via Chambéry ang. via Chavanne
AOSTA - Tel. 0165 32.578
VENDE in Aosta alloggio libero con cucina, salone, 3 camere, 2 servizi, ripostiglio, 2 balconi, 2 cantine, 2 garages
VENDE in Châtillon alloggio centralissimo.
PREZZI AFFARE

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
Biglietti estratti - Concorso di Luglio
1° [illegible] N° [illegible]
2 [illegible] N° 75664

DAL [illegible]
[illegible]
OTTOZ
GENEPY [illegible] EBO LEBO

CHI ENTRA AL GROS CIDAC PUO' USCIRE IN FIAT UNO 45

Grandi cose al Gros Cidac. Il grande Supermercato della Val d'Aosta [illegible] propone, come sempre, freschezza, assortimento [illegible] grande convenienza. Ma c'è di più.
Facendo la spesa [illegible] Gros Cidac puoi vincere ogni mese una Fiat nuova fiammante della Concessionaria Sicav.
Vieni subito al Gros Cidac, dove il risparmio è vincente.

GROS CIDAC • VIA [illegible] 4 • [illegible]

COME PARTECIPARE [illegible] CONCORSO • Per ogni 50.000 lire di spesa al Gros Cidac verrà consegnato un tagliando con cui partecipare all'estrazione mensile • Il sorteggio avverrà ogni primo venerdì del mese successivo in presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Aosta • ATTENZIONE: verranno estratti [illegible] primo numero ed un numero di riserva al quale verrà assegnato [illegible] premio qualora il possessore del primo [illegible] estratto non si presenti entro 60 giorni dalla data di estrazione • I premi [illegible] ritirati entro i termini stabiliti verranno assegnati all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Aosta.

AUT. D. M. 4/238238 del 19-2-1986

Previste importanti innovazioni per la ferrovia che [illegible] in pericolo

Asti-Chivasso in due tronconi Montiglio diventa stazione base

Le altre fermate saranno «declassificate» - Graduale automatizzazione dei passaggi a livello - Asti: scongiurata la chiusura notturna del deposito bagagli

ASTI — La linea ferroviaria Asti-Chivasso, «salvata» con la [illegible] del decreto [illegible] abrogazione riguardante i cosiddetti «rami secchi», a partire [illegible] dal mese di settembre verrà interessata da [illegible] serie di interventi per migliorare l'efficienza e contenerne i costi di gestione.

Un primo provvedimento riguarda tutte le stazioni ad eccezione di quella di Montiglio. Esse verranno «declassificate» per realizzare un risparmio di mansioni e conseguentemente di oneri [illegible] misi. C'è poi una seconda innovazione che dovrebbe decollare dal 28 settembre, giorno di attuazione dell'orario ferroviario invernale. In termine tecnico si chiama «doppia spola». Una parte dei convogli (sono 21) che giornalmente percorrono per intero la linea (da Asti a Chivasso e viceversa) verranno sostituiti [illegible] «staffetta», sempre su rotaia, che farà capo a Montiglio. Qui sarà possibile trovare le coincidenze per proseguire.

In pratica è come se la linea venisse divisa in due tronchi. Montiglio diventerebbe una «base» di partenza e di arrivo, mentre al momento è semplicemente un punto di passaggio.

Si tratta di un tentativo concreto per rispondere meglio alle esigenze dell'utenza, che è composta in prevalenza da «pendolari» (intorno ai 2000 al giorno).

Ha sottolineato il sindacalista Giovanni Caldera della Cisl: «E' un provvedimento [illegible] un certo interesse che va incontro a studenti e lavoratori pendolari, sia che questi gravitino su Asti oppure su Chivasso. Dovrebbe risultarne un servizio più celere e capillare».

Nel piano di intervento per migliorare il traffico lungo le linee strappate a morte sicura (sono sei interessate da uno stanziamento regionale di 10 miliardi) è stato anche affrontato lo spinoso problema [illegible] passaggi a livello. La Asti-Chivasso ne ha ben 36. Gradualmente si provvederà in parte alla loro automatizzazione e in parte alla sostituzione [illegible] sottovia o cavalcavia. Miglioramenti tecnologici sono previsti anche nelle stazioni.

Il «salvataggio» della Asti-Chivasso consente pure di nutrire un certo ottimismo circa il futuro [illegible] interessate alla seconda fase di soppressione, e cioè la Asti-Casale e la Alessandria-Cavallermaggiore. La Asti-Castagnole era già stata invece eliminata dall'elenco [illegible] «tagli».

Sempre in tema di trasporto ferroviario, grazie ad un intervento dell'Amministrazione comunale è stato scongiurato il rischio di chiusura notturna, a partire dalle 21 del deposito merci della stazione di Asti. Il provvedimento era stato adottato dalle ferrovie [illegible] Stato. Con un telegramma il Comune ha ottenuto la revoca dell'iniziativa, consentendo in questo modo alle organizzazioni sindacali di mettere a punto, a cominciare dal 10 agosto, attraverso una riorganizzazione interna, un servizio che consenta 24 ore su 24 di poter usufruire dei servizi del settore bagagli. Gli utenti in questo modo potranno ritirare o depositare bagagli, colli e valori in qualsiasi ora del giorno e della notte. Il servizio per ora è stato organizzato in via sperimentale, fino al 7 settembre «dopo di che — come hanno fatto rilevare in un comunicato comune i sindacati — si adotteranno soluzioni definitive e adeguate».

Franco Cavagnino

[illegible] condannati per rapina a benzinaio

ALESSANDRIA — Si è concluso [illegible] la condanna di entrambi gli imputati il processo a carico della coppia accusata di avere rapinato un benzinaio servendosi di una pistola giocattolo. Massimo Delù, 26 anni, abitante a Castello d'Annone in via Roma 45, è stato condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione, mentre Sonia Bonaldo di 19, Viarigi, via Garibaldi 9, dovrà scontare un anno e 3 mesi.

A entrambi è stata negata la libertà provvisoria, richiesta dal difensore in subordine all'assoluzione per insufficienza di prove. Il pubblico ministero Carlo Tramontano aveva proposto la condanna a 4 anni.

La rapina avvenne la notte del 24 luglio scorso, quando i due, dopo aver rubato la targa di un'altra auto e averla sistemata sulla loro, erano giunti al distributore di benzina «IP» di via Giordano Bruno, di cui è gestore Antonio Ghera, 30 anni.

Massimo Delù aveva chiesto il pieno di benzina, ma al momento di pagare aveva puntato una pistola finta chiedendo al gestore di consegnargli anche il portafoglio. Era però sopraggiunta un'altra auto ed i due erano fuggiti; poco dopo erano incappati in un posto di blocco dei carabinieri.

Sonia Bonaldo ha dichiarato di non sapere quali intenzioni avesse il fidanzato.

r. sc.

Viva protesta a Cortiglione

Raccolte firme contro i fumi

Emessi dalla Samolit (l'ex Mecort), causerebbero nausea e dolori di testa

CORTIGLIONE — Preoccupazione in paese per le emissioni di fumi dallo stabilimento Samolit (ex Mecort, recentemente acquistata [illegible] di Incisa Scapaccino): una petizione, corredata da un centinaio di firme, è stata presentata al sindaco. In essa si chiede che «vengano adottate tutte le misure idonee atte a far cessare l'emissione di fumi inquinanti». I vapori liberati nell'aria, secondo quanto affermato dai firmatari della petizione, causerebbero nausea e mal di testa.

La fabbrica è situata ai piedi della collina dove sorge Cortiglione: le emissioni (avvengono periodicamente due volte la settimana) investono una parte del paese. La Samolit lavora nel settore della litografia su banda stagnata, cioè provvede alla stampigliatura di marchi e scritte su bidoni e contenitori [illegible] metallo.

Da parte dell'azienda, che ha avuto un incontro con l'amministrazione comunale e il sindacato su questo problema, [illegible] dà una risposta tranquillizzante: «Stiamo terminando di installare la nuova linea di produzione: i problemi [illegible] sono dovuti al fatto che l'impianto, garantito sulle norme antinquinamento, non è ancora perfettamente a posto. Le emissioni sono state sottoposte a prove nell'allestimento della linea. [illegible] assicurare che appena l'impianto entrerà in funzione tutto sarà sotto controllo», ha affermato Ugo Massimelli, contitolare con Biagio Soave del gruppo Sam.

Del fatto si è già interessato il servizio di igiene ambientale dell'Unità sanitaria di Nizza: «Non ci risulta che esistano motivi di pericolo per la salute».

f. la.

La morte di Giancarlo Cantamessa ad Altavilla

E' morto nell'auto i funerali a Casorzo

CASORZO — Si svolgeranno oggi [illegible] 17 i funerali di Giancarlo Cantamessa, [illegible] anni, rimasto vittima, nella notte tra lunedì e martedì, di un incidente stradale in frazione Franchini di Altavilla.

Sono invece migliorate le condizioni del cugino del Cantamessa, Fabrizio Borasio, 21 anni, di Brescia, che viaggiava con lui a bordo della «Peugeot 205» con la quale è avvenuto l'incidente.

Il Borasio è ricoverato [illegible] osservazione all'ospedale [illegible] Alessandria. E' in stato di choc ma non dovrebbe avere riportato fratture.

La salma di Gian Carlo Cantamessa sarà trasportata nella casa dei genitori dalla camera mortuaria del cimitero di Altavilla dove è stata composta.

La notizia della morte del giovane ha destato profonda emozione in paese.

Giancarlo Cantamessa, che [illegible] interrotto gli studi da odontotecnico, lavorava come agricoltore presso [illegible] sé. Il padre Renzo e la mamma, Franca, gestiscono una macelleria in paese.

Oltre a Giancarlo i Cantamessa hanno anche una figlia, Patrizia, di 17 anni, operaia.

Il cugino di Giancarlo, Fabrizio, è figlio di un fratello di Franca Cantamessa ed è impiegato bancario a Brescia.

I due, la notte in cui è avvenuta la disgrazia, erano rimasti a chiacchierare fino all'una di notte nell'oratorio parrocchiale.

Successivamente avevano deciso di fare una «puntatina» in regione Franchini di Altavilla, dove si stava svolgendo la sagra patronale. Sulla strada del ritorno l'incidente.

(f. b.)

Gravissima una donna di Asti che, su un motorino, si è scontrata con una macchina all'angolo tra via Marello e [illegible] Volta

ASTI — [illegible] astigiana di 47 anni è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale [illegible] Alessandria per le ferite riportate martedì pomeriggio in un incidente stradale, in via Marello.

Nella Ciaro, residente in corso Volta 60, proveniva [illegible] Viatosto alla guida di un ciclomotore Piaggio 50. All'incrocio [illegible] via Marello con via Volta, è sbucata una «Renault 5», guidata dal pensionato Francesco Marchese, 76 anni, residente in via [illegible] 4.

L'anziano automobilista non si è accorto del motorino che stava sopraggiungendo. Nella Ciaro ha tentato di evitare l'improvviso ostacolo, ma ha urtato contro l'auto ed è caduta, battendo violentemente il capo sull'asfalto.

E' stata ricoverata con fratture alla testa e ferite lacero contuse.

(f. b.)

Una questione che si trascina da tempo

Acqua, ancora deserta la seduta del consorzio

CANELLI — Sarà «congelato» il Consorzio idraulico per il torrente Belbo. L'ente, che comprende i sette comuni attraversati dal corso d'acqua (Canelli, Calamandrana, San Marzano, Nizza, Incisa, Bruno, Castelnuovo) è [illegible] tempo al centro di vivaci polemiche: c'è chi lo vorrebbe smantellare e chi invece lo vorrebbe potenziato.

Una recente sentenza del Tar ha annullato una [illegible] razione del Consiglio del consorzio che decideva per l'autoscioglimento dell'ente, imponendo di continuare l'attività (manutenzione ordinaria [illegible] del torrente).

L'ultima seduta del consiglio del consorzio è andata però deserta: è mancato il numero legale e dunque non è stato possibile prendere alcuna deliberazione.

Non è la prima volta che le riunioni del Consiglio vanno deserte: il presidente dell'ente, Carlo Formica (sindaco di Castelnuovo Belbo) «considerato il disinteresse degli amministratori all'attività del consorzio» ha proposto il «congelamento dell'ente» in attesa di un incontro tra i sindaci che decida sul futuro di questo organismo.

Favorevoli allo scioglimento sono i rappresentanti di Nizza e Canelli, [illegible] i comuni minori come Incisa e Castelnuovo, ne vorrebbero il potenziamento.

Intanto si sta progettando di costituire un comitato sovracomunale per i problemi dell'inquinamento del torrente. La proposta è stata dibattuta in consiglio comunale a Canelli in seguito a [illegible] interrogazione [illegible] psi.

«Ogni anno, con [illegible] vendemmia, si verifica regolarmente il fenomeno della moria di pesci, avvelenati dagli scarichi inquinanti di alcune aziende: si deve vigilare su questa situazione perché non si verifichi più» ha detto il capogruppo socialista Giancarlo Scarrone, che ha poi proposto la costituzione di un comitato di amministratori (compresi quelli dei comuni nel tratto cuneese del Belbo), tecnici, [illegible] due Usl interessate (Nizza e Alba) che coordini gli interventi, faccia pressioni sui comuni e aziende che ancora non hanno provveduto a adeguare i propri scarichi a [illegible] legge.

Sotto [illegible] in particolare le aziende del Cuneese: «Sappiamo che la situazione a monte di Canelli lascia molte perplessità» ha affermato il sindaco Renato Branda.

Nel tratto astigiano della Valle Belbo, [illegible] Nizza non ha ancora provveduto nemmeno ad iniziare i lavori per l'installazione di un depuratore.

Negli altri comuni gli impianti invece sono già da tempo funzionanti.

Il consiglio comunale ca[illegible] ha preso l'impegno di discutere in una apposita commissione i dettagli della proposta da portare poi alla discussione con gli altri comuni interessati.

f. la.

Asti — Oggetti d'oro sono stati rubati nell'abitazione di Rosa Scinta, in via Magenta.

Anche ad Asti troppa gente abbandona i cani prima di partire per le ferie

Per Fido è l'agosto delle sofferenze

Il canile municipale di San Marzanotto ospita attualmente duecento animali, mentre la capienza è di 70

ASTI — «Valenzano» è un cagnetto di un anno, ospite da domenica del canile municipale di San Marzanotto. Si [illegible] così perché è stato abbandonato dai suoi padroni, insieme ad un altro, Fido, da una macchina in corsa nei pressi di Valenzani. Fido ha battuto la testa ed è morto; il [illegible] compagno più giovane è sopravvissuto e ha vegliato il compagno di sventura finché non [illegible] arrivati i volontari dell'Enpa di Asti a recuperarlo.

C'è una lupa di pochi mesi ritrovata lungo l'argine del Borbore in un sacco pieno di pietre: l'intenzione del padrone era farla annegare, [illegible] un passante è riuscito a salvarla e a farla ricoverare al canile. Ogni giorno, in questo periodo di ferie estive, i volontari dell'Enpa si vedono recapitare tre o quattro nuovi ospiti. La capienza dei box e [illegible] recinti è di settanta capi. Attualmente ce ne sono quasi duecento e il loro numero è destinato ad aumentare. E' la consueta crudeltà che colpisce, ogni [illegible] decine di animali che diventano ingombranti in coincidenza con le vacanze dei padroni.

Katia Bosio, una delle volontarie, spiega: «Abbiamo cercato di accogliere esclusivamente gli animali randagi, tentando di convincere i proprietari a trovare altre sistemazioni [illegible] loro cani, ma [illegible] ci siamo riusciti. Ieri abbiamo rifiutato due ospiti portatici da una coppia in partenza per le vacanze e poche ore dopo abbiamo trovato i due animali legati con una catena al guard-rail della superstrada. Ora sono da noi».

Tutti gli ospiti del canile hanno una loro storia di abbandono alle spalle. Estella Cultaneo, un'altra volontaria, spiega: «Mentre i randagi veri e propri riescono ad ambientarsi dopo pochi giorni al canile, gli animali che hanno sempre avuto una casa ed un padrone rimangono perennemente disorientati, rifiutano il cibo e qualcuno si lascia addirittura morire».

Il presidente dell'Enpa, Dionigi Alessi, commenta: «La situazione è davvero grave: per un cane nostro ospite che può trovare un nuovo padrone, ce ne sono [illegible] cinque che arrivano e non hanno speranza di trovare una nuova casa».

Al centro di San Marzanotto prestano la loro opera molte persone: il veterinario [illegible] lo Squassino, le due giovani sorelle Calligaris, altre ragazze che si rendono disponibili a tutte le incombenze: alimentazione, cure, disinfezione e toelette [illegible] quattrozampe. Il dottor Irmo Ferraris dell'ospedale di Asti è riuscito a garantire al canile l'approvvigionamento quotidiano coi resti della mensa ospedaliera; la pittrice Margherita Manzone si [illegible] da fare per raccogliere materiale o pane secco da destinare agli ospiti; Enrico, dello «Saloon dog» di via Gramsci di Asti offre gratuitamente la pulizia agli esemplari che ne hanno più bisogno.

Ogni tanto qualcuno porta pacchi di pane secco, ma tutto ciò non basta. Mentre le spese del guardiano sono sostenute dal Comune, per tutte le altre necessità quotidiane i volontari dell'Enpa devono in pratica aggiustarsi da soli.

«Ma non è soltanto una questione di soldi — afferma Graziella Bosio, consigliere dell'Ente — per i [illegible] abbandonati è più una festa ricevere una carezza che un tozzo [illegible] pane. Se chi abbandona Fido d'estate perché non lo può portare al mare vedesse i suoi occhi quando lo chiudiamo in gabbia, si renderebbe conto del male che gli fa, e forse tornerebbe a prenderselo». Finora però questo lieto fine non c'è mai stato.

Laura [illegible]

IL REFRIGERIO DI UN GELATO

Asti. Il temporale di lunedì scorso [illegible] mitigato l'afa in città. Il termometro continua a segnare valori da «piena estate» e il tasso di umidità è particolarmente alto. Ogni occasione è buona quindi per cercare un po' di refrigerio, come stanno facendo le tre belle ragazze di questa fotografia, colte dall'obiettivo mentre mangiano un gelato passeggiando.

A S. Damiano 420 milioni per le strade

SAN DAMIANO — Il Consiglio comunale ha approvato il [illegible] di previsione 1986. Per le opere di carattere pubblico è prevista la spesa di oltre due miliardi di lire.

Gli interventi sono stati decisi dopo numerose riunioni delle commissioni consiliari, sopralluoghi ed incontri con la popolazione.

Fra le voci primarie di spesa, particolare attenzione è stata posta alla viabilità: per strade da potenziare, ripristinare e migliorare, nella rete interna ed esterna, sono previsti interventi per un totale di 420 milioni.

Una cifra di poco inferiore è destinata al completamento del depuratore del concentrico. [illegible] milioni andranno per la costruzione di un nuovo pozzo dell'acquedotto comunale.

Come in moltissimi altri paesi della provincia, anche a San Damiano un esborso più che consistente (379 milioni) è previsto per l'adeguamento alle norme di sicurezza degli edifici delle scuole elementari e medie.

Sempre in campo scolastico, 180 milioni sono destinati all'acquisto e alla ristrutturazione di un fabbricato da adibire a scuola materna.

Completano le uscite del bilancio per gli interventi pubblici, l'impianto di illuminazione nel concentrico e [illegible] frazioni, la sistemazione dell'edificio comunale, nuovi tratti fognari ed [illegible] notevole per lo sport: 320 milioni per la costruzione di un bocciodromo.

l. b.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiuso per ferie.
RITZ: Papà è in viaggio [illegible] (drammatico).
SPLENDOR: film [illegible]

NIZZA

VERDI: Voglia giovane.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Geretto, corso Felice Cavallotti 2/A; notturna: Alfieri, piazza Alfieri 3.
Canelli: Fontanal, via G. B. [illegible] n. 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bocchi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.555; Nizza 721.971, Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 806.160; Calliano 928.444, Montechiaro 405.180; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.444; Cocconato 485.503; [illegible] Castelnuovo Don Bosco 987.9465; [illegible] 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345, Nizza 721.390; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.843; Canelli 834.222; Cocconato 485.503; Costigliole 966.770; Mombercelli 955.333; Moncalvo 91.221, Montegrosso 953.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; [illegible] 31.23.56. Vigili del fuoco 21.22.22. Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.606; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni autobus Asp 34.827.

Quintetto [illegible] ottoni a Portacomaro

PORTACOMARO — Cinque giovanissimi allievi del Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria (tra i quali figura anche il portacomarese Carlo Durando, 19 anni, appena diplomato in corno) si esibiranno sabato alle 21,30 nello sferisterio comunale. Il gruppo è il quintetto di ottoni [illegible] Grieg».

Il concerto sarà diviso in due parti: nella prima saranno eseguite musiche di Mouret, Purcell, Farnaby, Susato e Haendel; nella seconda brani di Bach, Grieg, Mendelssohn, Verdi, Auber.

Oltre a Carlo Durando (corno) gli altri solisti [illegible] Alberto Mandarini e Daniele [illegible] (tromba), Davide Matrone (trombone) e Lorenzo Sgrallo (tuba).

(f. b.)

FERRERE — Si concludono [illegible] i festeggiamenti patronali [illegible] della Neve in frazione Gherba. Alle 9, gara a bocce per ragazzi (età massima 16 anni); alle 14 gara «a baraonda» per quattro gironi da sedici giocatori. Alle 21, nel padiglione presso il ristorante dell'Allegria, [illegible] l'orchestra «La Bersagliera». A TIGLIOLE per la ricorrenza di San Lorenzo, patrono del paese, questa sera, alle 21, proiezione del film «La capra».

(f. b.)

Studente di Castagnole Lanze, [illegible] anni, [illegible] la «spalla» di Massimo Berruti

Paolo Voglino, molto più di [illegible] promessa «E' [illegible] perfetto stilista» lo definisce Bertola

Paolo Voglino, 22 anni, alterna il pallone [illegible] tamburello

ASTI — Qualcuno, agli esordi, lo ha subito definito il «nuovo Berruti». E dell'asso canellese, suo attuale capitano nella Santostefanese, [illegible] Voglino, [illegible] anni, studente isef di Castagnole Lanze e «spalla» ormai affermata, ha la stessa perfezione tecnica e stilistica.

Difettano però [illegible] nella giovane promessa del pallone elastico astigiano, quella potenza e profondità di colpi che fanno di un buon giocatore un campione.

«Ho lavorato e lavoro moltissimo al potenziamento muscolare, anche se certe doti naturali è difficile inventarle» spiega Voglino.

Il suo esordio in [illegible] A, quest'anno, si può senz'altro [illegible] positivo. La Santostefanese, [illegible] Voglino al centro dello schieramento, ha [illegible] quistato in anticipo l'accesso alla poule finale del [illegible] campionato.

Un traguardo «minimo» che comunque [illegible] lo soddisfa, in attesa di disputare le partite valide per l'assegnazione dello scudetto.

Paolo Voglino si era rivelato anni fa vincendo un campionato italiano giovanile. Nelle ultime stagioni ha militato in B, rispettivamente con la Maglianese e l'Albese.

«Il salto dalla B alla A è notevole [illegible] incontrano nella massima serie campioni straordinari, gente esperta, smaliziata, potente» ammette con franchezza.

In assoluto, per Voglino, l'avver[illegible] più scorbutico è «Dodo» Rosso, leader [illegible] Spec di Cengio.

«Scaglia dei palloni che sembrano proiettili».

Comunque anche Voglino ha ben impressionato gli avversari. Da Felice Bertola, capitano dell'Albese, [illegible] è ve[illegible] qualche tempo fa l'apprezzamento più lusinghiero: «Voglino è un perfetto stilista» [illegible] pubblicamente l'undici volte tricolore.

Ed è anche un campione eclettico. Da tre stagioni l'atleta di Castagnole si cimenta anche [illegible] tamburello, in alide incrod[illegible]

Previsioni [illegible] campionato? «Noi della Santostefanese abbiamo fatto finora il nostro dovere, anche se in qualche circostanza sono venute sconfitte sfortunate, come quelle contro Alcardi a Cuneo e in casa contro Balocco. Partite che potevamo vincere e che invece abbiamo regalato, anche per inesperienza mia».

Franco Binello

Montechiaro finalista

ASTI — La seconda squadra finalista per il torneo di tambass è quella del Montechiaro, che si è qualificata ieri durante un combattuto incontro con il Vignale (13 a 14). L'incontro decisivo per il titolo tra Montechiaro e Grazzano si svolgerà domenica a Vignale.

(f. b.)

Nuovo incontro tra Franco Roncarolo e Giusto Lodi

[illegible] per i «galletti» è quasi fatta allenatore sarà Giovanni Sacco

ASTI — Ieri l'impresario vercellese Franco Roncarolo è giunto nuovamente ad Asti e [illegible] mezzogiorno si è incontrato con Giusto Lodi, presidente dell'Asti. Quest'ultimo ha affermato: «Ci sono soltanto più alcuni dettagli da smussare [illegible] c'è la volontà di farlo non esistono problemi di sorta». Sulla stessa lunghezza d'onda il suo interlocutore. [illegible] prevede pertanto una conclusione delle trattative entro la fine della settimana.

Roncarolo ha anche annunciato la sua intenzione [illegible] non ricoprire la carica di presidente dei «galletti»: «Non mi interessa. Il presidente [illegible] farà un mio collaboratore, il vice un altro».

L'allenatore sarà Giovanni Sacco, sandamianese, ex giocatore [illegible] Juventus che ha avuto [illegible] parte importante in queste settimane di colloqui, seguendo come un'ombra i passi dell'imprenditore di Vercelli [illegible] ha garantito, nel caso [illegible] felice conclusione della vicenda, la sua disponibilità a seguire per i primi mesi l'operato dei nuovi arrivati. Tra l'altro ha ancora ribadito l'assoluta «pulizia» economica della società astigiana che non ha debiti o pendenze.

Adesso la mossa finale spetta agli acquirenti (Roncarolo, l'avvocato Palmieri e l'industriale Furnari che interverrebbero tutti e tre, dal punto di vista economico, nel rilancio della società astigiana.

Giovanni Sacco

Prime indiscrezioni intanto per quanto concerne il prossimo campionato di serie C2. Roncarolo si è interessato in Lega per sapere come procede la compilazione dei gironi. Ha detto [illegible] proposito: «Pare probabile [illegible] inserimento [illegible] l'Asti del Novara e della Pro Vercelli, assieme [illegible] altre formazioni piemontesi, l'esclusione [illegible] due laziali Lodigiani e Civitavecchia. Confermate invece sarde e toscane».

Ecco quindi un possibile schema di girone: Asti, Alessandria, Casale, Derthona, Pro Vercelli, Novara, Sanremese, Livorno, Massese, Pontedera, Pistoiese, Cuoiopelli, Olbia, Carbonia, Torres, Sorso, Entella e forse la Vogherese. E' ovviamente una traccia ufficiosa. Comunque le eventuali variazioni non dovrebbero essere molte.

Casale e Sanremese [illegible] no le compagne dei «galletti» anche in Coppa Italia.

Il ritiro dovrebbe avvenire lunedì 11 al Comunale e, visto il [illegible] cui si [illegible] la preparazione, saranno proprio le gare di Coppa a rappresentare il primo collaudo stagionale dei biancorossi.

f. c.

ALESSANDRIA, via S. Lorenzo 54, tel. [illegible] 68.123
MATRIMONIO
ORGANIZZAZIONE
VIVERE [illegible]
[illegible] corso Vinzaglio 12 bis, tel. 011 [illegible]
APERTO TUTTO AGOSTO

L'impegnativo lavoro di sei commissioni di studio

Mondovì: tutte le idee del «progetto cultura»

Museo, corsi universitari, restauri - Particolare attenzione per l'antico quartiere [illegible] Piazza

MONDOVI' — Quattro pagine dattiloscritte, un elenco di proposte su [illegible] si *dovrebbe fare per rendere Mondovì una città culturalmente più viva e vivibile»* sono state presentate agli amministratori della città. Un elenco che [illegible] apparire arido ma che in realtà nasconde il lavoro durato mesi [illegible] centinaio di persone.

Un [illegible] fa vennero costituite sei commissioni di studio che, in collaborazione con gli amministratori [illegible] hanno lavorato per preparare un «progetto cultura» di[illegible] in un convegno il pri[illegible] giugno. Ora i coordinatori delle sei commissioni hanno stilato un elenco di tutte le proposte «in gran parte realizzabili senza spesa», frutto del loro lavoro di indagine e ricerca.

Ogni commissione doveva affrontare un campo specifico: «Spettacolo»; «Valorizzazione iniziative culturali e turistiche»; «Patrimonio artistico e am[illegible]e»; «Biblioteca-scuola e città»; «Archivi e [illegible]»; «Strutture».

Uno dei coordinatori delle commissioni, Armando Mazzucchi, sostiene: *«Nell'elenco di cose [illegible] dovrebbe fare per la cultura a Mondovì non abbiamo indicato delle priorità anche perché sarebbe difficile stabilire [illegible] intervento deve essere fatto prima [illegible] un altro. Ringraziando l'amministrazione per averci dato la possibilità [illegible] fare questo lavoro di proposta e ricerca abbiamo dichiarato la [illegible] disponibilità a continuare a collaborare»*.

In questo pozzo di idee si trovano alcune proposte nuove ed originali accanto [illegible] altre di cui si discute [illegible] anni come l'istituzione di un museo, [illegible] sezione staccata dell'Archivio di Stato, di corsi Universitari, della sede invernale, nel quartiere Piazza, dell'Istituto di Musica Antica «Stanislao Cordero di Pamparato».

[illegible] trovano consigli utili realizzabili senza [illegible] investimenti minimi come *«preparare un piano bacheche pubblicitarie in città per l'affissione, [illegible] fasce, di manifesti e comunicazioni sulle varie iniziative rivolte alla cittadinanza»* o la *«concessione alle associazioni [illegible] locali di proprietà comunale, vuoti o scarsamente usufruiti, quali sedi sociali»*.

Altre idee economiche sono *«organizzazione, in collaborazione con il Consorzio Turistico di itinerari da consigliare per [illegible] vuole visitare [illegible] città e le frazioni più significative»*; *«costituzione di un'isola pedonale serale in alcune strade e piazze del centro storico»*; *«creazione o rifacimento [illegible] percorsi esclusivamente pedonabili o ciclabili nei [illegible] rioni cittadini»*.

Più costosi, per le casse comunali, la [illegible] progetti per la salvaguardia del patrimonio artistico e architettonico della [illegible]. Si chiedono «interventi risolutivi» per la confraternita di [illegible] Stefano, la cappella di San Rocco e quella di [illegible] Sebastiano, edifici dichiarati pericolanti che diventano sempre più brutti e pericolosi; si chiede l'apertura [illegible] un teatro (Mondovì ha un solo cinema che sospende l'attività durante l'estate), di una grande sala e di piccoli locali per manifestazioni in ogni quartiere della città.

Sulla salvaguardia [illegible] patrimonio architettonico i coordinatori delle sei commissioni [illegible] Brunetti, Ro[illegible] Garavagno, Armando Mazzucchi, Bartolomeo Musso, Pier Luigi Gasco e Lorenzo Mamino) chiedono *«il varo a tempi ravvicinati di una documentata richiesta di finanziamento al Fondo Investimenti per l'Occupazione destinata al recupero della Città antica e Piazza nel cui ambito, oltre alla messa a punto di indispensabili infrastrutture, dovrebbe essere assicurato il restauro di tutte le strutture [illegible] proprietà pubblica»*.

Gianni [illegible]

● Teatro dialettale questa sera a Rodello. La compagnia «Ricca-San Rocco» presenterà «Mata per n'ura».

Gioia [illegible] Costigliole Saluzzo

Suora liberata finito l'incubo

COSTIGLIOLE SALUZZO — Il parroco, don Alfredo Canavese, ha dato la notizia in chiesa: «Suor Ermanna è stata liberata dai guerriglieri che l'avevano sequestrata in Mozambico. Sta bene e presto potremo riaverla tra noi». L'annuncio della liberazione della religiosa costigliolese, 64 anni, missionaria della Consolata, ha fatto subito il giro della cittadina e in molti hanno telefonato ai famigliari per esprimere la loro gioia immensa. (Servizio in Cronaca di Torino)

Il servizio [illegible] pullman è poco efficiente

Vogliono il treno Airasca-Saluzzo

La linea inserita nei «rami secchi» - Chiusura «immotivata»

SALUZZO — Proteste della giunta comunale per [illegible] mancata riapertura [illegible] linea ferroviaria Airasca-Saluzzo, chiusa il primo gennaio scorso con la Bastia-Mondovì secondo il piano dei «rami secchi» del ministero dei Trasporti. Lo stesso ministero [illegible] deciso [illegible] questi giorni di far slittare il termine dell'eventuale soppressione delle linee ferroviarie piemontesi [illegible] traffico (sette in tutto) per le quali era prevista la chiusura nel prossimo [illegible]. Se queste linee non ver[illegible] molto probabilmente, soppresse. Il Saluzzo-Airasca invece rimane inattiva e i treni continuano ad [illegible] sostituiti da un servizio di autopullman definito «di scarsa efficienza e affidabilità».

Dice il sindaco, Stefano Quaglia, presidente [illegible] bacino dei trasporti del Comprensorio: «Esistono tutti i presupposti per un'immediata riapertura della linea e non si capisce proprio perché la linea che ha dato i risultati più significativi dalle analisi tecniche-economiche svolte dalla Regione sulle linee "minori", debba ogg[illegible] subire la penalizzazione più grave».

In sostanza si chiede il ritorno dei treni sulla tratta Airasca-Saluzzo (che fa parte della linea Cuneo-Torino) anche perché, prima della soppressione, sono stati eseguiti notevoli lavori di ammodernamento: il comitato degli utenti [illegible] [illegible] linea ha tra l'altro svolto nei mesi scorsi una minuziosa indagine sulle caratteristiche della tratta proponendo anche un piano [illegible] interventi giudicato positivamente [illegible] enti locali.

Dice Dante Di Nisio, del sindacato ferrovieri: «La linea Saluzzo-Airasca deve essere riaperta e inserita in un piano di movimenti con lo scalo di Orbassano e la linea internazionale di Cuneo-Nizza. La sua chiusura era immotivata prima e diventa incomprensibile oggi con i "ripensamenti" del ministero».

a. ge.

Ecco il panino «più buono»

Offerto oggi a Mondovì

MONDOVI' — Il «panino più buono del mondo», lungo cento metri, imbottito con salumi, formaggi, frittate, uova, marmellate, cioccolata verrà [illegible] oggi alle 18 nel centro del quartiere Breo. E' il quinto anno consecutivo che i commercianti offrono a monregalesi e [illegible] questo lunghissimo panino che viene sistemato, su apposite panche, nel centro di via Piandellavalle trasformata in un'isola pedonale.

Il panino viene offerto da «Mastro Claudio», il panettiere Ernesto Giacchero che spiega: *«Questo panino che è lungo da un minimo di cento ad un massimo di 120 metri [illegible] vuole entrare nel guin[illegible] dei primati perché non vengono rispettate alcune regole indispensabili per l'omologazione. Vogliamo semplicemente fare un giorno di festa, distribuendo tranci di panino e qualche bicchiere di vino ad amici e turisti»*.

Un'idea che è stata un successo. Ogni anno il numero dei partecipanti alla festa di via Piandellavalle cresce. Lo scorso anno il panino [illegible] mangiato in 3 minuti da duemila persone che hanno invaso il centro storico della città.

g. m.

Ancora attesa per la variante di Roccavione

ROCCAVIONE — Rispondendo ad una lettera di Gianmarco Priotto, presidente [illegible] della Comunità Montana, che sollecitava i parlamentari a interessarsi della pratica della variante di Roccavione [illegible] statale [illegible] Colle di Tenda, il deputato Natale Carlotto, dopo avere preso informazioni presso i ministeri, [illegible] risposto che «le procedure concluse sono ferme in attesa che gli organi specifici della Regione Piemonte concedano l'autorizzazione ai sensi della cosiddetta legge Galasso».

Il progetto è stato [illegible]que, dopo molte vicissitudini, approvato e la disponibilità finanziaria consentirebbe, espletate le formalità relative agli appalti, di iniziare quanto prima i lavori della variante di Roccavione lungamente attesa dagli automobilisti.

Il compagno d'avventura si è salvato grazie alla piccozza

Grave alpinista di Cuneo scivolato su [illegible] pietraia

ENTRACQUE — Due giovani alpinisti cuneesi, Alberto Gas 26 anni impiegato po[illegible], e il coetaneo Riccardo Ruzzi, via Grandis 11 macchinista delle Ferrovie, sono precipitati ieri pomeriggio mentre stavano scendendo [illegible] canalino [illegible] Maledia, nell'alta [illegible] Gesso. Riccar[illegible] Ruzzi è riuscito a fermarsi aiutandosi [illegible] la piccozza dopo pochi [illegible] il Gas è finito invece ai margini della sottostante pietraia dopo essere scivolato per centocinquanta [illegible]. Il giovane è ri[illegible] ferito seriamente, è ricoverato in rianimazione all'ospedale di Nizza, ma la disavventura poteva a[illegible] una conclusione ben più tragica.

I due escursionisti cuneesi avevano deciso di compiere la traversata dei ghiacciai del Gelas partendo dal rifugio Dado Soria e avendo [illegible] mèta il rifugio Pagari. La gita si era svolta senza intoppi fino al primo pomeriggio quando grossi nuvoloni temporaleschi apparsi all'orizzonte consigliavano di rientrare a valle.

Alle 14,30 l'incidente. I due giovani, dotati [illegible] ria attrezzatura, avevano appena iniziato la discesa nel canalino della Maledia quan[illegible]do ad un tratto il Gas, che [illegible] sistemando un rampone, perdeva l'equilibrio e cominciava a scivolare seguito dal Ruzzi che probabilmente si era sporto per aiutarlo. Quest'ultimo comunque riusciva a bloccare la [illegible] con la piccozza, manovra che non riusciva al Gas il quale si fermava solo sulla pietraia.

Riccardo Ruzzi riusciva comunque a raggiungerlo e accertatosi che era vivo lo copriva con un piumino, quindi risaliva [illegible] rifugio Pagari e dava l'allarme ad altri escursionisti che accorrevano [illegible] il ferito fornendogli i primi soccorsi. Successivamente lo stesso Ruzzi [illegible] un impegno altruistico ammirevole scendeva a San Giacomo d'Entracque dove avvertiva telefonicamente i carabinieri.

I militari si [illegible] immediatamente in [illegible] la gendarmerie [illegible] che inviava sul posto un elicottero. L'apparecchio con non poche difficoltà raccoglieva il ferito che veniva poi trasportato all'ospedale nizzardo e trasferito subito nella [illegible] di rianimazione. Le condizioni di Alberto Gas, sposato da un anno e che tra due settimane attende la nascita del primo figlio, sono gravi ma i medici sperano di salvarlo.

g. d. m.

Condanna (1 anno e mezzo) all'ex impiegato [illegible]

CUNEO — Giuseppe Cois, 46 anni, ex impiegato del [illegible]cello comunale di Fossano e residente in via Pollenzo 6, è stato processato ieri in Tribunale per malversazione e condannato a 1 anno e [illegible] mesi di reclusione con i benefici di legge.

L'imputato, addetto alla contabilità fra il 1979 e il [illegible] aveva fatto la «cresta» alle somme in denaro che introitava o doveva versare [illegible] operazioni [illegible] macello.

Giuseppe Cois, che ammise a suo tempo gli addebiti, si giustificò sostenendo che aveva in quel tempo cinque fratelli più giovani tutti disoccupati.

g. d. m.

VALLI CUNEESI Secondo successo consecutivo dell'alessandrino

Francesco Masi «ipoteca» il Giro

Soltanto Pepino sembra in grado di opporre resistenza - Oggi Santysiak [illegible] la vittoria a Revello

[illegible]

SAMPEYRE — Francesco Masi vince anche a Sampeyre e «ipoteca» il Giro delle valli cuneesi. Pepino è sempre a 7" dall'alessandrino, ma rimangono soltanto due tappe e sarà difficile per il campione [illegible] ribaltare la situazione.

Sul traguardo [illegible] salita di Sampeyre, la maglia bianca ha piazzato un allungo perentorio, battendo nell'ordine l'emiliano Mongardi, il polacco Santysiak e lo stesso Pepino. *«Masi è in grande forma* — commenta il direttore [illegible] corsa Renato Bonino —. *Quest'anno, dopo due secondi posti consecutivi, sembra proprio destinato alla vittoria»*.

Ieri la tappa partita da Cervasca è stata disputata ad un'eccezionale andatura: oltre i 40 all'ora. All'uscita di Brossasco, sono andati in fuga il francese Bouvier e il bolognese Giardini (primo domenica scorsa a Pietraporzio). Il [illegible] li ha presto ripresi.

Si [illegible] poi sganciati l'altro francese Perinò e Claudio Mattio, il vincitore del Giro '85, subito raggiunti dai [illegible] Longo e Zorniotti. I quattro hanno accumulato un vantaggio m[illegible]mo [illegible] mezzo minuto, ma sulle rampe conclusive il gruppetto dei migliori si è rifatto sotto.

Ha cercato di scattare Mongardi, poi l'alessandrino Masi ha piazzato l'allungo decisivo.

Con [illegible] vittoria nella difficile tappa della Valle Varaita, il leader [illegible] classifica generale ha dimostrato di poter legittimamente aspirare al successo finale. Tuttavia Pepino, in buone condizioni [illegible] forma, è ancora [illegible] grado di farlo soffrire nella frazione finale di Limone.

Oggi la [illegible] tappa, Sampeyre-Revello, di [illegible] 41, attraverso Brossasco, Verzuolo, Manta e Saluzzo. Henry Santysiak cercherà il suc[illegible] nel [illegible] del suo «sponsor» Garelli, condizione minima per chiudere con [illegible] bilancio accettabile un Giro che doveva vedere il polacco protagonista assoluto.

Masi vittorioso sul traguardo [illegible] Sampeyre (Foto Bedino)

Con un probabile arrivo in volata, si sarà gran la[illegible] per i cronometristi Paolo [illegible] Edmondo Caretti, di Mondovì. La partenza [illegible] Sampeyre alle 10; i corridori sono attesi sul traguardo a mezzogiorno.

Ordine di arrivo [illegible] quinta tappa Cervasca-Sampeyre di km 49: 1) Francesco Masi (Spinettese) in 1 [illegible] 12'12" alla media di 40,720 [illegible] h; [illegible] Mongardi (De Lorenzi Forlì); 3) Henry Santysiak (Vc O[illegible]lli Revello); 4) Michele Pepino (Trinità Racchetto-Cavallo), tutti con il tempo del vincitore; 5) Christian Bouvier (Olvonetti Rmc) a 5"; 6) Dino Andreotti (idem) s.t.; 7) Luciano Longo (Fossano Betta) s.t.; 8) Marcello Baccarini (De Lorenzi Forlì) s.t.; 9) Wilhelm Bonato (Condor Pinerolo) s.t.; 10) Jean [illegible] Perinò (Olvonetti Rmc) a 10".

Classifica generale: 1) Francesco Masi; 2) Michele Pepino a 7"; 3) Christian Bouvier a 31"; 4) Dino Andreotti a 32"; 5) Henry Santysiak a 56".

s. gr.

Ceva: stasera sfida [illegible] «balon»

CEVA — Stasera, alle 21, nello sferisterio di Ceva, si disputa un incontro-spareggio per la salvezza tra l'Astor Sopredil e gli «Amici Tocca[illegible] Negro» di Castelletto.

In [illegible] per l'Astor: Vacchetto, Arrigo Rosso, Gola, De Guglielmi; per gli «Amici»: Pavese, Galliano, Somano, Sugliano.

[illegible] [illegible] esperienze su impianti industriali e carpenterie disposto a brevi trasferte. Tel. ore ufficio (0175) 85.437 [illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 167
Telefoni 511.024 - 538.882

Aveva 23 anni

[illegible] giovane [illegible] in un [illegible]

BRA — Rimasto ferito la [illegible] scorsa in [illegible] incidente stradale, [illegible] giovane immigrato abitante a Bra è morto al Cto di Torino. E' Calogero (Lillo) Legame, 23 anni, via Goito [illegible].

L'incidente era accaduto il 30 luglio sulla provinciale numero 6, nei pressi di Novello: il Legame viaggiava con tre amici su un'auto che era uscita di strada capovolgendosi in un prato.

Il giovane [illegible] riportato un grave trauma cranico, che a di[illegible] di cinque giorni ne ha determinato la morte.

g. n.

Santo Stefano Belbo: un interessante studio [illegible] mestieri di [illegible] tempo

Nuto, amico di Pavese, costruiva «arbi»

NOSTRO SERVIZIO

SANTO STEFANO BELBO — Un tuffo nel passato con un elemento di freschezza rispetto al consueto. Così si può definire il simpatico volume «I mestieri di una volta», edito [illegible] «Gli Amici del Moscato», che riassume i risultati di un'inchiesta svolta dagli allievi della scuola media «Cesare Pavese».

Il materiale raccolto dai ragazzi è assai ricco ed è ordinato con un criterio espositivo di rara efficacia: alla descrizione del mestiere sono [illegible] anche alcune testimonianze vive e una serie di episodi e aneddoti.

Ecco fare capolino da un passato nemmeno tanto lontano lo *spaciafornel* (lo s[illegible] zacamino), che gasolio e metano hanno condannato all'estinzione; il rusin, che prima [illegible] vendemmia girava nelle cantine per grattare il tarta[illegible] botti: il *parsa* che, in un'epoca in cui [illegible] [illegible] i camion, accompagnava buoi e mucche ai mercati.

E il *socié*, lo ricordate? [illegible] un bel blocco [illegible] legno — manovrando con [illegible] attrezzi come il «cutel», il «siruo», [illegible] «sghirao» e [illegible] «rescia» — faceva emergere un paio di zoccoli, che era la calzatura della maggioranza.

Il «scalièo», uno dei vecchi mestieri ormai in estinzione

Molti mestieri, com'è naturale, erano legati all'uso degli animali in quasi tutte le attività. Lo *slé* costruiva attrezzature in cuoio per cavalli da tiro e da sella; il *carioné* era il precursore del camionista; il *feracaval* garantiva che gli animali da traino avessero ferrature salde: umilissimo ma anch'egli integrato nella vecchia società rurale, il *busé* girava per le strade con una latta e una cazzuola, a raccogliere lo sterco degli animali che poi rivendeva come concime agricolo.

Un capitolo è dedicato [illegible] mestieri da salvare. Tra questi [illegible] [illegible] [illegible] scelta per lo meno discutibile, è [illegible] inserito quello del *massacrie*, cioè di colui che d'inverno visitava tutte le cascine per scannare i [illegible]. Artigiani «non truculenti» [illegible] meritano invece [illegible] sopravvivere [illegible] qualche segno di resurrezione si avverte già) sono il *meferosse*, il *martinet* (il fabbro) e il sempre più raro *molita*, l'arrotino.

La ricerca [illegible] ragazzi di Santo Stefano dedica largo spazio ai lavori della campagna, a partire dalla coltiva[illegible] della vite, con i «riti» della zappettatura, [illegible] potatura, [illegible] trattamento [illegible] zolfo e verderame. Quando non erano [illegible] state inventate le macchine automatiche, si spannocchiava il granoturco a mano.

Nel bel volumetto, arricchito da foto d'epoca, ritroviamo anche un personaggio autentico: Pinolo Scaglione detto Nuto, clarinettista e grande amico di Cesare Pavese. [illegible] è entrato di diritto, come rappresentante di cui che *costruiva ti arbi* (i costruttori di bigonce).

Leonardo [illegible]

IL TACCUINO CUNEESE

CUNEO

CORSO: Signori [illegible] è sordo.
FIAMMA: Il giorno degli [illegible].
ITALIA: riposo.

BARGE

COMUNALE: Voglia di vincere.

BRA

IMPERO: Voglia di guardare.

ENTRACQUE

[illegible] Witness il testimone. Ore 21,30

LIMONE

LUX: [illegible] del cuore (pomeriggio); Amici miei atto III (sera)

SALUZZO

CIVICO: riposo.
ITALIA: Il diavolo e miss Jones.

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.

FARMACIE

Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti 5.
Alba: De Gecomi, via Vittorio Emanuele 18.
[illegible] Cravero, via Vittorio [illegible] 267.
Fossano: Rotonda, via Roma 55.
Mondovì: S. [illegible], via S. Agostino 16.
Saluzzo: S. [illegible], piazza Risorgimento 36.
Savigliano: Moncalvo, piazza del Popolo 50.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico [illegible] Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23, Alba 36.27.44, Borgo [illegible] Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.81.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.81.11; Limone 9.11.03, Mondovì 4.42.44, Nella Belbo 78.61.17, Paveragno 83.95.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02, Savigliano 3.39.01; Vinadio 96.91.26.
Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112, Alba 4.24.25, Borgo S. Dalmazzo 78.93.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03, Fossano 63.67.77, Mondovì 4.74.44, Racconigi 8.53.33, Saluzzo 4.64.44, Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.23; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49, Saluzzo 4.22.22, Savigliano 3.23.85.
Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.84; Barge 3.80.80; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.88.92; Ceva 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.68; Demonte 9.51.34, Dronero 91.81.60; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.85, Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07, Sampeyre 9.51.53; Villanova Mondovì 69.95.68.
Previsioni meteorologiche, situazione neve, rischi slavine e valanghe. (0171) 6.63.23
Polizia stradale: Cuneo 5.82.22; Bra 41.29.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16, da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24
Pronto [illegible]: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Borgo S. Dalmazzo 74.06.33, Bra 42.01, [illegible] 72.13.93, Fossano 6.14.21, Mondovì 49.41, Racconigi 8.51.81, Saluzzo 40.21, Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl 58 Cuneo, 24.91; Ussl 59 Dronero, 91.75.76, Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo, 78.96.32; 78.00.13; Ussl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); Ussl 62 Fossano, 63.61.11, Ussl 63 Saluzzo, 40.21; Ussl 64 Bra, 42.02.13, Ussl 65 Alba, 36.32.11; Ussl 66 Mondovì, 49.41, Ussl 67 Ceva, 72.22.32.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici) Cuneo 6.77.77, Alba 3.36.84, Borgo S. Dalmazzo 7.81.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.08, Fossano 63.44.42, Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.64.11; Saluzzo 4.56.61, Savigliano 2.23.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 38, tel. 67.049.

SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA

MAGAZZINI
Via Provinciale per [illegible]
CASTAGNITO (CN)

CONTINUA LA
SVENDITISSIMA

Mobili
Arredamento giardino
Arredamento bagno
Lampadari
TV Color - HI-FI
Elettrodomestici
Casalinghi
Articoli regalo

VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI GRANDI MARCHE
oltre 5000 mq di esposizione - Alcuni esempi di prezzi

Articolo	Prezzo
Tv Color 15" Philips - Grundig e varie marche da	L. 449.000
Tv Color 20" con telecomando	L. 639.000
Tv Color 27" con [illegible]	L. 799.000
Tv Color 22" Televideo Philips	L. 745.000
Autoradio stereo mangianastri	L. 48.000
Videoregistratore da	L. 459.000
Radiosveglia Philips da	L. 39.000
Telefono [illegible]	L. 10.900
Tv Bn 12" Philips	L. 155.900
Lavatrici da	L. 189.000
Congelatori da	L. 229.000
Frigorifero Ignis 2 porte [illegible] lt	L. 389.000
Gelataio Simac 800	L. 219.000
VaporSimac System	L. 59.900
Caffè Simac Junior	L. 139.000
Bravo Simac S (20 velocità)	L. 79.900
Baby Gaggia	L. 219.900
Rasoio Philips	L. 34.000
Salotto divano 3 posti+2 poltrone	L. 299.000
Libreria 5 piani laminato noce	L. 57.000
Tavolino salotto laminato noce	L. 33.000
Portatelefono 2 piani ottonato	L. 38.000
Soggiorno con 3 elementi da 90 cosi composto: Tv bar vetrina, tavolo e 4 sedie	L. 599.000

Cucine componibili - sale - soggiorni - camere - salotti - camerette in stile e moderne a prezzi di veri e grandi affari

Articolo	Prezzo
Dondolo	L. 15.900
Base per ombrellone	L. 3.000
Ombrellone	L. 10.900
Sedie pieghevoli da giardino	L. 7.500
Brandina campeggio	L. 16.900
Borsa frigo 14 lt	L. 8.500
Barbecue a valigetta	L. 18.000
Frigo portatile 22 lt	L. 14.900
Stendibiancheria doppio Top	L. 6.500
Passapomodoro inox	L. 11.900
Centrifuga scolainsalata	L. 2.950
Servizio tavola 41 pz porcellana Ginori decorato a mano	L. 99.000
Servizio posate 25 pz inox con manico in Abs colorato	L. 10.900
Set bar Bormioli colori vari	L. 7.000
Coordinato tavola 108 pz	L. 249.000
Valigetta Arcopal 31 pz	L. 37.900
Mini calcolatrici con tutte le funzioni	[illegible]

... e altri 100 mila articoli a prezzi di sottocosto
TUTTI I PREZZI SONO IVA COMPRESA E DOPPIA [illegible]

APERTO [illegible] MATTINA
Chiuso lunedì mattina e mercoledì mattina
ORARIO: Mattino dalle 8,30 alle 12,00 Pomeriggio dalle 15,00 alle 19,30

SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA

INCHIESTA Come cambiano le [illegible]: i protagonisti tra revival [illegible] nuove tendenze

Sacco a pelo: i sì e i no

Caldo record in Riviera durerà fino al 20 agosto

IMPERIA — Dopo avere fatto registrare il record del freddo in inverno, la Riviera dei Fiori registra temperature record anche per l'estate: contro una media per i primi giorni d'agosto [illegible] circa 27 gradi, l'osservatorio meteorologico di Imperia [illegible] ha registrati 29, con una «punta» assolutamente fuori media di [illegible] gradi raggiunta domenica scorsa.

C'è da chiedersi, pertanto, se l'andamento delle stagioni stia veramente cambiando. La risposta [illegible] Bini, direttore dell'Osservatorio, è negativa: *«Nel lungo periodo le irregolarità si compensano, anche se non si può negare l'alternarsi di "cicli" meteorologici poliennali. La punta di 33 gradi registrata domenica è attribuibile ad [illegible] fenomeno di caduta provocato dall'arrivo di correnti [illegible] greco-levante: l'atmosfera, in termini pratici, si è riscaldata per compressione. Il tutto è stato reso più [illegible] dall'aumento del tasso [illegible] umidità, [illegible] ha raggiunto il settantacinque per cento, rispetto ad una media poliennale del sessantacinque».*

Anche la temperatura [illegible] mare, misurata a circa dieci centimetri di profondità in località diverse [illegible] Galenzza, [illegible] Ponente e Borgo Prino, è molto alta, circa [illegible] gradi. Secondo [illegible] l'andamento meteorologico non dovrebbe cambiare sensibilmente nei prossimi cinque-sei giorni, anche se non si può escludere l'ipotesi di un qualche temporale passeggero: *«Le prime variazioni sensibili, che segnaleranno l'approssi[illegible] dell'autunno, si dovrebbero avere verso il 16/20 agosto, secondo un ciclo quasi codificabile perché convalidato dalle osservazioni di molti anni. Bisogna aspettarsi, per quell'epoca, qualche pioggia e una discreta caduta della temperatura».*

Infine, [illegible] il direttore dell'Osservatorio, dovrebbe essere avviato, a un livello comprensoriale che vada da Cervo e Diano Marina fino a Bordighera e oltre, uno studio omogeneo e accurato delle caratteristiche meteorologiche: *«Viviamo in una zona che gode di un clima privilegiato [illegible] funzione della propria posizione geografica e della catena di monti e colline che la circondano. Per studiarne le caratteristiche, e stabilirne con [illegible] i confini, bisognerebbe disporre [illegible] dati raccolti con rigore scientifico da stazioni di rilevamento distaccate che facciano poi capo all'Osservatorio. Si tratta di uno studio che avrebbe notevole importanza sia turistica sia [illegible]mica in generale. Dovrebbe pertanto costituire motivo di interesse non soltanto per le singole località ma per la Camera di Commercio e l'Amministrazione provinciale».*

b. v.

Il vicepresidente della giunta regionale Valenziano: «Non abbiamo prevenzioni di alcun tipo» - «Molti divieti sono dettati da motivi di sicurezza e di igiene e non da altre ragioni»

GENOVA — *«In Liguria noi non abbiamo prevenzioni [illegible] alcun tipo sui giovani con il sacco a pelo. Anzi vengano pure. Oggi sono giovani con il sacco, domani torneranno con la famiglia ricordando la bella vacanza. In fondo è un investimento».* Così si esprime [illegible] il vicepresidente della giunta regionale e assessore al turismo, il liberale Ernesto Bruno Valenziano.

«Per [illegible] verità — aggiunge subito Valenziano — *nella nostra regione questo tipo di turismo non è molto sviluppato, per questo non abbiamo [illegible] grossi problemi, e anche dove qualche sindaco o qualche pubblica amministrazione ha vietato ai giovani [illegible] dormire nei parchi o sulla spiaggia questo è stato dettato più [illegible] ragioni di sicurezza e di igiene che [illegible] altri motivi».*

In questi giorni, infatti, il sindaco [illegible] Varazze, Giorgio Craviotto, ha firmato una ordinanza che vieta ai giovani e meno giovani con sacco a pelo [illegible] [illegible] dormire in spiaggia, ma il provvedimento è stato dettato da motivi [illegible] igiene per evitare che possa [illegible] ferirsi con siringhe gettate nella [illegible]. Il problema non è grande anche per il tipo di spiagge della Liguria in gran parte con scogli e quindi inospitali per chi deve dormire nel sacco a pelo, inoltre dove gli arenili [illegible] sabbiosi la [illegible] è in concessione a stabilimenti balneari privati. Nello Spezzino, invece, la zona dello «scoglio della corona» è praticamente riservata ai «saccopelisti».

«Ai giovani — prosegue l'assessore regionale al turismo [illegible] — *dovremmo semmai garantire strutture adeguate per poterli ospitare decentemente a prezzi abbordabili».* [illegible] Liguria oggi esistono solo due «ostelli», uno a Genova e uno a Savona, ne esisteva uno anche a Lerici ma è stato chiuso lo [illegible] anno. Un po' poco come si vede.

Ernesto Bruno Valenziano afferma che sono stati presi contatti con l'Ente universi[illegible] che gestisce le diverse «Case dello studente» per [illegible] [illegible] giungere ad un accordo che consenta [illegible] mettere a disposizione dei [illegible] «saccopelisti» (come vengono ormai definiti) i posti letto delle diverse «case» durante il periodo estivo. *«Non è molto, [illegible] sarebbe già qualcosa* — conclude l'assessore — *sull'argomento giovani, che non è appunto il più importante perché il turismo [illegible] Liguria è costituito [illegible] praticato da famiglie che soggiornano in alberghi e pensioni o nelle seconde [illegible].* Da qualche tempo è sorto il problema dei sempre più [illegible] «camper» e «roulotte» che vengono parcheggiati anche nei centri cittadini. Anche per questo nuovo tipo di turismo mancano strutture sufficienti ed adeguate.

«Comunque — è la conclusione di Valenziano — *nessu[illegible] rifiuta né i saccopelisti che dovremmo, appunto, considerare [illegible] i futuri clienti di alberghi e pensioni, né i possessori di camper e roulotte».*

L'assessore al turismo e vicepresidente della giunta regionale [illegible] dimostra anche molto aperto sul problema «naturisti». *«Nessun ostracismo anche per loro, il problema è quello di trovare spiagge e luoghi adatti cercando di conciliare le esigenze del codice penale con quelle della linterella integrale».*

Alberto Robello

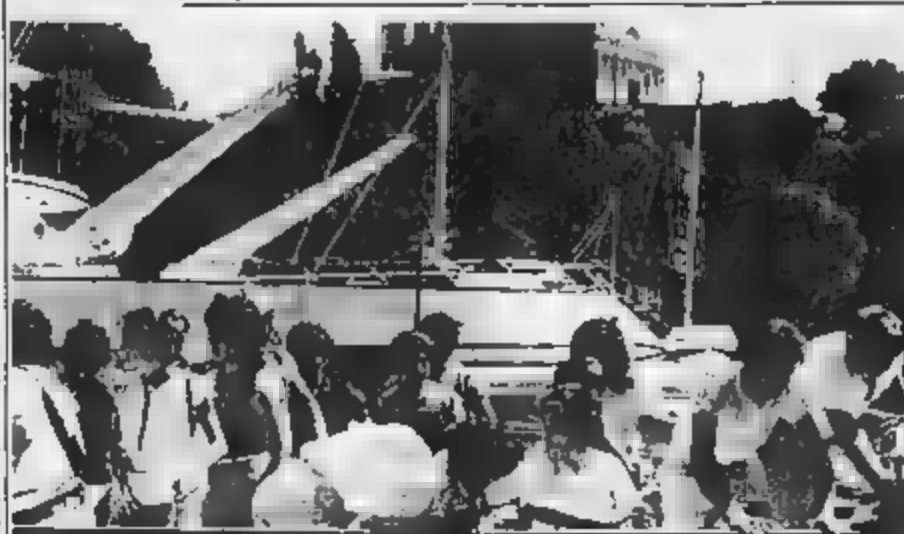
[illegible] genovesi vogliono cambiare [illegible]

GENOVA — Sono una decina i genovesi (nove uomini e una donna) che hanno dato avvio all'azione civile per ottenere il cambiamento di sesso all'ufficio di stato civile. Lo ha reso noto il presidente della sezione famiglia del tribunale di Genova, dottor Giuseppe Iannino, tracciando il bilancio dell'attività della [illegible] sezione dal 1° luglio 1985 al 30 giugno di quest'anno.

Alcuni degli interessati si sono già sottoposti all'operazione che ne [illegible] [illegible] le caratteristiche fisiche.

[illegible] l'attività della sezione famiglia [illegible] tribunale genovese si è estrinsecata, negli ultimi 12 [illegible] soprattutto nelle cause di separazione e di divorzio. Le sentenze di separazione giudiziale sono state 776, quelle di [illegible] consensuale sono aumentate da 1300 a 1500, i divorzi pronunciati sono stati [illegible].

Il Tigullio è dei giovanissimi ritornano di moda le spiagge

Turismo [illegible] élite tra Portofino e [illegible] Margherita - [illegible] nuovo attuale il fenomeno [illegible] «compagnie» estive - Come [illegible] cambiate le abitudini [illegible] vita notturna

Portofino. Quest'anno, fra i giovani, sono tornate di moda la spiaggia e le «compagnie» (Tel.)

S. MARGHERITA — Al di là di [illegible] mito, il Tigullio è un luogo [illegible] divertimenti. Di generazione in generazione, i giovani sono [illegible] [illegible] in questa zona alla ricerca di una vacanza esclusiva e divertente. Esclusiva perché nomi come Portofino e [illegible] Margherita garantiscono pur sempre una certa qualità. Divertimento perché, bene o male, il modo di passare una vacanza «speciale» lo si [illegible] sempre. Anche se le strutture sono carenti, se la spontanea crescita di un certo turismo di élite non sempre viene incoraggiata in maniera sufficiente.

Fatte tutte queste considerazioni, e analizzato [illegible] ogni possibile aspetto la rete dei cosiddetti «luoghi di divertimento» — sicuramente [illegible] rispetto alle [illegible] [illegible] e i luoghi che ospitano un turismo di massa — non rimane che osservare i fatti. I giovanissimi [illegible] sempre più numerosi. Enormi compagnie si riuniscono ad ogni[illegible] sia di giorno che la sera. A differenza di qual[illegible] anno fa, non c'è più ostilità fra «locali» e milanesi, ospiti abituali del Tigullio. Tutti insieme si ritrovano nei giardinetti, o davanti alle pizzerie, in prossimità [illegible] cinema come nelle piazze.

Il fenomeno dei grossi raggruppamenti di persone cresce di anno in anno, favorito dal fatto che i turisti sono per l'80 per cento «abituali» e che, quindi, si ritrovano puntualmente [illegible] [illegible] in [illegible]. Le spiagge sono sempre più affollate, e a conferma di questo ritorno al turismo balneare c'è la nascita di [illegible]rose scuole di surf, canoa, agenzie che affittano barche di ogni tipo.

Se, fino a qualche anno fa, andare alla spiaggia era completamente «out», [illegible] è nuovamente di moda. Di giorno, quindi, non c'è problema. La [illegible] tutto sommato, neppure. Ci sono i templi [illegible] vita notturna, il Covo di Nord Est ed il Carillon: sempre pieni, sempre brulicanti di giovani, [illegible] movimentati. I bar, poi, sono stracolmi di gente, che staziona per [illegible] ed ore ai tavolini all'aperto. Negli ultimi [illegible] anni [illegible] aperto i [illegible] un'infinità di gelaterie, bar con intrattenimento musicale e no, paninoteche.

Questo significa che la clientela giovane c'è e che dovrebbe continuare ad [illegible] il fenomeno delle [illegible] compagnie non esclude però quello che, forse, è l'aspetto più tipico della [illegible] notturna del Tigullio: la coppia. Non c'è zona più adatta ad [illegible] passeggiata romantica, [illegible] gari a Portofino, [illegible] conclusione della serata. Ed è un fenomeno che non coinvolge soltanto i turisti, milanesi o torinesi che siano: da Genova, o dalle altre località liguri, molte coppie di giovani arrivano in questa [illegible] parte del Tigullio.

«E' vero, c'è passeggio fino a tarda sera, lungo il molo e la calata — conferma il sindaco di Portofino, Augusto Gazzolo —. *Fino a qualche [illegible] fa la piazzetta era un mortorio, dopo le undici non si vedeva nessuno. Adesso [illegible] animazione fino alle ore piccole. Con grande compostezza, però. Niente chiasso, schiamazzi, gentaglia. C'è un'atmosfera di elegante tranquillità».*

Insomma, a conti fatti è difficile inserire S. Margherita e Portofino negli schemi abituali delle città dei divertimenti. Chi viene qui sperando di trovare una specie di Disneyland, o un parco-divertimenti, [illegible] [illegible] Ma se, per caso, è alla ricerca di quel divertimento un po' «soft», di quell'animazione contenuta ma esclusiva, troverà sicuramente quello che cerca.

Raffaella Quaquaro

Le [illegible] degli [illegible] in Liguria
Servizio in altra pagina

La situazione degli impianti delle fognature

Depuratori [illegible] Levante? Molti, quando funzionano

Depuratori [illegible] depuratori [illegible] [illegible] sull'utilità o meno degli impianti [illegible] trattamento della fognatura [illegible] dotazione ai Comuni costieri si trasforma, ad ogni estate, in una vera e propria polemica. Anche perché, quasi sempre, all'inizio della stagione balneare, qualche depuratore va [illegible] «tilt» con conseguente divieto della balneazione e rimostranze di turisti e residenti.

Sori. Non ha un depuratore, ma una vasca di decantazione dei liquami (una specie di grande fossa biologica) da cui i liquami vengono pompati a 600 metri dalla costa. L'impianto è in funzione [illegible] un [illegible].

Pieve Ligure. Anche qui ci depuratore si è preferita la tubazione in mare, lunga 600 metri. Il 16 giugno scorso si è verificato un guasto nella condutture, che ha portato al divieto [illegible] della balneazione.

Recco. Il depuratore di Mulinetti è in costruzione; attualmente la condotta fognaria a mare è lunga un chilometro e mezzo, e passa attraverso un impianto [illegible] grigliatura dei rifiuti più grossi. Recco e i Comuni di Avegno e Uscio si sono consorziati per l'utilizzo del futuro depuratore. Buona la [illegible] per quanto riguarda [illegible] balneazione.

Camogli. Ha avuto il primo depuratore della Riviera, nell'ormai lontano 1967. [illegible] [illegible] segue che l'impianto cominciò a dare segni di stanchezza: all'inizio dell'estate la balnea[illegible] è rimasta vietata per un largo tratto di spiaggia per consentire la sostituzione di quattrocento metri di tubazione. Il mare è abbastanza pulito, ma i rifiuti gettati dagli yacht diretti a Punta e i detriti che durante le piogge finiscono in mare dal Monte di Portofino sono tra i responsabili [illegible] periodiche chiazze di «rumenta» che stazionano davanti alla costa.

Santa Margherita. Ha un depuratore dal [illegible] completato da una condotta a mare di circa 2 chilometri. I problemi [illegible] quelli della manutenzione, piuttosto laboriosa. Mare pulito.

Rapallo. [illegible] [illegible] la soluzione della condotta a mare: oltre tre chilometri che si collegano alla centrale di pompaggio di via Betti e che scaricano a [illegible] metri di profondità. [illegible] Il depuratore è comunque in progetto. [illegible] [illegible] di alterni il mare di Rapallo non è balneabile, ma la colpa è più di altri fattori (battelli nel golfo, dragaggio del porto, inquinamento fluviale) che dell'impianto fognario.

Chiavari. [illegible] Comune a dotarsi di un depuratore, tra [illegible] piuttosto valido, [illegible] ha costruito in una zona infelice perché turisticamente pregiata: quella di via Preli. Da più parti [illegible] sono pressioni [illegible] venga spostato [illegible] foce dell'Entella, ma anche qui i problemi non mancherebbero.

Lavagna. Né depuratore, né sola condotta: a Lavagna è stato realizzato un impianto di pretrattamento che comprende un dissabbiatore, un disoleatore, una griglia contro i rifiuti grossi, una va[illegible] [illegible] ossigenazione e una condotta lunga 1300 metri.

Sestri Levante. L'impianto di depurazione è recente ed è [illegible] [illegible] miliardi, ma [illegible]tinua a suscitare polemiche. Sembra infatti che il sistema utilizzato, il «Tob», sia ormai superato; di certo il depuratore sestrese, che [illegible] [illegible] nella penisola, è [illegible] inattivo per manutenzione ordinaria e straordinaria.

m. r.

Chiavari: protestano [illegible] commercianti per i motociclisti indisciplinati [illegible] i parcheggi selvaggi

C'è [illegible] il lungomare [illegible] pista

Il presidente Fontana: «Abbiamo discusso la possibilità di escludere le moto [illegible] 21 in poi» - Pochi i negozi che restano aperti la sera

Il lungomare di Chiavari, spesso invaso da motociclisti: molte le proteste [illegible] commercianti

CHIAVARI — Si discute da tempo se Chiavari sia ancora o [illegible] [illegible] «città [illegible] servizi», [illegible] degli [illegible] [illegible] comprensorio. Di certo è, [illegible] come oggi, la capitale del «mugugno». [illegible] c'è aspetto della vita pubblica, della viabilità, non c'è cambiamento per piccolo che sia che non presti il fianco a [illegible], prese di posizione, petizioni [illegible] municipio.

Uno di questi «mugugni», tra i più frequenti, è quello che riguarda il posteggio indiscriminato e l'eccessiva [illegible]locità [illegible] moto e ciclomotori. [illegible] lamentela parte dal lun[illegible] e viene dall'associa[illegible] Commercianti. Dice il presidente, Tito Lino Fontana: *«Avevamo discusso con gli amministratori comunali la possibilità di escludere le moto sul lungomare dalle 21 in poi, ma il provvedimento non è stato [illegible] adottato. Continuano così indisturbate le scorribande di fracassoni motorizzati che oltretutto, nonostante i divieti, posteggiano i loro mezzi sul marciapiede, sotto ai portici, ostacolando il passaggio».*

Dal lungomare [illegible] [illegible] storico, la musica [illegible] [illegible]bia. In «carruggio dritto», dove da qualche anno, al pomeriggio, scatta l'isola pedonale, sotto accusa sono i motorini ed anche le biciclette che sfrecciano incuranti dei passanti. L'isola pedonale, per non bloccare completamente il traffico nel centro, ha conservato un attraversa[illegible] veicolare (da via [illegible]torso a via Vecchie Mura), che già rende piuttosto pericoloso il passaggio dei pedoni distratti.

In più, specie in questi ultimi tempi, il fenomeno di biciclette e motorini che scambiano l'«isola» per una pista ha assunto proporzioni preoccupanti. *«E' inutile aver chiuso la strada alle macchine, per offrirla al passeggio, se poi continuiamo ad essere costretti a camminare sotto i portici per paura d'essere travolti»,* dicono alcuni abitanti del posto e numerosi [illegible]mercianti della via.

I problemi della Chiavari turistica non sono, comunque, [illegible] questi. [illegible] lo stesso Fontana a parlarne, ricordando, in una lettera inviata al sindaco [illegible] Petro, la disastrosa situazione [illegible] lungomare in fatto, ad esempio, di illuminazione pubblica: *«Sollecitiamo il [illegible]stro immediato intervento, [illegible] ripulendo i lampioni e sostituendo le lampadine bruciate».* E che dire delle panchine [illegible] e rotte, delle aiuole spaccate e secche, per tacere delle famigerate ringhiere?

Anche i commercianti, che sono chissà perché i principali autori di «mugugni», non sono [illegible] da colpe. [illegible] esempio la recente proposta di tenere i negozi del centro aperti anche alla sera non ha trovato molti consensi. Sul lungomare lo si fa già da anni con buoni risultati, [illegible] nel centro [illegible] maggioranza degli operatori non ne vuol sapere. C[illegible] risultato di vedere, la sera, un corso Garibaldi completamente buio di vetrine, eccezion fatta per due caffè (il Defilla e il bar Piero, entrambi, tra l'altro, [illegible] di piano-bar), una gioielleria e [illegible] negozio di scarpe.

Marco Raffa

[illegible] [illegible] Margherita [illegible] gli inglesi

S. MARGHERITA LIGURE — Una volta tanto S. Margherita è riuscita a strappare a Portofino il «monopolio» delle navi da crociera. Ieri pomeriggio [illegible] «Sea Princess», [illegible] nave inglese di medie dimensioni ha gettato le ancore davanti al porto, permettendo ai 500 passeggeri di scendere a terra e far visita alla città. Per l'oc[illegible] il sindaco Raffaele Bottino ha concesso una speciale autorizzazione ad alcuni mezzi pubblici, [illegible] hanno potuto così accedere direttamente alla banchina

CASTELLO, BAIA E TANTA GENTE

Paraggi. Il castello prospiciente la baia, una [illegible] spiagge più esclusive del Tigullio. In questi giorni, Paraggi è stata letteralmente presa d'assalto dai bagnanti che hanno occupato ogni zona libera, sia di spiaggia sia di mare. Numerose le imbarcazioni, anche di grandi dimensioni, che stazionano in continuazione nella baia

Martedì notte su maxi-panfili

Portofino rivede Niarchos [illegible] emiri

PORTOFINO — Il Tigullio, in questi ultimi tempi, sembra aver fatto [illegible] balzo indietro nel tempo, agli Anni 60, quando nella celebre piazzetta si vedevano sfilare i personaggi del «jet set».

P[illegible] in questi giorni è arrivato a Portofino uno yacht di dimensioni eccezionali — un'ottantina di metri — dal nome «Atlantis II», con un elicottero bianco e azzurro parcheggiato sul [illegible]. Ha gettato le ancore nella baia (è troppo grande per entrare in porto) ed è sbarcato il proprietario, l'armatore greco Stavros Niarchos, famoso per la storica [illegible] per il primato di uomo più potente del mondo con il co[illegible] Aristotele Onassis.

Arrivato a Portofino nella serata di martedì, Niarchos, in compagnia del figlio, della nuora e di un'amica, si è re[illegible] prima a far [illegible] alla contessa Agusta, moglie del proprietario dell'omonima fabbrica di elicotteri. Dopo un cocktail nella splendida villa [illegible] collina, Niarchos ha [illegible] in un ristorante in piazzetta, insieme ad alcuni amici, fra i quali il sarto genovese Odicini e il portofinese Maurizio Raggio, proprietario di un bar sulla calata.

Dopo la cena, il giro di rito nelle boutiques del borgo, poi, all'alba, il gigantesco yacht è salpato.

Nella stessa serata di martedì, il vicino porto di [illegible] Margherita ha vissuto un mo[illegible] di mondanità. Verso l'una di notte, [illegible] panfilo [illegible] una quarantina di metri, lo «Shahnaz», [illegible] «scaricato» [illegible] molo un gruppetto di arabi in cerca di [illegible] serata diversa. Insieme ad alcune accompagnatrici, gli emiri sono saliti su cinque Mercedes che li attendevano poco distante. Poi, a tutta velocità, si sono diretti verso Portofino. Hanno fatto ritorno all'imbarcazione soltanto alle prime luci dell'alba. Poi, nel primo pomeriggio, sono partiti per continuare altrove la crociera.

r. q.

[illegible] Lavagna, ballo alla Croce Rossa

LAVAGNA — Il sottocomitato della Croce Rossa di Lavagna organizza per questa sera (ore 21), presso la propria sede di piazzetta San Michele, una serata di ballo liscio con l'orchestra *«I Maghi».* Il ricavato della serata servirà per l'acquisto di attrezzature sanitarie e per il fondo «pro [illegible] ambulanza». Sempre [illegible] Croce Rossa, ma questa volta di Chiavari, darà vita a fine agosto sul lungomare chiavarese, ad una interessante dimostrazione pubblica di pronto soccorso.

(m. r.)

[illegible] [illegible] [illegible] alla Fit

SESTRI LEVANTE — I lavoratori della Fit Ferrotubi si sono riuniti ieri mattina in assemblea a [illegible] per fare il punto della situazione [illegible] loro vertenza. Il fatto [illegible] è rappresentato dal cambio della guardia Altissimo-Zanone al dicastero dell'Industria: proprio Altissimo, qualche giorno fa, si era impegnato ad applicare la legge 66 per [illegible] ripresa produttiva; cosa farà Zanone? si sono chiesti i delegati e i cassintegrati sestresi. Venerdì prossimo, comunque, alle 20.30 nella Cineteca, ci sarà una assemblea pubblica sul problema Fit presenti tutte le parti interessate: Comune, Provincia, Regione, sindacati.

(m. r.)

[illegible] Parcheggio in custodia alla Croce Verde

CHIAVARI — Di concerto con il [illegible] marittimo, il Comune ha finalmente concesso alla Croce Verde Chiavarese la gestione del parcheggio custodito sull'area di colmata del porto. Il parcheggio era stato richiesto, come quello, operativo già da anni alla Colonia Fara, sempre affidato dalla Croce Verde, dai gestori degli stabilimenti balneari per i loro clienti. Il servizio di [illegible] è svolto direttamente dai volontari della pubblica assistenza; il ricavato di quest'anno andrà per l'acquisto di un defibrillatore cardiaco da utilizzare per il servizio medico in ambulanza.

(m. r.)

[illegible] SUBITO
IN SAVONA
[illegible]
(pratico contabilità)
[illegible] 25 [illegible], militesente
Necessario diploma RAGIONERIA
Tel. ore ufficio 019/20.128

CANTINA SOCIALE
DI RICALDONE
Soc. Cooperativa a r.l.
costituita nel 1947 [illegible]
Via Roma n. 3 - Tel. 0144 74.119

LA CANTINA [illegible] IL GIORNO 18 AGOSTO
Orario: [illegible] 8-12 - 14-18; [illegible] 8-12

Sanremo: dopo molti ritardi si realizza la fusione tra Gtu e Rt

Entro la fine di quest'anno una sola società di trasporti

L'operazione avverrà grazie ad un aumento [illegible] capitale di circa [illegible] miliardo
Presentato in Consiglio comunale un «piano casa» per la [illegible] del Solaro

SANREMO — Trasporti pubblici ed un «piano casa» per cooperative l'altra sera a Palazzo Bellevue hanno infiammato [illegible] seduta del Consiglio comunale. Si tratta [illegible] due problemi che [illegible] troppi anni attendono soluzione. Il [illegible] dei [illegible] urbani ed extraurbani [illegible] carente e molto criticato dagli utenti. Di case, soprattutto per sfrattati e categorie meno abbienti, la «fame» aumenta [illegible] maniera preoccupante di mese [illegible] mese.

Servizi pubblici — Il [illegible] nodo da sciogliere è l'eliminazione [illegible] doppione Gtu e Rt. [illegible] prima società gestisce il servizio urbano; [illegible] seconda (con respiro provinciale) quello extraurbano. Entrambe però non soddisfano la richiesta. In molti casi [illegible] ture, avendo mantenuto tariffe distinte, non fanno che [illegible] i passeggeri difficoltà e costi. E' dal 1977 che a Palazzo Bellevue si auspica una fusione ed una razionalizzazione dei servizi.

L'assessore Bruno Giri

Purtroppo non è mai arrivata.

«Entro il 31 dicembre — ha concluso l'altra [illegible] la maggioranza al termine di un acceso dibattito — *faremo questa benedettissima fusione. La Gtu sarà [illegible] Rt*». Come? In pratica il Comune di Sanremo entrerà nella società [illegible] gestisce la Rt. L'operazione avverrà grazie ad un aumento di capitale di circa 1 miliardo di lire che sarà sottoscritto da Palazzo Bellevue.

Si è parlato anche della funivia Sanremo-Monte Bignone. E' ferma da quasi 6 anni. Pur non funzionando [illegible] però alla città (tra stipendi e manutenzione) circa 400 milioni l'anno.

I consiglieri comunali Ivaldi (pci), Fassola (pri) ed Artale (msi) hanno sollecitato un «*dibattito approfondito e decisionale*» per stabilire [illegible] volta per tutte [illegible] funivia deve essere riattivata oppure smantellata. I repubblicani, grazie anche all'interessamento dell'assessore regionale ai trasporti Mentil, si sono messi a disposizione per «*trovare la soluzione migliore per la città*». Tra le tante ipotesi quella [illegible] una «*rinascita [illegible] funivia*» grazie anche alla creazione a Sa[illegible] e Monte Bignone di «*attrattive turistiche in grado di contribuire [illegible] modo sostanzioso agli alti costi [illegible] gestione*».

Cooperative — L'assessore all'urbanistica Bruno [illegible] (dc) ha presentato [illegible] piano, con relativo bando, per realizzare nella zona del Solaro attraverso la formula di «*cooperative ed imprese*» [illegible] 400 nuovi alloggi. L'opposizione ha criticato l'elaborato unitamente ai metodi e alle valutazioni di acquisto dei terreni espropriati. Si è parlato persino di «*nuova colata di cemento*».

Il [illegible] repubblicano [illegible] ha [illegible] apertamente l'assessore [illegible] di essersi «*disinteressato per 2 anni del problema. Messo poi alle strette [illegible] improvvisato soluzioni che provocheranno nuovi ricorsi creando così altri intralci alla realizzazione concreta del piano di [illegible] Come è possibile, per esempio, prevedere nel terreno della proprietà Toscano-Zucchi ben 6700 metri cubi di costruzione fuori terra (un edificio lungo addirittura 77 metri) [illegible] 3000 metri quadrati di terreno?*».

Roberto Basso

Lo scalo di Porto Maurizio vuole puntare sulle barche da diporto

E' l'ora della grande scelta?

Ormai in declino i traffici commerciali - L'impegno di «Imperia Mare» per migliorare le strutture: in costruzione anche [illegible] nuova banchina - L'importanza anche per l'indotto

IMPERIA — L'imbarcazione più illustre, ormeggiata a [illegible] Maurizio, è la «*Gufo*». Apparteneva all'industriale Giorgio Falck e a sua moglie, l'ex attrice Rosanna Schiaffino: «*sponsorizzata*» [illegible] stilista Trussardi, lo [illegible] anno [illegible] vinto la «*Regata dell'amore*», da Portofino a New York. L'hanno comprata tre persone di Imperia, ed [illegible] dondola placidamente nel bacino turistico, in attesa di riprendere il mare per qualche altra regata di lusso.

[illegible] nel diportismo, il futuro [illegible] scalo di Porto [illegible] Ormai, ne sono convinti tutti, anche coloro che, un tempo, a questa prospettiva facevano guerra, [illegible] difendere [illegible] improbabile sviluppo dei traffici commerciali. Le cifre [illegible] eloquenti: nell'85, [illegible] transitate [illegible] imbarcazioni, [illegible] altre 270 circa [illegible] rimaste fisse all'attracco. Quest'anno, al 5 di agosto, i passaggi [illegible] già 327: [illegible] secon[illegible] [illegible] proiezioni, [illegible] fine di [illegible] [illegible] stabilirà un nuovo record.

[illegible] non è tutto: «*Per l'87, sin d'ora abbiamo 64 domande di ormeggio per piccoli natanti. Se avessimo però più spazio, e quindi più posti a disposizione, potremmo soddisfare anche 100-120 richieste*», precisa Giovanni Roncallo, il presidente di «*Imperia Mare*», [illegible] società per azioni [illegible] a capitale misto [illegible] prevalentemente pubblico: Camera di commercio, Comune) che si occupa appunto di gestire l'impianto.

Imperia. La banchina in costruzione a Porto Maurizio: si punta sulla nautica da diporto

Occorre un radicale potenziamento della struttura, insomma. Ed è per questo che «*Imperia Mare*» ha preso in concessione il [illegible] fra la raffineria Sairo e il vecchio «*bunker*»: un'area di 800 metri quadrati, destinata al rimessaggio [illegible] scafi. Ma l'opera più [illegible] e importante è un'altra: è la nuova banchina che sta per essere realizzata lungo il molo corto, subito dopo la zona militare riservata a Capitaneria, carabinieri e Guardia di [illegible].

I piloni sono già [illegible] posati in [illegible] la banchina (che sarà attrezzata con acqua ed energia elettrica, e potrà ospitare 40 [illegible] di grandi dimensioni) sostituirà gli antiquati pontili. «*Verrà a costare sui 240-250 milioni. E' una somma a disposizione della società attraverso le entrate di bilancio: e sono soldi, a nostro avviso, spesi molto bene*». [illegible] Piero Ranzini, amministratore delegato [illegible] «*Imperia Mare*». E' una soluzione tecnica modulare, che consente, se necessario, ulteriori ampliamenti.

Un'espansione sempre possibile, anzi probabile, poiché il Comune di Imperia intende rispolverare almeno [illegible] il «*piano Fedolino*»: in questo caso, il porto commerciale (da 500-600 [illegible] tonnellate l'anno) nascerebbe a S. Lazzaro, come [illegible] previsto, e Porto Maurizio sarebbe utilizzabile esclusivamente per il turismo, mentre Oneglia, oltre a mantenere [illegible] parziale destinazione [illegible] traffici commerciali, sarebbe potenziata nel movimento peschereccio.

Porto Maurizio [illegible] avvia dunque a diventare [illegible] miniera d'oro? Roncallo (e non solo lui) ne è convinto: «*L'unico [illegible] ostacolo è costituito [illegible] mancanza di spazi. Secondo calcoli realistici, la capienza del bacino potrebbe arrivare anche a 800-1000 natanti da diporto. E poiché, dalle statistiche nazionali, risulta che ogni due posti barca si crea un posto di lavoro, diretto o indiretto, lo sviluppo del porto significa anche un sensibile incremento dell'occupazione*».

Perché lo scalo portorino è così frequentato dai turisti? Risponde Roncallo: «*E' un segreto molto semplice: la ragione principale è che le tariffe sono inferiori a quelle di altre località della Riviera. Ma non bisogna sottovalutare un altro aspetto: la gente preferisce [illegible] qui perché dice di essere affascinata dal luogo. Il porto è inserito nella città, ed è un ambiente vivibile*».

Sospira Giovanni Gandolfo, l'ex presidente della «Spa»: «*Un natante di medie dimensioni spende con "Imperia Mare" 2-3 milioni annui, e altrettanti con gli altri operatori (cantieri, guardiani, addetti alle manutenzioni). Se dunque [illegible] a un migliaio di posti barca, l'approdo potrebbe produrre un volume d'affari stimato fra i 3 e i 5 miliardi all'anno*».

Un'occhiata alle [illegible]. Variano da 3.510.000 lire l'anno per imbarcazioni sino ai 25 metri di lunghezza, a 1.053.000 [illegible] a 9,5 metri (molo corto, banchina Medaglia d'oro), e scendono a 94.000 lire per la categoria H (sino a 5 metri) nel pontile dei pescatori lato terra o nella calenaria lato via Scarincio. Ai residenti, è praticato uno [illegible] del 7%. I transiti (permanenza massima 3 giorni) oscillano da 41.000 a 6000 lire al giorno.

Stefano Delfino

Sanremo, [illegible] struttura sotterranea nell'area dei giardini 5 Medaglie d'Oro

Piazza Colombo: 400 nuovi posteggi

Servono due miliardi per sistemare la Galleria Francia: si ricaveranno dal nuovo bilancio comunale?

SANREMO — Due importanti opere pubbliche sono state varate in questi giorni nonostante la crisi che [illegible] bloccato per oltre un mese la vita politico-amministrativa di Sanremo. Sono il parcheggio di piazza Colombo e la sistemazione della Galleria Francia. Per il primo intervento non è prevista alcuna spesa: i costi, infatti, saranno [illegible] a carico della ditta privata che si è aggiudicata l'appalto.

Per quanto concerne, invece, la [illegible] Francia, la sua [illegible] è subordinata all'inserimento del preventivo di spesa (due miliardi) nel bilancio 1986 ancora da approvare. «*Se l'opera non verrà finanziata entro quest'anno organizzeremo [illegible] raccolta [illegible] firme in [illegible] e faremo ostruzionismo in Consiglio comunale*», dice Raffaele Canessa, ex assessore repubbli[illegible] ai lavori pubblici, da una decina di giorni all'opposizione.

Piazza Colombo. Due [illegible] ditte in gara per aggiudicarsi i lavori: Pontello di Firenze e un «pool» [illegible] imprese locali: Edilcostruzioni, Bianchi e Nicoletti. La Commissione d'appalto ha ritenuto più rispondente alle esigenze di Sanremo, il progetto Pontello. Prevede la costruzione di un parcheggio interrato nell'area occupata dai giardini 5 Medaglie d'Oro, proprio di fron[illegible] [illegible] stazione delle [illegible]. Quattrocento i posti-macchina dei quali 143 [illegible] uso pubblico e 257 in vendita. Con il ricavato Pontello do[illegible] recuperare abbondantemente le spese di costruzione. [illegible] presenza dell'autoparcheggio non dovrebbe pregiudicare l'aspetto estetico dei giardini che, al termine dei lavori, verranno ricostruiti esattamente come prima. «Con l'aggiunta di una decina di palme» sottoli[illegible] Canessa.

Il progetto del «pool» di ditte locali è stato scartato (anche se prevedeva oltre 800 posti-macchina) perché la struttura sarebbe emersa dal sottosuolo per quasi un piano e mezzo, determinando la scomparsa dei giardini.

Il sindaco Pippione ha detto che «*i lavori assegnati dalla Commissione d'appalto [illegible] in una delle prossime riunioni del Consiglio comunale*».

Galleria Francia. Le [illegible] zioni dell'attuale arteria sotterranea di collegamento fra il vecchio mercato dei fiori e piazza Eroi Sanremesi sono drammatiche: [illegible] volta della [illegible] ria ha perso l'impermeabilizzazione e l'acqua filtra abbondantemente; [illegible] piena [illegible] l'illuminazione è insufficiente (in certi punti addirittura inesistente). L'aspetto più grave è rappresentato dall'inadeguato impianto di aerazione che trasforma la galleria in una autentica «camera a gas».

Per mettere le cose a posto [illegible] rono due miliardi. Alla gara d'appalto avevano aderito solo due ditte: Bertolo ed Edilstrade. La commissione ha scelto il progetto della prima ditta che potrà iniziare i lavori soltanto quando l'opera verrà finanziata.

Gian Piero Moretti

Polemica dei sindacati per le poste di Sanremo

SANREMO — Centosettanta dipendenti che devono lavorare in [illegible] spazio assolutamente insufficiente, [illegible] conseguenti disagi anche per gli utenti: è la situazione delle Poste centrali di Sanremo, in via Roma.

Sulla soluzione da dare al problema è nata una vivace polemica tra i sindacati da [illegible] lato e l'amministrazione provinciale delle Poste e telecomunicazioni.

Quest'ultima ha presentato un progetto di ristrutturazione dell'immobile che prevede una spesa di circa un miliardo di lire per la sostituzione degli infissi, l'ampliamento dei servizi igienici e della sala portalettere, il rifacimento dei pavimenti e [illegible] lavori che dovrebbero cominciare a tempi brevi.

L'iniziativa ha suscitato le critiche dei sindacati di categoria. Cisl-Pt e Uil-Post hanno chiesto modifiche sostanziali del progetto, accogliendolo soltanto «*per evitare un ulteriore degrado dell'edificio e disagi ai lavoratori*», mentre la Fip-Cgil lo ha respinto. Spiega il suo rappresentante, Gaetano Curcio: «*Un simile intervento non risolve che in minima parte il grave problema rappresentato dalla carenza di spazio, specie nelle sezioni Corrispondenze e Contabili*».

Secondo la Cgil, invece, occorre una soluzione drastica e definitiva, del resto già ipotizzata da un progetto che risale al 1976: la demolizione dell'attuale edificio e la sua ricostruzione nello stesso posto, con la creazione di [illegible] piano in più per disporre di nuovi spazi.

c. d.

La Provincia ha approvato il piano [illegible] massima

[illegible] il progetto-metano [illegible] di [illegible] Comuni coinvolti

IMPERIA — Un passo [illegible] avanti nel programma di metanizzazione del Ponente: la giunta provinciale di Imperia, ieri mattina, ha approvato il progetto di massima, predisposto per il territorio di sua competenza.

Lo stesso tema sarà discusso oggi [illegible] giunta dell'amministrazione provinciale di Savona, la cui approvazione (di un'analogo progetto di massima in scala provinciale) è indispensabile per il decollo definitivo del programma generale che abbraccia l'intero Ponente.

Lo strumento tecnico approvato a Imperia [illegible] vicino tutte le principali località della provincia: Cervo, San Bartolomeo al Mare, Diano Marina, Diano Castello, Imperia, Cipressa, Costarainera, S. Lorenzo al Mare, S. Stefano, Riva Ligure, Terzorio, Pompeiana, Taggia, Sanremo, Bordighera, Vallecrosia, Camporosso, Ospedaletti e Ventimiglia.

Per realizzare il progetto generale è previsto un investimento [illegible] 200 miliardi, di cui 87 saranno richiesti dalla Regione al Fio (Fondo investimenti e [illegible] pazione), nel quadro dei finanziamenti per l'86.

L'importo rimanente sarà a carico della società di distribuzione interessate.

E' stato calcolato che il programma di sviluppo del metanodotto, nel Ponente, avrà una capacità energetica in grado di soddisfare le esigenze di 154 mila famiglie.

Per la realizzazione del progetto esecutivo di metanizzazione dell'area imperiese, l'amministrazione provinciale intende contattare una società specializzata del gruppo Eni. Per tale progetto usufruirà di fondi stanziati dalla Regione.

Risparmio energetico, [illegible] minuzione dell'inquinamento, incremento di numerose attività produttive, sono gli [illegible] vantaggi che si profilano in [illegible] generale con l'arrivo del [illegible].

Di rilievo, poi, i riflessi legati a settori come la floricoltura e l'orticoltura, che per lungo tempo hanno risentito della mancanza dell'impianto di distribuzione del «*gas naturale*», da utilizzare per gli impianti di riscaldamento delle serre. Le due ultime stagioni invernali, particolarmente rigide e caratterizzate da condizioni atmosferiche [illegible] tutto anomale per la Riviera, avevano riportato alla ribalta la questione e le richieste degli operatori si erano fatte più [illegible].

Spiega Eraldo Crespi, il vicepresidente dell'amministrazione provinciale: «*E' evidente che i vantaggi del poter usufruire in futuro del metano sono molteplici. [illegible] alcune considerazioni per rendersene conto. L'introdu[illegible] del "gas naturale" consentirà un notevole risparmio energetico soprattutto per usi civili, con sensibile percentuale a livello di [illegible] famigliari*». E aggiunge: «*Un ulteriore beneficio è contenuto nelle prospettive di diminu[illegible] dell'inquinamento atmosferico da anidride solforosa: al riguardo, [illegible] studio dell'Enel valuta in circa 12 miliardi e mezzo il costo che la collettività dovrebbe sostenere per eventuali spese di desolforazione dei prodotti energetici impiegati attualmente*».

Fulvio Damele

[illegible] è grave per uno scontro

[illegible] — Un grave incidente è accaduto sulla statale 20 del Col di Tenda. Un giovane, Claudio Rossi, [illegible] [illegible], abitante a Ventimiglia [illegible] in via Sottoconvento, in moto si è scontrato frontalmente con un camion. [illegible] ha riportato trauma cranico e la frattura del polso destro. La prognosi è ri[illegible].

L'incidente, sulla cui dinamica stanno indagando i carabinieri di Ventimiglia, è avvenuto in frazione Trucco, in prossimità di un panificio. Rossi aveva il casco. Subito è intervenuta un'ambulanza della Croce Verde, che ha trasportato il ferito all'ospedale di Ventimiglia, dove i sanitari, dopo le cure più urgenti, lo hanno trasferito al San Martino di Genova. (l. m.)

Giovane [illegible] a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Fiorella Greco, 22 anni, abitante a Roverino, è stata arrestata: su di lei pendeva un mandato di carcerazione della pretura di Sanremo perché deve scontare un anno e tre mesi per furto. La Greco era stata implicata, con altri due giovani, in una rapina a Sanremo ai danni di una donna. (l. m.)

[illegible] e capitano [illegible]

VENTIMIGLIA — Ieri mattina, alla scuola [illegible] polizia nella caserma Bligny, [illegible] allievi del corso hanno consegnato al capitano della Finanza Giuseppe Allineri una targa ricordo, come riconoscimento per le lezioni di [illegible]ritto tributario che l'ufficiale ha loro impartito. Il giovane ufficiale è in procinto [illegible] lasciare [illegible] della compagnia delle Fiamme Gialle [illegible] Ventimiglia, perché chiamato a Roma al comando generale dell'Arma per [illegible] importante incarico. (l. m.)

[illegible] su auto a [illegible] un anno

IMPERIA — Un [illegible] romano: Gianfranco Pater[illegible], 22 anni, nel giro [illegible] poche ore è stato arrestato e condannato [illegible] furto aggravato. Da alcune auto, posteggiate in lungomare Vespucci [illegible] impossessato di cinque autoradio, altrettanti passaporti e un milione e mezzo di lire in contanti.

Nuova segnaletica a Imperia

IMPERIA — E' stata cambiata la segnaletica orizzontale di via San Lazzaro, lungo la quale scorre il traffico camionale da e per il porto di Porto Maurizio. Per evitare l'ingorgo che si verificava frequentemente all'incrocio fra il valico doganale e le vie Scarincio, Pirinoli e San Lazzaro, è stato disposto che i camion in entrata al porto [illegible] girino a sinistra all'altezza dello stabilimento Sairo. (b. t.)

I vigili hanno gravi problemi [illegible] e non possono intervenire

Ventimiglia: [illegible] e sporcizia sulle [illegible] ma [illegible] c'è [illegible] per far rispettare i divieti

VENTIMIGLIA — L'estate afosa di Ventimiglia sta diventando ancora più calda per i problemi estivi che ogni [illegible] crescono invece di diminuire. Lungo gli otto chilometri di litorale tra spiagge pubbliche e private accade di tutto. [illegible] pure [illegible] specchi d'acqua antistante. Una lunga ordinanza della Capitaneria di porto è esposta all'ingresso dei [illegible] stabilimenti balneari e sulla strada. [illegible] anche il divieto [illegible] giocare a pallone per non infastidire i bagnanti e di non dormire con i sacchi a pelo [illegible] spiaggia.

Però bisognerebbe che qualcuno facesse rispettare questi divieti. Invece tutto è affidato [illegible] poco buon senso di civismo, non solo dei turisti ma anche dei bagnanti locali. I [illegible] urbani sono già oberati da altri servizi e con un organico insufficiente [illegible] possono svolgere anche questi compiti. «*Certamente* — ha spiegato il [illegible] Anfossi — *se nel giro di pattuglia i miei [illegible] notano [illegible] infrazioni intervengono*». Le altre forze dell'ordine, polizia e carabinieri, fanno altrettanto.

[illegible] anni (quando due agenti motociclisti venivano inviati a Ventimiglia di rinforzo [illegible] un maggior controllo e una squadra di salvamento di quattro agenti in due turni percorreva il litorale pronta a intervenire). I bagnanti, specie quelli delle spiagge libere, sono senza difesa. Per non parlare poi dei wind-surf che in certe zone sono molto numerosi e giungono a tutta [illegible] a [illegible] con grande rischio per chi [illegible] facendo il bagno. Poi i natanti che [illegible] nessuna limitazione è [illegible] a terra [illegible] il [illegible] accesso.

E' vero che le vedette della Capitaneria di porto e i motoscafi, sia dei carabinieri sia della polizia, incrociano spesso, ma troppo al largo [illegible] per lo più occupati a rilevare infrazioni specie di barche di grosse dimensioni. Così il mare diventa pericoloso come la viabilità urbana.

Il mare non è all'apparenza molto sporco e fino ad ora nessun divieto di balneazione è stato [illegible] anche se spesso sacchetti di plastica o altri generi di rifiuti galleggiano. Le spiagge non sono troppo pulite, specie quelle pubbliche, né ci si è preoccupati di livellarle.

Ha detto il delegato alle spiagge, Nicolò Di Vincenzo, che «*con nessuna disponibilità finanziaria quel poco che è stato fatto è stato realizzato con grande fatica e grazie alla collaborazione gratuita e a titolo personale di alcune imprese locali [illegible] hanno messo a disposizione qualche volta le ruspe*».

Inoltre è ancora insoluto l'annoso problema relativo alle barche da diporto e da pesca come pure degli argani per tirarle a secco disseminati un po' dappertutto sulla spiaggia. Questa situazione, che crea disagio ai bagnanti e offre un aspetto di disordi[illegible] tutto il litorale, è [illegible] tempo oggetto di polemiche vivaci senza riuscire a darle un'idonea soluzione.

Stessa situazione per il progetto di assunzione di «bagnini stagionali» da parte del Comune proposto [illegible] passata amministrazione dall'allora sindaco Aldo Lorenzi che sarà finito in qualche cassetto [illegible] politico o funzionario della civica amministrazione. Così la stagione estiva ventimigliese si complica sempre di più e il degrado sembra quasi la parola d'ordine.

[illegible] Mario

ECONOMICI

[illegible] Ahora [illegible] il [illegible] del mare e la tranquillità della campagna? Un tuffo dal [illegible] e una [illegible] nel [illegible] verde? Un pranzo [illegible] e un [illegible] [illegible] con tante [illegible] amici? Tutto questo è La [illegible] Beach Bordighera telefono 0184/266 222

Fra commercianti e dirigenti della Pro Loco a S. Stefano

Polemica, e la festa non si fa più

Troppe proteste per il luogo prescelto - Accuse e replica

SANTO STEFANO — Per una polemica tra la Pro Loco e i gestori di alcuni esercizi pubblici di [illegible] Stefano al Mare, è stata annullata la tradizionale festa patronale. Sospese anche le altre manifestazioni previste dal calendario estivo, preparato proprio dalla Pro Loco.

L'episodio, senza precedenti nel paese, nasce dalla scelta da parte della Pro Loco, della sede per lo svolgimento [illegible] festeggiamenti: il campo da tennis adiacente il bar La Palma, sul lungomare [illegible] Colombo. [illegible] soluzione non è stata gradita dai titolari degli altri bar.

Il malumore si è ben presto trasformato in reciproci scambi di accuse, e la Pro Loco, in segno di protesta (e anche per evitare ulteriori complicazioni), ha deciso di [illegible] la manifestazione.

Afferma Rocco Parlatore, del bar [illegible] Sport: «*La protesta nasce dall'esigenza di tutelare i nostri interessi commerciali. Non è giusto che la festa patronale si svolga in un locale pubblico. Comprendiamo le difficoltà organizzative delle volenterose persone che animano la Pro Loco, con le quali non intendiamo affatto polemizzare, ma sulla scelta non potevamo essere d'accordo*».

La Pro Loco respinge le critiche. Esaminerà la situazione nella riunione di lunedì prossimo. Dice il presidente Eliana Garibaldi: «*Non ci sentiamo responsabili dell'interruzione di una festa tradizionale che dura da decenni. Siamo pochi, non potevamo organizzare la festa, con due serate danzanti, in un'altra zona, meno attrezzata di questa*».

r. s.

BORDIGHERA

L'Associazione Commercianti di Bordighera organizza per

DOMENICA 10 [illegible] '86 DALLE 8 ALLE 20

5ª GIORNATA COMMERCIALE DEL RIBASSO

dei negozi a posto fisso della sola Città di Bordighera

MUSICA - FOLKLORE - VASTA SCELTA DI MERCE A PREZZI VERAMENTE RIBASSATI

1000 confezioni di birra «Löwenbräu» saranno assegnate tra [illegible] i visitatori [illegible] «Giornata [illegible] ribasso»

Per l'occasione il traffico automobilistico sarà deviato sulla Via Romana

RADIO CLUB SANREMO
COMUNE DI SANREMO

4ª ELETTRO SANREMO

[illegible] MOSTRA-MERCATO [illegible] E HI-FI

SANREMO 5 - 10 AGOSTO 1986

EDIFICIO MERCATO-FIORI

Stasera visita guidata a un lembo di storia [illegible] 1400

Un omaggio al «San Giacomo» mentre si attende il restauro

Le traversie e i danni subiti dal complesso monumentale nel [illegible] secoli - Un «balcone» [illegible] portuale che attende sempre di essere rivalorizzato

SAVONA — Dopo le «crose» di Legino, stasera visita guidata al complesso monumentale di San [illegible] E' quasi un altro Priamar, [illegible] dev'essere [illegible] scoperto dai savonesi. Normalmente, difatti, è chiuso al pubblico.

La visita guidata di stasera, organizzata dalla Società savonese di storia patria, rappresenta, quindi, un'opportunità assai rara. L'appuntamento è per le 20,30 in piazzetta [illegible] Maddalena, a metà di via Pia.

Partenza, insomma, dal centro storico [illegible] città e, dopo un breve tratto, si [illegible] giungerà la collina attraversando il ponte fatto costruire nel 1479, da Papa Sisto IV, proprio [illegible] scopo di facilitare i collegamenti [illegible] la zona del convento di [illegible] Giacomo e la città.

I lavori di costruzione di questo complesso monumentale sono iniziati nel 1472. [illegible] Giacomo rappresenta, tra l'altro, un balcone [illegible] zona portuale, è legato alla realtà di Miramare, dell'ex caserma [illegible] carabinieri, un tempo albergo. A ben guardare, quando, come sembra, le funivie Savona-San Giuseppe si trasferiranno a Vado Ligure, l'intera zona, compresa quella sottostante l'Aurelia, potrebbe riacquistare il fascino di un tempo ed essere completamente recuperata a scopi turistico-artistici.

Il complesso di [illegible] Giacomo, del resto, ha sempre rivestito un'importanza notevole nella vita savonese, sia [illegible] l'aspetto religioso che artistico. «*Quasi tutte le più importanti famiglie di Savona hanno contribuito, a suo tempo, ad arricchire le cappelle laterali del complesso con dipinti, polittici, affreschi dei più qualificati artisti dell'epoca, quali Macone, Semino, Fasolo, Brea, D'Andria, Fiasella, Casoni, Ratti e altri*», osservano alla Società di storia patria.

Il prestigio di San Giacomo non si offuscò neppure con la drammatica sottomissione di Savona a Genova [illegible]. Ma nel 1687 il complesso fu trasformato in lazzaretto e il suo declino fu rapido. Nel 1810, con l'arrivo [illegible] truppe napoleoniche, il [illegible] venne trasformato in caserma, quindi ospedale militare, reclusorio, spogliato quasi completamente di opere d'arte.

«*Oggi, in attesa del completo restauro del complesso, sarebbe saggio [illegible] aspettare oltre per i restauri di quello che rimane*», osservano i promotori della visita guidata di questa sera. Molto è andato disperso. Alcune [illegible] sono [illegible] nella pinacoteca civica e nel museo della cattedrale, parecchie hanno preso addirittura la via di prestigiosi [illegible] stranieri, [illegible] il Louvre a Parigi e quelli di Bonn e Wiesbaden.

Danni continuano a [illegible], nonostante la buona [illegible] di certi interventi conservativi. La [illegible] di [illegible] sera vuol proprio [illegible] un'occasione [illegible] vedere da vicino un monumento che ancora [illegible] attende di [illegible] valorizzato appieno e sul quale in questi ultimi tempi si è dibattuto molto. Basti citare il convegno che le [illegible] ciazioni culturali [illegible] hanno organizzato alla fine del 1982, i cui «atti» sono stati pubblicati a cura della [illegible] cietà savonese di [illegible] patria.

Ivo Pastorino

Particolare di un affresco nella chiesa di S. Giacomo

Un primo bilancio del Comune di Cairo per il fiume Bormida

Vicini al mezzo miliardo i danni dell'inquinamento

Non [illegible] accertate le responsabilità, ma c'è un'autodenuncia dell'«Agrimont» - Ha funzionato la protezione civile - Un incontro con le aziende «ad alto rischio» - Depuratore a Dego

[illegible] — Mentre [illegible] seguono le indagini [illegible] inquinamento del fiume Bormida da [illegible] carabinieri della compagnia [illegible] e del vicepretore Adriano Piazorno, si incominciano a fare i primi bilanci sull'accaduto. Un dato emerge con evidenza sugli altri: la prontezza [illegible] l'allarme ecologico e il buon funzionamento [illegible] ti di sicurezza previsti nel [illegible] piano di protezione civile del Comune di Cairo.

Infatti tutta l'organizzazione degli interventi, che ha fatto [illegible] del vigili urbani, si è qualificata sia per la tempestività [illegible] decisioni sia per il [illegible] tentativo di contenere i danni prodotti dalla macchia oleosa lunga [illegible] chilometri, in un [illegible] lungo non [illegible] 10 chilometri. Questo grazie all'impegno [illegible] mandante [illegible] Nicolini e [illegible] suoi collaboratori, [illegible] dei quali [illegible] vizio effettivo per 30 ore.

Non sono [illegible] precisamente quantificabili i danni sul piano ambientale provocati dalla chiazza oleosa, dal [illegible] solo rilievi più precisi potranno rivelare se le falde acquifere sono [illegible] inquinate, e in [illegible] misura, dalla sostanza fuoriuscita da una [illegible] industrie del Comune. Per il momento l'attenzione è puntata sulla parziale distruzione dell'oasi ecologica. [illegible] trovano rifugio [illegible] oltre [illegible] molte delle quali sono morte. Altissimi sono invece i costi dell'apparato di intervento, sia per l'impegno di personale qualificato proveniente da fuori provincia o addirittura, come nel caso della protezione civile di Alessandria, di fuori regione.

Questi costi dovranno essere pagati [illegible] responsabili dell'inquinamento e, sebbene non siano ancora [illegible] calcolati in modo completo, non si esclude [illegible] si aggirino intorno al mezzo miliardo.

La responsabilità. Anche se la carenza di informazioni relative ai risultati [illegible] eseguite dall'Ufficio provinciale di Igiene non permette [illegible] un'indicazione precisa, appare evidente che la «*Agrimont*» di [illegible] Giuseppe di Cairo, [illegible] si è autodenunciata per il secondo caso di inquinamento ad una settimana di distanza dal primo, resta la maggiore e più probabile indiziata. Questa ipotesi trova conferma anche in ambienti ufficiali, che non si aspettano altre possibili indicazioni dall'inchiesta.

Sentiamo in proposito l'ing. Bruno Menghi, [illegible] all'Ecologia del Comune di Cairo. «*Ho avuto un colloquio con il direttore della azienda, ingegner Raimondi, il quale [illegible] confermato che, se risulteranno colpevoli anche del primo inquinamento, sono disponibili a rifondere i danni provocati al Bormida. [illegible] utile segnalare comunque che, [illegible] dell'anno, abbiamo [illegible] altri [illegible] gravi episodi di inquinamento da parte di aziende del nostro Comune che hanno scaricato acque non in regola [illegible] quanto previsto dalla tabella A [illegible] legge Merli e che nei prossimi [illegible] dovranno rispondere all'autorità giudiziaria di quanto accaduto*».

Prosegue Rolandi: «*Una cosa però bisogna sottolineare [illegible] forse: l'amministrazione [illegible] è sempre [illegible] con il massimo impegno in questo settore e continuerà a farlo. Infatti [illegible] più [illegible] contatti [illegible] tutte le industrie [illegible] scaricano nel Bormida per unificare i loro piani di protezione civile con quello del Comune, in modo da poter effettuare interventi ancora più tempestivi per calamità di questo genere. [illegible] primi giorni di settembre avremo proprio con i responsabili tecnici di queste aziende, di cui due, Agrimont e 3M, ad alto rischio, un primo incontro su questo problema. Nel frattempo sta procedendo anche il progetto per realizzare il depuratore consortile a Dego, che dovrebbe essere pronto entro il 1989. Raccoglierà [illegible] gli scarichi civili [illegible] industriali, evitando il ripetersi di allarmi ecologici simili a quello che ha interessato il fiume Bormida [illegible] gli ultimi [illegible] giorni*».

Enrico [illegible]

Polemica a Vado

La de[illegible]

VADO L. — La bozza di convenzione [illegible] il Comune e la Esochem Mediterranea è contestata, piuttosto aspramente, [illegible] in consiglio comunale.

[illegible] Tranquilli, portavoce del gruppo democristiano: «*Il [illegible] e i [illegible] colleghi di giunta [illegible] di parlare del piano di emergenza previsto per l'interno dello stabilimento. Si fa accenno, senza perifrasi, allo sfollamento dei dipendenti nel caso il personale addetto non riesca a fronteggiare situazioni d'emergenza. Mi chiedo: si prevede solo lo sfollamento della fabbrica e la gente che [illegible] attorno, in [illegible] A tutti questi cittadini [illegible] pensa?*».

Pare che la convenzione, così come tutte le medaglie, [illegible] un rovescio.

L'esponente [illegible] lo [illegible] detto anche [illegible] sera in consiglio comunale: «*C'era una precedente convenzione e la Esochem Mediterranea non l'ha quasi mai rispettata. Come possiamo fidarci ora? Addirittura sono assurde le sanzioni previste per casi d'inadempienza: da un milione al mese per ritardi nella realizzazione della centralina di controllo alla lettera di ammonizione. Ridicolo, siamo al cartellino giallo [illegible] multinazionale miliardaria*».

Su un problema di fondo l'opposizione in consiglio comunale [illegible] essere intransigente: l'eventuale potenziamento dell'azienda sul terreno che sta per essere occupato [illegible] di sosta per le autobotti e dal nuovo sottopassaggio all'altezza della via di scorrimento. L'amministrazione [illegible] di Vado Ligure è del parere che la soluzione sottopassaggio sblocchi il futuro della [illegible], anche in vista del trasferimento a Bossarino dell'ufficio [illegible] dell'ispettorato motorizzazione di Savona e [illegible] lavori a Porto Vado. La minoranza, invece, è di parere contrario, sostiene che si tratta di una manovra per facilitare l'ampliamento della fabbrica, tanto più che non sarebbe stato proceduto da una trattiva sull'ampliamento del numero degli occupati.

L'altra sera, nel corso del consiglio comunale, la giunta ha anche fornito informazioni a proposito [illegible] indagini Enea sull'impatto ambientale per un eventuale ampliamento [illegible] centrale termoelettrica dell'Enel. Dopo i rilevamenti nell'atmosfera, effettuati all'inizio [illegible] diante palloni-sonda, l'Enea si appresta a riprendere gli studi entro il prossimo inverno.

l. p.

La vicenda che ha coinvolto l'agenzia immobiliare di via Paleocapa

Savona, i Moscino padre e figlio ora sono agli arresti domiciliari

Il provvedimento reso possibile dal fatto che sono incensurati - Altri particolari

SAVONA — Arresti domiciliari per Rocco e Giovanni Moscino, di Savona, titolari dell'omonima agenzia immobiliare di via Paleocapa. I due, padre e figlio (risiedono rispettivamente in [illegible] De Mari 7a e via dello Sperone 3/10) [illegible] incensurati, e ciò [illegible] reso possibile il provvedimento.

Erano [illegible] arrestati lunedì [illegible] all'ufficio a fianco [illegible] bar Reposi, dai carabinieri. L'accusa formulata dal pretore Giovanni Buonomo è, per il momento, quella di truffa aggravata. Sono difesi dagli avvocati Giovanni e Gianfranco Nasuti.

Ieri mattina è stato possibile [illegible] qualche particolare in più sulla serie di presunte truffe ai danni di un numero ancora imprecisato di persone. Il meccanismo, secondo l'accusa, era semplice: gli agenti [illegible] avrebbero chiesto forti caparre (5, 10, 20 milioni) per vendere appartamenti sottocosto, [illegible] a metà [illegible] rispetto [illegible] in realtà, secondo le denunce, l'agenzia organizzava false operazioni di compravendita. Il [illegible] anticipato [illegible] stato più restituito nella maggioranza dei casi; in altri, passati alcuni mesi, veniva riconsegnato, ma senza gli interessi bancari. Per l'agenzia Moscino era sempre e comunque un «*affare*».

Il titolare è il figlio Giovanni. Il padre Rocco, [illegible] la società «Olce» (il crack, di tre [illegible] fa, superò il miliardo) agiva come consulente. Le denunce depositate ufficialmente in pretura [illegible] sei. Alcuni legali prevedono [illegible] una nuova ondata, molto più consistente della prima. I denuncianti [illegible] Francesco Bellizzi, Pietro Giacchino, Angelo Galliano, [illegible] Borda, Silvana Laganà e Maddalena Giambone.

Tutti [illegible] vincolati dal più rigoroso segreto istruttorio e non raccontano nulla [illegible] truffe di cui [illegible] oggetto. Parlano più volentieri, invece, quelli che [illegible] intenzione di sporgere denuncia per fatti analoghi. E' il caso di un savonese che si era [illegible] cordato [illegible] l'agenzia per acquistare un appartamento. Dopo [illegible] versato 5 milioni di anticipo è venuto però a [illegible] che i proprietari non avevano alcuna intenzione di cedere la casa a una cifra irrisoria.

Le prime presunte truffe risalirebbero a [illegible] anni fa, immediatamente dopo il fallimento della «Olce». La nuova società, rinata sulle ceneri della precedente, sembrava aver ripreso quota. Parecchie banche liguri e piemontesi avrebbero concesso fidi e finanziamenti e il giro [illegible] di centinaia di milioni.

Cauti e silenziosi i difensori di «*Didi*» e Giovanni Moscino. L'avvocato Nasuti si limita a sottolineare l'esigenza di attenersi al segreto istruttorio sino al primo interrogatorio, [illegible] per oggi o domani [illegible] però intuire di avere buone [illegible] da giocare nel corso dell'inchiesta. Molti gli interrogativi rimasti in [illegible]. Per esempio: ci sono altre [illegible] coinvolte nella truffa? «*Può darsi...*», commenta Giovanni Nasuti.

[illegible] margini della vicenda, trapela il disagio [illegible] membri della famiglia Moscino, a loro volta noti operatori commerciali, che non hanno nulla a che vedere con le disavventure dei [illegible] arrestati.

Massimo Nume

Il casco gli salva la vita

CERIALE — Il casco gli ha salvato la vita: Marino Vallarino, 22 anni, abitante a Ceriale, in sella a una moto si è scontrato con una vettura che è sbucata sull'Aurelia da una traversa laterale. Il giovane è stato sbalzato sull'asfalto e sul casco erano visibili i segni dell'impatto sulla strada. Nell'incidente, accaduto nel tratto fra Albenga e Ceriale, Vallarino ha riportato la frattura esposta di una [illegible] è stato trasportato all'ospedale di Albenga da un'ambulanza della Croce Bianca. Dopo una delicata operazione, i sanitari hanno [illegible] una prognosi di 30 giorni. (m. f.)

[illegible] del giovane annegato

SAVONA — Si terranno venerdì, alle 10 [illegible] chiesa di S. Paolo, in Corso Tardy e Benech, a Savona, i funerali di Mauro Siccardi, [illegible] anni, Savona, via Pirandello 6. Il giovane è annegato martedì [illegible] nel tratto di [illegible] compreso tra Albisola e Celle Ligure, all'altezza di località Pecorile. Il fatto è avvenuto martedì [illegible] Mauro, insieme al fratello Giorgio, [illegible] nuotando quando si è sentito male. (m. nu.)

Migliora finanziere aggredito

SAVONA — Sono migliorate le condizioni del finanziere di Savona Gian Luca Bruno, 22 anni, aggredito da tre malviventi che avevano [illegible] finito di «ripulire» un appartamento di Legino, alla periferia di Savona. Bruno, in forza al comando Gruppo di Savona delle «*Fiamme Gialle*», è riuscito a farne [illegible] uno, Bruno Vescio, di 30 anni che è già in carcere a Marassi. L'episodio ha avuto fasi concitate: il finanziere, che ha affrontato da solo i ladri avrebbe chiesto invano aiuto agli inquilini della zona; molti hanno preferito ignorare le invocazioni di soccorso del giovane. Gli inquirenti, a questo proposito, sollecitano una maggiore collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine. (m. nu.)

Noli, [illegible] per droga

NOLI — I carabinieri hanno arrestato Giovanni Battista Damiani Speciale, 21 anni, Noli, via De Ferrari, Antonio Sirelli, 44 anni, Milano e Anna Di Maggio, 23, Abbiategrasso (Mi). Da tempo Damiani [illegible] sorvegliato dagli inquirenti che sospettavano detenesse droga. Ieri c'è stata una perquisizione e i carabinieri hanno trovato 130 grammi di droga e assegni rubati per un valore superiore ai 20 milioni. Sirelli e la donna sarebbero complici con il giovane nolese. L'inchiesta prosegue con [illegible] accertamenti ad Albenga e Noli, dove si stava sviluppando il traffico di stupefacenti. (m. nu.)

Cengio, [illegible] nel [illegible]

[illegible] — Allarme fortunatamente senza conseguenze a Cengio, per una bomba rinvenuta nel Bormida, nel [illegible] chiusa antistante gli impianti sportivi in località Isole. Lunedì alcuni pescatori fra cui un carabiniere in servizio presso la locale caserma hanno individuato sul fondo un oggetto metallico. Il [illegible] si è subito [illegible] conto che si trattava di un ordigno esplosivo, per cui ha [illegible] l'allarme. Sono intervenuti per il recupero gli artificieri dell'esercito che [illegible] portato via l'ordigno con le cautele del caso. Agli [illegible] successivi [illegible] è risultato trattarsi di un [illegible] bellico ormai totalmente inefficiente. (e. m.)

Indagini in corso ad Alassio e Albenga

Un arresto a Savona per traffico di droga

SAVONA — Continua l'istruttoria [illegible] magistratura savonese sulle grandi correnti di traffico di droga. Nei giorni [illegible] arresto che gli inquirenti definiscono «*importante, ma non decisivo*».

Il giudice istruttore Michele Del Gaudio ha spiccato un mandato di cattura (associazione per delinquere, finalizzata allo spaccio di [illegible] stupefacenti) contro Pietro Nalbone, soprannominato «*Zù Pietro*», un personaggio già noto alle cronache giudiziarie. Ha 62 anni ed è residente ad Albenga in via Piave 112. I magistrati hanno imposto il massimo riserbo, per non pregiudicare le indagini sul racket che controlla il traffico di droga ad Albenga ed Alassio.

L'arresto di Nalbone, già coinvolto in altre vicende sempre legate alla malavita organizzata, è l'unico particolare che gli inquirenti confermano. Secondo le prime indiscrezioni, «*Zù Pietro*» avrebbe in qualche [illegible] contribuito a spacciare droga nel Ponente della provincia. Si tratta in particolare di eroina e cocaina.

[illegible] settimana, nell'ambito della [illegible] inchiesta, [illegible] state [illegible] altre persone. Pietro Nalbone sarà interrogato nei prossimi giorni dai giudici savonesi che coordinano l'inchiesta. L'arresto è stato effettuato dai carabinieri della compagnia di Albenga, che l'hanno «prelevato» [illegible] sua abitazione di via Piave.

Dopo l'operazione delle Fiamme Gialle [illegible] ha portato all'arresto di una decina di presunti spacciatori di grosso calibro a Savona, le indagini del dottor Del [illegible] dovrebbero contribuire a mettere in luce i meccanismi del traffico di droga in provincia di Savona. Nei prossimi giorni sono attesi altri sviluppi.

m. nu.

Borghetto: sono stati traditi dalla mancanza del casco

Bonnie & Clyde dello scippo rapinavano anziane signore

BORGHETTO — I carabinieri si erano insospettiti vedendoli [illegible] Vespa. [illegible] i [illegible] due giovani di Pietra Ligure dovranno rispondere ora di accuse molto più gravi di una semplice infrazione [illegible] Gaetano Ferraro, 21 anni, via Cavour 4, e [illegible] Raviola, di 18, via Regina 19, entrambi di [illegible] Ligure, sono stati denunciati a piede libero, per furto aggravato. In base alla ricostruzione fatta dai carabinieri, si sarebbero comportati come due «*Bonnie* [illegible] *Clyde*» dello scippo, mettendo a segno, nel giro di pochi giorni, [illegible] «colpi» nella zona compresa fra Pietra Ligure e Borghetto.

[illegible] Vespa usata per avvicinare anziane pensionate, di Torino e Milano, in vacanza in Riviera, a cui strappavano la borsetta [illegible] mani, è risultata rubata. Il furto della moto risale probabilmente alla notte fra il 17 e il 18 luglio [illegible] e [illegible] compiuto ai danni di Paolo Martino, [illegible] anni, un pensionato genovese, abitante a Pietra Ligure.

Nel giro di pochi giorni i [illegible] giovani hanno [illegible] a [illegible] 4 o 5 scippi, alcuni [illegible] a distanza di pochi minuti. In sella alla Vespa avrebbero scelto le signore da derubare soprattutto nella zona del lungomare, approfittando [illegible] grande [illegible] fusione di questi giorni.

L'azione si svolgeva nel giro di pochi istanti, e poi la Vespa si dileguava in mezzo al traffico. I bottini [illegible] abbastanza esigui: in genere, poche decine di migliaia di lire, e i documenti personali [illegible] derubata. I due giovani [illegible] traditi, però, [illegible] mancanza del casco regolamentare. Un passaggio, a forte velocità, lungo l'Aurelia, [illegible] insospettito una pattuglia di [illegible] di Borghetto, impegnati in uno [illegible] vizi nei giorni «caldi» delle 4 rapine [illegible] a segno, [illegible] giro di poche settimane, tra Albenga e Loano.

Il conducente è stato riconosciuto e, successivamente, i carabinieri hanno deciso di seguire anche quella pista per tentare risalire ai responsabili della serie record di scippi. I loro sospetti hanno [illegible] conferma. Il valore complessivo della refurtiva, compresa la Vespa, ammonta a circa 10 milioni. Ferraro è stato anche denunciato per guida [illegible] patente. [illegible] furtiva è stata recuperata.

In [illegible] episodio, i carabinieri hanno denunciato alla pretura, per furto [illegible] vato, Fulvio Cupaiola, [illegible] anni, di Pietra Ligure. L'uomo è ritenuto responsabile di uno scippo ai danni di una casalinga di [illegible] compiuto in piazza Vallerga. La borsetta conteneva [illegible] mila lire in contanti e preziosi per un [illegible] di [illegible] un milione.

m. f.

Ritorna la gara che anima gli stabilimenti balneari

Castelli di sabbia ad Alassio

Bimbi e adulti al lavoro da ieri mattina - Domani i vincitori

ALASSIO — Da questa [illegible] alcune centinaia di bambini (anche aiutati da amici e parenti) stanno in[illegible] lavorando per partecipare [illegible] del [illegible] di sabbia che, con la edizione «C'era una volta un castello di splendida sabbia...», è giunta alla sesta edizione. L'idea, allora [illegible] all'assessore comunale al Turismo, Biagio Sialla, avere subito incontrato il favore dei [illegible] ospiti balneari: [illegible] c'è praticamente uno [illegible] mento sui 110 esistenti [illegible] territorio alassino che non [illegible] via ad una costruzione.

Fatti di cronaca accaduti durante l'anno, antichi vizi e qualche [illegible] virtù italiana sono [illegible] in scena con la sabbia. Quest'anno, ad [illegible] pio, non mancherà Gerbebil, anche se spesso si ricorre a personaggi dei fumetti o a qualche fresca e accattivante [illegible]. Recentemente le opere si sono «arricchite» con l'introduzione del colore, grazie agli [illegible]. La dotazione di premi è [illegible] particolarmente nutrita.

[illegible] com'era avvenuto con «Arena carnaval», il carnevale alassino estivo, il concorso dei castelli di sabbia ha fatto da capostipite [illegible] serie di [illegible] iniziative [illegible] si [illegible] diffuse in quasi tutte le località [illegible] Riviera.

La manifestazione ha anche lo scopo di [illegible] in rilievo la [illegible] sabbia alassina, «la migliore esistente in Liguria». La giuria (divisa in quattro sezioni) è presieduta dal pittore Mario Berrino ed incomincerà il [illegible] non facile compito ad [illegible] dalle [illegible] oggi. La proclamazione dei vincitori — con proiezione delle diapositive di [illegible] opere partecipanti — avrà luogo domani [illegible] alle 21 nei giardini dei Cavalieri di Vittorio Veneto (dietro all'ex [illegible] Hotel).

r. ar.

Chiesta a Spotorno la revoca del divieto

La Confcoltivatori critica il [illegible] alla vendita diretta

SPOTORNO — La Confcoltivatori di Savona ha chiesto al sindaco, Margherita Robatto, di revocare l'ordinanza che limita la vendita diretta di frutta e verdura da parte dei produttori agricoli della zona. La richiesta è [illegible] anche al prefetto e al pretore di Savona.

L'ordinanza [illegible] stata firmata verso la fine [illegible] scorso mese. Tiene conto della stagione e delle accresciute necessità di parcheggio. Nell'ordinanza, inoltre, [illegible] circostanza [illegible] è in corso di predisposizione un regolamento per la vendita diretta, in sede [illegible] prodotti ortofrutticoli [illegible] parte [illegible] agricoltori [illegible].

«*In [illegible] transitorie [illegible] una certa disciplina*», spiegano gli amministratori di Spotorno. E così sono [illegible] fissati giorni e aree: [illegible] lunedì e mercoledì, dalle 8 alle [illegible] in piazza Aonzo; [illegible] giovedì al sabato, con lo stesso orario, in piazza Galileo. Divieto assoluto la domenica e i giorni [illegible] infrasettimanali.

[illegible] la Confcoltivatori, [illegible] ordinanza «*è illegittima e reca grave danno ai produttori agricoli e ai consumatori*». A sostegno di queste tesi vengono citate decisioni del Consiglio di [illegible].

l. p.

LA STAMPA *Cronache della Liguria*

ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO BOISSANO

ANFORA OLEARIA 1986

decima edizione

"Il mio regno per un cavallo„

da Shakespeare

con Flavio Bucci

8-9-10 agosto BOISSANO, piazza [illegible] Govi ore 21

Barbieri fa il punto alla vigilia delle prime partite

Derby-curiosità con lo Spezia ma l'Entella snobba la Coppa

L'unico interesse è rivolto alla sfida con la nuova squadra di Ventura - Non spaventa il «fuggi fuggi» dei dirigenti - Sabato il Genoa di [illegible] al «Comunale»

[illegible] — E' l'estate calda di Sergio [illegible] il presidente dell'Entella è impegnato come mai in passato: il suo lavoro è lungo, impegnativo, faticoso. Tanti i problemi societari e le questioni tecniche da risolvere per il panificatore di piazza Cavour, che aspetta quasi come una liberazione la [illegible]dica [illegible] della partenza del campionato di [illegible] (domenica 21 settembre).

Calcio-scommesse — A Milano, la Commissione disciplinare della Federcalcio ha spedito il Perugia in C2 mentre domani sera a Firenze dovrebbe conoscersi il destino di Cavese, Foggia, Salernitana, Reggiana e Carrarese, che potrebbero rischiare la retrocessione [illegible] C1 [illegible] C2.

In che maniera l'Entella può essere interessata [illegible] sentenze dei due processi sullo scandalo del calcio-scommesse? Afferma Barbieri: «*La maggior parte delle squadre coinvolte nella vicenda [illegible] centro-meridionali, per cui l'eventuale sconvolgimento dei gironi di C2 potrebbe solamente sfiorarci. Rischieremmo di trovarci tra i piedi soltanto la Carrarese. Sarebbe sicuramente un cliente molto difficile, ma la sua venuta a Chiavari assicurerebbe certamente un [illegible] incasso*».

Inoltre, la Lega ha reso noto che Alessandria, Pistoiese, Carbonia, Pescara, Frosinone, Paganese, Rende, Siracusa e Turris non verranno incluse nell'organico dei campionati se non regolarizzeranno la loro situazione finanziaria entro il 20 agosto. Commenta il presidente: «*Mi stupisce soprattutto che [illegible] società come [illegible] Pistoiese [illegible] finita in questa situazione, ma sono sicuro che [illegible] cose verranno normalizzate in tempo utile e non succederanno fatti clamorosi*».

Allenatore — Ventura ha mollato l'Entella per lo Spezia a soli tre giorni [illegible] partenza per il ritiro di Cerva[illegible] e al suo posto è stato ingaggiato in tutta fretta Baveni. Barbieri, come ha vissuto questa vicenda? Risponde: «*Il comportamento [illegible] una vecchia conoscenza come Ventura mi ha lasciato letteralmente di stucco. 'Gil' ha voluto tentare l'avventura in C1 in una piazza molto difficile, con una società e [illegible] squadra [illegible] definire con precisione. Sarà il campo a confermare la bontà o meno della sua scelta. Io [illegible] stato costretto a correre ai ripari e sono convinto di averlo fatto nella maniera migliore, scegliendo un tecnico esperto, preparato e soprattutto serio come Baveni*».

Dirigenti — Il direttore sportivo Dellepiane ha fatto [illegible] valigie con destinazione Alessandria, il vicepresidente e sponsor Elce [illegible] deciso di [illegible] tutto, l'altro vicepresidente, Arbasetti, potrebbe imitarlo entro breve [illegible]po.

Come si spiega, presidente, questo fuggi-fuggi generale? «*Le situazioni sono [illegible] distinte fra loro e [illegible] esaminate con precisione. Dellepiane voleva assumere cariche e compiti che non rientrano affatto nei nostri programmi e, vista la presa di posizione della società, ha preferito andarsene; Elce è solamente stanco dell'ambiente del calcio e la prova è costituita [illegible] suo rifiuto alle offerte formu*-

Il presidente Barbieri

latogli nei giorni scorsi da Spezia e Alessandria. Arbasetti? Esamineremo la sua posizione nella prossima riunione societaria, in programma tra unac[illegible].

Coppa Italia — Il torneo scatterà domenica [illegible] agosto e l'Entella se la vedrà con Spezia, Carrarese e Massese.

Obiettivo qualificazione? «*Assolutamente no, soltanto un po' [illegible] curiosità per il derby con lo Spezia di Ventura. La Coppa serve soltanto come trampolino di lancio verso il campionato di C2*».

Ricordiamo che prima della Coppa Italia ci sono le amichevoli con il Genoa sabato 9 a Chiavari, [illegible] 20,45, 15 mila lire l'ingresso [illegible] tribuna, [illegible] mila in gradinata), e quelle di Cervarezza (il 13), Pietrasanta (il 17) e Livorno (il 20).

Campagna trasferimenti — [illegible] previste altre operazioni di mercato? Conclude Bar[illegible] «*Dobbiamo sistemare Talarico e Bartolucci e si [illegible] fatte avanti rispettivamente [illegible]tavecchia e Andria. Inoltre, [illegible] Carrarese ha richiesto Guerra e se il difensore par[illegible] lo rimpiazzeremo con Moro dell'Alessandria*».

Aldo Costa

Il presidente biancorosso traccia le linee del programma

Gervasio e la nuova Rari

Nuovo consiglio, politica dei giovani, soprattutto Mistrangelo e Gerbò nel settore tecnico
La possibilità di avere un secondo straniero - E, fra due anni, una squadra ancora ambiziosa

SAVONA — Un [illegible] delicato e decisivo per il futuro della Rari. Il prossimo anno dei «vecchi» ci saranno solo Somossy, Pisano, Sciacca e Bortoletto, e quest'ultimo [illegible] con qualche problema di lavoro. Crapiz, La Cava e Boccarelli partono per il servizio militare, Zunino ha problemi di studio, Falco di lavoro. Saranno inseriti stabilmente [illegible] «giro» della prima squadra i giovani Bertolotti, Damiano, Gagliardo, Petronelli e i due Di Nola. Per gli acquisti, si tratta con i portieri Pancrai e Ballerini e con Baldineti del Recco. Sfumati i possibili [illegible] di Fiorillo e Campagna, c'è ancora qualche speranza per Misaggi, che pare comunque [illegible] all'Arenzano. Ma soprattutto ci sono il ritorno di Mistrangelo alla guida dell'A1 (oltre che della Comsisa) e l'ingaggio di Gerbò per il settore giovanile.

A [illegible] il punto [illegible] il nuovo presidente Giuseppe Gervasio.

Com'è la situazione della Rari?

Il presidente Gervasio

«*Abbiamo portato avanti intanto un'importante ristrutturazione della società. Credo che questo consiglio possa agire bene almeno per tre anni. Poi le novità [illegible] settore tecnico, [illegible] Mistrangelo e Gerbò, due pedine fondamentali. E torneremo alla politica dei giovani, dimenticata da due anni*».

La prossima sarà [illegible] [illegible] gione di transizione. Poi torneranno La Cava, Boccarelli, forse Crapiz e, con eventuali ritocchi, [illegible] potrà di nuovo puntare al titolo tricolore. Il pubblico capirà?

«*Abbiamo previsto [illegible] diminuzione degli incassi. Ma i tifosi [illegible] cominciano ad avere il palato fino, apprezzeranno il lavoro di Claudio. Con lui è una squadra più "nostra". Ci divertiremo comunque*».

Con Mistrangelo Somossy resta e sarà valorizzato. Tutto deciso?

«*L'ungherese giocherà nel Savona. E' possibile che in questa stagione, o al massimo nella prossima, si apra [illegible] secondo straniero. Il Savona sarà sul mercato, seguendo le indicazioni di Claudio. Anche grazie ai giocatori che torneranno dal servizio militare, torneremo a essere competitivi*».

Mistrangelo e Gerbò: è cambiato tutto.

«*Sì, ed è la cosa più importante. Sono due bravi allenatori. Claudio è grandissimo, Gerbò segue a ruota. Siamo orgogliosi di averli con noi*».

E il problema [illegible] [illegible] sor?

«*E' possibile che la squadra non si chiami più Gasmerigia. Lo sponsor di quest'anno resterà, ma quasi certamente con un impegno minore. Ho due [illegible]ti con grosse aziende nazionali, e buone possibilità di concludere. Anche la Cassa di risparmio di Savona sarà più vicina alla Rari*».

[illegible] [illegible] buone prospettive.

«*Credo di sì. Il lavoro di rinnovamento andava fatto forse due anni fa, come diceva Mistrangelo: lo abbiamo [illegible] postato adesso. Abbiamo giovani bravi, potremo operare sul [illegible] e aspettare magari il secondo straniero. [illegible] Savona avrà ancora un ruolo di primo piano nella pallanuoto nazionale, e contiamo anche sull'appoggio del nuovo vertice regionale della pallanuoto*».

[illegible]

Basket di A nel memorial Marco Orio di Rapallo

RAPALLO — Martedì 9 e mercoledì 10 settembre si svolgerà a Rapallo il «memorial Marco Orio», quadrangolare di pallacanestro maschile organizzato dal Basket Rapallo in ricordo del suo atleta tragicamente scomparso. La manifestazione avrà luogo presso gli impianti sportivi della «Casa della gioventù» e vi prenderanno parte quattro formazioni di lusso: Arexons Cantù, Libertas Livorno, Jolly Colombani Forlì, Annabella Pavia (tutte di serie A).

Gli organizzatori vorrebbero far diventare il torneo un vero e proprio appuntamento classico dell'estate rapallese e confidano naturalmente nell'appoggio da parte del pubblico. (a. c.)

PALLAVOLO - Si [illegible] concluso [illegible] Lavagna il «Trofeo Paninoteca Ideal»

Un trionfo per la Pizzeria Verdi cede anche l'Autoscuola Entella

LAVAGNA — La superfavorita Pizzeria Verdi s'è aggiudicata la seconda edizione del «*Trofeo Paninoteca Ideal*», torneo di pallavolo maschile che si è svolto sul campo all'aperto [illegible] «*Parco Lavagna*» con l'organizzazione dell'Unione S[illegible] Asli Lavagna e del [illegible] Lavagna Sport.

[illegible] formazione chiavarese ha [illegible]ato la fase eliminatoria [illegible] manifestazione superando Levanto (punteggio di 2-0). Gruppo Santa Maria Lavagna (2-1) e Via S. Salvatore (2-0), in semifinale ha fatto fuori senza problemi il Tigullio Centro Latte Rapallo (2-0) e nella finalissima ha affrontato l'Autoscuola Entella in un derby molto acceso: dopo aver perso di stretta misura la prima frazione (14-16), i biancorossi del patron Vito Lizza hanno concretizzato la rimonta decisiva nei due [illegible] successivi (parziali [illegible] 15-11 e [illegible]-8) chiudendo con lo score [illegible] 2-1 a loro favore. [illegible] l'occasione il coach Mauro Marina ha mandato in campo Volta, Fico, Porro, Comincioli, Bruno Podestà, Adriano Pescio e il sestetto base della Pizzeria Verdi ha risposto alle aspettative giocando una buona gara sul piano tecnico e caratteriale.

Ha detto Lizza: «*La squadra s'è distratta solamente nel primo set consentendo all'Autoscuola Entella di portarsi inaspettatamente in vantaggio, poi è venuta fuori l'esperienza di gente come Fabio Porro e per Campodonico e soci non c'è più stato niente da fare*».

Alla [illegible] finale del torneo lavagnese ha assistito un pubblico numeroso e gli applausi [illegible] [illegible] soprattutto ai vincitori dei premi speciali istituiti [illegible] comitato organizzatore: Walter Volta della [illegible] [illegible] ha ottenuto il riconoscimento [illegible] miglior giocatore in assoluto della competizione, mentre Stefano Tomà [illegible] Tigullio Centro Latte Rapallo e Alessio Oggiano della Via Sansalvatore sono stati giudicati rispettivamente miglior «*under 18*» e «*under 16*», altri premi infine sono toccati a Michele Belazzini dell'Ina Assicurazioni Rapallo e Marco Trabucco del Gruppo Santa Maria Lavagna.

L'estate lavagnese della pallavolo comunque non è ancora finita, dopo il «*Trofeo Norde*» (torneo femminile) e il «*Trofeo Paninoteca Ideal*» è ora la volta [illegible] torneo misto che avrà luogo da martedì 10 a domenica 24 agosto sempre sul campo all'aperto del «*Parco Lavagna*». Ciascuna formazione dovrà scendere in campo contemporaneamente con tre giocatori e tre giocatrici, le partite (dalle ore 21 in poi) [illegible] disputeranno al meglio dei due set su tre, il sorteggio per la composizione [illegible] gironi e [illegible] calendario si svolgerà lunedì 18 agosto (ore 21) presso la sede di La[illegible] Sport in via Aurelia, [illegible] chiusura delle iscrizioni (quota di 60 mila lire, più 10 mila di cauzione).

Chi volesse partecipare alla manifestazione dovrebbe rivolgersi a: Mauro Marina [illegible] [illegible] [illegible] ore 9 [illegible] 12, domenica esclusa), Antonio Dallorso (tel. 393961, [illegible] ore 9 alle 12, dal martedì al sabato), Piero Benvenuto [illegible] 31422, dalle [illegible] 18 alle 20,30, dal lunedì al venerdì), Giannetto [illegible] (tel. [illegible] dalle ore 9 [illegible] 13, dal lunedì [illegible] venerdì), Lavagna [illegible] (tel. 380958, dalle ore 8 alle 12 e dalle 16 alle 21, domenica esclusa). a. c.

Gortana-record tra i Masters

SAVONA — Bella prestazione di Gianni Gortana, presidente dell'Atletica Savona, agli Europei [illegible] di [illegible] leggera a Malmoe, in [illegible]

Gortana, nella categoria da [illegible] e [illegible] anni, ha stabilito [illegible] [illegible] punti il nuovo record [illegible] di categoria. I suoi [illegible]: 5,83 nel lungo, 32,30 nel giavellotto, 25"68 [illegible] 200, 29,72 nel disco, 5'11"96 [illegible] [illegible]. Gortana è finito 18° assoluto in campo europeo, e ha corso anche i 400 piani come [illegible] [illegible]e, finendo [illegible] eliminato in batteria con 58"22, miglior tempo italiano stagionale. (m. na.)

Gli interessanti appuntamenti di fine settimana per i podisti

Sabato in «notturna» [illegible] Voltri poi [illegible] giro sull'Alto Brugneto

Grandagosto recchese il clou [illegible] la pallanuoto

RECCO — «*La manifestazione sta riscuotendo un enorme successo e sinceramente stiamo andando al di là delle più rosee aspettative, la cittadinanza recchelina risponde con entusiasmo all'iniziativa ritrovando all'improvviso l'antico spirito della rivalità di campanile, e se si continuasse così saremmo praticamente "costretti" a ripeterci negli anni a venire*». A parlare in questo modo è Enzo Brasiliano, vero e proprio factotum del [illegible] organizzatore del «*Grandagosto recchese 86*», appuntamento che propone il riuscitissimo cocktail tra pallanuoto, gastronomia, cultura e tradizione storica infiammando le serate di tutta Recco.

All'insegna della formula «*Sette è bello*», è in pieno corso di svolgimento presso la piscina di punta Sant'Anna un accesissimo torneo di pallanuoto tra le squadre dei sette quartieri recch[illegible] (cui sono abbinati altrettanti ristoranti e i campionissimi della gloriosa Pro Recco degli Anni Sessanta).

Nelle prime giornate di gara s'è messa in particolare evidenza la squadra della «*Spiaggia*» allenata da Franco Lavoratori (abbinamen[illegible] con il ristorante «*Taverneta*»), che ha battuto con un convincente 11-9 il San Martino [illegible] mister Enrico Marchiaio («*O Vittorio*»), mentre il Bastia di Enrico Guidotti («*Alfredo*») e il Ponte di Eugenio Mer[illegible]o («*La Giara*») hanno superato rispettivamente il Collodari [illegible] Mario Cevasco («*Vittoria*») e il Liceto di Eraldo Pizzo («*Manuelina*»). a. c.

Agosto è il mese che propone il maggior numero di manifestazioni per gli appassionati liguri di podismo e il programma preparato dal Comitato regionale di coordinamento marce non competitive si presenta molto intenso anche per il prossimo fine-settimana.

Si comincia domani a Va[illegible] [illegible] 18ª edizione della «*Marcia dell'Unità*» (7 km), con ritrovo e partenza (ore 19,30) presso il Festival dell'Unità. Per le iscrizioni, rivolgersi a Agostino Delfino, in via Canavelle 2, oppure telefonare al 010-941.661.

Sabato, a Genova Voltri, si svolge [illegible] 14ª edizione della «*Marcia della Luce*», che [illegible] sviluppa su percorsi differenziati di 3 e 10 km. I partecipanti si radunano presso la chiesa di Chiale, il via alle 21. Per le iscrizioni occorre far capo al comitato organizzatore, in piazza Don Angelo Bruzzone 1 (tel. 010-630.664, 631.446).

Domenica, infine, sono inserite in calendario tre manifestazioni.

L'appuntamento più tradizionale è la «*Marcia corta Alto Brugneto*», [illegible] alla 13ª edizione. Il percorso misura 12 km, il ritrovo [illegible] concorrenti è stabilito presso il campo sportivo [illegible] Bavastrelli. Partenza alle [illegible] Per informazioni, rivolgersi [illegible] [illegible] sportivo Bavastrelli, in [illegible] Fontanarossa 38/3, oppure telefonare al 010-820.397.

A Neirone è in programma la 9ª edizione della «*A pé pe Neiun*», che [illegible] un tracciato di 13 chilometri: i concorrenti si radunano in via Banchella; partenza [illegible] 8,30. Per le iscrizioni, tel. al 0185-936.017, [illegible].

Per chi volesse abbinare la passione per la corsa ad un'escursione turistica a[illegible] colline piemontesi viene proposta la prima edizione della «*Passeggiata nel verde*» che si svolge a San Lorenzo di Mioglioia, in provincia di Alessandria: il percorso è di 8 km, partenza alle 17. Le iscrizioni [illegible] ricevono presso l'Associazione Pro Lo[illegible] [illegible] via Chiesa 1 (tel. 019-43.015). a. c.

S avona

hopping

enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA (TRAVERSA DI VIA STALINGRADO)

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

Comunicazione effettuata

OFFERTISSIMA SU 14.000 ARTICOLI ED ULTERIORE SCONTO DEL 20% SU:

FRIGORIFERI
CUCINE A GAS
LAVATRICI
TELEVISORI
RADIO
PORTACASSETTE
ARTICOLI SPORTIVI [illegible] TESSUTO
ARTICOLI DA CAMPEGGIO
FERRI DA STIRO
TOSTAPANE
MACCHINE DA CAFFE'
GELATIERE
ASCIUGACAPELLI
MOBILETTI
MENSOLE
[illegible] BOSCH E [illegible]
ARTICOLI IN FERRO [illegible] E OTTONE
LANTERNE FLUORESCENTI
VENTILATORI DA TAVOLO E [illegible] AUTO
[illegible] VIDEO, AUDIO
CALCOLATRICI
PILE
FARETTI
LAMPADARI
CRISTALLERIA
CERAMICA
ARTICOLI DA REGALO
GIOCATTOLI
ARTICOLI DA GIARDINAGGIO

Savona Shopping Center
Via Gnocchi Viani, 27
Savona 7/8/86
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi
Nome
Cognome
Via Città

ED INOLTRE TROVERETE:

Ferramenta ■ Duplicati chiavi ■ Bricolage ■ Elettrodomestici ■ Videoregistratori ■ Hi-Fi casa e auto ■ Dischi e cassette ● Articoli casalinghi ● Cristallerie ■ Liste [illegible] ■ Materiale elettrico ● Lampade, lampadari ■ illuminazione ● Articoli da regalo ■ Orologi [illegible] polso, tavolo e parete ■ Arredamenti interni ed esterni ● Accessori per bagno ● Rubinetterie ■ Piastrelle ■ Giocattoli ■ Articoli [illegible] giardinaggio ■ Articoli sportivi e da campeggio ● Accessori auto e fuoristrada

BAR LATTERIA ALIMENTARI Savona
unica in zona, attrezzature nuove, fitto L. 240.000 sino al 1997, L. 31.000.000 + a comode rate personalizzate

BAR CON ALCOOLICI E SUPERALCOOLICI Savona
buona posizione, locali con 2 luci, ben attrezzati, buoni incassi, L. 36.000.000

TABACCHI - GIORNALI PROFUMERIA CARTOLERIA comprensorio Savonese
arredamento buono stato, attrezzature adeguate, buoni utili, L. 75.000.000 in parte dilazionabili

Per ogni cessione ricerca per l'acquirente alloggio in

ALIMENTARI Savona
ben posizionato, fitto L. 250.000 con contratto vo, L. 36.000.000

TABACCHI - GIORNALI comprensorio Savonese
posizionato sull'Aurelia, attrezzature ed arredi in buone condizioni, fitto L. 200.000 contratto nuovo, incasso L. 305 milioni, anticipando L. 45 milioni + comode dilazioni

IRRIPETIBILE!!!

Centrale L.
a metri completamente piano, riscaldamento autonomo con calderina murale a metano e termosifoni alluminio verniciati a fuoco

L. 2.500.000 alla prenotazione
L. 15.000.000 al compromesso
L. 16.000.000 al rogito notarile di compravendita
saldo rate mensili di L.

COMMERCIALE

ABS
specialisti in Cessioni

savona
via ventisettembre, 74
tel. 019 - 26.2.36
(6 linee r.a.)
TELEX 271120 PP SV I ABS

Savona PANIFICIO PASTICCERIA
avviatissimo, 200 mq totali, completo, consumo giornaliero farina 2,5 quintali, fornitore esterno di 7 rivendite e 3 bar, utili favolosi, L. 90.000.000 + piccole rate personalizzate

GASTRONOMIA PASTA FRESCA
ottima posizione, locali completamente rinnovati, attrezzature nuovissime, cedesi per gravi motivi familiari anticipando L. 45.000.000 + comode rate. Possibile garanzia

BIANCHERIA PER LA CASA TENDAGGI - Savona
mq soppalco, ottimo avviamento, L. + dilazioni

Savona: elegante BOUTIQUE
esclusivista nota marche, L. 550.000.000, diamo L. 100.000.000 + 100 rateizzati

Riviera Ponente: NEGOZIO CALZATURE
vetrina, esposizione interna, laboratorio riparazioni, L. 49.000.000

Cittadina rivierasca: punto vendita FORMAGGI SALUMI GASTRON
su via forte passaggio, arredamento stile rustico, attrezzatissimo, vasta clientela, utili netti mensili L. 4.300.000, L. 135.000.000 in parte dilazionabili

Savona LATTERIA ALIMENTARI
completamente attrezzata, gestione ventennale, forti incassi incrementabili, anticipando L. 24.000.000 + comode rate

Savona CASA MOQUETTES PLASTICO
locali ottimamente posizionati, angolari, 5 vetrine, L. 75 milioni. Possibile rilevare solo L. 40 milioni

Spotorno BAR TAVOLA FREDDA
75 mq totali, 45 posti, dehors, attrezzature complete, ideale per due persone, L. 35 milioni + dilazioni

Località balneare DANCING
in palazzina indipendente sulla passeggiata mare, 150 posti interni + 2 dehors, accesso diretto spiaggia, avviatissimo, L. 120.000.000 + rate personalizzate

ARTICOLI CASALINGHI, DA REGALO
locale ottima posizione, 5 vetrine, arredamento funzionale, utili netti mensili L. 3.000.000, L. 58.000.000

Savona, posizionato su via di forte passaggio BAR TAVOLA CALDA-FREDDA
180 mq totali, salone bar + 2 salone, laboratorio, locale angolare 5 luci, attrezzature complete, utili netti mensili L. 6.000.000, L. 160.000.000

Savona: centralissima GIOIELLERIA
ottimo L. 90 milioni + comode dilazioni

Vado Ligure: ALIMENTARI ORTOFRUTTA
posizionato, 60 mq totali, attrezzature in ordine, L. 25 milioni + rate

STABILIMENTO BALNEARE
bar tavola calda, località turistica, 60 cabine + 8 cabinoni per famiglie, 1100 mq spiaggia, 750 mq zona coperta, dehors, attrezzature complete, buono stato, avviato, L. 100 milioni + rateizzati

DUE STUDI DENTISTICI
attrezzatissimi, con reception segretaria, sala attesa, portafoglio clienti trentennale, cediamo causa raggiunta anzianità L. 75.000.000 + dilazioni pluriennali

Savona: zona ALIMENTARI ORTOFRUTTA
locali ben attrezzati, fitto L. 180.000 con contratto sino al 1997, utili netti mensili L. 2.200.000, L. 55.000.000 in parte

GRIMALDI LA SERIETÀ
DELL'AZIENDA PREFERITA PER LA COMPRAVENDITA IMMOBILIARE

Grimaldi

Se vuoi comprare o vendere casa meglio non correre rischi. Con Grimaldi hai l'Italia in mano

Savona
Via Buscaglia, 5r.
Tel. (019)
Telex 271120 PP SV I GRIM

MONTENOTTE
terreno agricolo 310.000 mq, due cascinali, luce, acqua, telefono, L. 190.000.000

VADO LIGURE S. Ermete
alloggio al 2° piano: cucina, sala, 1 camera, servizio, solaio, L. 20.000.000 contanti + comode rate

SAVONA - Fornaci
alloggio 3° piano: ingresso, cucina, due camere, bagno. L. 51.000.000

SAVONA via Orefici
alloggio al 3° piano: cucina, 2 camere, bagno, ingresso, ripostiglio, soleggiato, L. 58 milioni

SAVONA centrale
alloggio 7° piano, da ristrutturare. Ingresso grande, cucina, servizio, salone, 2 camere, L. 30.000.000 contanti + comode rate

SAVONA adiacente al mare
alloggio 2° piano: ingresso a sala, cucina, 2 camere, bagno, dispensa, L.

SAVONA mare
alloggio al 3° ingresso a sala, cucina grande, 2 camere + camera buia, servizio, 2 balconi, L. 65.000.000

SAVONA - Villapiana
alloggio ultimo piano, ristrutturato: cucina, 2 camere + camera buia, L. 87.000.000

SAVONA Villapiana alta
alloggio 2° piano: cucina abitabile, salone, 1 camera, dispensa, bagno, 1 balcone, L. 88 milioni

SAVONA zona S. Rita
alloggio 1° piano completamente ristrutturato: cucinino-tinello, ingresso, 2 camere, servizio, 1 balcone, termo autonomo, L. 70.000.000

SAVONA - Villapiana
alloggio ultimo piano: cucina, ingresso, 2 camere + camera buia, bagno, 2 balconi, L. 75 milioni

TORRE DEL MARE
monolocale completamente arredato, in residence, con terrazzo vista mare, L. 68 milioni

VALLE DI VADO
alloggio nuovo: cucinino, tinello, 2 camere, bagno, terrazzo e posto auto, L. 70 milioni

TORRE MARE
stupenda villa a picco sul mare prospiciente l'isola di Bergeggi, su due piani con terrazze panoramiche e rigogliosi giardini, L. 650.000.000

SAVONA - Fornaci
alloggio al 6° piano con ascensore: cucina, 3 camere, bagno, dispensa, soffitta, due balconi, L. 100.000.000

SAVONA zona Lega Navale
bilocale sul mare, servizio, doccia, terrazzo, 2 vasche marine per pescato vivo, posto barca ml 10 + cabinato, L. 65.000.000

SAVONA zona Ponente
alloggio al 2° piano: cucinino-tinello, 2 camere, servizio, autonomo, cantina, 3 balconi, L. 85.0

SAVONA via
alloggio al 3° piano con ascensore: cucinino-tinello, 1 camera, 3 balconi, riscaldamento autonomo, ottima esposizione, eventuale soffitta mansardata, L. 78.000.000

BASTIA DI ALBENGA
villa ottocentesca con parco, parzialmente da ristrutturare, L. 370.000.000

SAVONA via Nizza
alloggio in ordine, termo autonomo: 2 camere, salone, cucina abitabile, doppi servizi, veranda, L. 150.000.000

SAVONA centrale
alloggio al 2° piano con ascensore: 3 camere, cucina grande, bagno, salone, balcone, veranda, terrazzo, cantina, L. 190.000.000

FINALE entroterra
rustico su piani con terreno, L. 37.000.000

via Antonio
casetta su 2 piani composta da: zona giorno, zona notte, doppi servizi, magazzino-garage, giardino, posto auto, riscaldamento autonomo, L. 170 milioni

SAVONA via Antonio
alloggio nuovo al 1° piano: angolo cottura con soggiorno, 1 camera, bagno, 1 balcone, termo autonomo, eventuale posto auto, L. 81 milioni

VARIGOTTI
alloggi completamente arredati, ideali per vacanze, in stabile adiacente al mare, L. 30.000.000 e L. 40.000.000

VARAZZE
villa su 2 piani prospiciente il porticciolo, con stupenda vista del golfo, giardino e box auto, L. 470.000.000

GGI
mediterranea del Borgo Antico, splendidamente ristrutturata, su 3 piani + terrazzo, L. 250.000.000

VARAZZE entroterra
villetta con 3 alloggi, vista mare, molto bella, box auto, terreno coltivabile, L. 275 milioni

COSSERIA
casetta con accurate rifiniture: cucina con caminetto, 2 camere, servizio, dispensa, soffitta, 1 balcone, ampia cantina-garage, L. 20.000.000 contanti + comode rate

[illegible] TV: [illegible] Italia 1 la crudele pellicola di Ferreri [illegible] Tognazzi

La Girardot diventa donna scimmia

Su Raitre, per la rassegna «Teste dure», va in onda «Anche lei fumava il sigaro», di Alessandro di Robilant - [illegible] notte su Raidue una chicca con i quattro fratelli Marx - Totò e Peppino De Filippo in «Signori si nasce», Italia 1

LA DONNA SCIMMIA [illegible] Ferreri (1964, Italia 1, ore 22,15). Aspro, pungente questo film [illegible] Tognazzi e la Girardot. Lui nei panni d'un individuo [illegible] pochi [illegible] peli che, incontrata [illegible] relegata in un ospizio perché tutta ricoperta da fitta peluria, [illegible] alla sventurata la proposta di esibirla nelle fiere come [illegible] da baraccone. Ella accetta, l'uomo per meglio legarla a sé [illegible]. La donna morirà [illegible] parto e [illegible] anche il bambino.

[illegible] ciarlatano s'adopera a sfruttare la nuova imprevista circostanza facendo imbalsamare i due corpi e continuando a mostrarli come attrazione. Lavorando sarcasticamente sul tema, Ferreri ha elaborato un crudo (e crudele) film sul mostro, ispirato a Julia Pastrana, una [illegible] donna-gorilla ottocentesca. [illegible] Darwin. A [illegible] si [illegible] riferiti il regista e lo sceneggiatore Rafael Azcona scrivendo il [illegible]

I quattro fratelli Marx: il film con le loro avventure al college va in onda stasera su Raidue

[illegible] LEI FUMAVA IL SIGARO di [illegible] Robilant [illegible] Raitre, ore 21,40). A poca distanza dalla fuggevole proiezione nelle [illegible] pubbliche, [illegible] sul video, nella [illegible] «Teste dure», il film presentato l'anno scorso a Taormina [illegible] titolo diverso: *Solo per amore*. A fumare il sigaro è una prostituta milanese, al centro d'una truce [illegible] ria di malavita, con balordi e teppisti come altri personaggi, tra i quali un cantante «rock» assassino.

LA CADUTA DELLE AQUILE di John Guillermin (1966, Raiuno, ore 21,30). Guerra aerea nei cieli del primo conflitto mondiale, con due valorosi piloti germanici entrambi ambiziosi della più alta decorazione tedesca. Oltre che antagonisti [illegible] battaglia i due sono anche rivali in amore, e la donna da entrambi ardentemente [illegible] è moglie d'un [illegible] superiore. [illegible] melo[illegible] ha [illegible] interpreti George Peppard, Jeremy Kemp, Ursula Andress.

I [illegible] FOSCARI [illegible] Enrico Fulchignoni (1942, [illegible] 5, [illegible] 14,30). [illegible] Venezia dogale [illegible] film pomeridiano. Popolari soggetto e [illegible] lizzazione: basati ambedue sulla rivalità tra le nobili famiglie dei [illegible] e [illegible] Faredana [illegible] congiure e tradimenti. In bella mostra i protagonisti: Rossano Brazzi, Carlo Ninchi, [illegible] Benassi, Elli Parvo.

[illegible] SI NASCE [illegible] Mattoli (1960, Italia 1, ore 20,30). Totò [illegible] taniere di Peppino (De Filippo), irreprensibile [illegible] di porporati, fa passare per propria figlia l'attricetta di rivista che gli fa dolce compagnia. Nel repertorio di Totò e Peppino una farsetta notissima e mai sgradevole.

LA FELDMARESCIALLA di Steno (1967, Retequattro, ore 15,45). Rita Pavone, in una scena baffuta come Hitler, piglia in giro i nazisti aiutando nella rocambolesca fuga un pilota [illegible], che dovrà la salvezza alla [illegible] gazzina pasticciona.

I FRATELLI MARX [illegible] COLLEGE [illegible] Norman Z. [illegible] (1932, [illegible] ore 0,50). [illegible] notturna questa fragorosa sparata di Chico, Groucho, Harpo e Zeppo Marx, coinvolti mani e piedi in un [illegible] di calcio americano [illegible] Star femminile Thelma Todd. Bianco e [illegible].

[illegible] TRO di Arthur Lubin (1941, Raiuno, [illegible] 13,45). Per Gianni e Pinotto altre disavventure con fantasmi, inventati stavolta da furfanti veri per derubare i due sprovveduti protagonisti della commediola.

PIEDINO [illegible] QUESTURINO [illegible] F. [illegible] Cascio (1974, [illegible], ore 16,55). Franco Franchi, senza la «spalla» Ciccio Ingrassia, è un [illegible] piatti maldestro che favorisce più i furfanti e meno la polizia cui appartiene.

A CACCIA DI SPIE di Val Guest (1965, Retequattro, ore [illegible]. A Beirut non [illegible] ra teatro di scontri sanguinosi ma trent'anni fa crocevia [illegible] avventure d'ogni tipo, [illegible] sviluppa un intrigo internazionale [illegible] manovrato [illegible] servizi segreti.

L'OMBRA [illegible] JENNIFER di Gordon Hessler [illegible] Eurotv, [illegible] 21,30). Film per la tv [illegible] Bette [illegible] madre d'uno scultore dalla vita misteriosa nella quale ha [illegible] una malata di mente.

Canzoni, quiz, letteratura: a ciascuno il [illegible]

Ascolta la tua radio per favor ci son tutti i suoni dell'estate

TORINO — *L'estate si addice [illegible] radio: musica e parole accompagnano a volte con discrezione, spesso con fragore, [illegible] di vacanza e giornate di [illegible] private [illegible] buttano più del [illegible] su canzonette e trasmissioni con dedica, la Rai [illegible] giochi che coinvolgono e programmi [illegible] si possono ascoltare anche senza partecipazione. Il centro di produzione torinese è il più attivo, in agosto: sforna trasmissioni fresche freschе che sanno di mare (ma non solo, c'è anche la scommessa «impegnata»). Vediamo.*

Viaggio [illegible] i grandi [illegible] canzone — *Dalle 9 alle 11, [illegible] Radiouno, Adriano [illegible] riceve le confessioni di interpreti-simbolo, per epoca o tendenza, della musica leggera italiana: [illegible] gruppo [illegible] cantanti [illegible] Angelini (Achille Togliani, Nilla Pizzi, Gino Latilla, Carla Boni) a Domenico Modugno, Milva, Paolo Conte, Sergio Caputo.*

Che cosa è — *In diretta su Radiodue, alle 10,30, [illegible] in onda questa «grande esposizione di piccoli oggetti [illegible] nostra vita», organizzata da Pier Francesco Gasparetto e Alberto Gozzi. Protagonista di ogni puntata è un oggetto: profumo, cappello, valigia, ad esempio. [illegible] valigia [illegible] conta tutto: com'è nata, com'è fatta, [illegible] la usa; chi ne ha parlato, chi ne [illegible] scritto, chi ne ha cantato. In mezzo al programma, un appuntamento fisso, un romanzo condensato come il latte: sono 145 appuntamenti che prendono in giro feuilleton e novelas.*

Dovestate? — *Ed ecco il quiz coinvolgente, [illegible] Ermanno Anfossi, autori Mariliena Moretti e Oliviero Corbetta, in onda alle 12,45 su Radiodue. Due concorrenti si sfidano al telefono su domande molto «italiane»: letteratura, geografia, costumi e storia patria. Ogni volta viene proclamato un campione, che non può stare in carica più di cinque giorni. Si vincono viaggi, stereo, computer, ma si vince ancora di più se un signore qualunque, sorteggiato e [illegible] al telefono, si dimostrerà attento ascoltatore del programma. Presentato da Vittorio Bestoso (musiche di [illegible] Venegoni), [illegible] trasmissione [illegible] ha alcuni personaggi fissi, il rockettaro metropolitano, la segretaria galante, l'orso, cui danno vita Patrizia Giangrand, Danilo Di Girolamo, Claudio Porachinetto.*

Il [illegible] dell'operetta — *Brasil da Cin-ci-là, La principessa della czarda, La vedova allegra, Scugnizza e via cantando, fanno da colonna sonora alle sere di mezza estate: alle 21 su Radiodue va in [illegible] il «Viaggio quasi sentimentale in un mondo di sogni in musica», guidato da Daniele Martino. Gli amanti del genere sono numerosi, assicurano alla Rai: [illegible] loro e per molti altri è sempre piacevole una sera in terrazza con «"Al cavallino" è l'hotel più bel» che fa da sottofondo.*

Scende la sera sui giardini d'Occidente — *Ed ecco la scommessa culturale di Radiodue: alle 22,40, a cura di [illegible] Riviera, è in programma questo «pellegrinaggio» tra le inquietudini, le crisi e le speranze della grande narrativa [illegible] Ogni sera [illegible] scrittore, o un filosofo o un critico, [illegible] un [illegible] cercando [illegible] renderlo il più fascinoso possibile. [illegible] solo: lo ricorda e [illegible] vive, raccontando anche il [illegible] l'hanno conosciuto e amato. E ne [illegible] ricordi di scuola e immagini di folgorazioni sulla via della letteratura. Qualche esempio di abbinamento. Edoardo Sanguineti, Le ultime [illegible] di Jacopo Ortis [illegible] Foscolo; [illegible] Alighiero Chiusano [illegible] Il grande [illegible] Alain Fournier e I Buddenbrock di Mann; Claudio Gorlier, Addio alle armi di Hemingway; Laura Mancinelli, I nostri antenati di Calvino; Claudio Magris, La certosa di Parma di Stendhal; Vittorio Strada, Oblomov di Goncharov; Giovanni Giudici, Eugenio Oneghin di Pushkin; Giovanni Raboni, Un amore di Swann di Proust.*

«Non è un'operazione sistematica — *sottolinea Graziella Riviera* — [illegible] pretendiamo assolutamente di fornire un quadro completo della letteratura di due secoli. Semplicemente, questo programma vorrebbe funzionare [illegible] un invito alla lettura. [illegible] anche, speriamo, [illegible] uno specchio delle scelte e della sensibilità degli intellettuali d'oggi».

Alessandra Comazzi

Milva è fra i protagonisti della serie «I grandi della canzone»

Nello stesso decreto che ha annullato La Cinq, il governo Chirac ha ribadito il progetto sui satelliti

La Francia conferma la tv che viene dal cielo

ROMA — Il programma francese di televisione via satellite andrà avanti, anche se subirà dei ritardi. I vecchi contratti per le reti televisive terrestri Cinq e Six sono stati annullati e insieme sono stati cancellati quelli [illegible] autorizzati [illegible] Seydoux, Berlusconi e il loro alleato inglese Maxwell a occupare tre dei quattro trasmettitori celesti (il quarto sarebbe andato a un canale pubblico). Ma il governo francese, nello [illegible] giorno, 30 luglio, in cui firmava i decreti di annullamento delle concessioni, dichiarava la propria fiducia nella televisione [illegible] futuro che potrà arrivare direttamente nelle case [illegible] telespettatori dell'Europa intera.

L'intreccio [illegible] i canali terrestri e quelli via satellite da assegnare ai privati è la chiave di volta della politica audiovisuale francese e della Tv europea dei prossimi decenni. Prima che la massa [illegible] telespettatori si doti delle antenne a parabola [illegible] passerà [illegible] tempo. La rimunerazione del mercato [illegible] accompagnata o preceduta da quella del [illegible] cato nazionale.

Il progetto del Tdf 1 finanziato dallo Stato aveva avuto problemi in [illegible] all'arrivo [illegible] governo [illegible] A riaffermarne la validità avrebbero contribuito tre elementi. [illegible] pressione dell'industria elettronica che gioca ogni carta contro la penetrazione dell'alta definizione giapponese. L'alleanza con la [illegible] partner [illegible] Francia nel progetto [illegible] te, che ha appena confermato [illegible] il prossimo lancio [illegible] suo Tv-Sat, gemello di Tdf. Infine ha pesato la linea europea in materia di audiovisuale sostenuta dallo [illegible] Chirac, una politica che mira ad associare nell'avventura nella Tv [illegible] da satellite non solo i tedeschi ma anche i lussemburghesi, sottraendoli [illegible] tentazione di optare per il progetto americano Astra.

Il punto debole del piano televisivo [illegible] un anno fa da Mitterrand e Fabius era proprio questa [illegible] della Clt (Compagnie Luxembourgeoise de Television). [illegible] tempo il Lussemburgo tratta con la Francia per un posto [illegible] suo satellite minacciando, nel caso che un [illegible] venga raggiunto, [illegible] uno proprio insieme agli americani (la Conferenza di Ginevra del 1977 [illegible] un satellite a ogni Stato piccolo o grande [illegible] sia).

Giocando su due tavoli il governo lussemburghese aveva già promosso il [illegible] Coronet e fa oggi parte dei Ses che dovrebbe [illegible] il sofisticato Astra: un satellite a sedici canali ricevibile in tutto il Continente con antenne grandi da trenta a novanta centimetri secondo le zone. [illegible] salirebbero molti operatori che a oggi distribuiscono in Europa canali televisivi via cavo, da Premier a Sky Channel a Music Box.

L'incertezza è grande, quella politica più di quella tecno[illegible] i [illegible] europei. Tdf, Tv-Sat e [illegible] che [illegible] previsti per [illegible] '87 slitteranno anche per le difficoltà in cui versano i lanciatori occidentali, dallo Shuttle ad [illegible]anne. In Francia la seconda unità Tdf 2 dovrà essere finanziata [illegible] privati: in[illegible] dello spazio e gestori dei futuri [illegible] televisivi [illegible] quali toccherà [illegible] un affitto ben più [illegible] di quello che era stato [illegible] per la prima unità.

Quali contratti [illegible] un prezzo politico anche in funzione anti-Astra, un prezzo che lo Chirac [illegible] privatizzazioni non è certo disposto a pagare. Ma il nodo non è tanto il prezzo.

I lussemburghesi di Clt hanno dichiarato a più riprese che, condizione per la scelta del satellite francese è l'accesso contemporaneo a una rete nazionale via etere, possibilmente la Cinq. Anche Silvio Berlusconi, che dalla Cinq è appena stato sloggiato fa oggi la voce grossa. «Il satellite è un continino: la vera posta è la partecipazione alla rete terrestre», ha dichiarato l'industriale milanese nella conferenza [illegible] pa[illegible] a ridosso dell'annun[illegible] della [illegible] Cinq. Un avvertimento che [illegible] volta ha agitato il fantasma di Astra, e di altri rapporti privilegiati. Un gesto che [illegible] misura dei «calore rosso» [illegible] quale nel mezzo dell'estate è [illegible] la questione televisiva.

Maria Grazia Bruzzone

Il ricordo di Marilyn a 24 anni dalla morte

[illegible] ANGELES — Anche martedì, come ogni [illegible] i membri del Club Marilyn Monroe [illegible] commemorato la scomparsa dell'attrice (avvenuta nel '62) con una cerimonia assai poco hollywoodiana, ma molto toccante.

Una ventina di fans si sono radunati sulla tomba di Marilyn, nel cimitero di Westwood, per ascoltare il discorso di Mamie Van Doren, l'ultima superstite delle tre «bambole [illegible]» (lei, [illegible] Monroe e Jane Mansfield) che negli Anni 50 fecero sognare il pubblico di tutto il mondo.

«Marilyn era in equilibrio precario sulla vetta della fama — ha dichiarato l'attrice — non abbiamo fatto in tempo ad allungare le braccia per salvarla, e lei se n'è andata».

«Siamo qui per rendere onore ad un'amica buona, piena di talento, difficile, amabile, allegra, semplice, complicata, spiritosa, superlativa», ha [illegible] con voce commossa Mamie Van Doren. «Carissima Marilyn, [illegible] manchi tanto».

E per l'autunno fiumi di teatro

[illegible] — Non [illegible] vive la radio: anche a Torino si stanno già pensando i programmi e le novità d'autunno. Passata la moda delle commedie in 30 minuti, e sull'onda del successo ottenuto dalla prosa in tv, la Rai riproporrà agli ascoltatori una serie di opere complete. Per questa operazione-teatro (destinata ad estendersi al mattino, superando la tradizionale collocazione serale) si sceglieranno autori italiani e stranieri contemporanei, i cui lavori saranno trasmessi in versione integrale.

E' già stata decisa la messa in onda di *Amoretto* di Schnitzler, *Vite private* di Coward, *Albertina* di Valentino Bompiani, *Come un ladro di notte* di Enrico Bassano, *Il seduttore* di Diego Fabbri, *Contesa e morte di Pablo Neruda* [illegible] Jorge Diaz.

Sull'autunno radiofonico continuerà a spirare aria di *soap-operas*: dopo il grande successo ottenuto da *Matilda* o da *Andrea*, la Rai è decisa a ripetere l'esperimento delle [illegible] la mattina. I nuovi *feuilleton* sono destinati a superare le cento puntate.

Dopo le letture integrali dei *Promessi sposi*, delle *Mie prigioni* e del *Fu* [illegible] *Pascal*, si prevedono altri romanzi a puntate. Il principio è: realizzare [illegible] semplici letture, ma interpretazioni vere e proprie, possibilmente [illegible] dei grandi professionisti. Radiouno avrà inoltre il compito [illegible] sceneggiare i libri che [illegible] vinto [illegible] letterari: già in cantiere *Quella strana felicità* di Manlio Cancogni e *L'annata dei fiumi perduti* [illegible] Carlo Sgorlon.

Per l'autunno è infine in programma un'altra gradevole ripresa: le tragedie di Shakespeare mandate in onda in versione originale su Radiotre in abbinamento alla trasmissione televisiva su Raitre.

[illegible]

In televisione

RA[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 22,40; 24

- 9,15 **Pentathlon moderno.** Da Lucca: equitazione
- 11 — [illegible]
- 12,10 **[illegible] moderno.** [illegible] Lucca: equitazione
- 13 — **Maratona d'estate.** Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi: **Pulcinella** (1ª parte), coreografia di G. Balanchine, J. Robbins, musica di I. Stravinsky (Pergolesi) con il New York City Ballet
- 13,45 **Pomeriggio al cinema. L'inafferrabile spettro** (1941), film di Arthur Lubin
- 15,05 **L'opera selvaggia** di F. Rossif. «Passione del ricordo»
- 15,55 **Pentathlon moderno.** [illegible] Pescia: prove di scherma; da Lucca: equitazione
- [illegible] Lussone: **Ciclismo**, Coppa Agostoni
- 16,55 **Oggi al** [illegible]
- 17 — **Fontamara** (3ª puntata), dal romanzo di Ignazio Silone, con Michele Placido, regia [illegible] Carlo Lizzani
- 17,55 **Tom story**, cartoni animati
- 18,40 [illegible] **Shakespeare.** «Il figlio amato [illegible]», sceneggiato (quarta puntata)
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- [illegible] **Hamburger Serenade.** Incontri folli del «Bandiera Gialla» [illegible] Rimini, con Nik Novecento, Alfiero Toppetti, [illegible] e Gianfranco Agus, di Pupi Avati e Gianni Cavina. Regia di Pupi Avati
- 21,30 **La caduta delle aquile** (1966), film, regia di John Guillermin, con [illegible]ge Peppard, James Mason, Ursula Andress, Jeremy Kemp
- 0,15 **Musicanotte Liszt.** Dieci concerti nel centenario della morte. Michele Campanella interpreta «Reminiscenze del Don Giovanni di Mozart e Valzer del Faust di C. Gounod»

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,45; 22,05; 23,50

- 11,15 [illegible]
- 13,15 **Saranno famosi**, telefilm: «Apparenze», con Debbie Allen
- 14,10 **L'avventura**, un programma di Bruno Modugno, regia [illegible] Leandro Lucchetti - [illegible] e le [illegible] d'oro, cartoni animati; **Folly Foot**, telefilm
- 16,55 **Piedino il questurino** (1974), film di Franco Lo Cascio con Franco Franchi, Irina Maleeva, Rosita Pisano
- 18,25 **Dal Parlamento**
- 18,30 **Tg2 - Sportsera**
- 18,40 **C'era una volta [illegible] samurai**, telefilm. «La [illegible] (2ª parte), con Takao [illegible] Iaoka, Yuko Kotegawa
- 19,40 **Meteo 2**
- 20,20 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 **Buongiorno bellezza**, film per la tv, sceneggiatura di Rose Leiman Goldemberg, con Erin Gray, Lory Singer, Ed Marinaro, regia di Hart
- 22,15 **La santa di Bleecker Street**, opera in tre atti, parole e musica di Giancarlo Menotti. Versione ritmica italiana di Fedele D'Amico, [illegible] Graziella Biondini, [illegible] Guarnera, Margaret Haggart, Marco Armellin, Antonia Brown, Carol Joy Evans, Gabriele Monici, Adriana Morelli, Richard Burke, Roberto Frontali, Donald John Nally. Spoleto Festival Orchestra, [illegible] Westminster Choir. Direttore Tziman Barto. Regia teatrale di Giancarlo Menotti, Regia televisiva di Fernanda Turvani
- [illegible] **Cinema** [illegible]: il club del giovedì. **I fratelli Marx al college** (1932), film di Norman [illegible] Groucho, Harpo, Chico, [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 19; 21,15

- 11,15 [illegible]
- 17,30 **Ciclismo:** [illegible] Modica. Giro internazionale di Sicilia
- 18 — **Pentathlon moderno.** [illegible] Lucca: equitazione
- 20 — **Dse: Finestra aperta** (2ª parte). Il favoloso impero persiano - Quando i demoni sopressero il sopravvento
- 20,30 **Geo-antologia.** un [illegible] di Fo[illegible] Quilici, a [illegible] di Gigi Grillo: Il delirio e l'estasi - Wagner, Napoli e il Parsifal
- 21,40 **Teste** [illegible] (IX), autori del cinema italiano contemporaneo. **[illegible] lei fumava il sigaro** (1985), [illegible], regia di Alessandro Di [illegible]ant, con Maurizio Donadoni
- 23,15 **Storie** [illegible]: Tre cancelli in Portogallo, regia di H. Peyroteo

Oggi segnaliamo

RAIDUE (ore 22,15) — «La Santa di Bleecker Street», opera in 3 atti, parole e musica di Giancarlo Menotti. Il terzo atto verrà trasmesso alle 0,15. Registrazione effettuata al Festival di Spoleto; regia teatrale di Menotti, televisiva di Fernanda Turvani.

RADIOUNO (ore 20) — «Così è se vi pare» di Luigi Pirandello, con Evi Maltagliati. Presentazione di Guido Davico Bonino.

RADIOTRE (ore 21,10) — «Orfeo ed Euridice», di Christoph W. Gluck. Orchestra e coro Bach di Monaco di Baviera, direttore Karl Richter.

RADIODUE (ore 19) — «Radiodue sera jazz», [illegible] di Franco Mondini, coordinato da Paolo Padula sull'«Estate jazz '86».

Dori Ghezzi è tra gli ospiti dell'ottava puntata del Festivalbar, alle 20,30 su Canale 5. Intervengono anche Fiorella Mannoia, Mango, Baltimora, Ivan Cattaneo. Dai 40 agli 80 mila gli spettatori per sera. Nella versione video Jay new stars in evidenza finora Meccano, Scotch, Linda Wesley

Italia 1

- 8,30 **Sanford & Son**, telefilm
- 8,55 **Daniel Boone**
- 9,40 **I banditi di Poker Flat**, film con D. Robertson, A. Baxter, M. Hopkins
- 11 — **Sanford & Son**, telefilm
- 11,30 **Lobo**, telefilm
- 12,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
- 13,30 **T.J. Hooker**, telefilm
- 14,15 **Deejay television Videomatch**
- 15 — **Fantasilandia**, telefilm
- 16 — **Bim, Bum, Bam**
- 17,55 **La famiglia Addams**, telefilm
- 18,15 **Star Trek**, telefilm
- 19,15 **I viaggiatori del tempo**, telefilm
- 20 — **Occhi [illegible] gatto**, cartoni [illegible]
- 20,30 **Signori [illegible] nasce** di M. Mattoli con Totò, P. [illegible] Filippo
- 22,15 **La donna scimmia** di M. Ferreri [illegible] U. Tognazzi, A. Girardot
- 24 — **Nac Ramsey**, telefilm
- 1,40 **Kazinsky**, telefilm

Canale 5

- 8,45 **Maude**, telefilm
- 9,15 **Dalle nove alle cinque**
- 9,40 **Alice**, telefilm
- 10 — **Una famiglia americana**, telefilm
- 11 — **Navy**, telefilm
- 11,45 **Love Boat**, telefilm
- 12,40 **Lou Grant**, telefilm
- 13,30 **Navy**, telefilm
- 14,30 **I due Foscari**, film
- 16,30 **Hazzard**, telefilm
- 17,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
- 18 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 18,30 **Dalle nove alle cinque**, telefilm
- 19 — **Arcibaldo**, telefilm
- 19,30 **Kojak**, telefilm
- 20,30 **Festivalbar '86**, presenta Claudio Cecchetto con Susanna Messaggio. Partecipano: Carrara, Mango, Ivan Cattaneo, Dori Ghezzi, Kim and The Cadillac, Fiorella Mannoia, Gi[illegible]bo, Sandy Marton
- 23 — **Trauma Center**, telefilm
- 24 — **Scoglio a New York**, telefilm
- 1,30 **Ironside**, telefilm

Rete 4

- 8,30 **I giorni [illegible]**, telefilm con Ben Gazzara
- 9,20 **Mary Benjamin**, telefilm
- 10,10 **Peggio per me... meglio per te**, film di Bruno Corbucci, con Little Tony
- 11,50 **Switch**, telefilm
- 12,45 **Ciao ciao**, cartoni
- 14,15 **Brava Dick**, novela
- 14,45 **Con affetto Sidney**, telefilm
- 15,15 **Charleston**, telefilm
- 15,45 **La feldmarescialla**, film [illegible] Steno con [illegible] Pavone, F. Bianche
- 17,50 **Mary Benjamin**, telefilm
- 18,40 **Arabesque**, telefilm
- 19,30 **Westgate**, telefilm
- 20,30 **Colombo: Progetto per un delitto**, [illegible] film
- 22 — **Matt Houston**, telefilm
- 22,50 **Shannon**, telefilm
- 23,40 **Vicini troppo vicini**, telefilm
- 0,10 **I Ropers**, telefilm
- 0,40 **A caccia di spie**, film di V. Guest con D. Niven, F. Dorléac

Eurotv

- 13,30 **Charlotte**, cartoni
- 14 — **Anche i ricchi piangono**
- 15 — **D come donna**
- 16,30 **Viaggio in fondo al mare**, telefilm; **Kimba**, cartoni
- 18 — **I predatori [illegible] tempo, Uomo tigre, Charlotte**
- 19,30 **Mork e Mindy**
- 20 — **Quattro in amore**
- 20,30 **La grande lotteria**
- 21,30 **L'ombra di Jennifer**, film
- 23,20 **Catch**

Rete A

- 9 — **Proposte estive**, rotocalco
- 14 — **E... state con noi**, trasmissione in diretta con giochi e proposte per la casa e la famiglia
- [illegible] — **I pirati della Croce [illegible] Sud**, film di J. Hopper con Y. De Carlo, J. Ireland
- 21,30 **Natalie**, novela con Victoria Ruffo
- 23,30 **Superproposte**, proposte [illegible] ciali

Montecarlo

- 14 — **Vite rubate**
- 14,45 **La figlia del passato**, film
- 16,30 **Snack**, cartoni
- 17,40 **Mamma Vittoria**
- 18,45 **Happy end**
- 19,45 **L'amante del presidente**, film con Larry Hagman
- 21,30 **Flamingo Road: L'esplosione**
- 22,30 **Concerti d'estate - «Prince»**
- 23 — **Sport News**
- 23,10 **Tmc sport**
- 24 — **Gli intoccabili**

Capodistria

Telegiornale: 16,55, 19,30, 22,20

- 17 — **Lamù la ragazza dello spazio - L'amico Gipsy**
- 18 — **Tra l'amore e il potere**, telenovela
- 19,50 **Le grandi mostre: Emilio Vedova**
- 20,30 **La vendetta**, film
- 22,30 **Te lo do io il Brasile**, [illegible] Grillo
- 23,45 **Lucy**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18; [illegible]; 22,10; 23,25

- 18,05 **Uccelli da vicino: I merli**
- 18,30 **C'era una volta: «L'Inghilterra di Elisabetta»**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Il [illegible] del [illegible]**
- 22,20 **Il mal d'America: L'emigrazione degli scalpellini lombardi e ticinesi nel Vermont**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 7,40 Onda verde mare; 9 Radio anch'io presenta Viaggio tra i grandi della canzone; 11 Alta stagione; 11,30 Cole Porter - Night and day, di B. Longhini, regia di F. Piccioni; [illegible] stereobig parade; 13,15 Le canzoni [illegible] ricordi; [illegible] Master City; 15 Radiouno [illegible] presenta: Cara [illegible]; 16,30 Onda [illegible] Europa; [illegible] paginone estate; 17,30 [illegible] diouno jazz '86; [illegible] Concerto [illegible] di Pubblica sicurezza; 18,37 Noi due come tanti altri; 19,25 [illegible] spazio multicodice; [illegible] Grandi interpreti pirandelliani: «Così è se vi pare», con Evi Maltagliati; [illegible] Ritratto di donne in [illegible]; 22,40 [illegible] al Parlamento; 23,05 La telefonata di P. Cimatti - Stereouno, 13-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,45 Amori sbagliati; 9,10 Tra Scilla e Cariddi; 10 Speciale Gr2 estate; 10,30 Che cosa è?; 12,10, 14 Trasmissioni regionali; [illegible] Gr2 [illegible] gionali; 12,45 Dovestate, gioco a quiz; 15-18 E... state bene; 15 Addio di Mosca, [illegible] Turgheniev; [illegible] Gr2 economia; 15,45 In mia man alfin tu sei; 17,40-19,10 «Andrea»; 18,35 Accordo perfetto; 19 [illegible] jazz; 19,50 DSE: Schede musicali [illegible] 20,10 [illegible] musica [illegible] 21 [illegible] dell'operetta; 22,40 Scende la sera nei giardini d'Occidente - Stereodue, 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6,55, 8,30, 10,30 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 L'Odissea di Omero, lettura integrale (4); 11,52 Pomeriggio musicale; [illegible] Un certo discorso; 17 [illegible] il bambino e le parole; 17,30, 19 Spaziotre; [illegible] e Euridice, [illegible] di Gluck; 22,50 Libri novità; 23 Il [illegible]; 23,40 Il racconto [illegible] mezzanotte - Stereotre, 24-6.

Loano e Alassio animate da un ricco calendario di gare

Apertura con i [illegible] azzurri Pallavolo-show al «Ravizza»

Da oggi nel Trofeo Astrea l'Italia affronta gli jugoslavi, vice mondiali

L'ex campione [illegible] Sturla a Loano contro la Jugoslavia

LOANO — Si apre oggi a Loano la grande stagione estiva delle bocce, con l'incontro ufficiale tra l'Italia e i vicecampioni del mondo della Jugoslavia. La manifestazione, il «Trofeo Colorificio Astrea», [illegible] palio da Michele Briasco, proseguirà anche domani. La sfida si svolgerà in varie fasi, [illegible] incontri previsti [illegible] pomeriggio e in notturna.

La gara è organizzata dalla bocciofila «La Loanese», presieduta dall'ex arbitro internazionale Carlo Fantoni. Gli impianti, con 20 campi, sono in via Monte Pasubio, vicino a piazza del Mercato, a monte dell'Aurelia.

La formazione azzurra, oltre che da Sturla, Notti, Riviera e Amerio (già campioni del mondo), è composta da Littardi e Franco Perata. Quest'ultimo, originario di Borgio Verezzi, giocherà quindi «in casa». Dalla bocciofila di Borgio Verezzi, Perata era passato alla «Pietrese» e attualmente è tesserato per la Stronese (Vercelli). Un motivo in più, quindi, per richiamare l'attenzione dei numerosi appassionati locali.

La squadra jugoslava è formata da Svara, Potar, Bekovic, Olic, Gustin e Obric.

La sfida si apre oggi, [illegible] 15,30, con 4 incontri individuali. Stasera, con inizio alle 21, sono in programma due incontri a coppie. Intenso anche il calendario di domani: [illegible] 15,30 si svolgerà [illegible] 4 partite individuali di punto e tiro obbligato (due nuove specialità inserite dalla Federazione); alle 17,30, [illegible] sfida proseguirà a coppie. In serata, alle 21, è in calendario l'incontro forse più [illegible] a quadrette, che potrebbe risultare decisivo.

L'incontro Italia-Jugoslavia inaugura [illegible] ricco calendario. Sabato e domenica [illegible] disputerà la 26ª edizione [illegible] gara int[illegible] a quadrette «Città di Loano»; domenica 17, si proseguirà [illegible] la 16ª [illegible] «Palma d'oro» a coppie; [illegible] 19, prima giornata del «Trofeo Angelo Canepa», individuale, in notturna. Il 20 e 21 settembre, infine, Loano ospiterà il campionato italiano a quadrette, categoria B. *m. f.*

U Brecche (con il nazionale juniores Scarini) e Lampo sono le prime semifinaliste

ALASSIO — La discoteca [illegible] Brecche» di Alassio e l'agenzia «Lampo» di Alassio-Savona sono le prime due squadre qualificate alle semifinali del «Trofeo Baia del Sole» di volley, in notturna, che si sta svolgendo al campo «Ravizza».

Il torneo, con la partecipazione di 8 formazioni, divise in due gironi, è organizzato dal Pgs Don Bosco Volley [illegible] Alassio e fa registrare, ogni sera, il «tutto esaurito»: quasi 400 persone che occupano tutti gli spazi a disposizione per seguire le partite. «*Veramente un grande successo* — spiega Domenico Chiotasso, del comitato organizzatore —, *l'ottimo livello tecnico del torneo, l'impegno dei giocatori e l'entusiasmo del pubblico assicurano ogni sera un grande spettacolo*».

Il girone A è composto da U Brecche, Foto Morini Finale Ligure, Pgs Salea Catania e Copi Copa linea abbigliamento di Alessandria. Il B [illegible] Agenzia «Lampo», rappresentativa militare della Regione Nord Ovest-caserma Turinetto, Fieramosca-Hobo's Imperia e Il Torrione di Alassio.

Fra i [illegible] spicco, quelli di Andrea Scarini, 16 anni, di Laigueglia, nazionale juniores, che gioca con la maglia della discoteca U Brecche, Carlo Basilicò (Pgs Catania), Andrea Dadone (schierato nella formazione militare che l'anno scorso ha conquistato il secondo posto ai nazionali) ed Ernesto Pilotti (Alessandria), con trascorsi in A1.

Ecco i risultati delle prime serate: U Brecche-Foto Morini 2-1; Rappresentativa militare-Fieramosca 3-0; Catania-Copi Copa 0-3; Agenzia Lampo-Il Torrione 3-0; U Brecche-Catania 2-1; Rappresentativa militare-Agenzia Lampo 1-2.

Il programma di stasera, con inizio alle 20,45: Rappresentativa militare-Il Torrione e Foto Morini-Copi Copa; domani: Foto Morini-Catania e Fieramosca-Agenzia Lampo. Sabato: riposo e eventuali recuperi. Domenica si inizieranno le semifinali, al meglio [illegible] 3 set su 5. *m. f.*

Il presidente biancorosso traccia le linee del programma

Gervasio e la [illegible] Rari

Nuovo consiglio, politica dei giovani, soprattutto Mistrangelo e Gerbò nel settore tecnico. La possibilità di [illegible] un secondo straniero - E, fra due anni, una squadra ancora ambiziosa

SAVONA — Un [illegible] delicato e decisivo per il futuro della Rari. Il prossimo anno dei «vecchi» ci saranno solo Somossy, Pisano, Sciaccaro e Bortoletto, e quest'ultimo con qualche problema di lavoro. Crapis, La Cava e Borsarelli partono per il servizio militare, Zunino ha problemi di studio, Falco di lavoro. Saranno inseriti stabilmente nel «giro» della prima squadra i giovani Bertolotti, Damiano, Gagliardo, Petronelli e i due [illegible] Nola. Per gli acquisti, si tratta con i portieri Panerai e Ballerini e con Baldineti del Recco. Sfumati i possibili in[illegible]gi di Fiorillo e Campagna. [illegible] ancora qualche speranza per Misaggi, che pare comunque destinato all'Arenzano. Ma soprattutto ci sono il ritorno di Mistrangelo [illegible] guida dell'A1 (oltre che della Comelsa) e l'ingaggio di Gerbò per il settore giovanile.

A fare il punto è il [illegible] presidente Giuseppe Gervasio.

Com'è [illegible] situazione della Rari?

Il presidente Gervasio

«*Abbiamo portato avanti intanto un'importante ristrutturazione della società. Credo che questo consiglio possa agire bene almeno per tre anni. Poi le novità del settore tecnico,* [illegible] *Mistrangelo e Gerbò, due pedine fondamentali. E torneremo alla politica dei giovani, dimenticata da due anni*».

La prossima sarà una stagione di transizione. Più torneranno La Cava, Borsarelli, forse Crapis e, con eventuali ritocchi, si potrà di nuovo puntare al titolo tricolore. Il pubblico capirà?

«*Abbiamo previsto una diminuzione degli incassi. Ma i tifosi biancorossi cominciano ad avere il palato fino, apprezzeranno il lavoro di Claudio. Con lui è una squadra più "nostra". Ci divertiremo comunque*».

Con Mistrangelo Somossy resta e sarà valorizzato. Tutto deciso?

«*L'ungherese giocherà nel Savona. E' possibile che in questa stagione, o al massimo nella prossima, si apra al secondo straniero. Il Savona* [illegible] *sul mercato, seguendo le indicazioni di Claudio. Anche grazie ai giocatori che torneranno dal* [illegible] *militare,* [illegible] *a essere competitivi*».

Mistrangelo e Gerbò: il cambiato tutto.

«*Sì, ed è la cosa più importante. Sono due bravi allenatori. Claudio è grandissimo, Gerbò segue a ruota. Siamo orgogliosi di averli con noi*».

E il problema dello sponsor?

«*E' possibile che la squadra non si chiami più Gosenergia. Lo sponsor di quest'anno resterà, ma quasi certamente con un impegno minore. Ho due contatti con grosse aziende nazionali, e buone possibilità di concludere. Anche la Cassa di risparmio di Savona sarà più vicina alla Rari*».

Esistono allora buone prospettive.

«[illegible] *di sì. Il lavoro di rinnovamento andava fatto forse due anni fa, come diceva Mistrangelo; lo abbiamo impostato adesso. Abbiamo giovani bravi, potremo operare sul mercato e aspettare magari il secondo straniero. Il Savona avrà ancora un ruolo di primo piano nella pallanuoto nazionale, e contiamo anche sull'appoggio del nuovo vertice regionale della pallanuoto*».

Sandro Chiaramonti

Cicloturismo domina ancora il Parasio

IMPERIA — Tradizionale vittoria stagionale per il Circolo Parasio: il sodalizio imperiese si è aggiudicato la terza edizione del Trofeo Fidas di S. Lorenzo al Mare, raduno cicloturistico sulla distanza di 75 km.

Ben 114 i concorrenti (record della gara), rappresentanti quattordici società, che nell'impegnativo percorso hanno dovuto affrontare la salita della Cipressa, con tappe a Molini di Triora e inversione per San Lorenzo.

Il Circolo Parasio, che ha partecipato con 32 corridori, si è imposto con 2475 punti. In classifica seguono Coldirodi (1890), Conad Imperia (750), Fedale Sanremese (729), G.S.Imperia (675), U.C.Sanremo (588), Cre-Enel Savona e Garessio (465). *(f. d.)*

PRIMA CATEGORIA - La campagna acquisti accende i fari [illegible] una coppia

Loanesi e Millesimo «superstar»

Con Baucia alla corte di Pizzorno [illegible] giunti Sacco e Peluso - Già quattro acquisti per Tonoli - Altre primattrici

Saranno Loanesi e Millesimo le «superstar» del prossimo campionato di Prima categoria? Stando ai movimenti finora avvenuti in sede di campagna acquisti, sembrano proprio queste due le compagini più accreditate, anche se non mancano coloro che indicano in S. Bartolomeo Cervo, Cengio e Quiliano altre possibili primattrici.

Ma vediamo cos'è successo finora. La Loanesi [illegible] presidente [illegible]zorno ha [illegible] panchina Mario Baucia, e si è subito assicurata una coppia [illegible] gol facile: arrivano infatti Tonino Sacco dal Ceriale, cannoniere in Promozione l'anno scorso con 13 gol, e Peluso dal Pietra Ligure. Fervono altre trattative: nel mirino, Centino e Vitali (Veloce), Burastero e Vignone. Antonello Fadda.

Anche a Millesimo si punta in alto. Confermato il tecnico (Giancarlo Tonoli), già quattro gli acquisti: Massimo e Renzo Bazzano del Mallare, il portiere Ienco [illegible] Zinola, e il centravanti Secci dal Bragno. Un'ca cessione, quella di Claudio Picco, attaccante [illegible] qualità, allo Zinola.

Nessuna novità rispetto alla scorsa stagione, per ora, [illegible] S. Bartolomeo Cervo, il cui organico [illegible] comunque di altissima qualità, [illegible] dimostrato la scorsa stagione, e che è atteso ad un altro torneo di vertice.

Discorso [illegible] anche per il Cengio, che verrà affidato al giocatore-allenatore Flavio Ferraro, l'anno scorso nel Bragno, e [illegible] ceduto Marco Bagnasco al Vado in cambio dei giovani Tigano, Gavarone e Galli.

GIRONE A	GIRONE B
Altarese, Auxilium Alassio, Bordighera, Borghetto, Borgio Verezzi, Boys Vado, Calizzano Bardineto, Cengio, Dianese, Finalborghese, Loanesi, Mallare, Millesimo, Pietra Ligure, Quiliano, S. Bartolomeo Cervo.	Audace C., Busallese, Casellese 78, Cffs Samp., Cogoleto, Culmv, Don Bosco Samp., Edera Pra Palmaro, Fegino, Ligorna Ortom., Multedo, Pra Folgore, Rivarolese, S. Stefano Borzoli, Sarissolese, Vignolese.

Matricola terribile potrebbe essere il Quiliano, dotato com'è di validissimi elementi (Davi, Camici, Rapallino), e che intanto [illegible] preso [illegible] Vado Massimo Becco. Si sta muovendo sul mercato anche il Borgio Verezzi, il quale punta tutto sul suo attacco-mitraglia (Di Masi, Caneva, Innovilli) e vuol puntellare [illegible]: tratta [illegible] nello del Calizzano Bardineto.

Quest'ultimo però piace anche al Ceriale e ad altri club della zona, e sia lui [illegible] Riolfo e Schirra, con Badano, dovrebbero lasciare il club giallorosso, che sta cercando ricambi a livello societario dopo l'era, ormai quasi chiusa, del duo [illegible]. Ridimensionamento [illegible] vista, quindi, per la società dell'Alta Val Bormida.

Pochi [illegible] altri movimenti. La Finalborghese ha confermato il tecnico De Sciora e si affiderà ai giovani, probabilmente cedendo Renzo Becca[illegible]. Idem per il Pietra Ligure, dove mister Scazzola promuoverà diversi giovani dell'Under e conterà di nuovo su Callera, Pagnin e Soggian. Il presidente Mongelso, ceduti Peluso e Calvi (quest'ultimo al Bastia), cerca di assicurarsi il difensore dell'Andora Rembado per dare esperienza alla retroguardia, e intanto mette all'asta sia il portiere Cresci che Parodi.

All'Altarese, conferma per il tecnico Bertonasco, mentre la Dianese, dopo aver dato lo stopper Simondo al Ventimiglia, tratta le cessioni di Novaro e Sabatucci (Argentina?).

Il nuovo tecnico del Mallare è Briano, che vorrebbe confermare Iezzi e limitare le cessioni [illegible] già citati fratelli Bazzano.

Tutto fermo negli altri club. [illegible] Boys Vado che ha [illegible] il settore giovanile e deve [illegible] ridisegnare il volto della prima squadra, l'Auxilium neopromosso che conferma gli autori [illegible] salto [illegible] categoria. Borghetto e Bordighera [illegible] in [illegible] dei primi «colpi» stagionali.

Infine, un'occhiata al girone B, dove, dopo [illegible] retrocessione dell'Arenzano, il solo Cogoleto difende i colori dell'estremo Ponente genovese. I favori [illegible] pronostico sono tutti per Audace Campomorone, Rivarolese e Busallese.

Roberto Baglietto

Gortana-record tra i [illegible]

SAVONA — Bella prestazione di Gianni Gortana, presidente dell'Atletica Savona, agli Europei Masters di atletica leggera a Malmöe, in Svezia.

Gortana, nella categoria [illegible] 40 a [illegible] anni, ha stabilito con 2879 punti il nuovo record italiano [illegible] categoria. I suoi parziali: [illegible] lungo, 32,30 nel giavellotto, 25"58 sui 200, 20,72 nel disco, 5'13"98 sui 1500.

BASEBALL - In serie B il Sanremo lo sorpassa

La salvezza del Sigest è sempre più lontana

SANREMO — Prosegue nella serie B di baseball l'alterna lotta tra Sigest Savona e Sanremo per evitare la retrocessione.

L'ultimo turno, dedicato ai recuperi, è stato favorevole ai sanremesi che con la doppia vittoria casalinga sul Clever Torino (6-2 e 4-3) hanno lasciato all'ultimo posto in classifica i cugini savonesi, usciti sconfitti (3-6 e 4-9) [illegible] scontro con il forte Senago.

Domenica i matuziani affronteranno fuori casa proprio il Senago, nell'ultima partita della stagione, mentre i savonesi capiteranno a Cairo il Novara.

Quindi il Sigest [illegible] ancora un recupero a disposizione, con la prosecuzione di una partita con il Clever che era stata sospesa sul 15 pari.

Non è quindi improbabile che si debba ricorrere allo spareggio.

In C2, la Cairese ha abbandonato ogni sogno di gloria, perdendo, [illegible] manifesta superiorità degli avversari (25-3), contro i King's di Castellamonte. *c. d.*

[illegible]

ALBISOLA S. — L'Alba Docilia Albisola, formazione che il prossimo anno parteciperà al campionato di Seconda categoria di calcio, ha reso noto la composizione del nuovo direttivo. Nuovo presidente è Piero Ferrara, suo vice Giuseppe Accinelli, segretario Antonio Gaggero, direttore sportivo Sergio Basso, addetto stampa Giacomo Carbone *(m. su.)*

Tiratori di Albisola primi in Francia

ALBISOLA S. — I tiratori della società «*Prisma*» di Albisola Superiore hanno battuto i francesi nel corso di un incontro internazionale di tiro a volo che si è disputato domenica scorsa ad Antibes, nello stand Leon Ro[illegible]. In palio, il «*Grand Prix Ville de Nice*».

Ha vinto il trofeo Giorgio Ravera, dopo uno spareggio con un altro albisolese, Riccardo Rinaudo.

Nella competizione a squadre, la terna composta da Ravera, Rinaudo (classificatosi quarto assoluto nella selezione) e Giannerini ha umiliato tre nazionali d'Oltralpe. Nello scontro [illegible] hanno [illegible] il meglio [illegible] 11 piattelli di vantaggio. *(g. p. c.)*

[illegible] elastico, Alcardi [illegible]

CUNEO — Nell'anticipo disputato martedì sera a Cuneo Riccardo Alcardi ha battuto per 11/6 Marco Pirero. L'incontro fra le due squadre prima ed ultima in classifica è stato più bello del previsto in quanto Pirero dando fondo [illegible] doti di orgoglio [illegible] messo in difficoltà l'imbattuto Alcardi, riuscendo [illegible] alla pausa sul 5/5. Poco brillante la prova di [illegible] che solo nella seconda parte ha saputo contrastare l'avversario. *(e. m.)*

S avona
hopping
enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA (TRAVERSA DI VIA STALINGRADO)

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

OFFERTISSIMA SU 14.000 ARTICOLI ED ULTERIORE SCONTO DEL 20% SU:

FRIGORIFERI, CUCINE A GAS, LAVATRICI, TELEVISORI, RADIO, PORTACASSETTE, ARTICOLI SPORTIVI IN TESSUTO, ARTICOLI DA CAMPEGGIO, FERRI DA STIRO, TOSTAPANE, MACCHINE DA CAFFE', GELATIERE, ASCIUGACAPELLI, MOBILETTI, MENSOLE, TRAPANI BOSCH E BLACK & DECKER, ARTICOLI IN FERRO BATTUTO E OTTONE, LAMPADE FLUORESCENTI, VENTILATORI DA TAVOLO E DA AUTO, CASSETTE VIDEO, AUDIO, CALCOLATRICI, PILE, FARETTI, LAMPADARI, CRISTALLERIA, CERAMICA, ARTICOLI DA REGALO, GIOCATTOLI, ARTICOLI DA GIARDINAGGIO

Savona Shopping Center — Via Gnocchi Viani, 27 — Savona 7/8/86
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi
Nome
Cognome
Via — Città

ED INOLTRE TROVERETE:

Ferramenta • Duplicati chiavi • Bricolage • Elettrodomestici • Videoregistratori • Hi-Fi casa e auto • Dischi e cassette • Articoli casalinghi • Cristallerie • Liste nozze • Materiale elettrico • Lampade, lampadari e illuminazione • Articoli da regalo • Orologi da polso, tavolo e parete • Arredamenti interni ed esterni • Accessori per bagno • Rubinetterie • Piastrelle • Giocattoli • Articoli per giardinaggio • Articoli sportivi e da campeggio • Accessori auto e fuoristrada

Comunicazione effettuata

BAR LATTERIA ALIMENTARI Savona
unica in zona, attrezzature nuove, fitto L. 240.000 sino al 1997, L. 31.000.000 + leasing e comode rate personalizzate

ALCOOLICI E SUPERALCOOLICI Savona
buona posizione, locali con 2 luci, ben attrezzati, buoni incassi, L. 30.000.000

TABACCHI - GIORNALI PROFUMERIA CARTOLERIA comprensorio Savonese
arredamento buono stato, attrezzatura adeguata, buoni utili, L. 75.000.000 in parte dilazionabili

Per ogni cessione ricerca per l'acquirente un **alloggio in affitto**

ALIMENTARI Savona
ben posizionato, fitto L. 260.000 con contratto nuovo, L. 38.000.000

BACCHI - GIORNALI comprensorio Savonese
posizionato sull'Aurelia, attrezzature ed arredi in buone condizioni, fitto L. 200.000 contratto nuovo, L. 305 milioni, L. 45 milioni + comode dilazioni

OCCASIONE IRRIPETIBILE

Centrale VADO L.
a 100 metri dal mare pietamente 3° piano, riscaldamento autonomo con calderina a metano e termosifoni in alluminio verniciati a fuoco

L. 2.500.000 alla prenotazione
L. 15.000.000 compromesso
L. 18.000.000 rogito notarile di compravendita
rate mensili di L. 450.000

COMMERCIALE

savona
via ventisettembre, 74
tel. 019 - 26.2.36
(6 linee r.a.)
TELEX 271120 PP SV I ABS

Savona: centralissima GIOIELLERIA
ottimo avviamento, L. 90 milioni + comode dilazioni

Savona PANIFICIO PASTICCERIA
avviatissimo, 200 mq totali, attrezzatura completa, consumo giornaliero farina 2,5 quintali, fornitore esterno di 7 rivendite e 3 bar, utili favolosi, L. 90.000.000 + piccole rate personalizzate

GASTRONOMIA FRESCA
ottima posizione, locali completamente rinnovati, attrezzatura nuovissima, cedesi per gravi motivi famigliari anticipando L. 45.000.000 + comode rate. Possibile garanzia

BIANCHERIA PER LA CASA TENDAGGI - Savona
mq + soppalco, ottimo avviamento, L. 60.000.000 + dilazioni

Savona: centralissima elegante BOUTIQUE
esclusivista note marche, incasso L. 560.000.000, cediamo L. + 100 rateizzati

Riviera Ponente: NEGOZIO CALZATURE
buona posizione, due vetrine, esposizione interna, laboratorio riparazioni, L. 48.000.000

Cittadina rivierasca: punto vendita FORMAGGI SALUMI GASTRONOMIA
via forte passaggio, arredamento stile rustico, attrezzatissimo, vasta clientela, utili netti mensili L. 4.300.000, L. 135.000.000 in parte dilazionabili

Savona LATTERIA ALIMENTARI
completamente attrezzata, gestione ventennale, forti incassi incrementabili, anticipando L. 24.000.000 + comode rate

Savona ACCESSORI CASA MOQUETTES CARTE PARATI MATERIALE PLASTICO
locali ottimamente posizionati, angolari, 5 vetrine, L. 75 milioni. Possibile rilevare solo locale vuoto L. 40 milioni

Spotorno BAR TAVOLA FREDDA
75 mq totali, 45 posti, dehors, attrezzatura completa, ideale per due persone, L. 38 milioni + dilazioni

balneare BAR DANCING
in palazzina indipendente sulla passeggiata mare, 160 posti interni + 2 dehors, accesso diretto spiaggia, avviatissimo, L. 120.000.000 + rate nalizzate

Albisola: ARTICOLI CASALINGHI, DA REGALO
locale ottima posizione, 6 vetrine, andamento funzionale, utili netti mensili L. 3.000.000, L. 58.000.000

Savona, posizionato su via di forte passaggio BAR TAVOLA CALDA-FREDDA
180 mq totali, salone bar + 2 salette, laboratorio, locale angolare 5 luci, attrezzature complete, utili netti mensili L. 6.000.000, L. 180.000.000

Vado Ligure: ALIMENTARI ORTOFRUTTA
ben posizionato, 60 mq totali, attrezzature in ordine, L. 25 milioni + rate

STABILIMENTO BALNEARE
bar tavola calda, località turistica, 80 cabine + 6 cabinoni per famiglie, 1100 mq spiaggia, 750 mq zona coperta, dehors, attrezzature complete, buono stato, avviato, L. milioni + 100 rateizzati

DUE STUDI DENTISTICI
attrezzatissimi, con reception segreteria, sala attesa, portafoglio clienti trentennale, cediamo causa raggiunta agiatezza L. 75.000.000 + dilazioni pluriennali

Savona: zona residenziale ALIMENTARI ORTOFRUTTA DROGHERIA
locali ben attrezzati, fitto L. 160.000 con contratto sino al 1997, utili netti mensili L. 2.200.000, L. 55.000.000 in dilazionabili

GRIMALDI LA SERIETÀ
DELL'AZIENDA PREFERITA PER LA COMPRAVENDITA IMMOBILIARE

Se vuoi comprare o vendere casa meglio non correre rischi. Con Grimaldi hai l'Italia in mano

Grimaldi

Savona
Via Buscaglia, 5r.
Tel. (019)
Telex PP SV I

MONTENOTTE
terreno agricolo 310.000 mq, due cascinali, luce, acqua, telefono, L. 190.000.000

VADO LIGURE
alloggio al 2° piano sala, 1, solaio, L. 20.000.000 contanti + comode rate

SAVONA - Fornaci
alloggio 3° piano: ingresso, cucina, due camere, bagno, L. 51.000.000

SAVONA via
alloggio al 3° piano: cucina, 2 camere, bagno, ingresso, ripostiglio, soleggiato, L. 58 milioni

centrale
alloggio 2° piano, da ristrutturare: ingresso, cucina, servizio, 2 camere, L. 30.000.000 contanti + comode rate

SAVONA adiacente al mare
alloggio 2° piano: ingresso e sala, cucina, 2 camere, bagno, dispensa, L. 63.000.000

SAVONA adiacente al
alloggio al 3° piano: ingresso e sala, cucina grande, 2 camere + camera buia, servizio, 2 balconi, L. 85.000.000

A - Villapiana
alloggio ultimo piano, ristrutturato: cucina, 2 camere + camera buia, L. 67.000.000

SAVONA Villapiana alta
alloggio 2° piano: cucina abitabile, salone, 1 camera, dispensa, bagno, 1 balcone, L. 68 milioni

SAVONA zona S. Rita
alloggio 1° piano completamente ristrutturato: cucinino-tinello, ingresso, 2 camere, servizio, 1 balcone, termo autonomo, L. 70.000.000

SAVONA - Villapiana
alloggio ultimo piano: cucina, ingresso, 2 camere + camera buia, bagno, 2 balconi, L. 73 milioni

TORRE DEL
monolocale completamente arredato, in residence, con terrazzo mare, L. milioni

VALLE DI
alloggio nuovo: tinello, 2 camere, bagno, terrazzo e posto auto, L. 70 milioni

DEL
stupenda villa a picco sul mare prospiciente l'isola di Bergeggi, su due piani con terrazze panoramiche e rigogliosi giardini, L. 650.000.000

SAVONA - Fornaci
alloggio al 6° piano con ; cucina, 3, bagno, dispensa, cantina, due balconi, L. 100.000.000

SAVONA Lega Navale
bilocale sul mare, servizio, doccia, terrazzo, 2 vasche marine per pescato vivo, posto barca ml 10 + cabinato, L. 85.000.000

SAVONA zona Ponente
alloggio al 2°: cucinino-tinello, 2 camere, servizio, autonomo, cantina, 3 balconi, L. 65.000.000

via
alloggio al 3° piano con ; cucinino-tinello, 1 camera, 3 balconi, autonomo, esposizione, eventuale soffitta mansardata, L. 75.000.000

BASTIA DI
villa, parzialmente da ristrutturare, L. 370.000.000

SAVONA via Nizza
alloggio in ordine, termo autonomo: 2 camere, salone, cucina abitabile, doppi servizi, veranda, L. 150.000.000

SAVONA centrale
alloggio al 2° piano con ascensore: 3 camere, cucina grande, bagno, salone, balcone, veranda, terrazzo, cantina, L. 190.000.000

entroterra
rustico su due piani terreno, L. .000.000

S. Antonio
casetta su 2 piani composta da: zona giorno, zona notte, doppi servizi, magazzino-garage, giardino, posto auto, riscaldamento autonomo, L. 170 milioni

SAVONA via S. Antonio
alloggio nuovo al 1° piano: angolo cottura con soggiorno, 1 camera, bagno, 1 balcone, termo autonomo, eventuale posto auto, L. 61 milioni

VARIGOTTI
alloggi completamente arredati, ideali per vacanze, in stabile adiacente al mare, L. 30.000.000 e L. 40.000.000

VARAZZE
villa su 2 piani prospiciente il porticciolo, con stupenda vista del golfo, giardino e box auto, L. 470.000.000

FINALBORGO
casa mediterranea del Borgo Antico, splendidamente ristrutturata, su 3 piani + terrazzo, L. 250.000.000

VARAZZE entroterra
villetta con 3 alloggi, vista mare, molto bella, box auto, terreno coltivabile, L. 275 milioni

COSSERIA
casetta con accurate rifiniture: cucina con caminetto, 2 camere, servizio, dispensa, soffitta, 1 balcone, ampia cantina-garage, L. 20.000.000 contanti + comode rate

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ELDORADO: Tootsie e Lupin.
SPLENDOR: Boll [illegible]

SESTRI PONENTE

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Passaggio per il Paradiso.
ELDORADO: Signore allegre.
JOLLY: Il gusto dell'amore.
ARS: Fotoromanzo.
FILMSTUDIO: Fandango.

ALASSIO
CAPITOL: Rocky IV.
COLOMBO: Sole il cacciatore del mare.
EXCELSIOR: Signori il delitto è servito.
RITZ: La mia Africa.
SALESIANI: Baby Puffo.

ALBENGA
AMBRA: Nuovo spettacolo.
ASTOR: Rocky IV
GIARDINO: Papà è in viaggio d'affari.
CRISTALLO: Tarzan e la perduta memoria.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Solo come noi.

ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: Nadia il meraviglioso sempre alla moda.

BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Cenerentola [illegible]

BORGIO VEREZZI
ASTRA: 007 bersaglio mobile.
SPLENDOR: Papà, Pinto, Papalino superiore.

CERIALE
DOSSO: 007 bersaglio mobile.

FINALE LIGURE
ARENA: La rosa purpurea del Cairo.
IDEAL: L'onore dei Prizzi.
LUX: Passaggio per l'India.
ONDINA: I Goonies.
VITTORIA: Marinai e mammelle.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Yesterday.

LOANO
LOANESE: Il giudice del mio.
PERLA: Rambo II.
STELLA: Solo come noi.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Voglia di vincere.

SPOTORNO
ARISTON: Commando.
ASTRO: Bianco e Rosso.

VARAZZE
TEMPO: Spariamo alle due farfalle.
TEMPO ESTIVO: I gremlins.
VIRGO: Rambo II.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Spariamo alle tre farfalle.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Rambo II.
CENTR: Tarzan e la perduta memoria.
GIARDINO: 007 bersaglio mobile.

DOLCEACQUA
CRISTALLO: La sorte del vin.

DIANO MARINA
PERGOLA: La mia Africa.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Sinfonia con una concreta le.

SAN REMO
ARISTON (via Matteotti 38, tel. 71.671): The [illegible] e una culla.
CENTRALE: Protector.
ORFEO: Film a luci rosse.
RITZ: Gli eroi del mare.

Il [illegible] dei concerti al Palasport

Dalla, Arbore, Communards Tutto un settembre di canzoni

Renzo Arbore con la Barilla Boogie Band il 13 settembre a Genova

GENOVA — Communards, Lucio Dalla, Riccardo Cocciante e Renzo Arbore saranno i protagonisti del settembre musicale a Genova. I loro concerti si terranno in occasione della Festa dell'Unità al Palasport. Le [illegible] riguardano l'organizzazione dello spazio dove si svolgeranno gli spettacoli. Nel Palazzo dello Sport sarà allestita una platea di circa duemila posti, cui si aggiungeranno quelli in gradinata. Sarà a disposizione un abbonamento valido per tutti e quattro i concerti ad un prezzo [illegible] (lire 30.000 per la platea e 20.000 per la gradinata). L'ingresso per il singolo spettacolo costerà [illegible] 20 mila [illegible]

Si comincerà con i Communards, capeggiati da Jimmy Sommerville dei Bronski Beat, che si esibiranno il 2 settembre. Seguiranno Lucio [illegible] il 6, Riccardo Cocciante il 9, Renzo Arbore il 13. All'esterno, su piazzale Kennedy tra gli stand della Festa dell'Unità, verrà allestito un secondo palcoscenico sul quale sfileranno l'«Equipe 84» (31 agosto), i Melodrama di [illegible] Sabbioni (1 settembre), Sergio Endrigo (5 settembre) [illegible] (12 settembre).

Nei prossimi giorni si apriranno le prevendite dei biglietti per i quattro concerti al Palasport.

Oggi si apre il Festival: fra i film in [illegible] due opere prime italiane

Flaiano, un idolo per Locarno

Il nostro Paese sarà rappresentato da «La casa in bilico» di De Lillo-Magliulo e da «Dolce assenza» di Sestieri - Allo scrittore saranno dedicate una grande mostra e una rassegna - Anghelopoulos protagonista della Settimana Nazionale

LOCARNO — Si [illegible] solito bisogna venire al festival di Locarno per sapere se qualche nuovo talento è nato nel cinema italiano o se qualche autore va ulteriormente incoraggiato. Tra le opere prime (che di recente hanno trovato una patria franca a Bellaria) e l'affermazione professionale c'è il filtro selezionatore di Locarno che finora ha funzionato molto bene. Quest'anno gli organizzatori hanno [illegible] nel cartellone principale dei film in [illegible] so (da [illegible] al 17) l'opera prima italiana di Antonietta De Lillo e Giorgio Magliulo La casa in bilico (col quartetto Cucciolla, Vlady, Grazioli, Pistilli) [illegible] e [illegible] Dolce [illegible] di Claudio Sestieri. Sono due titoli che potrebbero anche sembrare emblematici del nuovo cinema italiano. Si può sperare che almeno il secondo si muti nell'opposto, dopo il festival, dolce presenza.

Ci sono altre cinque opere prime in gara per i premi che a Locarno si chiamano Pardi, [illegible] e d'argento: [illegible] firmate [illegible] Xanthopoulos, dal [illegible] dallo [illegible] brasiliano Farias, dall'argentino Polaco. Per completare il [illegible] una decina di pellicole internazionali che è doveroso non giudicare [illegible] mente, ma, [illegible] qualche curiosità si può già spendere per il ritorno [illegible] (Liechang Zhang e Tian Zhanzhuang), per la continuità inglese (Lamb di Colin Gregg), per la Francia di J.F. Stevenin (Double messieurs) e l'India di Chakraborty (Debshishu).

Si sa che il cartellone [illegible] è solo una [illegible] del programma di Locarno, fittissimo non solo per seguire l'imperativo del festival-elefante, del festival-contenitore, ma secondo una suddivisione di interessi calcolata e sperimentata da tempo. Se la retrospettiva prenderà quest'anno in [illegible] il giapponese Kinoshita (21 film dal '43 al '60), se la Settimana Nazionale [illegible] dedicata al cinema greco [illegible] tutto Anghelopoulos, uno spicco particolare avrà la sezione degli Omaggi per la mostra e i film dedicati a Ennio [illegible]

Sarà un'esposizione di cinquecento metri quadrati, «la più grande mai [illegible] festival», e raccoglierà lettere, documenti, fotografie, [illegible] e disegni, selezionati da Gian Carlo Bertelli con Pier Marco De Santi. Gran parte delle carte del Fondo Flaiano [illegible] custodite nella biblioteca cantonale di Lugano. E' proprio una stagione flaianea, questa. Una collezione di aforismi sparsi, che sembrava un'operazione commemorativa di pulizia [illegible] è confermato che lo [illegible] sempre al suo livello anche negli interventi occasionali, e i fanti discepoli sono cresciuti e la flaianite dilaga. Così sarà interessante consultare documenti, fotografie e rivedere [illegible] dei film che sceneggiò da Roma città [illegible] Pagliero a La notte, a Otto e mezzo. L'altro Omaggio sarà dedicato a François Simon.

Marina Vlady è interprete del film «La casa in bilico»

Va da sé che in Piazza Grande scorrerà ogni sera per il pubblico locale una selezione dei migliori film dell'anno, già visti in [illegible] festival, per l'Italia La messa è finita di Moretti. Ma sembra di avvertire, nella scelta di quest'anno, una certa sofisticazione, il rifiuto di una pura [illegible] di anteprime. Va da sé che nella [illegible] Morettina ci [illegible] la grande rassegna di cinema televisivo, più ricca di [illegible] in anno, una [illegible] migliori al mondo, per [illegible] qual è la più [illegible] fabbrica dell'immaginario oggi.

Nessuno potrà [illegible] tutto, se qualcuno vorrà un intervallo, un attimo di clemenza nei rifugi delle arti contigue, avrà importanti gite da fare: a Lugano per il Goya di [illegible] Favorita, ad [illegible] per la raccolta di capolavori di Monte Verità, «da Matisse a Picasso».

Stefano Reggiani

Genova folk con Parodi In Riviera arriva Grillo

GENOVA — Il programma dei «Punti Verdi» prevede questa sera due appuntamenti: a Villa Rossi si esibirà Riccardo Canepa in «Note di sogno»; a Villa Carrega si terrà uno spettacolo con il gruppo folk «A mac Zena» e Piero [illegible]

[illegible] 21, al cinema Nettuno all'aperto verrà proiettato il film «Perché no?» con Samy Frey, Christine [illegible] e Michel Aumont. La regia è di Coline Serreau, la regista di «Tre uomini e una culla».

SANTA MARGHERITA — [illegible] al Covo di Nord Est, show del comico Beppe Grillo.

GENOVA — Questa sera, alle 19,30 [illegible] terza [illegible] Rai della Liguria verrà trasmesso il film «Liguria, un milione di anni: i primi segni dell'uomo» di Piero Farina con la consulenza di Santo Tiné.

Istituito il [illegible] Franco Ferrara per direttori

[illegible] — Un concorso nazionale per giovani direttori d'orchestra italiani intitolato a Franco Ferrara, recentemente scomparso, [illegible] indetto [illegible] undici istituzioni concertistico-orchestrali riunite nell'Associazione italiana attività concertistiche (Aiac) aderente all'Agis (Associazione generale [illegible] spettacolo).

Il direttore d'orchestra Antonellini, presidente dell'Aiac, ha dichiarato: «Con il [illegible] Franco Ferrara, si intende [illegible] un concreto contributo a giovani talenti italiani che hanno meno occasioni di emergere, rispetto ai colleghi stranieri, [illegible] le ridotte possibilità di fare pratica contemporaneamente agli [illegible] di studio e di preparazione».

Il vincitore del concorso dirigerà le orchestre dell'Aiac.

Una [illegible] folla per l'apertura della rassegna «Cinema [illegible] roseto» a Nervi

Assalto al «treno» di Konchalovsky

«Signori il delitto è servito» il film in programma stasera

GENOVA — Runaway [illegible] di Andrei Konchalovsky, presentato in anteprima a Genova, ha inaugurato l'altro ieri sera la rassegna Cinema nel roseto, organizzata dall'Ente Decentramento Culturale, dal Comune e dall'Arci. Il botteghino del parco di Villa Grimaldi è stato preso d'assalto e quando ormai i posti erano tutti esauriti, pur di entrare, molti spettatori hanno accettato di assistere in piedi.

Un clima di festa ha contrassegnato la prima della manifestazione che l'anno scorso ha realizzato un record di presenze. La quinta edizione, pur non offrendo grandi novità, si preannuncia altrettanto fortunata. [illegible] gli organizzatori hanno tenuto [illegible] una decina di [illegible] il costo [illegible] biglietto e di tre [illegible] per le anteprime e di tre 4000 per le proiezioni normali. Il «Cinema nel roseto» potrebbe così diventare l'unica manifestazione di attivo dell'estate di spettacoli (gratuiti) sponsorizzata dagli enti pubblici. L'anno [illegible] vi avevano preso parte circa [illegible] spettatori con una [illegible] di 14.000 persone per ciascuna serata.

I film di maggior successo erano stati C'era una volta in America con 1700 presenze, Witness con [illegible] spettatori, Birdy con 1747 e Ghostbusters con 2700.

Runaway train è tratto da una sceneggiatura di Akira Kurosawa e s'avvale dell'interpretazione prestigiosa di Jon Voight, affiancato da Eric Roberts e da Rebecca DeMornay nei ruoli principali. E' la [illegible] drammatica e avventurosa di due galeotti in fuga da una prigione sperduta degli Stati Uniti. Il treno, [illegible] simbolo della salvezza e della distanza che li separerà dall'odiato direttore [illegible] prigione, si trasforma in una cella di morte quando il conducente, colto da un [illegible] di cuore, muore lasciandoli in balia del mostro di ferro che non è possibile fermare.

Imprigionati sul treno in corsa, destinato a deragliare per evitare più gravi disastri per decisione del sovrintendente delle ferrovie, i due galeotti, cui s'è unita una operaia della compagnia rimasta incidentalmente a bordo, [illegible] di salvarsi fermando il convoglio. E' il sacrificio del duro Manny a porre fine all'avventura.

Jon Voight è Manny. Per adeguarsi [illegible] parte si dice che l'attore abbia [illegible] per un lungo periodo tra i detenuti di una prigione americana. Il trucco che gli trasforma il volto, conferendogli un'aria da duro, ha fatto il resto.

Il cartellone delle prossime serate comprende tutti i film di maggior successo della stagione e una seconda anteprima per Genova, Fool for love di Robert Altman. Infine, la sera del 23 agosto si terrà una festa in onore di Francesco Nuti che in quel periodo comincerà a girare a Genova il suo nuovo film, Stregati. Le riprese prenderanno il via in porto e proseguiranno in piazza De Ferrari e nel centro.

Gli organizzatori del Cinema nel [illegible] avevano scelto il più recente «Tutta colpa del Paradiso», [illegible] Nuti [illegible] chiesto la sostituzione con una pellicola precedente, probabilmente Casablanca, Casablanca, il primo film in cui compare in veste di regista.

d. g.

Tv private in Liguria

TELECITY

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 12,45 [illegible] 13,45 [illegible] 14 King [illegible] ...

TV STAR

CANALE 7

TELE T.R.I.L.

TELEARCOBALENO

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 12 [illegible]

TELETRIS

— Ore 13,30 [illegible] 14,40 [illegible] ... Commento [illegible] 0,20 [illegible] (polipesco).

PAN TV

[illegible] settembre, [illegible] convegno

Rimini, il meglio del film europei

ROMA — Aspettando [illegible] è il titolo di un convegno internazionale che si terrà a Rimini nell'ambito della terza Mostra del cinema europeo in programma dal 19 al 27 settembre. «Quello di Rimini — osserva Felice Laudadio, direttore dell'Eurocinema — sarà la prima occasione per conoscere le intenzioni e gli obbiettivi di chi ha proclamato il [illegible] l'anno del cinema e della televisione. [illegible] per niente, per tutta la durata del convegno, 25 e 26 settembre, sarà presente Carlo Ripa di Meana, commissario della CEE per la cultura e l'informazione. Inoltre si potrà fare, una volta tanto, il punto [illegible] leggi comunitarie che interessano la produzione cinematografica europea».

Il convegno sarà preceduto da una riunione [illegible] Comitato [illegible] cinema del Consiglio d'Europa [illegible] ha all'ordine del giorno «le cineteche e gli archivi del film».

Nel panorama degli appuntamenti dell'Eurocinema figura [illegible] una singolare retrospettiva di opere firmate da registi romagnoli. «Alla fine — dice Laudadio — si analizzerà con esperti di fama internazionale il rapporto fra il cinema e una regione che ha visto nascere una folta schiera di cineasti: da Antognoni a Fellini, da Bertolucci a Bellocchio, da Carlo di Carlo a Luciano Manuzzi, da Pupi Avati a Liliana Cavani. Sono le quattordici autori i film selezionati per questa inedita biografia di una regione».

A [illegible] inoltre presentati film di autori europei realizzati con l'intenzione di affermare nuovi linguaggi espressivi e [illegible] vitalità [illegible] cinematografie. Anche quest'anno si terrà la rassegna dei migliori film europei, scelti da critici di diciotto Paesi. I film selezionati sono: per l'Austria, Muller's Buro di [illegible] List; Belgio, Babel Opera di André Delvaux; Danimarca, Ofelia Kommer til byen di Jon Bang Carlsen; Finlandia, Rosso di Mika Kaurismaki; Francia, Thérèse di Alain Cavalier; Gran Bretagna, A Room with a View di James Ivory; Grecia, [illegible] Chronia di [illegible] Voulgaris; Irlanda, Eat the Peach di Peter Ormrod; Islanda, Black without Sugar. The Movie di Lutz Konermann; Italia, Speriamo che sia femmina di Mario Monicelli; Norvegia, Hoplandet di Lasse Glomm; [illegible] De Dream di Pieter Verhoeff; Portogallo, Um [illegible] portoghese di Joao Botelho; Germania, Heilt Hitler di Herbert Achternbusch; Spagna, Tiempo de silencio di Vicente Aranda; Svezia, Offret di [illegible] Tarkovskij; Svizzera, Hohenfeuer di Fredi M.Murer; Turchia, Adi Vasfiye di [illegible] Yilmaz.

Oltre ai [illegible] selezionati dai critici verranno proiettati a Rimini anche quelli campioni d'incasso nei singoli Paesi: per l'Austria Muller's Buro di Niki List; Belgio, Paniekzaaiers di Patrick Lebon; Danimarca, Walter og Carlo — Op pa fars hat di Per [illegible]; Francia, Trous de soirée di Bertrand Blier; Italia, Amici miei atto III di Nanni Loy; Norvegia, Noe Helt Annet di Morten Kolstad; Portogallo, Um adeus portugues di Joao Botelho; Germania, Manner di Doris Dorrie, Spagna, La corte del faraon di José Luis Garcia Sanchez; Svizzera, Hohenfeuer di Fredi M.Murer.

La Mostra di Rimini rivolge ogni [illegible] la sua [illegible] alla [illegible] produzione di un Paese europeo. Questa volta è però in programma una «panoramica della produzione scandinava» per cui si vedranno film recenti provenienti dalla Danimarca, dalla Finlandia, dalla Norvegia e [illegible]

Nel [illegible] televisivo Maurizio [illegible] show, che si registrerà il giorno della chiusura dell'Eurocinema, [illegible] consegnati i premi «Numero uno» del cinema europeo al produttore Franco Cristaldi, alla regista tedesca Margarethe von Trotta, all'attrice inglese Charlotte Rampling, all'attore svedese Erland Josephson e allo sceneggiatore spagnolo Rafael Azcona.

a. b.

L'attore parla del suo film dedicato al più [illegible] lavori giovanili

Calà, la belva del Pony Express con l'anima dei ragazzi di oggi

ROMA — «Da sempre la commedia prende spunto dalla realtà: raccontare [illegible] veri è l'unico [illegible] per interessare il pubblico, soprattutto quello dei giovani». Jerry Calà, catanese, trentacinquenne, «l'unico comico che può vantarsi di non [illegible] diventato regista», ha presentato ieri mattina a Roma l'ultima tappa della sua intensa carriera cinematografica: Road runner il ragazzo del Pony Express, pellicola dedicata al più [illegible] mestieri giovanili del [illegible], tutta ambientata a Roma e diretta dal regista [illegible], figlio d'arte Franco Amurri.

Jerry Calà in una scena del film «Road Runner il ragazzo del Pony Express» di Franco Amurri

«Ho conosciuto un [illegible] di ragazzi che girano per la città a bordo di motorini, consegnando pacchi e [illegible] il giorno — ha detto Calà —. Molti mi hanno raccontato la loro storia: quasi sempre sono laureati che fanno questo mestiere in [illegible] di [illegible] migliori, [illegible] che, se marciano bene, il guadagno giornaliero può toccare cifre alte».

Il contatto con i Pony Express Jerry Calà ha scoperto anche un buon numero di episodi strani, buffe avventure che sono diventate parti della sceneggiatura del film: «Molte [illegible] ambientate [illegible] agenzia romana [illegible] titolo e certi dialoghi sono presi pari pari [illegible] realtà. E' importante [illegible] bene l'ambiente che si descrive in un film, soprattutto bisogna impadronirsi del linguaggio, del modo di dire, di certi soprannomi».

Nella pellicola, prodotta dalla Numero Uno cinematografica di Claudio Bonivento per il costo di [illegible] miliardi, Jerry Calà si chiama «Belva», neo-laureato in Economia e commercio che, a cavallo del suo piccolo bolide, fende il traffico della capitale trasportando messaggi e oggetti di tutti i tipi, compresi un bambino e un pitone che gli si attorciglia al [illegible] in piena corsa. «Abbiamo cercato di [illegible] in competizione con gli "invasori" americani — ha detto Calà — di far godere l'occhio dello spettatore creando situazioni spettacolari, colpi di [illegible] sorprese».

Con [illegible] recitano Alessandra Benvenuti, compagno di stanza nella pensione «Doremi et des artistes», Isabella Ferrari, una scatenata collega di lavoro e poi Gabriella Saitta, Germana Dominici, Emanuela Taschini, Nerina Montagnani, Stefano Sabelli Gi[illegible] la sala settimana. [illegible] Runner il [illegible] Pony Express sarà programmato nella prima settimana del prossimo ottobre.

Nel frattempo Calà non si riposa. «Finora ho sempre rifiutato di lavorare per la televisione: non mi piacciono i contenitori e neanche le brevi apparizioni negli show del sabato sera. Adesso, però, ho ricevuto una proposta interessante: una [illegible] di sei telefilm [illegible] durata di un'ora e venti ciascuno, intitolata Professione vacanze. Sarò il rappresentante intraprendente di un luogo scalcinato della Puglia: con il mio entusiasmo riuscirò a trasformare il villaggio in un elegante ritrovo di [illegible]

Gli episodi, diretti da Vittorio de Sisti, giocheranno ognuno su un genere cinematografico diverso: il giallo, la commedia rosa, il mistero. Ci sarà un cast fisso di attori di cui fanno parte Mara Venier (nella vita la moglie di Calà), Genny Tamburi, Sandro Ghiani, Francesco Caruso, Giorgio Vignali e molte partecipazioni speciali: Massimo Ciavarro, Sabrina Salerno, Caterina Boratto, Giancarlo Dettori, Guidu Michelì, Isabel Russinova. I telefilm dovrebbero andare in onda nel prossimo gennaio su Italia uno. In quell'epoca Jerry Calà sarà di nuovo davanti alla macchina da presa, per interpretare, [illegible] la direzione di Enrico Oldoini, la seconda puntata di Yuppies.

Il grande desiderio, però, il sogno frustrato, difficile da realizzare, avrà tempi più lunghi. «Con Colpo di fulmine, che dal punto di vista commerciale, è stato un insuccesso, ho tentato di dire al pubblico che [illegible] un attore [illegible] di ruoli diversi — ha confessato Calà —. Mi piacerebbe ripetere un'esperienza di quel genere e forse nel prossimo anno ci riuscirò».

f. a.

Avion Travel, quando il rock guarda ammirato a Modugno

GENOVA — Davvero è sono curiose simmetrie musicali tra lo spaccato di Francis Ford Coppola sulla vita del leggendario [illegible] e il gruppo rock Avion Travel [illegible] martedì sera. Il cinema all'aperto Nettuno, ha chiuso la serie degli appuntamenti con la musica dal vivo abbinata ad un film?

Qualcuno si è [illegible] a cercarle, stuzzicato dagli organizzatori dell'occhio e dall'orecchio esperti come quelli del Psyco di Genova, ma anche chi non vi [illegible] riuscito è sicuramente tornato a casa soddisfatto.

Fra i gruppi che da tempo diversi circuiti culturali pescano, con alterne fortune, nella musicalissima e [illegible] terra provincia italiana quelli del [illegible] di Caserta si collocano su livelli artistici non comuni.

L'ennesima conferma è arrivata da questo loro secondo [illegible] genovese (mancarono [illegible] lo scorso anno [illegible] Carignano nella rassegna «Gli impertinenti») che li ha visti sulla [illegible] con una formazione in parte rinnovata. Al gruppo «storico» (che nel [illegible] gli Avion Travel) formato da Mario Tronco (tastiere), Peppe Servillo (voce), Peppe D'Argenzio [illegible] e il bassista Vittorio Remino si sono aggiunti il batterista Agostino Santoro e la chitarra di Fausto Mesolella, [illegible] hanno sostituito Agostino Di Scipio e Peppe Miele.

Anche l'impianto [illegible] concerto è mutato [illegible] le tracce rimaste della new wave [illegible] influenzato agli inizi gli Avion Travel, tanti invece i suoni nuovi, dal [illegible] al funky. [illegible] musica afro, presentati al pubblico del Nettuno con un live-set tiratissimo e sostenuto.

La [illegible] di Peppe Servillo, moderno vocalist [illegible] non ha mistero di riconoscere a Domenico Modugno il merito di aver rivoluzionato la canzone italiana, è duttile e si fonde alla perfezione con il sax di D'Argenzio che non rinuncia ai suoni sporchi pur di calarsi [illegible] atmosfere e nelle radici della [illegible] nostrana ante-beat. A ciò deve aggiungersi [illegible] gran lavoro di [illegible] e chitarre che garantisce un ottimo risultato finale.

Gli Avion Travel dopo il [illegible] estivo incideranno il loro primo [illegible] importante. Sarà un q-disc intitolato Sorpassando. «Sorpassando chi?». E' stato loro [illegible] «Sorpassando il pressappochismo di tanta musica che ci circonda», hanno risposto gli Avion Travel.

m. b.

[illegible] 9 agosto ore 21,30
TEATRO [illegible]
Da [illegible] notte»
GIORGIO BRACARDI
NINO FRASSICA
in
«SCASAZZA [illegible]»
Prenotazioni: tel. 718.71

Per aver ripulito il Mottarone

Giovani ecologisti eletti sul campo oggi a Pettenasco

PETTENASCO — *«L'avete fatto voi quel mucchio d'immondizie?»*. Vedendosi davanti le guardie ecologiche con il dito puntato sulla montagna di rifiuti appena raccolti da prati, piazzali e strade attorno alla vetta, i ragazzi di Pettenasco che erano andati sul Mottarone di notte per ammirare l'aurora sui sette laghi e non avevano resistito alla tentazione di darsi ecologicamente un po' da fare, hanno avuto per un momento paura di aver commesso qualcosa di non consentito. Invece era soltanto una richiesta di chiarimento per un fatto tanto inconsueto che i due ispettori ecologi, Nino Arrigoni di Orta e Sergio Bracco di Stresa, volevano segnalare per un encomio ai vertici della comunità montana «Cusio-Mottarone».

E' così che nei giorni scorsi a casa dei giovani è arrivata una bella lettera firmata dal vicepresidente della comunità, Antonio Franzioli, che li nominava ecologisti emeriti. Stamattina questo episodio, che ha quasi i contorni di una favola d'altri tempi, sarà il motivo centrale della giornata di educazione ambientale e difesa del paesaggio organizzata, come è abitudine ormai da anni, nel piccolo centro rivierasco cusiano che sa distinguersi in molteplici iniziative di vasto richiamo.

L'appuntamento è per le 9 alla pittoresca sorgente del Paganetto, proprio sotto le ardite arcate del ponte centenario della Novara-Domodossola, all'imbocco della Valle del Pescone, lungo la quale i Comuni di Armeno e di Pettenasco (che hanno steso e approvato insieme il piano regolatore) stanno tracciando la «direttissima lago-ferrovia-Mottarone-autostrada».

L'invito dei giovani ecologisti pettenaschesi, che hanno invece il parere di cartelli dai cento slogans «verdi», è stato prontamente accolto dalla gente del posto e anche da turisti e villeggianti che in queste settimane fanno il «tutto esaurito» in alberghi, campeggi e case d'affitto. I volontari saranno divisi in quattro squadre con quattro precise «schede di lavoro»: per pulire il torrente Pescone, le piazzole sulla statale verso Omegna, la passeggiata a lago e riattare l'antico sentiero acciottolato verso la stazione.

All'iniziativa è arrivato anche il patrocinio del Comune, che metterà a disposizione uomini e mezzi, offrendo anche la spaghettata di mezzogiorno sotto l'Eurotenda in piazza. Per merito di questi giovani, Pettenasco metterà così il vestito della festa per il clou della stagione, domenica prossima, per la «Festa sul lago», in collaborazione e a favore dei «Volontari del Soccorso Omegna-Cusio», con la staffetta polisportiva internazionale a squadre di quattro atleti con frazioni di nuoto, ciclismo, canottaggio e podismo; la finalissima del torneo di tennis e la fantasmagorica illuminazione notturna del lungolago col concorso congiunto di privati, Comune e operatori economico-turistici locali.

Ardenzio Martinazzi

Momenti di paura ieri a Trobaso, 120 operai senza lavoro

Incendio distrugge la Saniflor danni per 7 miliardi a Verbania

L'azienda, che produce tappeti e materiale per bagno, è di proprietà di Luigi Corioni, presidente del Bologna Calcio - Le fiamme non ancora spente - Consiglio comunale in seduta straordinaria

VERBANIA — Un immenso rogo ha distrutto ieri a Trobaso lo stabilimento «Saniflor» (coordinati in spugna, tappeti per bagno e tende doccia) di proprietà di Luigi Corioni, il noto industriale bresciano, proprietario anche della Saniplast, maggiore azionista e presidente del Bologna calcio.

I danni sono ingenti: secondo una prima valutazione dei vigili del fuoco sfiorano i 6-7 miliardi, considerando materiale e macchinari vari. Le fiamme, circoscritte in serata, non si spegneranno comunque, a parere dei tecnici, prima di 48 ore.

L'incendio si è sviluppato tra le 12,30 e le 13. Il cugino del proprietario, Carlo Corioni, che lavora a Trobaso ormai da un anno, aveva compiuto un controllo nella fabbrica.

Lo stabilimento, a causa del periodo feriale, funzionava a ritmo ridotto: lavoravano soltanto mezza dozzina di operai (gli altri 60 erano in ferie).

«Non ho riscontrato niente di insolito», ha dichiarato l'uomo. Mezz'ora dopo, però, già le prime volute di fumo uscivano dai portoni dello stabilimento che si trova a Trobaso, nella sede dell'ex Alta Italia, la ditta che era fallita anni fa ed era stata rilevata da Corioni.

L'allarme è stato dato in fretta. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Verbania ma viste le proporzioni dell'incendio sono stati immediatamente chiamati anche quelli di Gravellona, Stresa, Omegna, Borgomanero, Domodossola, Villadossola e Novara.

Le strade della provincia sono state percorse da un imponente numero di mezzi a sirene spiegate: 13 autopompe con serbatoio ed altre pompe speciali.

Il rogo è stato circoscritto a fatica ed è stato evitato che le fiamme si propagassero ad altre piccole ditte, sempre alloggiate nei vecchi edifici, recentemente ristrutturati, che fecero la storia dell'Unione Manifatture, storica fabbrica che a Verbania era stata acquistata dal gruppo Corioni.

Si sono così potute salvare dall'incendio la Zeus (materassi) e la Balzarini (ingrosso carta) oltre ad un piccolo deposito di gas infiammabile.

Polizia e carabinieri, subito accorsi, presidiano continuamente la zona per assicurare ai mezzi dei vigili del fuoco l'alternanza nel servizio.

Il rogo ha creato enorme impressione in città. Ieri sera il sindaco di Verbania, Francesco Imperiale, ha riunito il Consiglio comunale in seduta straordinaria per esaminare la vicenda e assumere le iniziative.

L'incendio ha tolto infatti il lavoro a oltre 120 persone considerando che per conto della Saniflor lavoravano anche una cinquantina di terzisti.

Nessuna ipotesi, per ora, da parte delle autorità inquirenti, tutte presenti, sulla causa dell'incendio. Sembra comunque potersi escludere la dolosità.

Roberto Cominoli

A Stresa concerto di chitarre dell'800

STRESA — Si conclude sabato con un concerto all'isola dei Pescatori il *«corso internazionale di perfezionamento in chitarra originale dell'800»*, organizzato dall'Azienda di soggiorno, l'asilo infantile di Magognino e l'Associazione A.M.I.S. (Antiquae musicae italicae studiosi), apertosi sotto la direzione di Carlo Barone il 2 luglio scorso. Un corso durato oltre un mese e al quale hanno partecipato decine di appassionati della chitarra, oltre che italiani, americani e tedeschi.

Assieme al corso un concorso (sempre di chitarra ottocentesca) intitolato ad Arturo Toscanini che da queste parti soleva intrattenersi al suo «Isolino» e una serie di concerti per chitarra sola e in varie formazioni da camera: una ventina in tutto, che sono stati tenuti nelle varie frazioni oltre che al Palazzo dei Congressi.

A tutto l'insieme è stato dato un titolo certo ben azzeccato: *«La chitarra ottocentesca rivive negli incanti di Stresa»*.

p. b.

Posta dei lettori

Per il Sempione via Gattico

Abito a pochi metri da un importante incrocio stradale denominato «Tre Strade» in località Castelletto Ticino dove la Statale 33 del Sempione si incrocia con la Statale 32 Arona-Novara. Dopo un anno di lavoro è stato fatto un raccordo degno del grande raccordo anulare di Roma ed è una cosa ben fatta dato il notevolissimo traffico sia leggero che pesante. All'apparire di giganteschi cartelli segnaletici la brutta sorpresa: da una parte l'indicazione Milano-Sesto Calende, dall'altra la uscita Novara-Gattico, quando era più opportuno Novara-Borgomanero o se vogliamo anche Novara-Torino. Si noti che la S.S. 33 è una strada di traffico internazionale e penso che a un turista o a un autista di Tir francese o tedesco interessi poco dove si trova Gattico.

Alberto Tosi
Dormelletto (No)

Continua il concorso, oggi l'ottava tappa

Una pioggia di tagliandi per «Scopri il Novarese»

NOVARA — Manca un mese esatto (7 settembre) alla conclusione del concorso «Scopri il Novarese». La corsa al gran premio finale, una «Y 10 Fire», che sarà sorteggiata fra le migliaia di risposte pervenute, è quindi in pieno svolgimento. Alla griglia di partenza i concorrenti erano in pochi ma ora sono parecchi, arrivano da ogni angolo della provincia.

I tagliandi ritagliati e compilati stanno arrivando ogni giorno a «La Stampa», via Marenco 32, 10126 Torino, e a «La Stampa», corso Mazzini 1, a Novara. Si riempiono anche le urne delle concessionarie Lancia di Autocusio, corso Sempione 36, Borgomanero; Clerici, via Biandrate 63, Novara; Docar, via Cimitero 2, Domodossola; Tre D, piazza Matteotti 29, Verbania-Intra. Questi infatti sono i recapiti per i lettori che partecipano a «Scopri il Novarese».

Le regole del gioco sono ormai note ma le ripetiamo a beneficio di chi si accosta per la prima volta all'iniziativa di «La Stampa-Cronache del Novarese». Due volte la settimana, il giovedì e la domenica, sarà pubblicata una foto diversa che illustra particolari di una località, di un monumento, di una casa. I lettori dovranno individuare il particolare e il nome della località, compilare il tagliando e inviarlo. Giocare non è difficile e può essere appassionante ricomporre questo puzzle di angoli nascosti del Novarese. Quella che pubblichiamo oggi riguarda uno scorcio di una località turistica molto nota e cara ai novaresi. La caccia è aperta.

La «Y 10 Fire» rappresenta il traguardo finale ma molti sono anche i premi di consolazione. Tra questi due enciclopedie «Ge 20» dell'Istituto Geografico De Agostini, cinque atlanti sempre del «De Agostini», una bicicletta Bianchi offerta dalla ditta Cantù di Novara, una batteria da cucina dell'Alessi e diversi volumi editi da «La Stampa».

r. z.

LA STAMPA
Cronache del Novarese

Che cos'è e dove si trova il particolare fotografato?

R ....

Nome ....

Cognome ....

Via .... n° ....

Città .... tel. ....

REGOLAMENTO

L'Editrice La Stampa S.p.A. indice fra tutti i lettori del suo quotidiano LA STAMPA - Edizione del Novarese una manifestazione culturale.
La manifestazione ha lo scopo di favorire, diffondere ed approfondire la conoscenza del patrimonio artistico e culturale di Novara e provincia.
I partecipanti dovranno, infatti, riconoscere da fotografie che saranno pubblicate sul quotidiano - Edizione di Novara, palazzi, castelli, monumenti, angoli caratteristici, scorci architettonici e laghi.
A questo scopo, dal 10 luglio al 7 settembre due volte la settimana, LA STAMPA pubblicherà sulla sua edizione locale una fotografia di un particolare.
Ad ogni fotografia sarà abbinato un tagliando sul quale i lettori potranno indicare dove si trova il particolare fotografato.

Uno studente romano di teologia, aveva 21 anni

Ossola: alpinista scivola e muore da solo voleva scalare il Rebbio

Luciano Ficola

DOMODOSSOLA — Ancora una sciagura alpinistica sui monti dell'Ossola, la terza in pochi giorni. La vittima è un giovane studente di teologia, Luciano Ficola, 21 anni, originario del Trentino e residente a Roma, che era ospite della casa estiva dei Rosminiani all'Alpe Veglia. E' precipitato al ritorno da una scalata alla punta del Rebbio, 2756 metri di quota, una delle cime che contornano il pianoro del Veglia. Lo studente è caduto da un picco roccioso alto una quindicina di metri ed è poi rotolato lungo un pendio per altri settanta metri. E' morto per frattura cranica e altre gravi ferite. La disgrazia è avvenuta nella serata di martedì ma solo ieri mattina il corpo del giovane è stato ritrovato dai soccorritori, i quali non hanno potuto far altro che trasportare a valle il cadavere.

Luciano Ficola aveva compiuto l'ascensione alla punta del Rebbio assieme ad altri quattro giovani ospiti della casa rosminiana. Sulla via del ritorno, quando la comitiva era ormai sulle alture che sovrastano il Veglia, si è separato dal resto del gruppo, abbandonando il sentiero principale. Forse voleva raccogliere qualche esemplare di flora alpina o ha pensato che ci fosse una via più breve. I compagni di escursione sono rientrati in serata al Veglia. Alla casa Rosminiana lo hanno atteso per qualche ora, poi è scattato l'allarme.

In piena notte si sono mossi i carabinieri di Varzo, una squadra del locale soccorso alpino guidata da Ottavio Claisen, con i guardaparco del Veglia e alcuni volontari. Alla luce delle fotoelettriche sono state compiute le prime battute alla ricerca del giovane. Purtroppo i compagni, che non conoscono la zona, avevano fornito indicazioni piuttosto vaghe.

Ieri mattina, la scoperta del cadavere in fondo al precipizio. Secondo il primo referto, il giovane studente è morto sul colpo per le fratture riportate nella caduta. Si presume che, dopo aver lasciato la comitiva, abbia perso l'orientamento e, nel tentativo di ritrovare un sentiero per la discesa, sia scivolato lungo la cresta rocciosa.

a. v.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Proibitissimo Debora.
STADIO COMUNALE: Cercasi Susan disperatamente.

BORGOMANERO
MODERNO: Mellasa una donna in calore.

DOMODOSSOLA
CINEUNO: film a luce rossa.

VERBANIA
APOLLO: Scuola di polizia 2.
VIP: Mascara.

TURNO FARMACIE A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Carnago, corso Italia.
Dalle 8,45 alle 20,15: Bicocca, via Sforzesca.

IN PROVINCIA
Baceno: Marinone.
Villadossola: Simonetta.
S. Maria Maggiore: Zanaria.
Vanzone: Fabris.
Suna di Verbania: Lambrini.
Dormelletto: Raposi.
Castelletto T.: Picchio.
Colazza: Sonsi.

TURNO BENZINAI
Distributori aperti domenica 27 luglio:
corso Milano (Agip); corso Trieste (Esso); corso della Vittoria (I.P., Agip, Elf); corso Risorgimento (Esso); corso Vercelli (Erg); viale Volta (Esso), via Valsesia (Agip); viale G. Cesare (Agip), corso XXIII Marzo (Total); via Roma (Mobil), Lumellogno (Agip), Torrion Quartara (Novara Motor gas).

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77806; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848559; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108; Galliate (0321) 62222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 458252; Soccorso Aci 116.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.381; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via Dei Bolla 57, tel. (0323) 43.435.

Proseguono gli allenamenti degli azzurri: seconda uscita

Due le formazioni per il Novara che oggi affronta la Nebbiunese

Lorenzo Mazzeo

NEBBIUNO — Nella quiete del Vergante continuano la preparazione gli azzurri del Novara Calcio. Il folto gruppo di vecchi e nuovi giocatori, agli ordini dell'allenatore Danova, ha trovato un clima ideale per la prima presa di contatto per quella che sarà la nuova lunga stagione agonistica. Forse qualche linea in meno di caldo non avrebbe guastato ma, quel che conta, è la tranquillità del lavoro.

«Su questo non ci sono dubbi — afferma il tecnico azzurro — *in quanto l'armonia è completa, quasi si trattasse di vecchi amici e non di gente insieme da poco più di dieci giorni. E' questo un fattore importante per una società come la nostra che ha bisogno di lavorare in tutta tranquillità per raggiungere il miglior risultato»*.

Dopo l'esordio di domenica con la Viscontea, oggi, alle 17, è in programma la seconda uscita contro la Nebbiunese. Ci saranno delle novità, Danova?

«Scenderanno in campo ancora due formazioni — risponde — *con qualche piccola variazione per ulteriori esperimenti. Stiamo entrando gradatamente nella più difficile fase di impostazione della squadra che dovrà poi esordire in Coppa Italia e quindi in campionato. Scelte definitive non sono ancora state fatte anche se, ovviamente, esistono già dei punti fermi sui quali impostare la formazione»*.

A proposito della Coppa sono già stati fatti i gironi e gli azzurri si trovano in quello «B», in compagnia di Legnano, Pro Patria e Pro Vercelli. Le gare cominceranno il 24 ottobre ma il calendario sarà diffuso più tardi in quanto otto società sono state per ora escluse, non solo dal torneo ma anche dal campionato. Tra queste la gloriosa Alessandria del famoso «quadrilatero» piemontese che tutti sperano possa risolvere la critica situazione prima della scadenza del 20 agosto.

l. l.

La famiglia del dottor Emilio Ceretti si unisce commossa al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del caro
Alberto Barbieri
— Verbania Intra, 6 agosto 1986

L'Editrice Giacchi S.p.A. commossa si unisce al dolore dei famigliari per la prematura scomparsa del suo collaboratore
Alberto Barbieri
— Verbania Intra, 6 agosto 1986

1-30 AGOSTO
Una eccezionale vendita:
più di 2000 PEZZI di
ANTICO ARTIGIANATO VALDOSTANO-VALSESIANO
EPOCA 1600 - 1700 - 1800
(stampini da burro e da pane, palette, culle ecc., pentole, secchielli in rame ecc., curiosità varie rarissime)
****
TAPPETI ORIENTALI ANNODATI A MANO
di vecchia e nuova fattura a quotazioni specialissime per tutto il mese, prima delle nuove importazioni.
****
Ed inoltre: direttamente dalla «Novoexport», Ente statale russo, in esclusiva una
SPLENDIDA ESPOSIZIONE DI ARTIGIANATO RUSSO
Villa Katiuscia
Cossato - Tel. 015 981.526
Strada Statale per Vallemosso
ENTRATA LIBERA
APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

studio casa — **LAGO D'ORTA E LIMITROFI**
VENDE
BORGOMANERO vicinanze, casa indipendente composta da 5 vani più servizi, ampio loggiato, cantina, autorimessa, portici, cassero, ampio cortile, giardino di mq 4500 circa.
GOZZANO centrale, ultimo piano, appartamento libero: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, 2 camere, cantina, solaio, box.
INVORIO - zona residenziale villetta libera: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, lavanderia con servizio, autorimessa, giardino circostante di mq 700 circa.
PETTENASCO collinare, casa indipendente di 4 vani più servizi, ripostiglio, terreno circostante di mq 2000 circa.
OMEGNA - indipendente appartamento libero, termoautonomo: cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, ampio terrazzo, cantina, eventuale box.
OMEGNA - 28.000.000 dilazionabili, casetta ammodernata composta da: cucina, tinello, bagno, camera letto, ampio locale rustico, terrazzo soleggiatissimo, melano.
OMEGNA - Lungolago Buozzi 3/B - Tel. 0323/61313

BRICCHI — OMEGNA
Via Mazzini 64, Telefono 0323 61.449
Vi ricorda la sua proposta di:
MOBILI - ARREDAMENTI TENDAGGI - GIARDINO

CLERICI
concessionaria di fiducia
Via Biandrate 61 - NOVARA - tel. (0321) 392965/24758
INFORMA
che, per agevolare la spett.le clientela, chiuderà per ferie solo nei giorni
15-16-17-18 agosto e
AUGURA BUONE VACANZE

A 24.000.000 ALLOGGIO
pronta consegna zona alpina, soleggiatissimo, balconi panoramici.
Possibilità dilazioni personalizzate.
015 543.057

VENDESI
ARONA zona centrale villetta nuova su 2 piani, mq 113, terrazzo e balconi mq 18, terreno cintato mq 330 L. 210.000.000.
ARONA DAGNENTE palazzina di case ristrutturata, vista lago, posta su 3 piani, 3 locali, 2 servizi, giardinetto, posto auto, L. 82.000.000.
SOLCIO DI LESA a pochi metri dal lago fabbricato del 1700 in zona centrale, posto su 2 piani mq 340 con giardino cintato.
LA DOMUS
ARONA - Tel. 0322 3707 - 46.894

ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi alla nostra Associazione. Direte addio alla solitudine.
Per informazioni:
Sede Novara - Tel. 0321 35.133

STRUMENTI MUSICALI PEDROLI
PREZZI ECCEZIONALI
NOVARA, viale Ferrucci 8, tel. 0321 29.378
APERTO TUTTO AGOSTO

IL MONFERRATO, LA LUNGA STORIA DI UNA GRANDE TERRA (4)

Piemontesi sul Bosforo

Il marchese Bonifacio I partecipò alla crociata che entrò in Costantinopoli a Pasqua del 1204 - Raggiunse il monastero di Santa Maria di Blacherne e forse riuscì a salvare la Sindone dal saccheggio

Scontri a catena in Piemonte, stragi e saccheggi in Terrasanta e, con il ricchissimo bottino dall'Oriente, anche la semente del «grano turco», la meliga di cui la sua gente gli fu molto grata (come conferma un documento d'epoca) e forse le prime segnalazioni sulla Sindone: così si compendia la storia di Bonifacio I del Monferrato, il marchese che guidò la quarta crociata in cui fu distrutta Costantinopoli.

Fratello minore di Corrado, era un principe colto, amante del bel vivere, verseggiatore e amico dei trovatori, i «cronisti» medioevali che con i loro sirventesi e le loro canzoni portavano le notizie d'amore e di guerra da un capo all'altro dell'Europa favorendo l'affermarsi delle parlate volgari sul latino.

Suo primo palcoscenico fu la terra degli avi dove, combattendo con vicende alterne contro Asti, Vercelli, Alessandria e Casale Sant'Evasio, la futura capitale del Monferrato, estese o ristabilì il suo dominio nelle valli del Tanaro, del Riglione, del Belbo e della Versa.

Ma la scenografia grandiosa gliela offrì Costantinopoli, la regina del Bosforo, dove l'imperatore Isacco era stato detronizzato, accecato e incarcerato dal fratello Alessio.

Nel 1201 papa Innocenzo III fece predicare in tutta Europa una nuova crociata, la quarta (o la quinta) che suscitò grande entusiasmo.

Si decise di prendere le vie del mare e, a ondate successive, un imponente esercito di francesi, tedeschi e fiamminghi si radunò a Venezia per contrattare il noleggio delle navi.

Bonifacio non sa resistere al richiamo di quelle terre lontane ma familiari ai discendenti di Aleramo.

Da Venezia nell'inverno del 1202 salpa un flotta «numerosissima e splendidamente allestita» di 190 navi con 40 mila combattenti. Zara (rivendicata dai veneziani a cui si era sottratta) è la prima tappa della grande avventura che porta i «soldati di Cristo» sollecitati da Alessio, figlio dell'imperatore spodestato, a Costantinopoli, la capitale dell'impero bizantino.

I mosaici della chiesa di San Giovanni Evangelista di Ravenna, che risalgono al 1213, costituiscono — come ricorda il sindonologo Pierluigi Baima Bollone — una suggestiva e attendibile documentazione della presa di quella città. Vi si possono vedere le due navi, il Pellegrino e il Paradiso, che nel luglio del 1203 riversano crociati sulle torri della duplice cinta di mura e immagini dei suntuosi edifici che l'orda crociata, dopo essere rimasta per un anno a difendere i diritti del giovane imperatore Alessio incoronato in Santa Sofia, mise poi a ferro e a fuoco.

Illustrazione di Gustavo Doré: il doge Enrico Dandolo s'incontra con il capo dei greci di Costantinopoli

L'impresa che portò alla spoliazione dei palazzi e delle chiese e alla distruzione di tesori d'arte, ha di recente trovato tarda eco nella Mostra del tesoro di San Marco approdata a giugno al Quirinale. Con i capolavori di oreficeria bizantina, i drappi, le pellicce di zibellino depredati dai crociati e le monete ricavate dalla fusione delle statue di bronzo di cui molte firmate da celebri scultori greci, emigrarono infatti in Occidente anche le reliquie collezionate dai pellegrini: schegge della vera Croce, capelli e pannolini di Gesù Bambino, ampolle di sangue, ossa di santi, arredi tempestati di gemme.

Una cronaca contemporanea parla infatti del monastero di Santa Maria di Blacherne che custodiva il sacro lenzuolo esposto ogni venerdì verticalmente (forse da una torre a sei piani raffigurata nei mosaici ravennati).

Bonifacio, raccontano i testimoni, entrando in Costantinopoli dopo il secondo assedio, nella Pasqua del 1204, si installò proprio nel quartiere imperiale, nel Palazzo delle Blancherne e nel palazzo di Bucoleone, gremiti di immense ricchezze, che furono così salvati dal saccheggio.

Ebbe modo di vedere la Sindone? La domanda è senza risposta. Di certo si sa solo che dalla spartizione del bottino ricavò le terre oltre il Bosforo, che scambiò con la provincia di Tessalonica, e Candia, che vendette ai veneziani per trenta libbre d'oro.

Ma poco dopo morì, colpito da una freccia avvelenata, durante una spedizione.

I suoi possessi furono divisi tra i due figli: il Monferrato al primogenito Guglielmo VI detto il giovane e la Tessaglia al cadetto Demetrio. Quando questi si trovò in difficoltà, impegolato in una estenuante guerriglia in Tessaglia, il maggiore non esitò a farsi imprestare 9000 marchi d'argento dell'imperatore Federico II e ad accorrere in aiuto del fratello (1224). Perirono entrambi bevendo acqua avvelenata dei pozzi.

Vittoria Sincero

(Continua)

Piccola guida per scoprire le manifestazioni del bicentenario

Una giornata sul Bianco a braccetto con Mitterrand

Domani l'Europa rende omaggio al gigante del continente - Le feste a Courmayeur e Chamonix

COURMAYEUR — Domani l'Europa rende onore al Monte Bianco, il gigante del continente, festeggiando, a Courmayeur e a Chamonix, i duecento anni dell'alpinismo moderno, nato l'8 agosto 1786 quando un cercatore di cristalli e un medico di Chamonix, Jacques Balmat e Michel Paccard, misero piede per la prima volta sulla vetta della montagna. Storia, polemiche, invenzioni pubblicitarie, tradizioni e folclore tornano per un giorno sulla scena, amplificati dai «media» del Duemila. Al di là d'ogni considerazione questo bicentenario rappresenta una delle più importanti offerte turistiche d'inizio agosto. Ma nel «mare» delle iniziative è indispensabile saper scegliere; ecco alcuni consigli per chi vuole togliersi dal caldo delle città.

I posti. Difficile pernottare sia a Courmayeur sia a Chamonix, anche se gli albergatori giurano che c'è ancora qualche disponibilità. Meglio mettersi in strada domattina, a meno di non voler sperare in un colpo di fortuna o accontentarsi d'un posto in campeggio. C'è tempo, il meglio delle manifestazioni è previsto in serata. Secondo le rilevazioni meteo sarà una bella giornata.

A Courmayeur. Il «clou» è alle 18,23 l'ora in cui, duecento anni fa, i primi due uomini giunsero sulla cima del Bianco. Domani tutte le campane della vallata rintoccheranno assieme, mentre nel cielo voleranno mongolfiere, deltaplani e paracadutisti. Dalla cittadina si alzeranno ottomila palloncini colorati. Alle 22,15 (teatro tenda sul piazzale Val Veny) spettacolo di varietà con Gigi Proietti e Arturo Brachetti, già definito il «nuovo Fregoli». Ingresso 10 mila lire.

A Chamonix. I francesi si distinguono sempre nell'organizzazione e sono riusciti a convincere anche Mitterand che domani, scortatissimo, dovrebbe salire sul tetto d'Europa. Da vedere in serata: la fiaccolata di 250 alpinisti che si arrampicheranno sulla montagna e le dieci cime della catena, dai Dru all'Aiguille du Midi, illuminate a giorno dalle fotoelettriche. A Chamonix, che scoprirà la statua dedicata (finalmente) a Paccard, s'accenderanno migliaia di candele.

Per i contemplativi. Nel centro di Courmayeur merita una visita il museo alpino, che è anche sede della società delle guide, ma per recuperare altri frammenti della storia della montagna basta girare fra i negozi della città che espongono in vetrina autentici cimeli dell'alpinismo d'antan. L'epopea turistica di Courmayeur è invece narrata in due mostre: la prima, nelle scuole elementari, racconta la vita del paese recuperando la sua immagine rurale, una dimensione cancellata dalla nuova filosofia dello sci; la seconda, nel museo alpino, ricorda il mondo in cui vivono le guide alpine, attività che quassù è un mestiere (e un buon mestiere) fin dal 1850. Appendice didascalica anche ad Aosta, dove, alla Tour Fromage, è aperta la rassegna di immagini e relazioni sul Monte Bianco che risalgono all'Ottocento.

Per gli sportivi. Muniti di scarponi leggeri, maglione e giacca a vento per «inventarsi» alpinisti e raggiungere da Courmayeur i 2343 metri del Mont Chétif, lungo un sentiero attrezzato che sarà inaugurato proprio domani. Le guide e i militari hanno impiegato duemila metri di catena e 400 chiodi. La prima parte del percorso è facile, praticamente un vecchio sentiero di caccia riattato, ma dopo quota 1900 la «via» si fa più impegnativa. Si sale comunque in assoluta sicurezza. Ai turisti si consiglia un minimo di equipaggiamento, compresi un cordino di quattro metri e due moschettoni per potersi agganciare alla catena fissa. E' utile farsi accompagnare da un conoscitore della montagna. Raggiunta la vetta dello Chétif, dopo una fatica che può variare dalle due alle cinque ore, si potrà ammirare l'intero massiccio del Bianco, orientandosi con la grande placca panoramica situata su un «terrazzino». Una targa permetterà inoltre di individuare le direzioni delle principali città europee e di conoscere la distanza che le separa da quel punto.

Dario Crestodina

Gara di ski-roll a Bannio Anzino

BANNIO ANZINO— Una gara di ski—roll è in programma stasera a Bannio Anzino. La competizione è stata organizzata dallo Sci Club di Ceppomorelli.

Il percorso, che sviluppa 5 chilometri con un dislivello di 170 metri, si snoda per buona parte sulla statale della Valle Anzasca. La partenza è prevista da Molini, località Fornace.

Courmayeur. Due giovani turiste, pronte per un'escursione in alta montagna, nelle vie del centro accompagnate da uno splendido esemplare di San Bernardo (Foto La Stampa Alessandro Bosio)

Dal 14 al 24 agosto la seconda edizione dell'«Expo Miele»

Le mille api laboriose di Ceva

Il presidente Giugale: «Una produzione di 600 quintali all'anno» - Fiera con il Cantapiemonte e Finardi

Le «casette» delle api: nel Cebano si produce miele di castagno, acacia, tiglio, lavanda e rododendro, oltre al caratteristico millefiori

DAL NOSTRO INVIATO

CEVA — Mille api industriose sono al lavoro per l'Expoceva Miele, che si terrà da giovedì 14 a domenica 24 nel fabbricato dell'ex-Ilva, in piazza della Libertà. Una fiera promozionale e commerciale con spettacoli serali, dal «Cantapiemonte» di Ferragosto al concerto di Eugenio Finardi nello sferisterio.

Nella Comunità montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta c'è una cooperativa di trecento apicoltori. *«Il nostro è un territorio molto vario, che ci consente di produrre 600 quintali all'anno di miele di castagno, acacia, tiglio, lavanda e rododendro, oltre al caratteristico millefiori»*, spiega il presidente, Carlo Giugale. E prosegue: *«Qui ci sono poche fabbriche, l'inquinamento è quasi inesistente. E le voci sul dopo-Cernobil, che hanno coinvolto anche il miele, sono senza senso: le analisi hanno chiarito che non ci sono valori di radioattività pericolosi, anzi, nemmeno alla soglia di attenzione».*

Dall'orgoglio per un prodotto del quale si garantisce l'assoluta genuinità, alla Fiera. *«Ceva ha lanciato l'Expomiele due anni fa* — spiegano il sindaco, Piero Carlotto, e gli assessori al Turismo e al Commercio, Giampaolo Boccardo e Marilena Dardanelli —. *L'idea fu di Beppino Berra, un amministratore comunale morto tragicamente pochi mesi dopo. L'85 è passato in silenzio, adesso siamo tornati a far ripartire la macchina organizzativa».*

Il miele, per Ceva, può essere quel prodotto caratterizzante indispensabile per qualificare una manifestazione che vada oltre le generiche fiere. *«Siamo l'ottavo polo commerciale della provincia di Cuneo* — sottolineano in Comune — *e ci impegniamo, come centro di fondovalle, per un'Expo che presenti il meglio delle attività della zona».*

La Camera di Commercio ha assicurato il suo appoggio. C'è qualche difficoltà a far convergere su Ceva i principali apicoltori della «Granda», ma è chiaro che quest'anno l'obiettivo dell'Amministrazione locale, dell'Associazione commercianti e della Pro Loco era anzitutto riprendere la marcia, dopo la sosta dell'85. *«Purtroppo il miele non è tutelato da una legislazione specifica* — dice Giacinto Chiri, dell'ente camerale — *e c'è molta disinformazione. Dobbiamo arrivare alla tutela del prodotto, come si è fatto, ad esempio, per la "nocciola Piemonte". Non basta la promozione commerciale, occorrono precise garanzie di genuinità».*

L'Expo si impegna ad offrire al pubblico, a 9 mila lire il chilo, «un miele che è soltanto miele». *«E attenzione* — insiste l'assessore Boccardo, che è apicoltore per hobby — *il miele con prevalenza di castagno, scuro e un po' forte, spesso disprezzato, è uno dei migliori dal punto di vista nutritivo».*

Così, accanto alla tradizionale immagine di capitale del fungo — la mostra micologica si terrà la terza domenica di settembre — Ceva cerca di conquistare e meritare il titolo di «cittadina più dolce del Cuneese».

Giuseppe Grosso

IMB
IMMOBILIARE MARIO BERETTA
28041 ARONA - NO
LUNGOLAGO MARCONI 43 - TEL. (0322) 3542
PROPONE
TAPIGLIANO DI NEBBIUNO: casa su tre piani predisposta per tre appartamenti di tre locali. Vista lago. Libera subito.
INVORIO: casetta indipendente composta da cucina, soggiorno, camera da letto e bagno al piano rialzato; lavanderia e tavernetta al piano seminterrato. Riscaldamento centrale. Terreno di circa 700 mq. Libera subito.
CASTELLETTO TICINO: in villaggio con accesso diretto al lago, 2 appartamentini, di 2 locali più servizi abbinabili in piccola palazzina. Liberi subito.
ARONA CENTRO: in frazionamento di stabile, appartamenti di tre locali più servizi, box e cantine. Prezzi interessanti. Liberi subito.
ARONA CENTRO: in condominio signorile, appartamento di due locali più servizi, box e cantina. Libero subito.
COLAZZA: appartamento panoramico di due locali più servizi, box e cantina. Libero subito.
Il nostro ufficio è a disposizione per altre soluzioni

non spendere 5 lire senza visitare
IL MERCATONE DI VERGIATE
VIA SEMPIONE 63 - TEL. 0331 946.324
il mercatone vergiate
Vastissimo assortimento di:
MOBILI, LAMPADARI, ELETTRODOMESTICI, TV COLOR - TV BIANCONERO, RADIO, MOTORINI, BICICLETTE, CASALINGHI, TAPPETI E MIGLIAIA E MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI PER LA CASA
10.000 MQ DI ESPOSIZIONE
13.000 ARTICOLI
NOVITA' 1986
AVVISA LA SPETTABILE CLIENTELA
CHE RIMARRA' APERTO
TUTTO IL MESE DI AGOSTO

La derattizzazione nel centro di Vercelli

L'assessore promette «Cacceremo quei topi»

Polemiche e perplessità sulle norme che regolano gli ambulanti

VERCELLI — L'assessore alla sanità Luigi Taverna ha proposto la derattizzazione di Piazza dei pesci e delle zone vicine per arginare l'avanzata dei topi, ma soprattutto per rassicurare gli abitanti del centro storico e gli ambulanti del settore alimentare. Venditori di pesci e di formaggi sono preoccupati: da tempo hanno denunciato le precarie condizioni igieniche della piazzetta, ma ora la situazione sembra precipitare. Sotto accusa un capace contenitore metallico, sempre aperto, che serve come scarico dell'immondizia per tutto il mercato.

Spiega Roberto Portinaro, segretario della Confesercenti: «Siamo al paradosso: le norme sanitarie per i negozianti in sede fissa sono molto rigide e un lungo elenco di incombenze li vincola, pena salate contravvenzioni. Per gli ambulanti, invece, si continua a rimandare. Non è possibile vendere pesci e formaggi in quelle condizioni».

La Confesercenti aveva denunciato le insufficienti garanzie igieniche alla fine del 1984, raccogliendo testimonianze fotografiche sui vari problemi della piazza. «Già allora — prosegue Portinaro — gli ambulanti posero l'accento sulla questione del cassone metallico. In inverno il disagio è meno evidente, ma d'estate la puzza che emanano i rifiuti è ammorbante».

Le lamentele degli ambulanti sono approdate sul tavolo dell'assessore alla sanità: «Il problema del contenitore va risolto subito. Ho chiesto all'azienda nettezza urbana che vi adattino un coperchio. Sulla questione dei topi sono deciso a chiedere la derattizzazione della piazza, di via Gioberti, di via dei Mercati e di via Croce di Malta. Al proposito attendo chiarimenti da parte dell'Usl sulle modalità dell'intervento per poi passare alla fase dell'appalto a ditte specializzate. Se sarà necessario, provvederemo alla derattizzazione a tappeto come avvenne nel 1973».

Ad affiancare gli ambulanti nella caccia al topo vi sono anche i negozianti della zona: sono stati loro, con una petizione inviata al sindaco, a rompere il silenzio ufficiale sulla questione.

Ma i malesseri di Piazza dei pesci non si risolvono solo con accorgimenti sul ritiro della spazzatura, o con le esche per i topi. Il problema va affrontato nel quadro più generale della sistemazione dei mercati della città. In centri vicini il comparto alimentare è staccato dal resto delle bancarelle, con servizi igienici e prese d'acqua per garantire una maggior igiene. Analogo intervento è atteso da tempo anche a Vercelli. La questione del riordino dei mercati è da tempo sul tappeto. Forse con la caccia al topo gli amministratori si decideranno a dare il via all'attesa sistemazione.

d. ca.

Wwf: forse sono radioattive

Niente rane per la sagra?

E Viverone aspetta il responso sui pesci

VERCELLI — *E se le rane fossero radioattive? Il dubbio, sollevato dal Wwf, si scontra con gli allegri manifesti, fatti affiggere dagli organizzatori della Sagra della rana, che occhieggiano sui muri della città. Tra le manifestazioni folcloristiche dell'estate, le più bersagliate dalla psicosi nucleare sono quelle gastronomiche. E così, mentre a Viverone si attende con ansia un nuovo decreto della Regione che salvi la Sagra del pesce in programma sabato, in città la nota del Wwf solleva interrogativi sulla genuinità dei batraci che alimenteranno la festa del rione Cappuccini il 6 settembre.*

Sulle rive del lago il malcontento della Pro Loco ed il disappunto del sindaco Enzio Bodo sono malcelati. La prima spera nella sagra per una boccata d'ossigeno ad una stagione turistica iniziata sotto cattivi auspici, il secondo deve far rispettare la legge, anche se al pesce radioattivo, ormai, sono più in pochi a credere.

«Non posso — spiega — prendere provvedimenti in contrasto con il decreto del presidente della Regione Beltrami che, su proposta dell'assessore alla sanità, ha vietato il consumo del pesce pescato nelle acque del lago. Capisco il disappunto degli organizzatori, ma se Torino non risponde alle mie lettere niente sagra».

Interviene Sergio Sarasso, presidente della Pro Loco: «Si parla tanto del coregone del lago, ma si dimentica con troppa facilità quello pescato nelle acque del Maggiore. L'abbiamo fatto analizzare: il valore di radioattività, seppur di poco, supera quello riscontrato nel nostro pesce. A questo punto vietiamone il consumo, senza lasciamo via libera ai nostri pescatori e alla sagra di sabato sera».

Torniamo alle rane dei Cappuccini. Dice il Wwf: «La Regione ha vietato la pesca nei laghi e negli stagni privi di emissari. Ci si chiede, a questo punto, se anche le risaie non debbano essere considerate bacino chiuso». *Il riferimento alle rane è immediato: secondo il Wwf è probabile che, come nel pesce, anche nella carne dei batraci vi siano elevate percentuali di radionuclidi. Ma la psicosi di Cernobil non frenerà i buongustai: il richiamo di oltre 10 quintali di rane e la tradizione del rione è molto forte.*

d. ca.

Un nuovo servizio della Camera del lavoro di Biella

Informazioni sul lavoro per i giovani disoccupati

BIELLA — E' sorto alla Camera del lavoro il Cid, centro informazione disoccupati. La Cgil biellese ha deciso di offrire questo servizio ai giovani senza impiego, in ragione della disoccupazione presente nel territorio.

Spiega Marisa Lucano della segreteria sindacale: «Secondo i dati aggiornati al 31 dicembre erano iscritti all'ufficio di collocamento 3833 persone e 2934 erano comprese nella fascia tra i 14 e i 29 anni».

«Inoltre — prosegue — l'anno scorso nel Biellese il mercato del lavoro si è chiuso in attivo, cioè con un numero di occupati maggiore di quello dei senza impiego. Il territorio locale presenta pertanto una soluzione anomala: c'è una bassa disoccupazione (6%), ma per il 55 per cento si tratta di giovani al di sotto dei trent'anni».

Continua Marisa Lucano: «La nostra zona è una delle più felici. Non è presente il problema della cassa integrazione: a Torino rimangono a casa ancora 30 mila operai mentre a Verrone tutti i dipendenti Lancia sono rientrati in fabbrica».

Oggi nel Biellese il 70 per cento della manodopera viene impiegata nell'industria (più della metà è assorbita dal settore tessile), il 5 per cento va all'edilizia ed il 2,3 all'agricoltura. C'è un forte uso dell'apprendistato nel primo impiego, ma il quadro così delineato non presenta tinte molto cupe. Resta la spina nel fianco rappresentata dai mille giovani senza lavoro, per la maggior parte donne con un basso livello d'istruzione. Il centro è nato per soddisfare questa precisa richiesta: mettere in stretta relazione i giovani con il mondo del lavoro.

La proposta comporterà anche degli aspetti pratici. La struttura verrà gestita dagli stessi disoccupati con l'aiuto del sindacato. Inoltre si tenterà la costituzione di cooperative, che per legge possono essere finanziate dal governo. Infine non va dimenticato il servizio d'informazione sui concorsi pubblici, l'ufficio di collocamento ed i contratti di formazione, in parte già attuato.

d. p.

■ Come era scontato dopo la firma dell'integrativo territoriale per le imprese edili del Biellese, anche gli artigiani del settore hanno sottoscritto l'altro giorno il medesimo accordo.

Le condizioni sono identiche con un aumento dell'indennità territoriale di settore e del premio di produzione del sei cento. Identiche sono pure le nuove prestazioni negli altri campi.

Interessati al contratto sono circa ottocento lavoratori biellesi.

(d. p.)

Vercelli: vandali danneggiano il laboratorio del depuratore

Carabinieri e polizia stanno indagando per scoprire gli autori degli atti vandalici compiuti negli uffici del depuratore.

Un pannello di controllo è stato messo fuori uso e sono stati danneggiati anche mobili, suppellettili e strumenti del laboratorio.

Si è temuto che fosse un attentato ma probabilmente si tratta soltanto di una ragazzata.

(Servizio in altra pagina)

Le manifestazioni in programma nel centro valsesiano

Varallo inventa nuove feste e nei week-end diventa isola

Traffico vietato nel centro storico - Sfide di abilità e caffè d'amicizia

Varallo. Il centro storico diventerà isola pedonale nel fine settimana (Foto La Stampa Bodo)

VARALLO — Negozi aperti fino alle 24, cabaret, partite di pallavolo in piazza, sfide insolite al «puzzle» o al subbuteo, il calcio a tavolino; e a far da contorno la folla di turisti, villeggianti, curiosi e residenti. Varallo vive così il suo agosto d'oro (è il mese della celebrazione dei 500 anni del Sacro Monte) e mentre si avvicinano i giorni della ricorrenza (venerdì 22 e sabato 23) ecco apparire l'innovazione, al week-end, dell'isola pedonale.

Così ogni settimana il centro storico del Comune valsesiano è chiuso al traffico e diventa una grande oasi dove è possibile passeggiare, conversare, fare acquisti ed assistere agli spettacoli in programma.

Spiega il presidente dei commercianti varallesi Walter Manacorda: «*Si tratta di un esperimento compiuto d'intesa con l'amministrazione comunale. Dalle 20,30 alle 24 di sabato e dalle 14 alle 24 di domenica la zona compresa tra via Umberto, le piazze Calderini e Rachetti, il ponte generale Antongini, via Osella sono percorribili solo a piedi. In quelle ore si tengono degli intrattenimenti*».

L'iniziativa ha preso l'avvio lo scorso fine settimana e proseguirà fino al 31 agosto. Il programma di manifestazioni prevede per sabato in piazza Rachetti un cabaret presentato da alcuni cantautori varallesi (a dirigere il gruppo è Daniele Conserva) e per domenica in via Umberto, in collaborazione con la società sportiva Dufour, la tradizionale cena del vitello. Un animale di 120 chili sarà cotto allo spiedo e poi distribuito ai partecipanti alla maxi-cena all'aperto. Sempre domenica, nel pomeriggio, in piazza Calderini si svolgerà una gara di subbuteo, il calcio con i pupazzi.

Per sabato 23 è programmata la «sagra del caffè» alla quale hanno aderito un gran numero di bar e ritrovi pubblici. In pratica i gestori dei locali che esporranno la scritta «Vieni a prendere il caffè da noi» offriranno gratuitamente una tazzina della tradizionale consumazione.

Il giorno seguente sarà caratterizzato da due singolari iniziative: la gara di calcio-balilla al ponte Antongini e di puzzle in via Umberto.

Infine sabato 30 la banda di Piallo dopo aver tenuto un concerto itinerante nelle strade di Varallo alle 21,30 presenterà il gran finale in piazza Antongini mentre per il giorno seguente è programmato un incontro di pallavolo.

r. eyn.

Come è cambiata la mappa delle parrocchie del Biellese

BIELLA — Dopo la Valsesia tocca al Biellese ridurre il numero delle sue parrocchie. Oltre venti istituzioni sono state accorpate in base ad un decreto firmato nei giorni scorsi dall'Amministratore apostolico monsignor Albino Mensa e redatto tenendo conto dei criteri precedentemente stabiliti dal Consiglio presbiterale, presieduto da monsignor Vittorio Piola.

Spiegano in Vescovado: «*La decisione è stata presa tenendo conto delle nuove norme concordatarie. Ma prima di redigere l'elenco sono stati consultati i parroci interessati ed i sacerdoti della diocesi. Successivamente il Collegio dei consultori ha dato parere favorevole ed infine monsignor Albino Mensa ha firmato il decreto*».

Ecco come cambia la mappa delle parrocchie nella diocesi biellese. Dalle prossime settimane (si parla del 1° settembre) San Lorenzo di Carisio conglobera le comunità di Carisio, Nebbione e San Damiano (quest'ultima continuerà ad essere affidata a don Umberto Gibellato), mentre quelle di Donato e Ceresite formeranno la parrocchia dei Santi Pietro, Paolo e Giovanni Battista per la cui sede è stato scelto il piccolo centro di Donato.

A Mottalciata gli istituti di Santa Maria, San Silvestro e San Vincenzo affluiranno alla parrocchia della Beata Vergine del Carmine mentre quelle di Montesinaro e Piedicavallo daranno vita all'unica parrocchia dei Santi Michele e Orato (la chiesa di San Grato di Montesinaro diventerà rettoria).

In Valsessera Coggiola, Granero e Masseranga faranno capo a San Giorgio di Coggiola e in Valle Cervo le comunità di Campiglia, Oriomosso e Rialmosso saranno unificate alla parrocchia matrice dei Santi Bernardo e Giuseppe di Campiglia Cervo (Oriomosso e Rialmosso continueranno ad essere comunque gestite rispettivamente da padre Giovanni Manfredi Bendotti e da don Alceste Catella).

Roppolo Castello e Roppolo Piano formeranno un unico istituto così come quelle di Santa Maria Assunta e di San Secondo a Salussola. Infine le comunità di Riviera e Vermogno di Zubiena si uniranno nell'unica parrocchia dei Santi Cassiano e Carlo con sede a Zubiena.

r. eyn.

Ottima prestazione dei soci dell'Aero Club a Siena

I paracadutisti esordienti vincono il titolo tricolore

VERCELLI — Buona affermazione dei paracadutisti della sezione vercellese dell'Aero club ai campionati italiani di Siena: hanno vinto un titolo, nella categoria esordienti, classificandosi al secondo posto nella categoria assoluti, entrambe di «lavoro relativo a quattro» cioè in quelle figurazioni eseguite con spericolatezza, abilità e precisione uniche. I paracadutisti vercellesi rappresentarono l'Italia ai mondiali in Sud Africa, conquistando uno stupendo quarto posto. Allora compirono 17 trasformazioni in 35 secondi.

La squadra degli esordienti era formata da personaggi eterogenei: Roberto Sechi, ufficiale del Genio di stanza a Novara; Flaminia Riccardelli, studentessa milanese; Natale Armonio, muratore e Claudio Matea, vigile del fuoco: entrambi di Torino. Dilettanti, hanno coperto in larga parte le spese, sostenuti per il resto dall'Aero Club. La formazione degli esordienti era stata formata nell'ottobre del 1985. Non ha potuto svolgere un allenamento proficuo come ritenevano gli istruttori, ma i ragazzi — tutti sui 25 anni di età ed alla loro prima esperienza in campo nazionale — hanno subito dimostrato di possedere grandi doti e di puntare ad affermazioni di rilievo.

Negli assoluti il secondo posto è stato di appannaggio del quartetto formato da Alfio Fontana di Vigevano, unico rimasto della leggendaria squadra che prese parte ai mondiali; Marina Ugolina, di La Spezia; Moreno Ruspi e Gustavo Aldo, lombardi. Come l'altra, anche questa formazione è stata costituita da poco. Al primo posto i casalesi.

Spiega Bruno Guerreschi, uno degli istruttori (gli altri sono Ettore Testa e Guido Paculo): «Con una maggior preparazione sicuramente avremmo battuto anche di più il Casale».

Soddisfazione all'Aero club. L'impegno del presidente Gigi Borando, dei suoi collaboratori e del pilota Giampaolo Tiglio è stato premiato ancora una volta.

f. l.

Corinno Granai mister del Borgo

BORGOSESIA — I granata parteciperanno al prossimo campionato di Prima categoria. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri con un comunicato della società nel quale oltre a smentire le voci su una possibile «chiusura» del sodalizio valligiano, si annuncia il nome del nuovo mister.

Neo timoniere del club valsesiano è Corinno Granai, giocatore dagli ottimi passati con la maglia della Biellese (è entrato negli aneddoti l'astuto gol che valse ai bianconeri la promozione in Serie C nello spareggio di Novara con l'Omegna) e allenatore nel passato di Grignasco, Romagnano e Pro Candelo.

Dice Granai: «*Sono felicissimo di condurre una società dal nome così glorioso e certamente desiderosa di riscattare l'infausta, ultima stagione. L'intenzione è quella di impostare un lavoro a lunga scadenza mettendo le basi per un ritorno a palcoscenici che più si addicono al Borgosesia*».

Nell'ambito dirigenziale l'unica novità è rappresentata da una probabile conduzione commissariale della società (si parla di quattro responsabili) ma non si sono verificate le tanto auspicate entrate di forze nuove.

r. eyn.

La terza partita amichevole per i ragazzi di Gori

La Biellese contro la Valsessera si prepara a ricevere i vercellesi

BIELLA — Terza amichevole dei bianconeri. Stasera, con inizio alle 20.45, al comunale di Crevacuore la Biellese affronta una rappresentativa della Valsessera.

Spiega il general manager Stefano Caposucca: «*Ogni giorno la squadra si allena a Crevacuore e quindi, come è sempre accaduto nel passato, abbiamo allestito questo incontro*».

La gara viene a cadere in un momento particolarmente importante per i bianconeri attesi, dopo le due ottime prestazioni con Genoa e Sampdoria, al derby di domenica con la Pro Vercelli, considerato un poco «il primo autentico banco di prova».

Dice mister Roberto Gori: «*Con le due liguri ci è toccato il ruolo di sparring-partner e quindi qualsiasi risultato ci stava bene. Con la Pro, al di là del punteggio, ci interessa vedere la vera Biellese. Ecco perché in vista della partita con le bianche casacche, la gara con la rappresentativa della Valsessera viene a puntino*».

Per la prima volta i bianconeri proveranno gli schemi offensivi, gli inserimenti dei centrocampisti e dei difensori, gli scambi in avanti, le diversioni sulle fasce alla ricerca del migliore amalgama. E così ad inizio gara verrà quasi sicuramente schierato il miglior undici a disposizione con Marchese tra i pali, Brustia e Capannini in marcatura, Pali libero, Scaramuzzi sull'out sinistro, Martinelli, Bignotti, Vignati, Evangelisti a centrocampo, Cavagnetto e Fumagalli in avanti.

Biella. Scaramuzzi si presenta in piena forma (Foto Fighera)

Nella ripresa entreranno Mazzia, Antognelli, Giorcelli, il portiere Pippa e un paio di altri giovani. Non sarà invece della partita Conforto il cui contratto con la Salernitana non è stato ancora firmato.

r. eyn.

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva spettacolo all'aperto (spettacolo unico ore 22,15): Witness il testimone.
BELVEDERE: chiuso per ferie.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso per ferie.

GATTINARA

ITALIA: Nine Yards porno dance.

MUSEI

Borgogna: 15-17.
Leone: 15-17.

FARMACIE

Centrale, via Laviny 5.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.665; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; chiamata di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto; Texaco, piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto Sip [illegible] di corso Mario Abbiate 65 ha mutato l'orario di apertura al pubblico che sarà valido per tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Garrone 14, tel. 64.747, 66.062.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiusura estiva.
MAZZINI: chiusura estiva.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.
BIELLA-Calata Cinema: Legend.

BORGOSESIA

LUX: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.

CANDELO

VERDI: chiusura estiva.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.
ENNIO: Accoppiamenti di lingue perverse.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Vizi segreti.

PRAY

EXCELSIOR: chiusura estiva.

SERRAVALLE

CORSO: riposo.

VARALLO

SOTTORIVA: ore 15: Taron e la pentola magica; ore 21: Amadeus.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Vernata, piazza Cossato 5 tel. 21.967; Cossila-Pavignano, Graglia, Cavaglià.
Ussl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.155; Roasio, Trivero.
Ussl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.258. Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.183.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.613; Cavaglià 96.470; Cossato 92.26.01; Mongrando 66.60.13; Trivero 75.85.66; Vallemosso 70.61.54; Varallo 52.413.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno. Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 69; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Mastrantonio; Occhieppo Inferiore. Varallo: viale Cesare Battisti.

AUTO COMMERCIO

SANDIGLIANO - (Biella) - Telefono 015 691.239
via Gramsci n° 184 (statale verso Vergnasco)

SUPER OFFERTA: L. 1.000.000 PER LA TUA VECCHIA AUTO SU TUTTE LE AUTO IN SEDE

ESPOSIZIONE 2000 MQ PER SCEGLIERE sia l'auto nuova che usata

PAGAMENTO IN 4 ANNI SENZA ANTICIPO

APERTO TUTTO AGOSTO

PORTA DUE AUTO E NE COMPRI UNA

GARANZIA PERSONALE con meccanici a disposizione per l'assistenza

PUOI TROVARE LA TUA AUTO A PARTIRE DA L. 600.000

Noi siamo quelli dell'impossibile!

IL MONFERRATO, LA LUNGA STORIA DI UNA GRANDE TERRA (4)

Piemontesi sul Bosforo

Il marchese Bonifacio I partecipò alla crociata che entrò in Costantinopoli a Pasqua del 1204 - Raggiunse il monastero di Santa Maria di Blacherne e forse riuscì a salvare la Sindone dal saccheggio

Scontri a catena in Piemonte, stragi e saccheggi in Terrasanta e, con il ricchissimo bottino dall'Oriente, anche la semente del «grano turco», la meliga di cui la sua gente gli fu molto grata (come conferma un documento d'epoca) e forse le prime segnalazioni sulla Sindone: così si comprendia la storia di Bonifacio I del Monferrato, il marchese che guidò la quarta crociata in cui fu distrutta Costantinopoli.

Fratello minore di Corrado, era un principe colto, amante del bel vivere, verseggiatore e amico dei trovatori, i «cronisti» medioevali che con i loro sirventesi e le loro canzoni portavano le notizie d'amore e di guerra da un capo all'altro dell'Europa favorendo l'affermarsi delle parlate volgari sul latino.

Suo primo palcoscenico fu la terra degli avi dove, combattendo con vicende alterne contro Asti, Vercelli, Alessandria e Casale Sant'Evasio, la futura capitale del Monferrato, estese e ristabilì il suo dominio nelle valli del Tanaro, del Riglione, del Belbo e della Versa.

Ma la scenografia grandiosa gliela offrì Costantinopoli, la regina del Bosforo, dove l'imperatore Isacco era stato detronizzato, accecato e incarcerato dal fratello Alessio.

Nel 1201 papa Innocenzo III fece predicare in tutta Europa una nuova crociata, la quarta (o la quinta) che suscitò grande entusiasmo.

Si decise di prendere le vie di mare e, a ondate successive, un imponente esercito di francesi, tedeschi e fiamminghi si radunò a Venezia per contrattare il noleggio delle navi.

Bonifacio non sa resistere al richiamo di quelle terre lontane ma familiari ai discendenti di Aleramo.

Da Venezia nell'inverno del 1202 salpa un flotta «numerosissima e splendidamente allestita» di 190 navi con 40 mila combattenti. Zara (rivendicata dai veneziani a cui si era sottratta) è la prima tappa della grande avventura che porta i «soldati di Cristo» sollecitati da Alessio, figlio dell'imperatore spodestato, a Costantinopoli, la capitale dell'impero bizantino.

I mosaici della chiesa di San Giovanni Evangelista di Ravenna, che risalgono al 1213, costituiscono — come ricorda il sindonologo Pierluigi Baima Bollone — una suggestiva e affidabile documentazione della presa di quella città. Vi si possono vedere le due navi, il Pellegrino e il Paradiso, che nel luglio del 1203 riversano crociati sulle torri della duplice cinta di mura e immagini dei sontuosi edifici che l'orda crociata, dopo essere rimasta per un anno a difendere i diritti del giovane imperatore Alessio incoronato in Santa Sofia, mise poi a ferro e a fuoco.

Illustrazione di Gustavo Doré: il doge Enrico Dandolo s'incontra con il capo dei greci di Costantinopoli

L'impresa che portò alla spoliazione dei palazzi e delle chiese e alla distruzione di tesori d'arte, ha di recente trovato vasta eco nella Mostra del tesoro di San Marco approdata a giugno al Quirinale. Con i capolavori di oreficeria bizantina, i drappi, le pellicce di zibellino depredati dai crociati e le monete ricavate dalla fusione delle statue di bronzo di cui molte firmate da celebri scultori greci, emigrarono infatti in Occidente anche le reliquie collezionate dai pellegrini: schegge della vera Croce, capelli e pannolini di Gesù Bambino, ampolle di sangue, ossa di santi, arredi tempestati di gemme.

Una cronaca contemporanea parla infatti del monastero di Santa Maria di Blacherne che custodiva il sacro lenzuolo esposto ogni venerdì verticalmente (forse da una torre a sei piani raffigurata nei mosaici ravennati).

Bonifacio, raccontano i testimoni, entrando in Costantinopoli dopo il secondo assedio, nella Pasqua del 1204, si sistemò proprio nel quartiere imperiale, nel Palazzo della Blancherne e nel palazzo di Bucoleone, gremiti di immense ricchezze, che furono così salvati dal saccheggio.

Ebbe modo di vedere la Sindone? La domanda è senza risposta. Di certo si sa solo che dalla spartizione del bottino ricavò le terre oltre il Bosforo, che scambiò con la provincia di Tessalonica, e Candia, che vendette ai veneziani per trenta libbre d'oro.

Ma poco dopo morì, colpito da una freccia avvelenata, durante una spedizione.

I suoi possessi furono divisi tra i due figli: il Monferrato al primogenito Guglielmo VI detto il giovane e la Tessaglia al cadetto Demetrio. Quando questi si trovò in difficoltà, impegolato in una estenuante guerriglia in Tessaglia, il maggiore non esitò a farsi imprestare 9000 marchi d'argento dell'imperatore Federico II e ad accorrere in aiuto del fratello (1224). Perirono entrambi bevendo acqua avvelenata dei pozzi.

Vittoria Sincero

(Continua)

Piccola guida per scoprire le manifestazioni del bicentenario

Una giornata sul Bianco a braccetto con Mitterrand

Domani l'Europa rende omaggio al gigante del continente - Le feste a Courmayeur e Chamonix

COURMAYEUR — Domani l'Europa rende onore al Monte Bianco, il gigante del continente, festeggiando, a Courmayeur e a Chamonix, i duecento anni dell'alpinismo moderno, nato l'8 agosto 1786, quando un cercatore di cristalli e un medico di Chamonix, Jacques Balmat e Michel Paccard, misero piede per la prima volta sulla vetta della montagna. Storia, polemiche, invenzioni pubblicitarie, tradizioni e folclore tornano per un giorno sulla scena, amplificati dai «media» del Duemila. Al di là d'ogni considerazione questo bicentenario rappresenta una delle più importanti offerte turistiche d'inizio agosto. Ma nel «mare» delle iniziative è indispensabile saper scegliere; ecco alcuni consigli per chi vuole togliersi dal caldo delle città.

I posti. Difficile pernottare sia a Courmayeur sia a Chamonix, anche se gli albergatori giurano che c'è ancora qualche disponibilità. Meglio mettersi in strada domattina, a meno di non voler sperare in un colpo di fortuna o accontentarsi d'un posto in campeggio. C'è tempo, il meglio delle manifestazioni è previsto in serata. Secondo le rilevazioni meteo sarà una bella giornata.

A Courmayeur. Il «clou» è alle 18,23 l'ora in cui, duecento anni fa, i primi due uomini giunsero sulla cima del Bianco. Domani tutte le campane della vallata rintoccheranno assieme, mentre nel cielo voleranno mongolfiere, deltaplani e paracadutisti. Dalla cittadina si alzeranno ottomila palloncini colorati. Alle 22,15 (teatro tenda sul piazzale Val Veny) spettacolo di varietà con Gigi Proietti e Arturo Brachetti, già definito il «nuovo Fregoli». Ingresso 10 mila lire.

A Chamonix. I francesi si distinguono sempre nell'organizzazione e sono riusciti a convincere anche Mitterand che domani, scortatissimo, dovrebbe salire sul tetto d'Europa. Da vedere in serata: la fiaccolata di 250 alpinisti che si arrampicheranno sulla montagna e le dieci cime della catena, dal Dru all'Aiguille du Midi, illuminate a giorno dalle fotoelettriche. A Chamonix, che scoprirà la statua dedicata (finalmente) a Paccard, s'accenderanno migliaia di candele.

Per i contemplativi. Nel centro di Courmayeur merita una visita il museo alpino, che è anche sede della società delle guide, ma per recuperare altri frammenti della storia della montagna basta girare fra i negozi della città che ospitano in vetrina autentici cimeli dell'alpinismo d'antan. L'epopea turistica di Courmayeur è invece narrata in due mostre: la prima, nelle scuole elementari, racconta la vita del paese recuperando la sua immagine rurale, una dimensione cancellata dalla nuova filosofia dello sci; la seconda, nel museo alpino, scruta il mondo in cui vivono le guide alpine, attività che quasi è un mestiere (e un buon mestiere) fin dal 1850. Appendice didascalica anche ad Aosta, dove, alla Tour Fromage, è aperta la rassegna di immagini e relazioni sul Monte Bianco che risalgono all'Ottocento.

Per gli sportivi. Munirsi di scarponi leggeri, maglione e giacca a vento per «inventarsi» alpinisti e raggiungere da Courmayeur i 2343 metri del Mont Chétif, lungo un sentiero attrezzato che sarà inaugurato proprio domani. Le guide e i militari hanno impiegato duemila metri di catena e 400 chiodi. La prima parte del percorso è facile, praticamente un vecchio sentiero di caccia riattato, ma dopo quota 1900 la «via» si fa più impegnativa. Si sale comunque in assoluta sicurezza. Ai turisti si consiglia un minimo di equipaggiamento, compresi un cordino di quattro metri e due moschettoni per potersi agganciare alla catena fissa. E' utile farsi accompagnare da un conoscitore della montagna. Raggiunta la vetta dello Chétif, dopo una fatica che può variare dalle due alle cinque ore, si potrà ammirare l'intero massiccio del Bianco, orientandosi con la grande placca panoramica situata su un «terrazzino». Una targa permetterà inoltre di individuare le direzioni delle principali città europee e di conoscere la distanza che le separa da quel punto.

Dario Crestodina

Courmayeur. Due giovani turiste, pronte per un'escursione in alta montagna, nelle vie del centro accompagnate da uno splendido esemplare di San Bernardo (Foto La Stampa Alessandro Bosio)

Gara di ski-roll a Bannio Anzino

BANNIO ANZINO — Una gara di ski—roll è in programma stasera a Bannio Anzino. La competizione è stata organizzata dallo Sci Club di Ceppomorelli.

Il percorso, che sviluppa 5 chilometri con un dislivello di 170 metri, si snoda per buona parte sulla statale della Valle Anzasca. La partenza è prevista da Molini, località Fornace.

Dal 14 al 24 agosto la seconda edizione dell'«Expo Miele»

Le mille api laboriose di Ceva

Il presidente Giugale: «Una produzione di 600 quintali all'anno» - Fiera con il Cantapiemonte e Finardi

Le «casette» delle api: nel Cebano si produce miele di castagno, acacia, tiglio, lavanda e rododendro, oltre al caratteristico millefiori

DAL NOSTRO INVIATO

CEVA — Mille api industriose sono al lavoro per l'Expoceva Miele, che si terrà da giovedì 14 a domenica 24 nel fabbricato dell'ex-Ilssa, in piazza della Libertà. Una fiera promozionale e commerciale con spettacoli serali, dal «Cantapiemonte» di Ferragosto al concerto di Eugenio Finardi nello sferisterio.

Nella Comunità montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta c'è una cooperativa di trecento apicoltori. *«Il nostro è un territorio molto vario, che ci consente di produrre 600 quintali all'anno di miele di castagno, acacia, tiglio, lavanda e rododendro, oltre al caratteristico millefiori»*, spiega il presidente, Carlo Giugale. E prosegue: *«Qui ci sono poche fabbriche, l'inquinamento è quasi inesistente. E le voci sul dopo-Cernobil, che hanno coinvolto anche il miele, sono senza senso: le analisi hanno chiarito che non ci sono valori di radioattività pericolosi, anzi, nemmeno alla soglia di attenzione»*.

Dall'orgoglio per un prodotto del quale si garantisce l'assoluta genuinità, alla Fiera. *«Ceva ha lanciato l'Expomiele due anni fa* — spiegano il sindaco, Piero Carlotto, e gli assessori al Turismo e al Commercio, Giampaolo Boccardo e Marilena Dardanelli —. *L'idea fu di Beppino Berra, un amministratore comunale morto tragicamente pochi mesi dopo. L'85 è passato in silenzio, adesso siamo riusciti a far ripartire la macchina organizzativa»*.

Il miele, per Ceva, può essere quel prodotto caratterizzante indispensabile per qualificare una manifestazione che vada oltre le generiche fiere. *«Siamo l'ottavo polo commerciale della provincia di Cuneo* — sottolineano in Comune — *e ci impegniamo, come centro di fondovalle, per un'Expo che presenti il meglio delle attività della zona»*.

La Camera di Commercio ha assicurato il suo appoggio. C'è qualche difficoltà a far convergere su Ceva i principali apicoltori della «Granda», ma è chiaro che quest'anno l'obiettivo dell'Amministrazione locale, dell'Associazione commercianti e della Pro Loco era soltanto riprendere la marcia, dopo la sosta dell'85. *«Purtroppo il miele non è tutelato da una legislazione specifica* — dice Giacinto Chiri, dell'ente camerale — *e c'è molta disinformazione. Dobbiamo arrivare alla tutela del prodotto, come si è fatto, ad esempio, per la "nocciola Piemonte". Non basta la promozione commerciale, occorrono precise garanzie di genuinità»*.

L'Expo si impegna ad offrire al pubblico, a 8 mila lire il chilo, *«un miele che è soltanto miele»*. *«E attenzione* — insiste l'assessore Boccardo, che è apicoltore per hobby — *il miele con prevalenza di castagno, scuro e un po' forte, spesso disprezzato, è uno dei migliori dal punto di vista nutritivo»*.

Così, accanto alla tradizionale immagine di capitale del fungo — la mostra micologica si terrà la terza domenica di settembre — Ceva cerca di conquistare e meritare il titolo di «cittadina più dolce del Cuneese».

Giuseppe Grosso

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 833.201 - 833.120
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - CERVIA
RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) Tel. (0131) 84.108
DISCOTECA NELL'ESTIVO
Ballate con noi... sotto le stelle
GIOVEDI' 7 AGOSTO
DISCOTECA
D.J. MARCO e PAOLO
VENERDI' 8 AGOSTO BALLO LISCIO
EMILIO ZILIOLI
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA SERA
Ingresso gratuito alle dame

FORTINO disco
PAESANA
Ed ora FORTINO è ESTATE
● Rallegra i tuoi Week-end
● Rinfresca le tue vacanze
APERTO TUTTE LE SERE
(lunedì riposo)

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
dal giardino d'estate
GIOVEDI' 7
Serata in allegria con il
FOLKLORE DI ROMAGNA
SABATO 9 DOMENICA 10
Musica dal vivo con
GLI OXIGEN

caravel
COSSATO telef. 93.315, 927.246
venerdì 8 BARONI DEL LISCIO
sabato 9 domenica 10 MAURO & I MONELLI

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.FIN.GE.

Vuoi sposarti? Vuoi unirti?
Agenzia matrimoniale
GIOVETTO
Piazza Roma 10 - ASTI
Tel. 0141 594.229 - 54.363
011 849.9223
Si riceve su appuntamento

FONS SALERA
VIGNALE MONFERRATO
DISCOTECA
GONZAGA club
PARCO ESTIVO Tel. (0142) 923.021
QUESTA SERA
ASTRO SERATA
mese del LEONE con la maga
EMILIDY
Premi per i nati del segno
SABATO E DOMENICA DISCOTECA
con le GO-GO Girls di CANALE 5

DISCOTECA K PONTECHINO
ESTIVO
GIOVEDI' 7 AGOSTO
DISCOTECA con i D.J. TUMY e ALBERTINO
VENERDI' 8 AGOSTO BALLO LISCIO CON
GIANNI STELLA
SABATO 9 AGOSTO
DISCOTECA con i D.J. TUMY e ALBERTINO
DOMENICA 10 AGOSTO
I CAMOMILLA
Dal 12 agosto si balla tutte le sere con DISCOTECA

QUESTA SERA
AL MODERNO
DISCOTECA
D.J.
RAFFAELE GIUSTI
Giovedì e domenica
Ingresso libero

1-30 AGOSTO
MESE DEL TAPPETO ORIENTALE ANNODATO A MANO
Persia, Pachistan, India, Turchia, Russia, Afganistan
di vecchia e nuova fattura
A QUOTAZIONI SPECIALISSIME
Prima delle nuove importazioni, con possibilità di cambi, bloccandone il prezzo alle quotazioni attuali

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
COSSATO - Tel. 015 981.526
ENTRATA LIBERA
APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI